



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 marzo 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolato 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 18 Leggi e regolamenti
- 35 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 89 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- 242 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

**Di particolare interesse in questo numero:****Legge regionale 4 marzo 2003, n. 2.**

Legge finanziaria per l'anno 2003.

pag. 18

**Legge regionale 4 marzo 2003, n. 3.**

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005.

pag. 32

**18D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 2-8317**

Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000 - Criteri per la selezione delle proposte comunali

pag. 36

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 34-8347**

D.P.R. n.616/77 art.70 - L.n.185/92 - L.256/02 - l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli

pag. 43

**D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 4-8482**

Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria. Approvazione

pag. 60

**Codice 18.4****D.D. 27 febbraio 2003, n. 51**

Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria. Approvazione modulistica regionale ed individuazione supporto informatico

pag. 199

**Codice 22.8****D.D. 20 febbraio 2003, n. 63**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione dell'elenco delle domande preselezionate ai sensi dell'art. 8

pag. 225

**Comunicato del Direttore dell'AIPO**

Nomina dei membri del Collegio dei revisori dell'AIPO - Agenzia Interregionale per il Po - Parma

pag. 243

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.****Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.**

## INDICE CRONOLOGICO

---

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

#### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 marzo 2003, n. 2.	
<b>Legge finanziaria per l'anno 2003.</b>	pag. 18
Legge regionale 4 marzo 2003, n. 3.	
<b>Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005.</b>	pag. 32

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 21 febbraio 2003, n. 17	pag. 35
D.P.G.R. 25 febbraio 2003, n. 18	pag. 36

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 2-8317	pag. 36
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 5-8320	pag. 37
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 6-8321	pag. 37
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 7-8322	pag. 37
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 8-8323	pag. 38
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 10-8325	pag. 38
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 11-8326	pag. 38
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 12-8327	pag. 39
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 13-8328	pag. 39
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 14-8329	pag. 39
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 15-8330	pag. 39
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 16-8331	pag. 40

D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 17-8332	pag. 40
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 18-8333	pag. 40
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 20-8335	pag. 40
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 21-8336	pag. 40
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 22-8337	pag. 41
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 23-8338	pag. 41
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 24-8339	pag. 41
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 25-8340	pag. 41
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 28-8341	pag. 42
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 29-8342	pag. 42
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 30-8343	pag. 42
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 31-8344	pag. 42
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 32-8345	pag. 42
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 33-8346	pag. 43
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 34-8347	pag. 43
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 35-8348	pag. 53
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 36-8349	pag. 54
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 37-8350	pag. 54
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 38-8351	pag. 54
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 39-8352	pag. 54
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 40-8353	pag. 55
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 41-8354	pag. 55
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 42-8355	pag. 55
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 43-8356	pag. 55
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 44-8357	pag. 56
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 45-8358	pag. 56
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 46-8359	pag. 56
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 47-8360	pag. 56
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 48-8361	pag. 56
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 49-8362	pag. 57
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 50-8363	pag. 57

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 4-8482	pag. 60
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 38-8514	pag. 87
D.G.R. 24 febbraio 2003 n. 45-8521	pag. 88

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 244 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3 D.D. 10 gennaio 2003, n. 2	pag. 89
Codice D3S4 D.D. 10 gennaio 2003, n. 3	pag. 89
Codice D3S4 D.D. 13 gennaio 2003, n. 4	pag. 90
Codice D3S1 D.D. 13 gennaio 2003, n. 5	pag. 91
Codice D3S1 D.D. 14 gennaio 2003, n. 6	pag. 91
Codice D3S4 D.D. 15 gennaio 2003, n. 7	pag. 91
Codice D3S3 D.D. 15 gennaio 2003, n. 8	pag. 91
Codice D3S3 D.D. 15 gennaio 2003, n. 9	pag. 91
Codice D3S3 D.D. 15 gennaio 2003, n. 10	pag. 92
Codice D2 D.D. 16 gennaio 2003, n. 11	pag. 92
Codice D2 D.D. 16 gennaio 2003, n. 12	pag. 93
Codice D3S1 D.D. 20 gennaio 2003, n. 13	pag. 93
Codice D3S1 D.D. 20 gennaio 2003, n. 14	pag. 93
Codice D3S4 D.D. 20 gennaio 2003, n. 15	pag. 93
Codice D1S3 D.D. 20 gennaio 2003, n. 16	pag. 94

Codice D4S3 D.D. 20 gennaio 2003, n. 17	pag. 94
Codice D4 D.D. 22 gennaio 2003, n. 18	pag. 94
Codice D4S4 D.D. 22 gennaio 2003, n. 19	pag. 94
Codice D3S1 D.D. 23 gennaio 2003, n. 20	pag. 95
Codice D3S1 D.D. 23 gennaio 2003, n. 21	pag. 95
Codice D3S1 D.D. 23 gennaio 2003, n. 22	pag. 95
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 23	pag. 95
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 24	pag. 95
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 25	pag. 95
Codice D1S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 26	pag. 96
Codice D1S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 27	pag. 96
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 28	pag. 96
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 29	pag. 96
Codice D4 D.D. 23 gennaio 2003, n. 30	pag. 97
Codice D1S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 31	pag. 97
Codice D3S1 D.D. 23 gennaio 2003, n. 32	pag. 97
Codice D3S2 D.D. 23 gennaio 2003, n. 33	pag. 97
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 34	pag. 97
Codice D3S3 D.D. 23 gennaio 2003, n. 35	pag. 98
Codice D3S2 D.D. 24 gennaio 2003, n. 36	pag. 98
Codice D3S3 D.D. 24 gennaio 2003, n. 37	pag. 98

Codice D3S3 D.D. 24 gennaio 2003, n. 38	pag. 98	Codice D3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 59	pag. 102
Codice D3S3 D.D. 24 gennaio 2003, n. 39	pag. 98	Codice D3S3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 60	pag. 102
Codice D3S2 D.D. 24 gennaio 2003, n. 40	pag. 98	Codice D3S3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 61	pag. 103
Codice D3S1 D.D. 27 gennaio 2003, n. 41	pag. 99	Codice D3S3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 62	pag. 103
Codice D3S1 D.D. 27 gennaio 2003, n. 42	pag. 99	Codice D3S3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 63	pag. 103
Codice D3S1 D.D. 27 gennaio 2003, n. 43	pag. 99	Codice D1S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 64	pag. 103
Codice D3S1 D.D. 27 gennaio 2003, n. 44	pag. 99	Codice D1S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 65	pag. 104
Codice D3S3 D.D. 27 gennaio 2003, n. 45	pag. 99	Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 66	pag. 104
Codice D1 D.D. 27 gennaio 2003, n. 46	pag. 99	Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 67	pag. 104
Codice D3S3 D.D. 27 gennaio 2003, n. 47	pag. 99	Codice D4S2 D.D. 29 gennaio 2003, n. 68	pag. 104
Codice D3S2 D.D. 27 gennaio 2003, n. 48	pag. 100	Codice D4S2 D.D. 29 gennaio 2003, n. 69	pag. 105
Codice D3S2 D.D. 27 gennaio 2003, n. 49	pag. 100	Codice D3S2 D.D. 29 gennaio 2003, n. 70	pag. 105
Codice D3S2 D.D. 27 gennaio 2003, n. 50	pag. 100	Codice D1S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 71	pag. 105
Codice D4S2 D.D. 27 gennaio 2003, n. 51	pag. 100	Codice D1S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 72	pag. 105
Codice D3 D.D. 27 gennaio 2003, n. 52	pag. 100	Codice D1S3 D.D. 29 gennaio 2003, n. 73	pag. 106
Codice D3S3 D.D. 27 gennaio 2003, n. 53	pag. 100	Codice D3 D.D. 30 gennaio 2003, n. 74	pag. 106
Codice D1S4 D.D. 27 gennaio 2003, n. 54	pag. 101	<b>Giunta regionale</b>	
Codice D3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 55	pag. 101	Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2003, n. 57	pag. 106
Codice D3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 56	pag. 101	Codice 10.7 D.D. 6 febbraio 2003, n. 100	pag. 107
Codice D3S3 D.D. 28 gennaio 2003, n. 57	pag. 101	Codice 10 D.D. 26 febbraio 2003, n. 197	pag. 110
Codice D4S2 D.D. 28 gennaio 2003, n. 58	pag. 102	Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2003, n. 104	pag. 110
		Codice 18.4 D.D. 21 novembre 2002, n. 255	pag. 180

Codice 18 D.D. 10 dicembre 2002, n. 268	pag. 182	Codice 26 D.D. 24 febbraio 2003 n. 67	pag. 227
Codice 18.4 D.D. 20 dicembre 2002, n. 282	pag. 192	Codice 26 D.D. 26 febbraio 2003 n. 95	pag. 240
Codice 18.4 D.D. 13 gennaio 2003, n. 2	pag. 193	Codice 26 D.D. 26 febbraio 2003 n. 96	pag. 240
Codice 18.4 D.D. 27 febbraio 2003, n. 51	pag. 199		
Codice 19.20 D.D. 29 gennaio 2003, n. 6	pag. 212		
Codice 19.20 D.D. 30 gennaio 2003, n. 7	pag. 214		
Codice 19.20 D.D. 30 gennaio 2003, n. 8	pag. 215		
Codice 19.20 D.D. 6 febbraio 2003, n. 9	pag. 217		
Codice 19.20 D.D. 6 febbraio 2003, n. 10	pag. 218		
Codice 19.20 D.D. 11 febbraio 2003, n. 11	pag. 221		
Codice 19.20 D.D. 11 febbraio 2003, n. 13	pag. 221		
Codice 19.20 D.D. 12 febbraio 2003, n. 14	pag. 224		
Codice 22.8 D.D. 20 febbraio 2003, n. 63	pag. 225		
		<b>ENTRATA STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE</b>	
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 242
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 242
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 242
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 242
		Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma	pag. 243
		Comunicato del Direttore dell'AIPO	pag. 243

## INDICE SISTEMATICO

### ACQUE PUBBLICHE

#### **D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 38-8514**

Articolo 44, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152. Misura di salvaguardia del Fiume Sesia dalle sorgenti al ponte della Frazione Baraggiolo in Comune di Varallo Sesia. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto

pag. 87

### AGRICOLTURA

#### **D.P.G.R. 21 febbraio 2003, n. 17**

L.R. 9 agosto 1999, n. 21 - artt. 47 e 51 - Estinzione del Consorzio Irriguo della Roggia Molinara di Oleggio e sua contestuale costituzione in Distretto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara

pag. 35

#### **D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 10-8325**

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) e assegnazione di obiettivi operativi per l'anno 2003 (art. 7 della L.R. 11 aprile 2001, n. 7). Euro 20.547.229,04=.

pag. 38

#### **D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 34-8347**

D.P.R. n.616/77 art.70 - L.n.185/92 - L.256/02 - l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli

pag. 43

**BENI AMBIENTALI****Codice 19.20****D.D. 29 gennaio 2003, n. 6**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 212

**Codice 19.20****D.D. 30 gennaio 2003, n. 7**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 214

**Codice 19.20****D.D. 30 gennaio 2003, n. 8**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 215

**Codice 19.20****D.D. 6 febbraio 2003, n. 10**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 218

**Codice 19.20****D.D. 6 febbraio 2003, n. 9**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 217

**Codice 19.20****D.D. 11 febbraio 2003, n. 11**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 221

**Codice 19.20****D.D. 11 febbraio 2003, n. 13**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 221

**Codice 19.20****D.D. 12 febbraio 2003, n. 14**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 224

**BENI CULTURALI****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 20-8335**

Regolamento degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammmodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" pag. 40

**BILANCIO****Legge regionale 4 marzo 2003, n. 2.**

Legge finanziaria per l'anno 2003. pag. 18

**Legge regionale 4 marzo 2003, n. 3.**

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005. pag. 32

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 42-8355**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in applicazione di variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro per riscossione e versamento ritenute ai sensi artt. 24, 25, 28 e 30 D.P.R. 29.9.1973, n. 600 e s.m.i. pag. 55

**BORSE DI STUDIO****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 13-8328**

Borse di studio per lo svolgimento di attività inerenti la gestione delle informazioni sui rifiuti di cui alla legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24. Autorizzazione alla Direzione competente all'attivazione delle procedure di istituzione pag. 39

**CONSIGLIO REGIONALE****Codice D3****D.D. 10 gennaio 2003, n. 2**

Nuova gara informale per l'affidamento a trattativa privata dei servizi biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio Regionale del Piemonte. Esito di gara pag. 89

**Codice D3S4****D.D. 10 gennaio 2003, n. 3**

Copertura di n. 2 posti d'organico a tempo indeterminato di categoria A1, profilo professionale "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula", tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle apposite liste dei disabili di cui alla legge 68/99. Approvazione modalità e criteri pag. 89

**Codice D3S4****D.D. 13 gennaio 2003, n. 4**

Personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2003 pag. 90

**Codice D3S1****D.D. 13 gennaio 2003, n. 5**

Indennità di fine mandato e relativo anticipo ai Consiglieri regionali aventi diritto. Impegno di spesa di Euro 200.000 capitolo 1030 art. 4 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale relativo all'anno 2003 pag. 91

**Codice D3S1****D.D. 14 gennaio 2003, n. 6**

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari periodo gennaio-dicembre 2003 e trasferimento 50% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare S.D.I. per le finalità di cui alle LL.RR. NN. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Impegno di spesa di Euro 2.174.284,08 sul cap. 5030 art. 1 Bilancio C.R. 2003 pag. 91

**Codice D3S3****D.D. 15 gennaio 2003, n. 10**

Completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Opere di canalizzazione e meccaniche. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.N.C. pag. 92

**Codice D3S4****D.D. 15 gennaio 2003, n. 7**

Affidamento incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio Regionale. Impegno di spesa periodo: 1° gennaio 2003 - 20 settembre 2003 pag. 91

**Codice D3S3****D.D. 15 gennaio 2003, n. 8**

Completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Impianti elettrici. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta Imp. Electric S.N.C. di Bellacozza G. E C. pag. 91

**Codice D3S3****D.D. 15 gennaio 2003, n. 9**

Completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Opere in PVC. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta Famà Linoleum S.N.C. di Famà Roberto e C. pag. 91

**Codice D2****D.D. 16 gennaio 2003, n. 11**

Conferimento posizione organizzativa di tipo B: "Esperto tecnico legislativo in materie giuridico-amministrative" (allegato n. 25 alla deliberazione U.d.P. n. 105-8005 del 21.6.1999, così come modificata con deliberazione U.d.P. n. 162-26193 del 7.8.2001) alla signora Chiara Maria Casagrande (D2S1) pag. 92

**Codice D2****D.D. 16 gennaio 2003, n. 12**

Conferimento posizione organizzativa di tipo C: "Staff al Settore Assemblea Regionale per resocontazione stenografica attività consiliare" (allegato n. 37 alla deliberazione U.d.P. n. 105-8005 del 21.6.1999 e successive modifiche ed integrazioni) alla signora Bruna Marte (D2S3) pag. 93

**Codice D3S1****D.D. 20 gennaio 2003, n. 13**

Corresponsione del rimborso spese ai consiglieri regionali. Impegno di spesa per l'anno in corso: Euro 4.500.000,00 sul Cap. 1030, art. 2, del bilancio del Consiglio Regionale anno 2003 pag. 93

**Codice D3S1****D.D. 20 gennaio 2003, n. 14**

Corresponsione delle indennità di carica ai consiglieri regionali. Impegno di spesa per l'anno in corso: Euro 6.000.000,00 sul cap. 1030, art. 1, del bilancio di previsione del Consiglio Regionale anno 2003 pag. 93

**Codice D3S4****D.D. 20 gennaio 2003, n. 15**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 12° acconto dicembre 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 93

**Codice D1S3****D.D. 20 gennaio 2003, n. 16**

Consulta europea - XIX Edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (15-17 Aprile 2003) premiazione primo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio pag. 94

**Codice D4S3****D.D. 20 gennaio 2003, n. 17**

Stati generali del Piemonte. Atlante cartografico dell'ambiente in Piemonte. Provvedimenti pag. 94

**Codice D4****D.D. 22 gennaio 2003, n. 18**

Determinazione n. 544/D4 del 24 settembre 2002 - conferma e precisazioni pag. 94

**Codice D4S4****D.D. 22 gennaio 2003, n. 19**

Autorizzazione alla Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione di fatture pag. 94

**Codice D3S1****D.D. 23 gennaio 2003, n. 20**

Pagamento IRAP calcolata sulle indennità dei consiglieri regionali (L.R. 10/1972, S.M.I.) e sugli assegni vitalizi degli ex Consiglieri (L.R. 24/2001) - Impegno di spesa di Euro 930.000,00 Cap. 1030 art. 6 bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003

pag. 95

**Codice D3S1****D.D. 23 gennaio 2003, n. 21**

Erogazione indennità di carica e di missione ai componenti della giunta regionale, ai sensi delle leggi regionali 10/1972, s.m.i. e 22/2000 per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 620.000,00 sul cap. 90 ed euro 300.000,00 sul cap. 91 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003

pag. 95

**Codice D3S1****D.D. 23 gennaio 2003, n. 22**

Liquidazione assegni vitalizi a favore degli ex consiglieri regionali, delle vedove degli ex consiglieri regionali per il periodo gennaio - dicembre 2003. Impegno di spesa di Euro 4.910.000,00 sul cap. 1030 art. 5 del bilancio del Consiglio Regionale 2003

pag. 95

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 23**

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) per il periodo 01.10.2001 al 30.04.2003 di Euro 14.560,80. Sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

pag. 95

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 24**

Assistenza e affiancamento al responsabile del procedimento nell'attività di validazione dei progetti esecutivi e dei relativi piani di sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria di edifici nel Consiglio Regionale con il proseguimento del servizio di controllo operativo. Affidamento a Sercos s.a.s. di Dario Costamagna per il periodo 2002/2003 per un importo complessivo di Euro 10.200,00. Impegno di spesa di Euro 5.100,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003

pag. 95

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 25**

Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi X presso la sede del Consiglio Regionale per il periodo dal 01/10/2002 al 30/09/2005 per un importo di Euro 1.782,00 oneri fiscali compresi. Impegno di spesa di Euro 594,00 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01/01/2003 al 31/12/2003 sul cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani

pag. 95

**Codice D1S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 26**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Giorno della Memoria 2003. Comunità ebraica di Torino. Compartecipazione iniziative. Importo Euro 2.500,00. Saldo impegno di spesa Euro 700,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

pag. 96

**Codice D1S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 27**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Giorno della Memoria 2003. Istituti storici della Residenza e della società contemporanea. Compartecipazione iniziative. Importo Euro 28.500,00. Saldo impegno di spesa Euro 14.900,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

pag. 96

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 28**

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento presso le sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c. (Contratto Rep. 6401 del 12.11.2001) per il periodo dal 01.01.2003 al 30.04.2003 di Euro 26.042,57 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003

pag. 96

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 29**

Servizio annuale di assistenza tecnica degli archivi e magazzini automatici di costruzione Bertello installati presso le sedi del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 e Piazza Solferino, 22. Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 7.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14

pag. 96

**Codice D4****D.D. 23 gennaio 2003, n. 30**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Spese per indennità di carica. Impegno di spesa di Euro 35.281,16 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale

pag. 97

**Codice D1S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 31**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Giorno della memoria 2003. Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa Euro 4.100,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 97

**Codice D3S1****D.D. 23 gennaio 2003, n. 32**

Liquidazione dell'anticipo dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri Regionali (omissis). Cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2003 (Impegno n° 18) pag. 97

**Codice D3S2****D.D. 23 gennaio 2003, n. 33**

Spese per il noleggio di automezzi vari, per l'utilizzo di auto pubbliche, nonché per locazione autorimesse. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2003 pag. 97

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 34**

Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della ditta Otis Servizi S.r.l. per il periodo 01.01.2003 al 30.04.2003 di Euro 3.436,33. Sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 97

**Codice D3S3****D.D. 23 gennaio 2003, n. 35**

Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della ditta Coges per il periodo 01.01.2003 al 31.01.2003 di Euro 6.604,05. Sul cap. 3030 art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 98

**Codice D3S2****D.D. 24 gennaio 2003, n. 36**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.12.2002 al 31.12.2002. Approvazione e reintegro pag. 98

**Codice D3S3****D.D. 24 gennaio 2003, n. 37**

Estensione del servizio di assistenza e affiancamento al personale tecnico nelle attività di controllo progetti e piani di sicurezza con funzioni di cse alla Società Sercos. Importo complessivo Euro 7.280,22 oneri fiscali compresi. Impegno di spesa di Euro 5.280,22 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20. Esercizio Finanziario 2003 pag. 98

**Codice D3S3****D.D. 24 gennaio 2003, n. 38**

Pagamento delle bollette-fatture telefoniche. Impegno di spesa di Euro 245.000,00 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 15 - Esercizio finanziario 2003 pag. 98

**Codice D3S3****D.D. 24 gennaio 2003, n. 39**

Spese per forniture di energia elettrica, acqua e gas metano. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 o.f.c., sul Cap. 3030 art. 16 - Esercizio finanziario 2003 pag. 98

**Codice D3S2****D.D. 24 gennaio 2003, n. 40**

Rendiconto delle somme versate alla Cassa economica del Consiglio regionale nel periodo dal 01.07.2002 al 31.12.2002. Accertamento e riscossione sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003 pag. 98

**Codice D3S1****D.D. 27 gennaio 2003, n. 41**

Presa d'atto della nomina del Consigliere Brigandi all'incarico di assessore, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 L.R. N. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 1 L.R. N. 21/2000, nonché del rimborso spese ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000 e da L.R. N. 4 del 9 marzo 2001 pag. 99

**Codice D3S1****D.D. 27 gennaio 2003, n. 42**

Presa d'atto dell'elezione del Consigliere Oreste Rossi all'incarico di Presidente di gruppo consiliare, in sostituzione del Consigliere Brigandi, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 L.R. n. 10/1972 e s.m.e. i., come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 21/2000 pag. 99

**Codice D3S1****D.D. 27 gennaio 2003, n. 43**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di novembre 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di gennaio 2003 pag. 99

**Codice D3S1****D.D. 27 gennaio 2003, n. 44**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accredito dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 99

**Codice D3S3****D.D. 27 gennaio 2003, n. 45**

Contratto per il servizio di manutenzione nei sistemi telefonici del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere di intervento on site al I livello in favore della Ditta Iset Telecom S.r.l. di Torino - Euro 4.400,00, oltre IVA pag. 99

**Codice D3S3****D.D. 27 gennaio 2003, n. 47**

Fornitura di materiale di pronto soccorso per gli uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Actis S.r.l. corrente in Via Don Grazioli, 11/A - Torino. Impegno di spesa di Euro 1.400,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2003 pag. 99

**Codice D3S2****D.D. 27 gennaio 2003, n. 48**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Francesco D'Assisi n. 35 (5° piano) di proprietà della Società F.A.S. S.A.S. da destinarsi a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 33.000,00 (L. 63.896.910) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 100

**Codice D3S2****D.D. 27 gennaio 2003, n. 49**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 (4° piano) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A., adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 64.900,00 (L. 125.663.923) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 100

**Codice D3S2****D.D. 27 gennaio 2003, n. 50**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) di proprietà della HDI Assicurazioni S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 96.800,00 (L. 187.430.936) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 100

**Codice D4S2****D.D. 27 gennaio 2003, n. 51**

Convenzione con l'agenzia Ansa per la ricezione dei notiziari A.B. Quarta Rete e Regionale per il Piemonte e l'accesso all'archivio di documentazione elettronica (D.E.A.) - Rinnovo ed aggiornamento canone abbonamento televideo regionale RAI pag. 100

**Codice D3****D.D. 27 gennaio 2003, n. 52**

Noleggio, per anni uno, di una autovettura Lancia Thesis modello Emblema. Impegno di spesa di Euro 30.002,95 o.f.c. sul cap. 3030 art. 8 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2003 in favore di Savarent S.p.A. - Torino pag. 100

**Codice D3S3****D.D. 27 gennaio 2003, n. 53**

Noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura ad alta produttività per il centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno della spesa di Euro 117.980,65 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 18 - Esercizio finanziario 2003, relativa ai canoni di noleggio ed alle copie eccedenti per l'anno 2003 pag. 100

**Codice D1S4****D.D. 27 gennaio 2003, n. 54**

Servizio annuale di assistenza tecnica dei personal computer, stampanti, apparecchiature informatiche e calcolatrici elettroniche. Affidamento alla Ditta A.T.E.M. S.r.l. ed impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 10.742,43 o.f.c. sul cap. 3030 art. 3, es. finanz. 2003 pag. 101

**Codice D3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 55**

Servizio di copertura assicurativa contro i rischi "Incendio ed altri eventi", "Furto rapina ed altri eventi", "Oggetti d'arte e beni artistici", "Apparecchiature Elettroniche". Appendice per modifica imposte - Impegno di spesa di Euro 65,12 sul cap. 3030 - art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 101

**Codice D3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 56**

Gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio biennale di copertura assicurativa ad adesione facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Nomina della commissione esaminatrice pag. 101

**Codice D3S3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 57**

Servizio d'assistenza e manutenzione del sistema congressuale installato presso l'aula consiliare dal 01/01/2003 al 31/12/2005. Impegno di spesa a favore della Wormald Italiana - Divisione Tyco di Euro 25.963,08 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01/01/2003 al 31/12/2003 sul cap. 3030 art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 pag. 101

**Codice D4S2****D.D. 28 gennaio 2003, n. 58**

Ristampa con parziali modifiche del quindicesimo tascabile di Palazzo Lascaris "Il vocabolario del Consiglio". Affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giaccone. Impegno di spesa di Euro 7.001,28 - Cap. 3040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 102

**Codice D3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 59**

Servizio biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio Regionale. Affidamento ad Assigeco S.r.l. - Corrispondente dei Lloyd's - Impegno di spesa di Euro 46.900,00 o.f.c. sul Cap. 4030 art. 14 del bilancio regionale - Esercizio finanziario 2003 pag. 102

**Codice D3S3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 60**

Servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lasca-  
ris. Impegno di spesa di Euro 8.458,78 o.f.c. sul cap. 3030  
art. 9. Esercizio finanziario 2003 pag. 102

**Codice D3S3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 61**

Servizio annuale di vigilanza e sicurezza delle sedi del  
Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore dell'Isti-  
tuto di Vigilanza Union Security S.r.l. di Euro 8.441,36  
o.f.c. sul cap. 3030 Art. 9 - Esercizio finanziario  
2003 pag. 103

**Codice D3S3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 62**

Estensione del servizio di assistenza tecnica relativa al  
software Medoffice per la gestione della sorveglianza  
sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft  
s.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 -  
14100 Asti) per il periodo dal 01/02/2003 al 31/01/2004.  
Impegno di spesa di Euro 2.294,82 oneri fiscali compresi  
sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio Regionale  
esercizio finanziario 2003 pag. 103

**Codice D3S3****D.D. 28 gennaio 2003, n. 63**

Servizio di manutenzione area verde dello stabile di  
Piazza Solferino 22. Impegno di spesa di Euro 2676,00  
o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 10 - Esercizio finanziario  
2003 pag. 103

**Codice D1S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 64**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia con-  
temporanea 2002/2003. Viaggio di studio nell'ex Jugosla-  
via. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 103

**Codice D1S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 65**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contempo-  
ranea 2002/2003. Viaggio di studio ai luoghi della memoria in  
Italia. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 104

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 66**

Servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori in-  
stallati presso le sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi  
consiliari per il periodo di anni due. Impegno di spesa a  
favore della Ditta Molteco di Euro 41.106,58 o.f.c. Cap.  
3030 art. 14 Bilancio 2003 pag. 104

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 67**

Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili,  
arredi e materiale vario presso i locali di Palazzo Lasca-  
ris, le sedi dei gruppi consiliari e gli uffici distaccati del  
Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore della  
Gondrand S.p.A. di Euro 32.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 -  
art. 17 - Esercizio finanziario 2003 pag. 104

**Codice D4S2****D.D. 29 gennaio 2003, n. 68**

Attività di informazione del Consiglio Regionale -  
Stampa, cellofanatura e spedizione dell'Agenzia Setti-  
manale "Informazioni Regione Piemonte" - Impegno di  
spesa di Euro 40.000,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio  
finanziario 2003 pag. 104

**Codice D4S2****D.D. 29 gennaio 2003, n. 69**

Servizio telefonico "CRP-Giornale telefonico del Con-  
siglio Regionale del Piemonte" - Impegno di spesa per  
l'anno 2003 di Euro 4.800,00 sul cap. 3040, art. 5 -  
Esercizio finanziario 2003 pag. 105

**Codice D3S2****D.D. 29 gennaio 2003, n. 70**

Spese varie urgenti - di limitata entità - impreviste o a  
priori non programmabili non rientranti fra quanto pre-  
visto nelle diverse tipologie di spesa del capitolo 3030.  
Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 5.200,00 sul  
cap. 3030 - Art. 7 - Esercizio finanziario 2003 pag. 105

**Codice D1S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 71**

Consulta regionale dei giovani. Costituzione fondo per  
missioni. Impegno di spesa di Euro 3.000,00. Capitolo  
6010 articolo 7 bilancio 2003 pag. 105

**Codice D1S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 72**

Settore organismi consultivi e osservatori - Costituzio-  
ne fondo economale per l'attività del settore - Impegno  
di spesa Euro 1.000,00 cap. 3010 art. 1 bilancio  
2003 pag. 105

**Codice D1S3****D.D. 29 gennaio 2003, n. 73**

Consulta Europea. Organizzazione convegno "Popo-  
lo/Popoli europei" (27-28 marzo 2003) - Impegno di  
spesa Euro 5.000,00 cap. 6010 art. 5 bilancio  
2003 pag. 106

**Codice D3****D.D. 30 gennaio 2003, n. 74**

Gara informale per l'affidamento a trattativa privata  
del servizio biennale di copertura assicurativa ed adesio-  
ne facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale  
dei consiglieri regionali. Approvazione del verbale. Affi-  
damento a Lloyd's- Assigeco S.r.l.01 pag. 106

**CONTENZIOSO****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 29-8342**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Pie-  
monte proposto da un privato per ottenere il riscossimento di  
mansioni superiori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva  
esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana pag. 42

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 30-8343**

Integrazione alla D.G.R. n. 6-6753 del 29.7.2002. Spesa Euro 1.136,20 (cap. 10560/2003). Liquidazione parcella all'avv. Maurizio Calderini pag. 42

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 31-8344**

Integrazione alla D.G.R. n. 1-7766 del 25.11.2002. Spesa Euro 2.331,25 (cap. 10560/2003). Liquidazione parcella all'avv. Enrico Romanelli pag. 42

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 32-8345**

Liquidazione parcella dovuta all'erede universale dell'avv. Prof. Alberto Predieri . Spesa Euro 2.524,45 (cap. 10560/2003) pag. 42

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 33-8346**

Autorizzazione a proporre opposizione avanti il Giudice di Pace di Torino avverso decreto ingiuntivo proposto da una Società per mancato pagamento di fattura. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 43

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 6-8321**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 7276/02 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 37

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 7-8322**

Autorizzazione a interporre ricorso in appello dinanzi la Corte d'Appello di Roma, Sez. Lavoro, avverso la sentenza del Trib.le di Roma, Sez. Lavoro, n. 35648 del 24.10.2002 resa nel ricorso proposto da un Ente c/ Regione e L'A.S.L. di Cuneo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Enrico Romanelli e Giovanna Scollo pag. 37

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 8-8323**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dall'Associazione per l'annullamento della autorizzazione regionale commerciale n. 191 del 29.7.99. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 38

**CULTURA****D.G.R. 24 febbraio 2003 n. 45-8521**

Approvazione dello schema di accordo di programma quadro tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comuni di Biella e Cossato, Consorzio dei Comuni Biellesi, ASL 12 di Biella, CISSABO-Cossato, Direzione didattica e Direzione Scuola Media Leonardo da Vinci di Cossato. Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune" pag. 88

**DELEGA DI FUNZIONI****D.P.G.R. 25 febbraio 2003, n. 18**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 36

**DIFENSORE CIVICO****Codice D1****D.D. 27 gennaio 2003, n. 46**

Stampa della "Relazione del Difensore Civico al Consiglio Regionale - anno 2002" - Affidamento di incarico Copisteria Cornia. Impegno di spesa della somma di Euro 2.470,04 Cap. 3010 art. 1 Bilancio 2003 (MR/LP) pag. 99

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 44-8357**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 486.690,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento di interventi riguardanti la protezione delle foreste contro gli incendi pag. 56

**EDILIZIA RESIDENZIALE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 2-8317**

Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000 - Criteri per la selezione delle proposte comunali pag. 36

**D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 4-8482**

Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria. Approvazione pag. 60

**Codice 18.4****D.D. 21 novembre 2002, n. 255**

D.G.R. 18.10.1999 n. 12-28366 - 8° Programma di Edilizia residenziale agevolata. Graduatoria definitiva bando "Interventi Integrati" - ambito territoriale di Alessandria pag. 180

**Codice 18****D.D. 10 dicembre 2002, n. 268**

Approvazione del nuovo ordine di priorità, su base provinciale, degli ambiti di assegnazione degli alloggi pag. 182

**Codice 18.4****D.D. 20 dicembre 2002, n. 282**

D.G.R. 18.10.1999 n. 12-28366 - 8° Programma di Edilizia residenziale agevolata. Bando "Interventi Integrati" - ambito territoriale di Alessandria. Specificazioni pag. 192

**Codice 18.4****D.D. 13 gennaio 2003, n. 2**

Legge n. 457/78 art. 3, comma 1, lettera r-bis e L. 104/92 art. 31, comma 2, - Ripartizione dei fondi di cui ai D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99, destinati alle esigenze abitative di persone portatrici di handicap. Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-4669 del 03.12.2001. Approvazione della graduatoria regionale pag. 193

**Codice 18.4****D.D. 27 febbraio 2003, n. 51**

Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria. Approvazione modulistica regionale ed individuazione supporto informatico pag. 199

**ENERGIA****Codice 22.8****D.D. 20 febbraio 2003, n. 63**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione dell'elenco delle domande preselezionate ai sensi dell'art. 8 pag. 225

**ENTI STRUMENTALI**

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
(Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)**

Deliberazione n. 10 del 25/02/2003. Bilancio 2003 - Prima variazione pag. 242

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
(Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)**

Deliberazione n. 9 del 24/02/2003. Adempimenti contabili relativi al personale dipendente e collaborazioni pag. 242

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
(Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)**

Deliberazione n. 8 del 24/02/2003. Dipendente Simionotti Renata - Comando pag. 242

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
(Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)**

Deliberazione n. 7 del 18/02/2003. Determinazione del fondo di cui all'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali dell'1/4/1999: applicazione al personale dell'Agenzia pag. 242

**FINANZE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 5-8320**

Artt.15 e 20. Regolamento di Cassa Economale/2002. Spese per procedure di notifica ed esecuzioni forzate a carico del Settore Contenzioso Amministrativo. (cap.10560/2003 Euro 4.131,66) pag. 37

**FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 23-8338**

D.G.R. n. 54-7604 del 4/11/2002; proroga dei termini di presentazione dei Piani provinciali per l'accesso ai finanziamenti del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili pag. 41

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 24-8339**

L.R. 1/1983. Piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2003. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di Euro 180.000,00 - cap. 11040 bilancio 2003 pag. 41

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 45-8358**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 79.095,36 provenienti dall'INAIL per il finanziamento di progetti di informazione e formazione (articolo 23, lettera b del D.lgs. 38/2000) pag. 56

**Codice 15.10****D.D. 7 febbraio 2003, n. 104**

Asse E - Misura E1 - Bando annuale azioni linee d'intervento 3 e 4 - anno 2002 - finalizzato al sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente ed autonomo e promozione imprenditoria femminile - D.G.R. n. 75-6737 del 22/7/2002 - Approvazione delle graduatorie pag. 110

**INIZIATIVE TORINO 2006****Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2003, n. 57**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Sestriere (TO) e Comune di Cesana T.se (TO). Realizzazione impianti di innevamento programmato "Area Sansicario". Conferenza dei servizi ex art.9 comma 3 della L.285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 60.108 pag. 106

**Codice 10.7****D.D. 6 febbraio 2003, n. 100**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Claviere (TO) e Comune di Cesana Torinese (TO). Realizzazione impianti di innevamento programmato "Area Serra Granet-Colle Bercia e Area Sagna Longa". Conferenza dei servizi ex art.9 comma 3 della L.285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 73778 pag. 107

**Codice 26****D.D. 24 febbraio 2003, n. 67**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto Definitivo Impianto di Innevamento I03 Area Melezet in Comune di Bardonecchia. Conferenza dei Servizi definitiva ex art. 9 commi 3-9 della L. 285/2000 pag. 227

**Codice 26****D.D. 26 febbraio 2003, n. 95**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di Nuovo Impianto per il Biathlon nel Comune di Cesana Torinese (fase preliminare e fase definitiva) pag. 240

**Codice 26****D.D. 26 febbraio 2003, n. 96**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi ai progetti di Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone e Impianto di Innevamento Programmato "Area Prigelato" nel Comune di Prigelato (fase preliminare e fase definitiva) pag. 240

**MUSEI E BIBLIOTECHE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 22-8337**

Istituzione e Regolamentazione del Fondo Economico del Museo Regionale di Scienze Naturali per l'anno 2003. Spesa di Euro 25.822,84 (cap. 40070/2003) pag. 41

**NOMINE****Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma**

Atti del comitato di indirizzo - seduta del 19 febbraio 2003 - Deliberazione n. 6/2003 - Approvazione del bando per la nomina del Collegio dei Revisori pag. 243

**Comunicato del Direttore dell'AIPO**

Nomina dei membri del Collegio dei revisori dell'AIPO - Agenzia Interregionale per il Po - Parma pag. 243

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 11-8326**

L.R. 24/12/2002, n. 33. Accantonamento delle risorse stanziare in materia di Aree protette e di Ecomusei con d.d.l. n. 469 presentato al Consiglio regionale in data 27 novembre 2002 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003 - 2005" ed approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri per il loro utilizzo. Euro 7.887.546,34 (Capitoli vari) pag. 38

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 12-8327**

Approvazione assestamento al bilancio di previsione del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino. Anno 2002 pag. 39

**PATRIMONIO****Codice 10****D.D. 26 febbraio 2003, n. 197**

Ordine Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e Ordine Ingegneri della Provincia di Torino - Collaborazioni pag. 110

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 21-8336**

Dipendente Dr.ssa Giuseppina Negro; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Associazione Crescere In Langa ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 40

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 40-8353**

Dipendente Dr.ssa Anna Zimelli; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Economia dell'Università di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 55

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 41-8354**

CRAL-Regione Piemonte dei dipendenti regionali. Assegnazione di Euro 387.000,00 quale finanziamento per l'anno 2003 (cap. 10965/2003) pag. 55

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 25-8340**

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misura I (Azione I 6), Misura N (Azioni N 1, N 2, N 3 intervento a), Misura S (iniziative a, c, d), Misura T (azione T 2) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006 pag. 41

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 46-8359**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 215.000,00 provenienti dallo Stato e di Euro 604.455,00 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto FOR.MED.OZONE nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B pag. 56

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 47-8360**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 277.000,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto VIA ALPINA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B pag. 56

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 48-8361**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 277.000,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto CULTURALP nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B pag. 56

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 49-8362**

Programma operativo Interreg III B Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto CulturALP. Accantonamento di Euro 138.500,00 (FESR) sul Capitolo 15050/03 e Euro 138.500,00 (co-finanziamento nazionale) sul Capitolo 15048/03 e assegnazione a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica pag. 57

**PROCESSO DI DELEGA****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 28-8341**

Legge Regionale 44/2000. Proroga fino al 31.03.2003 del periodo di avvalimento dei competenti organi provinciali, per l'espletamento delle funzioni di cui agli artt. 5, 6, 7, 10 e 14 del "Codice della Strada" D.Lgs. 285/92 e s.m.e.i., sulla rete delle strade demaniali regionali acquisite a seguito dell'attuazione del D.lvo 112/98 pag. 42

**PROTEZIONE CIVILE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 38-8351**

Movimento franoso detto del Cassas in comune di Salbertrand. Stanziamento della somma di euro 1.000.000,00 ed incarico alla Direzione OO.PP. di predisposizione e sottoscrizione di convenzione con la soc. S.I.T.A.F., le Ferrovie dello Stato e l'A.N.A.S., per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio pag. 54

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 39-8352**

Accantonamento di Euro 2.496.126,57 sul cap. 10740, di Euro 1.475.315,00 sul cap. 10920, di Euro 500.000,00 sul cap. 10970 e di Euro 152.778,60 sul cap. 10741 del bilancio finanziario anno 2003, con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile pag. 54

**SANITA'****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 14-8329**

Accantonamento su cap. 12178 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2003, di Euro 103.291,00 per il funzionamento degli organismi collegiali di cui alle leggi regionali nn. 30/84, 3/87, 29/79 e 10/95 pag. 39

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 15-8330**

Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 58.865.200,00 sul capitolo 12284 del bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria di cui alla L.R. 61/97 pag. 39

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 16-8331**

Progetto Regionale di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture del Pronto Soccorso; proroga della sperimentazione per l'anno 2003. Accantonamento di Euro 850.000,00 sul cap. 12292/2003 ed assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie pag. 40

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 18-8333**

Prosecuzione incarico di consulenza specialistica per lo svolgimento di attività correlate al monitoraggio ed alla vigilanza sui dispositivi medici a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di cui alla D.G.R. n. 31-6394 del 25.6.2002. Accantonamento di Euro 26.856,00 (cap. 12180/2003) pag. 40

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 36-8349**

Prenotazione a favore della Direzione Sanita' Pubblica sul bilancio 2004 della somma di Euro 15.493,71 sul capitolo 12180/04 e sul bilancio 2005 della somma di Euro 15.493,71 sul capitolo 12180/05, per la gestione e implementazione del sito Web "Sicuri di essere sicuri" pag. 54

**SANITA'/FARMACIE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 17-8332**

Presa d'atto dei provvedimenti adottati dai comuni di Casalbeltrame e di Trecate, della provincia di Novara, per l'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 475/68 pag. 40

**D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 37-8350**

Presa d'atto del provvedimento adottato dal comune di Serravalle Scrivia, della provincia di Alessandria, per l'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 475/68 pag. 54

**TURISMO****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 50-8363**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 129.711.736,58 e approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di utilizzo delle risorse in materia di Turismo e Sport stanziati con D.D.L. n. 469 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005" presentato al Consiglio regionale il 27/11/2002 pag. 57

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 35-8348**

Legge 28 febbraio 1986, n. 41. Deliberazione C.I.P.E. 12 maggio 1988. Attribuzione della proprietà di opere realizzate con il finanziamento F.I.O. 1986 pag. 53

**VIABILITA'****D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 43-8356**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 292.281,55 provenienti dallo Stato per il finanziamento della mobilità ciclistica ai sensi della Legge 366/98 pag. 55

**Parte I**  
**ATTI DELLA REGIONE**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

Legge regionale 4 marzo 2003, n. 2.

**Legge finanziaria per l'anno 2003.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF)*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) di cui all'articolo 50, comma 3, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) è fissata nella misura dell'1,4 per cento sul reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

2. Per i redditi inferiori a euro 10.329,14, l'aliquota è determinata nella misura dello 0,9 per cento. A decorrere dal 1° gennaio 2004 la cifra di euro 10.329,14 sarà rivalutata annualmente in relazione al tasso d'inflazione programmato.

Art. 2.

*(Destinazione proventi addizionale IRPEF)*

1. I proventi derivati dall'addizionale all'Imposta sul reddito per le persone fisiche (IRPEF) sono preferenzialmente destinati a scopi socio-assistenziali sulla base dei fabbisogni più urgenti rilevati. In particolare per l'anno 2003 una quota non inferiore a euro 20.000.000 è destinata all'aumento dei posti letto presso le strutture preposte all'assistenza di anziani anche non autosufficienti.

Art. 3.

*(Riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP)*

1. L'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le cooperative sociali è ridotta come segue:

- a) di 0,50 punti per l'anno 2003;
- b) di 1 punto per l'anno 2004;
- c) di 2 punti a partire dall'anno 2005.

2. Il minor gettito è compensato con una riduzione di pari importo del fondo speciale iscritto alla UPB 09011.

Art. 4.

*(Fondo per gli investimenti)*

1. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre un mutuo per la costituzione di un fondo per gli investimenti di rilevanza regionale.

2. Il mutuo di cui al comma 1 è rimborsato utilizzando una quota pari al 25 per cento delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 27 (Disposizioni in materia di addizionale regionale IRPEF) e dell'articolo 1 della presente legge.

3. I prelievi di somme dal fondo sono disposti con deliberazione della Giunta regionale, adottata, previa comunicazione alla competente commissione consiliare, in coerenza con i criteri e gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economica e finanziaria di cui all'articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte).

Art. 5.

*(Investimenti in aree depresse)*

1. Il 20 per cento delle risorse previste dal fondo istituito con l'articolo 2 vengono destinate a finanziare gli investimenti nelle aree depresse non interessate dall'obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione (DOCUP).

Art. 6.

*(Fondo speciale)*

1. Per far fronte alle conseguenze sociali della crisi che in Piemonte investe importanti settori industriali è istituito un Fondo speciale nella Unità previsionale di base (UPB) 16021 pari a euro 4.000.000 per l'anno 2003.

2. Il fondo è destinato a favorire, in via sperimentale, anche a fine di prevenzione, interventi monetari integrativi del reddito e di prestazioni sociali rivolti a quelle persone che a causa dell'interruzione temporanea o definitiva del lavoro svolto alle dipendenze altrui, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, vengono a trovarsi al di sotto della soglia di povertà, individuata sulla base dei criteri di cui al comma 3.

3. La Giunta regionale, entro e non oltre sessanta giorni dall'approvazione della presente legge, individua criteri e modalità sulla base dei quali tali contributi dovranno essere erogati ai soggetti aventi diritto.

4. La copertura finanziaria degli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 è assicurata mediante riduzione dell'UPB 09021 per euro 2.000.000 e dell'UPB 15991 per euro 2.000.000.

Art. 7.

*(Misure urgenti a favore dei settori in crisi)*

1. E' istituito nell'UPB 16032 un fondo per la ricerca e lo sviluppo nonché per la diffusione delle innovazioni tecnologiche a favore delle piccole e medie imprese investite da processi di crisi.

2. Il fondo di cui al comma 1 interviene, secondo le indicazioni stabilite dalla Giunta regionale, altresì per dotare il sistema delle piccole e medie imprese delle risorse con cui fronteggiare situazioni di crisi di liquidità, anche mettendo a disposizione di Finpiemonte S.p.A le risorse necessarie alla parteci-

pazione finanziaria nei consorzi collettivi di garanzia fidi, finalizzata alla concessione di garanzie per operazioni bancarie connesse al capitale circolante.

3. Il fondo è finanziato per l'anno 2003 con un importo in termini di competenza e di cassa pari a euro 30.000.000.

4. La copertura finanziaria è assicurata da un prelievo di pari importo dal Fondo Globale per gli investimenti di cui alla UPB 09012.

#### Art. 8.

##### *(Edilizia sanitaria)*

1. La Regione si impegna a cofinanziare la spesa per l'effettuazione degli atti propedeutici e per gli interventi in edilizia sanitaria relativi alle strutture ospedaliere di Alba-Bra, Mondovì, Borgosesia, Novara, Verbanò Cusio Ossola (Piedimulera), Torino nuovo Molinette, Canavese, Novi-Tortona. A tal fine gli stanziamenti di cui al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005 iscritti all'UPB 28042 programmazione sanitaria sono incrementati di euro 50.000.000 per l'anno 2005, con pari riduzione della UPB 09012, di cui complessivamente nel triennio 2003-2005 vincolati euro 15.000.000 per l'Ospedale Alba-Bra, euro 20.000.000 per il nuovo Ospedale del Verbanò Cusio Ossola (Piedimulera), euro 26.000.000 per il nuovo Ospedale di Novara, euro 2.000.000 per l'Ospedale di Torino nuovo Molinette, euro 1.000.000 per l'Ospedale del Canavese e euro 1.000.000 per il nuovo Ospedale Novi-Tortona.

2. Le nuove strutture ospedaliere indicate nel comma 1 modificano ed integrano l'allegato A, della legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61 (Norme per la programmazione sanitaria e per il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997-1999), divenendo parte integrante della programmazione dell'edilizia sanitaria regionale.

3. Concorrono alla determinazione degli importi disponibili le alienazioni effettuate dalle Aziende sanitarie locali (ASL) sulla base delle procedure definite ai sensi di legge.

#### Art. 9.

##### *(Finanziamento per l'edilizia sanitaria)*

1. Per l'anno 2005 le entrate della Regione ottenute dalle alienazioni patrimoniali di cui ai beni elencati nella legge regionale 14 marzo 1995, n. 30 (Autorizzazione alla vendita di beni immobili), così come modificata dalla legge regionale 19 gennaio 1996, n. 3, sono previste in euro 15.000.000. Tali risorse sono utilizzate a completamento del finanziamento previsto per l'edilizia sanitaria.

#### Art. 10.

##### *(Piano della viabilità)*

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'esecuzione del Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 in attuazione del d.lgs.112/1998, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 271-37720 del 27 novembre 2002 si provvede, anche per gli anni successivi alla durata del bilancio pluriennale, mediante l'utilizzo delle somme trasferite dallo Stato alla Regione Piemonte ai sensi del d.lgs 112/1998 in materia di conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.

2. Entro sessanta giorni dall'approvazione della presente legge la Giunta regionale sottopone alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio il piano finanziario relativo al periodo di vigenza del piano della viabilità 2003-2009 indicando, per ogni esercizio, gli impegni di spesa e la relativa copertura finanziaria delle quote previste a carico del bilancio regionale.

#### Art. 11.

##### *(Piano finanziario indicativo del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006)*

1. Il Piano finanziario indicativo del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, approvato dall'articolo 9 della legge regionale 27 novembre 2000, n. 55 (Variazione al bilancio della Regione per gli anni 2000, 2001 e 2002), è modificato come nella tabella A allegata alla presente legge.

2. Per gli esercizi finanziari 2004-2005 i relativi stanziamenti di competenza di fondi regionali sono autorizzati nell'articolo 12.

3. Per l'esercizio finanziario 2006 si provvede alla copertura finanziaria con la rispettiva legge di bilancio annuale e pluriennale.

#### Art. 12.

##### *(Autorizzazioni di spesa di fondi regionali per gli anni 2004 e 2005 per il finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006)*

1. Per il finanziamento delle quote a carico del bilancio regionale nello stato di previsione della spesa sono autorizzati stanziamenti sulla UPB 11012 nella misura complessiva di euro 34.120.000 per l'anno 2004 e di euro 33.210.000 per l'anno 2005, con le seguenti finalità:

a) a titolo di cofinanziamento regionale del PSR 2000-2006 è autorizzata la spesa di euro 16.460.000 per l'esercizio 2004 e di euro 20.000.000 per l'esercizio 2005;

b) a titolo di finanziamento regionale degli aiuti di Stato aggiuntivi di cui agli articoli 51 e 52 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 e previsti al capitolo 16 del PSR 2000-2006 è autorizzata la spesa di euro 17.660.000 per l'esercizio 2004 e di euro 13.210.000 per l'esercizio 2005.

2. Le assegnazioni rivenienti dall'articolo 129, comma 1, lettera d) della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2000) possono essere utilizzate quali aiuti di Stato aggiuntivi sulla misura U del PSR 2000-2006.

#### Art. 13.

##### *(Sponsorizzazioni e accordi di collaborazione)*

1. La Giunta regionale disciplina con regolamento la stipulazione di contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione da parte della Regione Piemonte, in attuazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica), al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati.

2. Nell'emanare il regolamento di cui al comma 1 la Giunta si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) perseguimento dell'interesse pubblico;

b) esclusione di forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;

c) conseguimento di un vantaggio economico e patrimoniale mediante risparmi di spesa;

d) limitazione delle iniziative al finanziamento di interventi, servizi o attività inserite nei programmi di spesa ordinari.

3. Sono fatte salve le disposizioni speciali in tema di sponsorizzazioni ed accordi relative alle Amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, nonché ogni altra disposizione speciale in materia.

4. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare con proprio atto le variazioni al bilancio necessarie ai fini della copertura degli oneri finanziari derivanti dall'esecuzione dei contratti e degli accordi di cui al comma 1.

5. La Giunta regionale riferisce semestralmente alle commissioni competenti per materia in merito alle attività realizzate in base ai commi 1 e 2 ed ai risultati delle relative contabilità.

#### Art. 14.

##### *(Finanza di Progetto)*

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, disciplina con regolamento, nel rispetto della normativa comunitaria e delle attribuzioni costituzionalmente garantite allo Stato ed agli enti locali, l'attuazione nella Regione Piemonte della Finanza di Progetto, per la realizzazione di opere ed infrastrutture pubbliche di interesse regionale individuate negli atti generali di programmazione.

2. Nell'emanare il regolamento di cui al comma 1, la Giunta si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) garantire il più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in relazione agli aspetti progettuali, finanziari, realizzativi e gestionali degli interventi, anche mediante l'individuazione di adeguate forme di pubblicità degli atti di programmazione di cui al comma 1;

b) prevedere che i costi di realizzazione delle opere e delle infrastrutture siano tendenzialmente coperti mediante le remunerazioni derivanti dalla gestione delle stesse;

c) definire dettagliatamente i requisiti dei soggetti promotori, ed, in particolare, quelli necessari ad ottenere l'affidamento delle concessioni;

d) garantire, in ogni fase della procedura, l'equilibrio economico e finanziario complessivo delle operazioni;

e) disciplinare la facoltà dell'aggiudicatario di costituire, anche dopo l'aggiudicazione, una società di progetto per l'esecuzione delle opere;

f) prevedere la facoltà delle società di progetto di emettere, previa autorizzazione da parte degli organismi di vigilanza, obbligazioni, purché garantite pro quota mediante ipoteca, al fine di reperire sul mercato le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento delle opere;

g) prevedere l'acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza competente per le opere e gli interventi finalizzati, anche parzialmente, al recupero, alla riqualificazione, alla conservazione e alla valorizzazione di beni culturali ambientali.

#### Art. 15.

##### *(Provvedimenti per attività specificamente individuate)*

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre il pagamento delle prestazioni straordinarie, autorizzate anche in deroga a quelle retribuibili a norma dei contratti collettivi di lavoro, effettuate dal personale impegnato nelle azioni tecnico-amministrative o di monitoraggio relative alle opere di ricostruzione e messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture e nella riparazione dei danni subiti da soggetti privati e dalle imprese causati dall'alluvione verificatasi in Piemonte nel mese di ottobre 2000 o dagli eventi per cui è dichiarato lo stato di emergenza.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche al personale impiegato nelle attività amministrative regionali riguardanti l'evento "Olimpiadi invernali Torino 2006" nonché al personale del Consiglio regionale impegnato nelle attività di supporto alle sedute dell'Assemblea e degli altri organismi consiliari istituzionalmente costituiti.

3. La corresponsione degli emolumenti avviene previa attestazione da parte dei responsabili delle strutture regionali competenti che le predette prestazioni straordinarie sono state rese per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2.

#### Art. 16.

##### *(Interventi in materia di contabilità sanitaria)*

1. In applicazione dell'articolo 46 della l.r. 7/2001, il coordinamento della contabilità sanitaria con quella della Regione viene assicurato mediante l'adozione di un rendiconto finanziario e dall'adozione di un piano finanziario preventivo.

2. I documenti di cui al comma 1 vengono predisposti dalla Giunta regionale entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Il rendiconto finanziario nonché la nota integrativa al bilancio di cui all'articolo 2423 del codice civile sono parte integrante del bilancio delle aziende sanitarie.

4. Il piano finanziario viene elaborato dalle aziende sanitarie in applicazione delle deliberazioni della Regione di riparto delle risorse destinate al settore. Tale documento è predisposto dalle aziende sanitarie entro e non oltre il mese di agosto di ogni anno per l'esercizio successivo. Nel caso di variazioni dovute ad un aumento o ad una diminuzione dei trasferimenti verso le aziende il piano finanziario preventivo deve essere necessariamente variato.

5. In caso di inottemperanza la Giunta regionale nomina un commissario.

6. I documenti previsti al comma 1 ed il loro consolidato regionale vengono adottati dalle aziende e dall'Assessorato alla sanità regionale in tempo utile per essere allegati al rendiconto generale della Regione, come previsto dall'articolo 49 della l.r. 7/2001.

#### Art. 17.

##### *(Disposizioni in materia di bilanci dell'agenzia delle strade del Piemonte ARES Piemonte)*

1. È abrogato il comma 1, lettera b) dell'articolo 3 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19 (Istituzione dell'agenzia regionale delle strade del Piemonte ARES Piemonte e modifiche alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44).

2. L'elenco di cui all'allegato B della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è integrato con ARES Piemonte .

Art. 18.

*(Modificazioni alla legge regionale 24 ottobre 1995, n. 75)*

1. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 24 ottobre 1995, n. 75 (Contributi agli enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare), le parole "15 settembre" sono sostituite con le parole "15 ottobre dell'anno precedente a quello di intervento".

Art. 19.

*(Modifiche alle leggi regionali 18 ottobre 1984, n. 55 e 14 dicembre 1998, n. 41)*

1. L'articolo 4 della legge regionale 18 ottobre 1984, n. 55 (Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali), come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 1986, n. 10 e dall'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1989, n. 62, e' sostituito dal seguente:

"Art. 4. (Delibera quadro e contributi regionali)

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 2 da parte degli enti ivi indicati, la Regione assegna annualmente alle province, sulla base delle rispettive situazioni di disoccupazione, un congruo finanziamento.

2. La Giunta regionale nella deliberazione di assegnazione dei fondi alle province stabilisce anche:

a) l'entita' dell'indennita' giornaliera di cui all'articolo 8 da corrispondere ai disoccupati avviati ai cantieri di lavoro;

b) la quota dell'indennita' giornaliera, fino ad un massimo del 50 per cento della stessa, finanziabile con i contributi regionali, nel limite dello stanziamento assegnato a ciascuna provincia. La rimanente quota del 50 per cento e' coperta con fondi dei bilanci degli enti utilizzatori e delle province;

c) i criteri e le prioritari' nell'accoglimento delle domande, nell'approvazione dei progetti e nella concessione dei contributi;

d) l'individuazione di particolari categorie di soggetti deboli del mercato del lavoro da utilizzare nei cantieri."

2. Le lettere c) e d) del comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro) sono sostituite dalle seguenti:

"c) fino a dieci componenti effettivi e fino a dieci supplenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello regionale, purchè sia garantita la pariteticità con i componenti di cui alla lettera d);

d) fino a dieci componenti effettivi e fino a dieci supplenti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente piu' rappresentative a livello regionale, purchè sia garantita la pariteticità con i componenti di cui alla lettera c)".

3. Dopo il comma 10 dell'articolo 7 della l.r. 41/1998, e' aggiunto il seguente:

"10 bis. Avverso i provvedimenti di cancellazione dalle liste di mobilita' adottati dai responsabili dei Centri per l'impiego e' ammesso ricorso gerarchico al responsabile del servizio lavoro delle province."

Art. 20.

*(Interventi in materia di politiche attive del lavoro)*

1. La Regione, entro centoventi giorni dall'approvazione della presente legge, adotta, sentita la commissione consiliare competente, il piano di utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali finalizzati alla realizzazione di programmi di politiche attive del lavoro.

2. I programmi di cui al comma 1 finanziano prioritariamente interventi di outplacement, mediazione e selezione del personale così come definite e disciplinate dal decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59).

3. I programmi di cui al comma 1 possono essere promossi dai datori di lavoro o dalle loro organizzazioni di rappresentanza, dagli enti locali e dai loro consorzi, nonché dai Centri per l'impiego di cui alla l.r. 41/1998 e la loro gestione è affidata, nel rispetto della disciplina relativa agli appalti pubblici di servizi, ad imprese o gruppi di imprese, anche di natura cooperativa, dotate di adeguate strutture tecniche e professionali ed autorizzate all'esercizio delle attività di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 469/1997.

4. La Giunta regionale entro trenta giorni dall'approvazione del piano di cui al comma 1 emana un regolamento di riparto ed utilizzo del fondo straordinario sulla base dei seguenti principi:

a) definizione dei bacini geografici di attuazione del programma, secondo il criterio del maggior impatto occupazionale della crisi industriale e produttiva;

b) individuazione dei destinatari del programma secondo il criterio del minor grado di occupabilità, definito in base all'età e al curriculum formativo-professionale;

c) definizione delle modalità:

c.1) per la presentazione e la valutazione dei progetti di ricollocazione o mobilità professionale;

c.2) per la compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti richiedenti;

c.3) per il controllo e la verifica degli esiti dei progetti realizzati.

5. Nell'ambito dei programmi di cui al comma 1 la Giunta regionale può autorizzare forme di contribuzione relative alle spese di trasferimento o di aggiornamento professionale. Non sono ammissibili a finanziamento agevolazioni relative agli oneri contrattuali dei datori di lavoro. Non sono inoltre ammissibili le spese sostenute nella promozione, nel coordinamento e nella realizzazione dei progetti da parte degli enti locali e dei loro consorzi e da parte dei Centri per l'impiego di cui alla l.r. 41/1998.

Art. 21.

*(Modifiche al capo III della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 in materia di canoni per l'uso delle acque pubbliche)*

1. All'articolo 12 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002) è aggiunto in fine il seguente comma:

"4. Qualora l'importo complessivo dei ratei mensili di cui ai commi 1 e 2 sia inferiore o uguale a euro 3,00 il relativo pagamento è effettuato in

occasione del versamento del canone relativo all'annualità successiva."

2. Il comma 4 dell'articolo 14 della l.r. 20/2002 è abrogato.

3. Il comma 3 dell'articolo 15 della l.r. 20/2002 è sostituito dal seguente:

"3. Con il regolamento di cui al comma 1 sono definite le modalità di riscossione del canone per l'uso delle acque pubbliche e per il loro aggiornamento triennale tenendo conto del tasso di inflazione programmato."

4. All'articolo 15 della l.r. 20/2002 è aggiunto in fine il seguente comma:

"4. Per effetto dell'articolo 86 del d.lgs. 112/1998, dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1 non trovano applicazione nell'ordinamento regionale le norme statali in materia di canoni e sovracani in materia di utilizzo delle acque pubbliche."

5. L'articolo 18 della l.r. 20/2002 è sostituito dal seguente:

"Art. 18 (Norme transitorie).

1. Nelle more della determinazione della misura dei canoni di cui all'articolo 15, comma 1, si applicano i canoni stabiliti dalla normativa vigente.

2. Il canone definito dal provvedimento di autorizzazione in via provvisoria alla continuazione delle derivazioni d'acqua di cui all'articolo 2, comma 4, del regolamento regionale 5 marzo 2001, n. 4/R (Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica) e' dovuto per anno solare ed e' versato:

a) entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dalla Regione, all'Amministrazione statale per quanto dovuto per il periodo intercorrente tra il 10 agosto 1999 e il 31 dicembre 2000 e all'Amministrazione regionale per quanto dovuto per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre dell'anno di rilascio dell'autorizzazione in via provvisoria alla continuazione delle derivazioni d'acqua;

b) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2001 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, all'Amministrazione regionale per le annualità successive."

Art. 22.

(Modificazione della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24)

1. L'articolo 16 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti) è sostituito dal seguente:

"Art. 16. (Contributi a favore di comuni e province e obblighi dei gestori)

1. I soggetti che gestiscono discariche di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, oltre al rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dalle disposizioni approvate dalla Giunta regionale, fin dal momento dell'entrata in vigore della presente legge, corrispondono ai comuni sede di discarica un contributo minimo annuo di 0,5 euro ogni 100 chilogrammi di rifiuti sottoposti, nell'anno, alle operazioni di smaltimento. I soggetti che gestiscono impianti di smaltimento di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, diversi dalle discariche, oltre al rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dalle disposizioni approvate dalla Giunta regionale, corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di rifiuti sottoposti, nell'anno, alle ope-

razioni di smaltimento. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti gli impianti di smaltimento diversi dalle discariche soggetti al pagamento del contributo, le tipologie di rifiuti gestiti negli stessi, nonché l'eventuale articolazione del pagamento del contributo tra gli impianti interessati dal ciclo dei suddetti rifiuti. Nelle more dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale i soggetti che gestiscono impianti di smaltimento diversi dalle discariche corrispondono il contributo per le tipologie impiantistiche e nelle misure previste alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. I soggetti che gestiscono discariche di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, compresi i liquidi (percolato), oltre al rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dalle disposizioni approvate dalla Giunta regionale, fin dal momento dell'entrata in vigore della legge, corrispondono ai comuni sede degli impianti di discarica un contributo minimo annuo di 0,5 euro ogni 100 chilogrammi di rifiuti sottoposti, nell'anno, alle operazioni di smaltimento, fatta esclusione per i rifiuti da costruzione, demolizione e scavi, compresi quelli contenenti amianto conferiti in discariche per rifiuti inerti e per rifiuti non pericolosi. I soggetti che gestiscono impianti di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, diversi dalle discariche, oltre al rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dalle disposizioni approvate dalla Giunta regionale, corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di rifiuti sottoposti, nell'anno, alle operazioni di smaltimento. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti gli impianti di smaltimento soggetti al pagamento del contributo, le tipologie di rifiuti gestiti negli stessi, nonché l'eventuale articolazione del pagamento del contributo tra gli impianti interessati dal ciclo dei suddetti rifiuti. Nelle more dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale i soggetti che gestiscono impianti di smaltimento diversi dalle discariche corrispondono il contributo per le tipologie impiantistiche e nelle misure previste alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. I soggetti che gestiscono impianti di recupero di rifiuti urbani, speciali assimilati agli urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, ad esclusione degli impianti di messa in riserva, oltre al rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dalle disposizioni approvate dalla Giunta regionale, corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,13 euro ogni 100 chilogrammi di rifiuti sottoposti, nell'anno, alle operazioni di recupero. Gli impianti di recupero soggetti al pagamento del contributo, l'eventuale articolazione del pagamento del contributo tra gli impianti interessati dal ciclo dei suddetti rifiuti nonché le tipologie di rifiuto trattati negli stessi sono definiti con deliberazione della Giunta Regionale.

4. I soggetti che gestiscono impianti di pre-trattamento e di trattamento di scarti animali tali quali ad alto rischio e a rischio specifico di encefalopatia spongiforme bovina BSE corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di materiale trattato nell'anno. I soggetti che gestiscono impianti di riutilizzo di scarti animali trattati ad alto rischio e a rischio specifico BSE corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,15 euro ogni 100 chilogrammi di materiale riutilizzato nell'anno.

5. La misura minima dei contributi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, previo accordo con i gestori dei succitati impianti, può essere aumentata e può essere destinata parzialmente o totalmente a favore dei comuni limitrofi alla sede di ubicazione degli impianti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dei comuni interessati dall'aumento del traffico veicolare conseguente all'attivazione degli impianti nonché dei comuni nei quali si evidenzino criticità a causa dell'attivazione dei suddetti impianti.

6. I gestori di impianti di incenerimento e discarica di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, fatta esclusione per i rifiuti da costruzione, demolizione e scavi, compresi quelli contenenti amianto, conferiti in discariche per rifiuti inerti e per rifiuti non pericolosi corrispondono, fin dal momento dell'entrata in vigore della presente legge, alla provincia sede dell'impianto un contributo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di rifiuti sottoposti, nell'anno, alle succitate operazioni.

7. Le province destinano prioritariamente le somme introitate ai sensi del comma 6 al completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani ed alla copertura degli oneri derivanti dalla riscossione del tributo per il deposito in discarica di cui alla legge regionale 3 luglio 1996, n. 39 (Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Attuazione della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Delega alle Province).

8. La Giunta regionale può incrementare la misura dei contributi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle diverse esigenze territoriali e a seguito di specifiche criticità ambientali o per sottoporre la medesima misura a rivalutazione secondo l'indice ISTAT del costo della vita.

9. I contributi di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 6 sono versati dai gestori degli impianti, rispettivamente ai comuni ed alle province territorialmente competenti, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di gestione dei rifiuti."

#### Art. 23.

*(Modificazioni all'articolo 21 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)*

1. Il comma 2 dell'articolo 21 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ') e successive modifiche, è sostituito dal seguente:

"2. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente che si esprime entro trenta giorni, approva un programma di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, in base al riparto effettuato in applicazione dei criteri indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 19, comma 8, del d.lgs 112/1998. Il programma individua le tipologie degli interventi e degli investimenti da incentivare, nell'anno di riferimento, con le risorse disponibili nell'ambito del Fondo unico regionale di cui all'articolo 20, nonché le procedure di concessione e le forme di erogazione di tali benefici. Al fine di razionalizzare gli interventi a favore delle imprese, semplificare le procedure, eliminare le sovrapposizioni e assicurare maggiore efficacia all'intervento pubblico, il programma apporta modificazioni ai criteri applicativi

delle leggi statali le cui risorse sono confluite nel Fondo unico regionale, in ordine, in particolare, alle spese ammissibili, alla tipologia e misura dell'intervento e alle modalità di concessione ed erogazione."

#### Art. 24.

*(Modificazioni alla legge regionale 7 gennaio 2002, n. 1)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 7 gennaio 2002, n. 1 (Interventi a sostegno dei prodotti turistici di interesse regionale ed a sostegno del turismo piemontese in caso di eventi eccezionali. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 'Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte') è aggiunto il seguente comma 2:

2. "La Regione partecipa altresì alle Agenzie di cui al comma 1 mediante quota annuale di adesione. A tal fine verrà istituito apposito capitolo nell'UPB 21031."

#### Art. 25.

*(Contributi alla Scuola universitaria Interfacoltà in Scienze motorie dell'Università degli studi di Torino)*

1. Per il funzionamento, lo sviluppo e la valorizzazione della Scuola universitaria Interfacoltà in Scienze motorie dell'Università degli studi di Torino, la Giunta regionale è autorizzata, mediante stipulazione di convenzione, a concedere, per gli anni 2003, 2004 e 2005 un contributo annuale, (Contributi alla Scuola universitaria Interfacoltà in Scienze motorie dell'Università degli studi di Torino per il suo funzionamento, il suo sviluppo e la sua valorizzazione), il cui importo è stabilito rispettivamente in euro 400.000,00. La spesa è istituita nell'UPB 31041 (Beni culturali Università ed Istituti Scientifici Titolo I spese correnti).

2. Alla copertura della spesa si provvede per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 con riduzione di pari importo della UPB 09011 (Bilanci e Finanze Bilanci Titolo I spese correnti).

3. Alla copertura della spesa per gli anni successivi si provvede ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 7/2001.

#### Art. 26.

*(Modificazioni all'articolo 10 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7)*

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 10 della l.r. 7/2001 è inserito il seguente comma 3 bis:

"3 bis. La Giunta regionale, anche in attuazione dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2002), utilizza gli strumenti operativi previsti dalle normative e disposizioni dei mercati finanziari ai fini di una efficiente gestione del debito in relazione all'andamento dei rischi di mercato."

2. Al comma 5 dell'articolo 10 della l.r. 7/2001 è aggiunta la lettera d):

"d) L'ammontare dello stanziamento definitivo di entrata o di spesa relativo all'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio."

## Art. 27.

*(Attività contrattuale)*

1. Entro 1 anno dall'entrata in vigore della presente legge, la Regione Piemonte adegua la propria normativa ai principi di cui all'articolo 24, commi 1, 2 e 5 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2003).

2. Nelle more di tale adeguamento, la Regione, gli enti regionali strumentali, ausiliari o da essa dipendenti, nonché ogni altro organismo rispetto al quale la Regione esercita il controllo e che già risulti destinatario della normativa comunitaria in materia di appalti applicano la normativa regionale vigente alla data del 31 dicembre 2002.

## Art. 28.

*(Variazioni di competenza)*

1. In attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001 nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005 sono inserite le variazioni riportate nella allegata tabella B.

## Art. 29.

*(Variazioni di cassa)*

1. Le previsioni di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 sono variate come indicato nella allegata tabella C.

## Art. 30.

*(Norma finale)*

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi

o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 marzo 2003

Enzo Ghigo

## LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 465.

Legge finanziaria per l'anno 2003.

- Presentato dalla Giunta regionale in data 15 novembre 2002.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente in data 18 novembre 2002.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 31 dicembre 2002 con relazione di Pier Luigi Gallarini.

- Approvato in aula il 27 febbraio 2003, con emendamenti sul testo, con 32 voti favorevoli, 11 voti contrari, 1 astenuto.

Allegati

**Allegato Tabella A**

PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE  
PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DELLE SPESE PER ANNO FINANZIARIO FEOGA  
IMPORTI IN MILIONI DI EURO - per gli esercizi 2000 e 2001 dati a consuntivo

ANNO FINANZIARIO FEOGA	PIANO FINANZIARIO DEL P.S.R. 2000-2006				AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI E	SPESA PUBBLICA TOTALE F=D+E	DI CUI REGIONE PIEMONTE G=C+E
	FEOGA GARANZIA	STATO ITALIA	REGIONE PIEMONTE	TOTALE			
	A	B	C	D=A+B+C			
2000	50,41	44,42		94,83		94,83	0,00
2001	54,12	57,67	7,99	119,78		119,78	7,99
2002	50,72	57,07	8,94	116,73	44,68	161,41	53,62
2003	51,86	59,20	12,81	123,87	29,14	153,01	41,95
2004	53,02	62,68	16,19	131,89	17,66	149,55	33,85
2005	54,20	63,00	16,73	133,93	13,21	147,14	29,94
2006	48,91	70,69	23,22	142,82	17,81	160,63	41,03
TOTALE	363,24	414,73	85,88	863,85	122,50	986,35	208,38

Nota: la quota FEOGA-Garanzia tiene conto per il 2000 e 2001 degli anticipi e dei recuperi

Allegato Tabella B

R E G I O N E P I E M O N T E ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE SETTORE BILANCI		BILANCIO DI GESTIONE STAMPA PER UPB NOTA DI VARIAZIONE (PARTE CORRENTE)		VARIAZ. N. 42 / 19/12/2002	*** BOZZA ***	PAG. 1
ENTRATA		DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	
UPB						
0902	BILANCI E FINANZE RAGIONERIA		+6.524.745,07	+6.524.745,07	+0,00	
Totale ENTRATA			+6.524.745,07	+6.524.745,07	+0,00	

R E G I O N E P I E M O N T E  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE  
 SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE  
 STAMPA PER UPB  
 NOTA DI VARIAZIONE (PARTE CORRENTE)

VARIAZ. N. 42 / 19/12/2002

\*\*\* BOZZA \*\*\*

PAG. 2

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
05091	AFFARI ISTITUZ. PROCESSO DI DELEGA PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+464.811,00	+464.811,00	+0,00
07021	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE FORMAZIONE DEL PERSONALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-612.149,00	-612.149,00	+0,00
07031	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+4.500.000,00	+4.500.000,00	+0,00
07051	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE STATO GIURIDICO ORDINAMENTO PERSONALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-595,00	-595,00	+0,00
07061	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE SERVIZI FEDERALI OPERATIVI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+310.000,00	+310.000,00	+0,00
08041	PROGRAMMAZIONE E STATISTICA RAPP. CON SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REG. TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+541.384,00	+541.384,00	+0,00
09001	BILANCI E FINANZE SPESE DEL CONSIGLIO REGIONALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-229.020,00	-229.020,00	+0,00
09011	BILANCI E FINANZE BILANCI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-3.600.000,00	-3.600.000,00	+0,00
09021	BILANCI E FINANZE RAGIONERIA TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-58.878.986,69	-58.878.986,69	+0,00
09071	BILANCI E FINANZE TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-3.435.068,00	-3.435.068,00	+0,00
10021	PATRIMONIO E TECNICO PATRIMONIO IMMOBILIARE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+501.393,61	+501.393,61	+0,00
10051	PATRIMONIO E TECNICO UTENZE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-154.937,00	-154.937,00	+0,00
10061	PATRIMONIO E TECNICO ECONOMATO AUTOCENTRO STAMPA TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-200.000,00	-200.000,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 42 / 19/12/2002 \*\*\* BOZZA \*\*\* PAG. 3  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER UPB  
 SETTORE BILANCI NOTA DI VARIAZIONE (PARTE CORRENTE)

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
11021	PROGRAMMAZ. VALORIZ. AGRICOLTURA TUTELA VALORIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+1.165.458,67	+1.165.458,67	+0,00
12011	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA SVILUPPO DELLE PRODUZIONI ANIMALI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+315.619,67	+315.619,67	+0,00
15091	FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO OCCUPAZIONE PROMOZIONE SVILUPPO LOCALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-3.061.189,00	-3.061.189,00	+0,00
16031	INDUSTRIA PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE P.M.I. TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+161.042,58	+161.042,58	+0,00
17061	COMMERCIO E ARTIGIANATO DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+100.000,00	+100.000,00	+0,00
18031	EDILIZIA DISCIPLINA VIGILANZA PATRIMONIO ENTI ED. TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+400.000,00	+400.000,00	+0,00
21011	TURISMO SPORT PARCHI DOMANDA TURISTICA EVENTI PROMOZIONALI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-467.119,69	-467.119,69	+0,00
21041	TURISMO SPORT PARCHI SPORT TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+500.000,00	+500.000,00	+0,00
21061	TURISMO SPORT PARCHI GESTIONE AREE PROTETTE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+1.032.914,00	+1.032.914,00	+0,00
21991	TURISMO SPORT PARCHI DIREZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-640.000,00	-640.000,00	+0,00
22021	TUTELA AMBIENTALE GESTIONE RIFIUTI SISTEMA INFORMATIVO IMPATTO AMBIENTALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00
22051	TUTELA AMBIENTALE GESTIONE RIFIUTI PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+1.064.607,00	+1.064.607,00	+0,00
22991	TUTELA AMBIENTALE GESTIONE RIFIUTI DIREZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+46.171,25	+46.171,25	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 42 / 19/12/2002 \*\*\* BOZZA \*\*\* PAG. 4  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER UPB  
 SETTORE BILANCI NOTA DI VARIAZIONE (PARTE CORRENTE)

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
24991	PIANIFICAZIONE RISORSE IDRICHE DIREZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+51.645,69	+51.645,69	+0,00
26041	TRASPORTI NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+907.119,69	+907.119,69	+0,00
27031	SANITA', PUBBLICA SANITA' ANIMALE IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00
28021	PROGRAMMAZIONE SANITARIA EMERGENZA SANITARIA TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+100.000,00	+100.000,00	+0,00
29061	CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE ORGANIZZAZIONE PERSONALE RISORSE UMANE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+4.607.656,24	+4.607.656,24	+0,00
30021	POLITICHE SOCIALI VERIFICA FINANZIAMENTO ENTI GESTORI IST. TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+600.000,00	+600.000,00	+0,00
32011	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO ISTRUZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+3.000.000,00	+3.000.000,00	+0,00
32021	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO EDILIZIA SCOLASTICA TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+228.796,66	+228.796,66	+0,00
32031	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00
32041	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+900.000,00	+900.000,00	+0,00
32991	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO DIREZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+648.606,39	+648.606,39	+0,00
S1041	GABINETTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNIARI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+206.583,00	+206.583,00	+0,00
S1071	GABINETTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA FUNZIONI CONFERITE AGLI ENTI LOCALI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+55.000.000,00	+55.000.000,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE  
 SETTORE BILANCI

VARIAZ. N. 42 / 19/12/2002

BILANCIO DI GESTIONE

STAMPA PER UPB

NOTA DI VARIAZIONE (PARTE CORRENTE)

PAG. 5

\*\*\* BOZZA \*\*\*

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
Totale SPESA		+6.524.745,07	+6.524.745,07	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)		+0,00	+0,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE  
 SETTORE BILANCI

VARIAZ. N. 43 / 19/12/2002

BILANCIO DI GESTIONE

STAMPA PER UPB

PAG. 1

\*\*\* BOZZA \*\*\*

ENTRATA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
0902				
BILANCI E FINANZE RAGIONERIA		+50.000.000,00	+50.000.000,00	+0,00
Totale ENTRATA		+50.000.000,00	+50.000.000,00	+0,00

PAG. 2

\*\*\* BOZZA \*\*\*

VARIANZ. N. 43 / 19/12/2002

BILANCIO DI GESTIONE  
STAMPA PER UPB  
NOTA DI VARIAZIONE (CONTO CAPITALE)REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE  
SETTORE BILANCI

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
07032	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+12.000.000,00	+12.000.000,00	+0,00
09012	BILANCI E FINANZE BILANCI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	-104.122.881,00	-104.122.881,00	+0,00
17022	COMMERCIO E ARTIGIANATO TUTELA DEL CONSUMATORE MERCATI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+24.065.910,00	+24.065.910,00	+0,00
18022	EDILIZIA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN EDILIZIA TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+500.000,00	+500.000,00	+0,00
21022	TURISMO SPORT PARCHI OFFERTA TURISTICA INTERVENTI COMUNITARI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	-4.500.000,00	-4.500.000,00	+0,00
21042	TURISMO SPORT PARCHI SPORT TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00
22052	TUTELA AMBIENTALE GESTIONE RIFIUTI PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+774.686,00	+774.686,00	+0,00
22992	TUTELA AMBIENTALE GESTIONE RIFIUTI DIREZIONE TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+500.000,00	+500.000,00	+0,00
26022	TRASPORTI VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+2.582.285,00	+2.582.285,00	+0,00
26042	TRASPORTI NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+4.500.000,00	+4.500.000,00	+0,00
27022	SANITA' PUBBLICA PREVENZIONE SANITARIA TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+3.655.000,00	+3.655.000,00	+0,00
28042	PROGRAMMAZIONE SANITARIA EDILIZIA ED ATTREZZATURE SANITARIE TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+106.345.000,00	+106.345.000,00	+0,00
32022	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO EDILIZIA SCOLASTICA TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+2.700.000,00	+2.700.000,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIANZ. N. 43 / 19/12/2002 \*\*\* BOZZA \*\*\* PAG. 3  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER UPB  
 SETTORE BILANCI NOTA DI VARIAZIONE (CONTO CAPITALE)

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
	Totale SPESA	+50.000.000,00	+50.000.000,00	+0,00
	SALDO (ENTRATA - USCITE)	+0,00	+0,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE) VARIANZ. N. 91 / 28/02/2003 \*\*\* BOZZA \*\*\* PAG. 1  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER UPB  
 SETTORE BILANCI NOTA DI VARIAZIONE AL PLURIENNALE

SPESA	DESCRIZIONE	2004	2005
UPB			
09011	BILANCI E FINANZE BILANCI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	-1.100.000,00	
09011	BILANCI E FINANZE BILANCI TITOLO - I - SPESE CORRENTI		-1.100.000,00
09012	BILANCI E FINANZE BILANCI TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	-2.500.000,00	
28021	PROGRAMMAZIONE SANITARIA EMERGENZA SANITARIA TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+100.000,00	
28021	PROGRAMMAZIONE SANITARIA EMERGENZA SANITARIA TITOLO - I - SPESE CORRENTI		+100.000,00
32011	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO ISTRUZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+1.000.000,00	
32011	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO ISTRUZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI		+1.000.000,00
32022	ATT.CULTURALI ISTRUZIONE SPETTACOLO EDILIZIA SCOLASTICA TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+2.500.000,00	

Totale SPESA	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)	+0,00	+0,00

Allegato Tabella C

R E G I O N E P I E M O N T E  
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE  
 SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE  
 STAMPA PER UPB  
 EMENDAMENTO CASSA

VARIAZ. N. 54 / 23/01/2003

\*\*\* BOZZA \*\*\*

PAG. 1

SPESA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
UPB				
09011	BILANCI E FINANZE BILANCI TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+0,00	+255.656.872,48	+0,00
09071	BILANCI E FINANZE TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+0,00	-18.289.663,43	-18.289.663,43
15991	FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO DIREZIONE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+0,00	-22.465.013,20	-22.465.013,20
25022	OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURE PRONTO INTERVENTO TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+0,00	-18.315.067,60	-18.315.067,60
26031	TRASPORTI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+0,00	-126.159.299,18	-126.159.299,18
26032	TRASPORTI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	+0,00	-24.009.895,07	-24.009.895,07
28051	PROGRAMMAZIONE SANITARIA GESTIONE E RISORSE FINANZIARIE TITOLO - I - SPESE CORRENTI	+0,00	-46.417.934,00	-46.417.934,00
Totale SPESA		+0,00	+0,00	-255.656.872,48
SALDO (ENTRATA - USCITE)		+0,00	+0,00	+255.656.872,48

Legge regionale 4 marzo 2003, n. 3

**Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Stato di previsione dell'entrata)*

1. Il totale generale delle entrate di cui all'allegato A: Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 della Regione Piemonte, e' approvato in euro 15.553.889.003,26 in termini di competenza e in euro 18.459.693.639,35 in termini di cassa.

2. Sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l'accertamento e la riscossione dei tributi istituiti dalla Regione, ed il versamento alla cassa della Regione delle somme e dei proventi dovuti nell'anno finanziario 2003.

Art. 2.

*(Stato di previsione della spesa)*

1. Il totale generale delle spese di cui all'allegato A e' approvato in euro 15.553.889.003,26 in termini di competenza ed in euro 18.459.693.639,35 in termini di cassa.

2. E' autorizzata l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2003.

3. E' autorizzato il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'anno 2003.

Art. 3.

*(Quadro generale riassuntivo)*

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio per l'anno finanziario 2003 con gli allegati prospetti di cui all'articolo 17 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte).

Art. 4.

*(Bilancio pluriennale)*

1. E' approvato il bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005, allegato B alla presente legge.

Art. 5.

*(Autorizzazione a contrarre mutui a ripiano del disavanzo)*

1. Per far fronte al disavanzo esistente fra il totale delle spese, di cui si autorizza l'impegno, ed il totale delle entrate, che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio finanziario 2003, e' autorizzata, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l.r. 7/2001, la contrazione di mutui per un importo di euro 871.681.906,37.

2. Le spese, al cui finanziamento e' possibile provvedere mediante l'assunzione dei mutui a pareggio del bilancio di previsione per l'anno finanzia-

rio 2003, sono esclusivamente quelle relative a spese di investimento.

3. I mutui saranno stipulati ad un tasso massimo del 5 per cento annuo, oneri fiscali esclusi, e per la durata massima dell'ammortamento di 15 anni.

4. La Giunta regionale e' autorizzata a provvedere alla stipulazione dei mutui predetti nei limiti, alle condizioni e con le modalita' previste ai commi 1, 2 e 3.

5. Agli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui suindicati, previsti in euro 70.000.000,00 per l'anno finanziario 2003 e per ciascuno degli anni finanziari successivi, si provvede con le somme che sono state iscritte nell'ambito delle disponibilita' delle Unita' previsionali di base (UPB) 09021 Bilanci e finanze - ragioneria - spese correnti e UPB 09023 Bilanci e finanze - ragioneria - spese per rimborso di mutui e prestiti del bilancio pluriennale 2003-2005.

Art. 6.

*(Spese obbligatorie e d'ordine)*

1. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della l.r. 7/2001, quelle descritte nell'elenco n. 1 allegato allo stato di previsione della spesa.

Art. 7.

*(Garanzie prestate dalla Regione)*

1. E' approvato, ai sensi dell'articolo 10, comma 13, della l.r. 7/2001, il prospetto delle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti, di cui all'elenco n. 2 allegato allo stato di previsione della spesa.

Art. 8.

*(Fondi speciali)*

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 della l.r. 7/2001, e' autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2003:

a) del fondo denominato: "Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese di parte corrente attinenti alle funzioni normali" individuato nell'UPB 09011 Bilanci e finanze-bilanci-spese correnti (capitolo 15910);

b) del fondo denominato: "Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo", individuato nella UPB 09012-Bilanci e finanze - bilanci - spese di investimento (capitolo 27170) (elenco n. 3 fondi speciali).

Art. 9.

*(Accordi di programma e cofinanziamenti programmi comunitari)*

1. E' approvato l'elenco relativo alla utilizzazione del fondo di cui alla UPB 08032 Programmazione e statistica - valutazione progetti proposte atti programmazione negoziata - spese di investimento (capitolo 27167) per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma.

2. E' approvato l'elenco relativo all'utilizzazione del fondo di cui alla UPB 09012 (capitolo 27165) per il cofinanziamento dei programmi comunitari.

3. E' autorizzato con provvedimento amministrativo il prelievo dai fondi di cui ai commi 1 e 2 delle somme occorrenti per istituire appositi capitoli di spesa relativi al finanziamento dei singoli accordi e al cofinanziamento dei singoli programmi comunitari.

4. Sono autorizzate variazioni compensative tra le iniziative specificate nell'elenco n. 4.

Art. 10.

*(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)*

1. Il fondo di riserva di cassa di cui all'articolo 20 della l.r. 7/2001, destinato a far fronte al maggior fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio finanziario 2003, sui singoli capitoli di spesa, e' determinato in euro 50.000.000,00 ed e' iscritto alla UPB 09011 (capitolo 15970).

Art. 11.

*(Organizzazione e partecipazione a convegni)*

1. La spesa per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 1, comma 1, lettera a), e 2 della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico), e' determinata, per l'anno finanziario 2003, in euro 1.100.000,00 ed e' iscritta alla UPB 06011 Comunicazione istituzionale della Giunta - relazioni esterne - spese correnti (capitolo 10330).

2. La spesa per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 1, comma 1, lettera b), e 3 della l.r. 6/1977, e' determinata, per l'anno finanziario 2003, in euro 900.000,00 ed e' iscritta alla UPB 06011 (capitolo 10930).

3. La spesa per la concessione dei contributi di cui agli articoli 1, comma 1, lettera b), e 4 della l.r. 6/1977, e' determinata, per l'anno finanziario 2003, in euro 1.662.456,00 ed e' iscritta alla UPB S1991 Gabinetto Presidenza della Giunta - spese correnti (capitolo 10940).

Art. 12.

*(Contributo all'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte)*

1. La spesa per la concessione all'Istituto di ricerche economico-sociali ( IRES ) del contributo di cui all'articolo 24 della legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto Ricerche Economico-Sociali del Piemonte - IRES - Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12) e' determinata, per l'anno finanziario 2003, in euro 3.408.616,00 ed e' iscritta alla UPB 08041 Programmazione e statistica - rapporti con societa' a partecipazione regionale - spese correnti (capitolo 10960).

Art. 13.

*(Contributo al Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione)*

1. La spesa per la concessione al Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione ( CSI ) del contributo di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 marzo 1978, n. 13 (Definizione dei rapporti

tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione) e' determinata, per l'anno finanziario 2003, in euro 103.291,00 ed e' iscritta alla UPB 08041 (capitolo 10900).

Art. 14.

*(Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico e della sua segreteria)*

1. La spesa per il funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico e della sua segreteria, di cui alla legge regionale 9 dicembre 1981, n. 50 (Istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico) e' determinata per l'anno finanziario 2003 in euro 72.820,00 ed e' iscritta alla UPB 09021 (capitolo 10100).

Art. 15.

*(Personale dei Parchi e delle Riserve naturali)*

1. Ai sensi della legge regionale 5 aprile 1985, n. 28 (Ordinamento e piante organiche del personale degli enti di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali regionali) la spesa per il personale dei Parchi e delle Riserve naturali e' determinata, per l'anno finanziario 2003, in euro 14.461.086,00 ed e' iscritta alla UPB 21061 Turismo Sport Parchi - gestione aree protette - spese correnti (capitolo 15180).

Art. 16.

*(Interventi per i Parchi e le Riserve naturali)*

1. La spesa per l'attuazione degli interventi di cui alla legge regionale 23 giugno 1993, n. 31 (Modificazione alla legge regionale 21 luglio 1992, n. 36 'Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla legge 8 giugno 1990, n. 142 ed alla legge 6 dicembre 1991, n. 394') e' stabilita, per l'anno finanziario 2003, in euro 6.972.000,00 ed e' iscritta alla UPB 21061 (capitolo 15315).

Art. 17.

*(Equilibrio faunistico)*

1. La spesa per risarcimenti prevista dalla legge regionale 8 giugno 1989, n. 36 (Interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a Parchi naturali, Riserve naturali ed aree attrezzate) e' stabilita, per l'anno finanziario 2003, in euro 150.000,00 ed e' iscritta alla UPB 21051 Turismo Sport Parchi - pianificazione aree protette - spese correnti (capitolo 15730).

Art. 18.

*(Protezione civile)*

1. Per l'attuazione della legge regionale 12 marzo 1990, n. 10 (Valorizzazione e promozione del volontariato nella protezione civile), e' autorizzata, per l'anno finanziario 2003, la spesa di euro 2.250.000,00 ed e' iscritta alla UPB S1051 Gabinetto Presidenza della Giunta - protezione civile - spese correnti (capitolo 10920) dello stato di previsione della spesa.

Art. 19.

*(Museo Ferroviario Piemontese)*

1. Il contributo per il funzionamento del Museo ferroviario piemontese, istituito ai sensi della legge regionale 26 luglio 1978, n. 45 (Istituzione del Museo Ferroviario Piemontese) e' determinato, per

l'anno finanziario 2003, in euro 129.115,00 ed e' iscritto alla UPB 26021 Trasporti - viabilita' ed impianti fissi - spese correnti (capitolo 14410).

Art. 20.

*(Fondo di riserva per la reimpostazione dei fondi statali vincolati)*

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003 e' iscritta alla UPB 09011 (capitolo 15965) la spesa di euro 315.450.144,72 in termini di competenza e di euro 265.451.144,72 in termini di cassa.

2. Dal fondo di riserva di cui al comma 1, in attuazione al disposto dell'articolo 24 della l.r. 7/2001, sono prelevate, con provvedimento amministrativo, le somme occorrenti ad integrare gli stanziamenti o ad istituire appositi capitoli per consentire la riscrittura delle economie o delle somme non piu' conservabili nel conto dei residui passivi relative a previsioni di spesa derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata.

Art. 21.

*(Utilizzo dell'avanzo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio 2002)*

1. L'avanzo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio 2002 ed applicato al bilancio di previsione per l'anno 2003, nell'ammontare di euro 315.450.144,72 e' utilizzato per la copertura delle spese iscritte alla UPB 09011 (capitolo 15965) per l'importo di euro 315.450.144,72.

Art. 22.

*(Variazioni compensative)*

1. Per l'anno finanziario 2003 sono consentite variazioni fra loro compensative, mediante atto amministrativo, tra le UPB quando:

- a) siano da compensare, per i relativi pagamenti, le quote interesse e le quote in capitale delle rate di ammortamento dei mutui;
- b) occorra, per una migliore definizione delle UPB, spostare i capitoli tra le diverse UPB.

Art. 23.

*(Variazione ai capitoli di spesa delle partite di giro)*

1. La Giunta regionale e' autorizzata ad apportare con proprio provvedimento, le variazioni ai capitoli di spesa, delle partite di giro in relazione agli accertamenti sui corrispondenti capitoli di entrata ed entro i limiti tassativi di importo degli accertamenti stessi.

Art. 24.

*(Sostegno alla conservazione e protezione del "Lupo italiano")*

1. La spesa per gli interventi previsti dalla legge regionale 3 aprile 1989, n. 18 (Norme per il sostegno alla conservazione e protezione del 'Lupo italiano') e' stabilita, per l'anno finanziario 2003, in euro 25.823,00 ed e' iscritta alla UPB S1011 Gabinetto Presidenza della Giunta - rapporti Stato Regioni - spese correnti (capitolo 15720).

Art. 25.

*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge e' dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 marzo 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 469.

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005.

- Presentato dalla Giunta regionale in data 27 novembre 2002.

Assegnato alla I Commissione in sede referente e alla II, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione in sede consultiva in data 27 novembre 2002

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 14 gennaio 2003 con relazione di Pier Luigi Gallarini.

- Approvato in aula il 27 febbraio 2003, con 32 voti favorevoli, 11 voti contrari, 1 astenuto.

*I documenti contabili allegati alla presente legge regionale saranno pubblicati in un Supplemento al Bollettino Ufficiale di prossima pubblicazione (ndr).*

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, n. 17

**L.R. 9 agosto 1999, n. 21 - artt. 47 e 51 - Estinzione del Consorzio Irriguo della Roggia Molinara di Oleggio e sua contestuale costituzione in Distretto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

- Art. 1 - Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

- Art. 2 - Al fine di pervenire all'organico esercizio delle funzioni in materia di bonifica ed irrigazione sono decretate, ai sensi della disposizione dell'art. 6 del D.P.R. 23.6.1962 n. 947 e degli artt. 47 e 51 della L.R. 9 agosto 1999 n. 21, l'estinzione del Consorzio Irriguo della Roggia Molinara di Oleggio (consorzio coattivo costituitosi con atto 28 aprile 1929 e giuridicamente riconosciuto con R.D. 17 ottobre 1929) e la contestuale assunzione delle relative funzioni da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, consorzio di irrigazione e bonifica con

sede in Novara, che le esercita attraverso la costituzione - secondo le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione stessa - di un proprio Distretto a gestione autonoma denominato "Roggia Molinara di Oleggio", rientrante nella Zona "Cavi Alto Novarese".

- Art. 3 - Il patrimonio immobiliare, il patrimonio progetti, i beni, i crediti e le passività, i diritti e gli obblighi a qualsiasi titolo esistenti in capo al Consorzio estinto sono trasferiti ed attribuiti all'Associazione Irrigazione Est Sesia. I trasferimenti e le attribuzioni avvengono gratuitamente, ipso facto ed de jure dalla data della deliberazione con la quale il comprensorio del Consorzio Roggia Molinara di Oleggio viene dall'Associazione Irrigazione Est Sesia costituito in proprio Distretto.

- Art. 4 - Il Distretto Roggia Molinara di Oleggio dell'Associazione Irrigazione Est Sesia è assoggettato alle norme statutarie e regolamentari vigenti per gli altri Distretti dell'Associazione stessa.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 febbraio 2003, n. 18

#### **Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella intera giornata di martedì 25 febbraio 2003 all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

## **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 2-8317

#### **Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000 - Criteri per la selezione delle proposte comunali**

A relazione dell'Assessore Botta:

Visto il Decreto Ministeriale del 27.12.01, concernente l'approvazione di un programma sperimentale di Edilizia Residenziale denominato "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000", pubblicato sul supplemento ordinario (s.o.) della G.U. n. 162 del 12.07.02;

visto che, con tale Decreto, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dispone che parte delle disponibilità finanziarie previste all'art. 3, comma 2, della legge 8.2.01 n. 21 siano destinate all'attuazione di un programma sperimentale di Edilizia Residenziale per la realizzazione ed il recupero di alloggi da concedere in locazione permanente a canone agevolato ad utenti anziani ultrasessantacinquenni;

visto che con il Decreto Ministeriale (D.M.) sopra citato è stato approvato il Bando di Gara, relativo al finanziamento degli interventi del Programma Sperimentale, oggetto del Decreto stesso;

preso atto che i soggetti proponenti il programma edilizio (Comuni, A.T.C., Imprese di Costruzione, Cooperative Edilizie e loro Consorzi, nonché le persone giuridiche da questi costituiti), devono trasmettere la richiesta di finanziamento alla Regione Piemonte entro 240 giorni dalla data di pubblicazione del bando, (e cioè entro la data del 10 marzo 2003), previa verifica delle proposte, con attestazione con propria deliberazione della congruità agli obiettivi del programma Edilizio, della fattibilità urbanistica, amministrativa ed edilizia, nonché di ogni altro documento a corredo del programma edilizio presentato;

preso atto che entro 300 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del D.M. sopra citato, e cioè entro la data del 13.05.2003, le Regioni devono trasmettere alla Direzione Generale delle Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale non più di 10 domande pervenute da parte dei Comuni, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. stesso;

ritenuto necessario stabilire, qualora il numero delle domande pervenute alla Regione sia superiore a 10, (numero massimo di progetti che la Regione può inviare al Ministero per concorrere all'ottenimento dei finanziamenti previsti dal bando "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000"), che gli interventi siano individuati rispettando le seguenti priorità:

a) progetti presentati da Comuni Capoluogo di Provincia.

In subordine alla priorità di cui alla succitata lettera a) qualora uno o più di uno dei Comuni capoluogo non presenti proposte, o le stesse non risultino ammissibili:

b) progetti presentati da Comuni ad alta tensione abitativa e nei quali risulti applicabile alla data del 10.03.2003 il canone concordato previsto dalla L. 431/98, a seguito della stipula degli accordi previsti per legge.

Qualora pervengano più di 10 proposte che ricadano nella priorità di cui alla lettera b) saranno considerate prioritarie quelle presentate dai primi 10 Comuni con maggiore numero di abitanti, la cui domanda risulti ammissibile. Il numero di abitanti è quello riportato alla tavola 2 del 14° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, consultabile sul sito web dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);

In subordine, alle priorità specificate alle lettere a) e b):

c) progetti presentati da Comuni dichiarati alluvionati successivamente al 1999, con decreto del Ministro dell'Interno del 17.01.2001 e del 10.04.2001.

In subordine alle priorità indicate alle lettere a)b)c):

d) progetti presentati da Comuni facenti parte di Comunità Montane.

Qualora nell'ambito delle priorità di cui alle lettere c) e d), pervenga un numero di proposte ammissibili superiore a 10, si applicherà la modalità di selezione suppletiva prevista per la priorità indicata con lettera b)

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

di stabilire che, ai fini dell'individuazione delle 10 proposte comunali da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture per concorrere all'ottenimento dei finanziamenti previsti dal bando "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000", dovranno applicarsi i seguenti criteri di selezione:

a) progetti presentati da Comuni Capoluogo di Provincia.

In subordine alla priorità di cui alla succitata lettera a), qualora uno o più di uno dei Comuni capoluogo non presenti proposte o le stesse non risultino ammissibili:

b) progetti presentati da Comuni ad alta tensione abitativa e nei quali risulti applicabile alla data del 10.03.2003 il canone concordato previsto dalla L. 431/98, a seguito della stipula degli accordi previsti per legge.

Qualora pervengano più di 10 proposte che ricadano nella priorità di cui alla lettera b), saranno considerate prioritarie quelle presentate dai primi 10 Comuni con maggiore numero di abitanti, la cui domanda risulti ammissibile. Il numero di abitanti è quello riportato alla tavola 2 del 14° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, consultabile sul sito web dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);

In subordine alle priorità specificate alle lettere a) e b):

c) progetti presentati da Comuni dichiarati alluvionati successivamente al 1999, con decreto del Ministro dell'Interno del 17.01.2001 e del 10.04.2001.

In subordine alle priorità indicate alle lettere a)b)c):

d) progetti presentati da Comuni facenti parte di Comunità Montane.

Qualora nell'ambito delle priorità di cui alle lettere c) e d), pervenga un numero di proposte ammissibili superiore a 10, si applicherà la modalità di selezione suppletiva prevista per la priorità indicata con lettera b).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 5-8320

**Artt.15 e 20. Regolamento di Cassa Economale/2002. Spese per procedure di notifica ed esecuzioni forzate a carico del Settore Contenzioso Amministrativo. (cap.10560/2003 Euro 4.131,66)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare sul Capitolo 10560 del bilancio per l'esercizio 2003 la somma di Euro 4.131,66 per il raggiungimento del suddetto obiettivo e di assegnarla alla Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (Acc. 100409).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 6-8321

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 7276/02 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel Giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 7276/02 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 7-8322

**Autorizzazione a interporre ricorso in appello dinanzi la Corte d'Appello di Roma, Sez. Lavoro, avverso la sentenza del Trib.le di Roma, Sez. Lavoro, n. 35648 del 24.10.2002 resa nel ricorso proposto da un Ente c/ Regione e L'A.S.L. di Cuneo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Enrico Romanelli e Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la interposizione dell'appello della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Roma - Sezione lavoro - avverso al predetta sentenza ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Enrico Romanelli e dell'avv. Giovanna Scollo presso il primo dei quali elegge domicilio in Roma, Viale Giulio Cesare 14, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto

deliberativo previa presentazione della parcella vista dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 8-8323

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della autorizzazione regionale commerciale n. 191 del 29.7.99. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 10-8325

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) e assegnazione di obiettivi operativi per l'anno 2003 (art. 7 della L.R. 11 aprile 2001, n. 7). Euro 20.547.229,04=.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

a) di assegnare alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 gli obiettivi specificati negli allegati (Allegato A) della presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante;

b) di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (B) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 11-8326

**L.R. 24/12/2002, n. 33. Accantonamento delle risorse stanziare in materia di Aree protette e di Ecomusei con d.d.l. n. 469 presentato al Consiglio regionale in data 27 novembre 2002 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003 - 2005" ed approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri per il loro utilizzo. Euro 7.887.546,34 (Capitoli vari)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri riportati in premessa per l'assegnazione delle somme stanziare sui Capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 di cui al d.d.l. n. 469 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005", presentato al Consiglio regionale in data 27 novembre 2002 e relativi alla politica delle Aree protette e degli Ecomusei;

di provvedere nell'ambito di tali previsioni e come stabilito con legge regionale 24 dicembre 2002, n. 33, all'accantonamento ed alla assegnazione alla Direzione Turismo-Sport-Parchi degli stanziamenti previsti come di seguito indicato;

- Capitolo 10365 - Euro 62.050,34 Acc. 100395

Spese per la stampa, la spedizione e per collaborazioni redazionali della Rivista Piemonte Parchi. Capitolo rilevante ai fini IVA.

- Capitolo 15180 - Euro 1.033.207,00 Acc. 100396

Oneri per il personale dei Parchi e delle Riserve naturali regionali - L.R. 5/4/85, n. 28 e L.R. 16/1/95, n. 7.

- Capitolo 15185 - Euro 250.000,00 Acc. 100397

Spese della Regione relative ad attività di sviluppo del sistema degli Ecomusei - L.R. 14/3/95, n. 31.

- Capitolo 15220 - Euro 200.000,00 Acc. 100398

Spese dirette della Regione per la gestione delle Aree protette regionali - L.R. 22/3/1990, n. 12.

- Capitolo 15315 - Euro 516.289,00 Acc. 100399

Assegnazione per le spese di gestione delle Aree protette regionali - L.R. 23/6/93, n. 31, art. 9, comma 5.

- Capitolo 15610 - Euro 400.000,00 Acc. 100400

Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di Aree di elevato interesse botanico - L.R. 17/1/83, n. 22.

- Capitolo 15650 - Euro 516.000,00 Acc.100401

Spese per il funzionamento del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette, per la diffusione della cultura e dell'informazione naturalistica e la formazione professionale sulle Aree stesse - L.R. 22/3/90, n. 12, art. 38.

- Capitolo 15730 - Euro 150.000,00 Acc.100402

Stanziamenti per risarcimenti derivanti da danni alle produzioni agricole ed ai pascoli provocati dalla fauna selvatica all'interno delle Aree protette istituite a norma della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43 - L.R. 8/6/1989, n. 36.

- Capitolo 26865 - Euro 3.360.000,00 Acc.100403

Interventi ed opere per la gestione degli Ecomusei - L.R. 14/3/95, n. 31

- Capitolo 26935 - Euro 1.290.000,00 Acc.100404

Contributi per la tutela dei biotopi - L. R. 3/4/95, n. 47

- Capitolo 27020 - Euro 110.000,00 Acc.100405

Spese per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte - L.R. 30/5/80, n. 69.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 12-8327

**Approvazione assestamento al bilancio di previsione del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino. Anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, l'assestamento al bilancio di previsione del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino per l'esercizio finanziario 2002, predisposto ed approvato dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 4 del 7.12.2002, che alla presente viene allegato quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 13-8328

**Borse di studio per lo svolgimento di attività inerenti la gestione delle informazioni sui rifiuti di cui alla legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24. Autorizzazione alla Direzione competente all'attivazione delle procedure di istituzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare la Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti a istituire borse di studio per lo svolgimento di attività inerenti la raccolta e la gestione delle informazioni sui rifiuti, in attuazione della legge re-

gionale 24 ottobre 2002 n. 24 e a dare corso alle procedure finalizzate alla loro attivazione;

- nell'espletare gli adempimenti di competenza, la Direzione dovrà attenersi ai criteri specificati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 14-8329

**Accantonamento su cap. 12178 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2003, di Euro 103.291,00 per il funzionamento degli organismi collegiali di cui alle leggi regionali nn. 30/84, 3/87, 29/79 e 10/95**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, sul capitolo 12178 del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2003, la somma di Euro 103.291,00 (Acc.n.100394) assegnando la stessa alla Direzione Programmazione Sanitaria per le spese di funzionamento degli organismi collegiali di cui alle leggi regionali 9 luglio 1984 n. 30 (Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza), 9 gennaio 1987, n. 3 (Commissione sperimentazioni cliniche), 24 gennaio 1995, n. 10 (Commissione Paritetica Università - Regione), 15 giugno 1979, n. 29 (Comitato di controllo sugli atti dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 15-8330

**Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 58.865.200,00 sul capitolo 12284 del bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria di cui alla L.R. 61/97**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità in materia di emergenza sanitaria, il seguente accantonamento sul bilancio dell'anno 2003 :

- Capitolo 12284 Euro 58.865.200,00 - (A/100392).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 16-8331

**Progetto Regionale di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture del Pronto Soccorso; proroga della sperimentazione per l'anno 2003. Accantonamento di Euro 850.000,00 sul cap. 12292/2003 ed assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prolungare la durata del progetto sperimentale di inserimento dei medici di Medicina Generale nelle strutture di Pronto Soccorso sino al 31.12.2003;

- di accantonare per la proroga del suddetto progetto sperimentale la somma di Euro 850.000,00 = sul cap. 12292 del Bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità. (100406/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 17-8332

**Presa d'atto dei provvedimenti adottati dai comuni di Casalbeltrame e di Trecate, della provincia di Novara, per l'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 475/68**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prendere atto dei provvedimenti adottati dai comuni di Casalbeltrame e di Trecate, rispettivamente con deliberazioni dei Consigli Comunali n. 17 del 29.7.2002 e n. 44 del 27.6.2002, per l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 475/68, sulla sede farmaceutica unica vacante e sulla 4<sup>a</sup> sede farmaceutica di nuova istituzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 18-8333

**Prosecuzione incarico di consulenza specialistica per lo svolgimento di attività correlate al monitoraggio ed alla vigilanza sui dispositivi medici a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di cui alla D.G.R. n. 31-6394 del 25.6.2002. Accantonamento di Euro 26.856,00 (cap. 12180/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di dare atto della necessità della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di continuare ad avvalersi della collaborazione di una professionalità medico-legale con particolare competenza nel campo della materio-vigilanza, approvando pertanto la prosecuzione dell'incarico di consulenza specialistica a supporto della medesima Direzione, per lo svolgimento delle attività descritte in premessa e per il periodo 1° aprile 2003 - 29 marzo 2004;

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 26.856,00 sul cap. 12180 del bilancio regionale 2003; (100407/A)

- di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale 29 - Controllo delle Attività Sanitarie

per la predisposizione dei successivi adempimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 20-8335

**Regolamento degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali"**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 21-8336

**Dipendente Dr.ssa Giuseppina Negro; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Associazione Crescere In Langa ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Giuseppina Negro ad

assumere l'incarico di consulenza tecnica per la realizzazione di una ricerca che ha per obiettivo l'individuazione degli ostacoli culturali che influenzano il mercato del lavoro femminile, in una specifica area del territorio piemontese, nell'ambito del progetto comunitario "Equal, Tenere il Tempo", nel periodo gennaio - marzo 2003 a favore dell'Associazione Crescere In Langa con sede in Castino (CN).

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Associazione direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 22-8337

**Istituzione e Regolamentazione del Fondo Economico del Museo Regionale di Scienze Naturali per l'anno 2003. Spesa di Euro 25.822,84 (cap. 40070/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di costituire, per l'anno 2003, il Fondo Economico del Museo Regionale di Scienze Naturali, determinandone l'ammontare in Euro 25.822,84 e affidandone la gestione al Direttore del Museo Regionale di Scienze Naturali, Dr.ssa Giuliana Bottero, e in caso di sua assenza o impedimento al Dr. Maurizio Pagliassotto, in servizio presso il Museo stesso;

- di individuare le modalità di gestione del fondo secondo quanto precisato nelle premesse;

- di impegnare la somma di Euro 25.822,84 al cap. 40070 del bilancio per l'anno 2003 (I. 32) e che sarà restituito come da regolamento sul cap. 2930/2003 delle Entrate (Acc. 251).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 23-8338

**D.G.R. n. 54-7604 del 4/11/2002; proroga dei termini di presentazione dei Piani provinciali per l'accesso ai finanziamenti del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prorogare al 26/2/2003 il termine di presentazione dei Piani provinciali per l'accesso ai finanziamenti del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili previsti dalla D.G.R. n. 54-7604 del 4/11/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 24-8339

**L.R. 1/1983. Piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2003. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di Euro 180.000,00 - cap. 11040 bilancio 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2003, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 180.000,00, sul capitolo 11040 del bilancio 2003, per l'attuazione del piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro (Acc. 100408).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 25-8340

**Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misura I (Azione I 6), Misura N (Azioni N 1, N 2, N 3 intervento a ), Misura S (iniziative a, c), d), Misura T (azione T 2) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di ripartire sulle annualità 2001-2006, nella misura indicata nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante, gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi a titolarità regionale previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 28-8341

**Legge Regionale 44/2000. Proroga fino al 31.03.2003 del periodo di avvalimento dei competenti organi provinciali, per l'espletamento delle funzioni di cui agli artt. 5, 6, 7, 10 e 14 del "Codice della Strada" D.Lgs. 285/92 e s.m.e.i., sulla rete delle strade demaniali regionali acquisite a seguito dell'attuazione del D.lvo 112/98**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di prorogare ulteriormente il periodo di avvalimento, dei competenti organi provinciali, per l'espletamento delle funzioni di cui agli artt. 5,6,7,10 e 14 del "Codice della Strada" D.Lvo n. 285/92 e s.m. e i., sulla rete delle strade demaniali regionali acquisite a seguito dell'attuazione del D.Lvo n. 112/98, di cui alle precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale n. 38-4043 del 01.10.2001, e n. 19-5703 in data 03.04.2002 fino al 31.03.2003, con valenza retroattiva dal 01.01.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 29-8342

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per ottenere il riscossione di mansioni superiori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 30-8343

**Integrazione alla D.G.R. n. 6-6753 del 29.7.2002. Spesa Euro 1.136,20 (cap. 10560/2003). Liquidazione parcella all'avv. Maurizio Calderini**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, ad integrazione della D.G.R. n. 6-6753 del 29.7.2002, all'avv. Maurizio Calderini la somma di Euro 1.136,20 al lordo della ritenuta d'acconto;

La somma di Euro 1.136,20 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 61).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 31-8344

**Integrazione alla D.G.R. n. 1-7766 del 25.11.2002. Spesa Euro 2.331,25 (cap. 10560/2003). Liquidazione parcella all'avv. Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, ad integrazione della D.G.R. n. 1-7766 del 25.11.2002, all'avv. Enrico Romanelli la somma di Euro 2.331,25.

La somma di Euro 2.331,25 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 62).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 32-8345

**Liquidazione parcella dovuta all'erede universale dell'avv. Prof. Alberto Predieri . Spesa Euro 2.524,45 (cap. 10560/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, a (omissis), in qualità di erede universale dell'Avv. Prof. Alberto Predieri, la somma di Euro 2.524,45 dovuta all'Avv. Prof. Alberto Predieri per l'opera prestata nell'interesse della Regione Piemonte.

La somma di Euro 2.524,45 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 60).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 33-8346

**Autorizzazione a proporre opposizione avanti il Giudice di Pace di Torino avverso decreto ingiuntivo proposto da una Società per mancato pagamento di fattura. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre opposizione al decreto ingiuntivo promosso da una Società avanti il Giudice di Pace di Torino - ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 34-8347

**D.P.R. n.616/77 art.70 - L.n.185/92 - L.256/02 - l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto il D.P.R. 24/7/1977, n.616 art. 70;

vista la legge 14/2/1992, n.185 art. 3;

visto il D.L. n.200/02 convertito con modificazioni con la legge n.256/02;

vista la l.r. 12/10/1978, n.63 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la l.r. n.17/99;

considerato che nei giorni compresi fra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 si sono verificate delle piogge a carattere alluvionale che hanno causato ingenti danni alle strutture, alle infrastrutture agricole e alle opere di bonifica e bonifica montana;

accertata la rilevante consistenza dei danni;

acquisite le relazioni n.6/02 del Settore Sviluppo Strutture Agricole della Provincia di Alessandria, n. 1/03 della Comunità Montana "Alta val Lemme, Alto Ovadese", n. 2/02 della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno", n. 4/02 della Comunità Montana "Valli Curone-Grue-Ossona", n. 1/03 Comunità Montana "Val Borbera e Valle Spinetti", n. 6/02 del Servizio Agricoltura della Provincia di Asti, n. 8/02 del Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, n. 1/03 della Comunità Montana "Valli Monregalesi", n. 3/02 della Comunità Montana "Alta Val Tanaro", n. 4/02 della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", n. 1/03 Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bormida", n. 1/03 Comunità Montana "Alta Langa", n. 1/03 Comunità Montana "Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana" e n. 4/02 del Settore Avversità e Calamità Naturali dell'Assessorato Regionale Agricoltura, Ambiente e Qualità, tutte agli atti del competente ufficio, dalle quali si rilevano danni alle strutture aziendali in n. 77 comuni per Euro 6.493.876,00 alle strutture interaziendali (strade interpoderali, acquedotti e impianti irrigui), in n.93 comuni per Euro 8.366.790,00 e alle opere di bonifica e bonifica montana n.21 comuni per Euro 1.863.900,00;

tenuto conto che per la precisa quantificazione dei danni causati dai gravi eventi di cui sopra, si è reso necessario ricorrere all'applicazione dell'art.7 comma 1/bis della legge 24/7/1993 di conversione del D.L. 25/5/1993 n.158;

ritenuto che ricorrano le condizioni obiettive per richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n.616/77 e ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalla legge n.185/92 così come modificata dal D.L. n.200/02, il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge persistenti a carattere alluvionale più sopra citate;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n.616/77 e del D.L. n.200/02 modificato con legge n.256/02, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n.185/92, la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge a carattere alluvionale avvenute nei giorni tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n.185/92 così come modificata dal D.L.n.200/02, come segue:

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Piogge alluvionali del periodo 15 novembre - 5 dicembre 2002

- Applicazione art. 1 comma 2 lett.c), del D.L.200/02 convertito con legge n.256/02, per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

- 1) ALBERA LIGURE
- 2) ALZANO SCRIVIA Fogli di mappa n. 2 (parte);
- 3) AVOLASCA
- 4) BISTAGNO Fg. 8 (parte);
- 5) BORGHETTO BORBERA
- 6) BOSIO intero territorio comunale;
- 7) BRIGNANO FRASCATA
- 8) CABELLA LIGURE
- 9) CANTALUPO LIGURE
- 10) CASASCO
- 11) CASTELLANIA
- 12) CASTELLETTO D'ERRO
- 13) CASTELNUOVO SCRIVIA Fg. nn. 7, 9, 18, 19, 25, 28, 29, 30, 36, 37, 53, 54;
- 14) COSTA VESCOVATO
- 15) DENICE
- 16) DERNICE
- 17) FABBRICA CURONE
- 18) GARBAGNA
- 19) GREMIASCO
- 20) GRONDONA
- 21) GUAZZORA Fg. nn. 1, 2 (parte), 3 (parte), 4, 5 e 6;
- 22) ISOLA S.ANTONIO Fg. nn. 4(parte), 12(parte), 13(parte), 14(parte), 22(parte), 23(parte), e 27;
- 23) LERMA intero territorio comunale;
- 24) MALVICINO
- 25) MOLINO DEI TORTI Fg. nn. 1(parte) e 2(parte);
- 26) MOMPERONE
- 27) MONGIARDINO LIGURE
- 28) MONLEALE
- 29) MONTACUTO
- 30) MONTECHIARO D'ACQUI
- 31) MONTEGIOCO
- 32) MONTEMARZINO
- 33) MORNESE intero territorio comunale;
- 34) PADERNA Fg. n. 4;
- 35) POZZOLGROPPO
- 36) RIVALTA BORMIDA Fg. nn. 2(parte), 5(parte), 7(parte) e 8(parte);
- 37) ROCCAFORTE LIGURE
- 38) ROCCHETTA LIGURE
- 39) ROSIGNANO MONFERRATO Fg. nn. 1, 5 e 9;
- 40) S.SEBASTIANO CURONE
- 41) SOLERO Loc. Cascine La Prà, Gabarreti, Sardegna, Gorette, Laie e La Mezzana;
- 42) SPIGNO MONFERRATO
- 43) STAZZANO
- 44) TAGLIOLO MONFERRATO intero territorio comunale;
- 45) TRISOBBIO Az.Agr. Casc.Bué di Veroni Piera;
- 46) VIGUZZOLO Fg. nn. 1, 10, 11 e 12;

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.a), della legge n.185/92, per danni a infrastrutture rurali nel territorio dei seguenti comuni:

1)	ALBERA LIGURE	Canale S.Maria	importi in euro 20.000
----	---------------	----------------	---------------------------

		Canale Figino	20.000
		Cons. Mont. Acq. Rurale e migl. Fond. Fraz. Figino	19.500
		Cons. acquedotto rurale di Albera Ligure	5.000
		Consorzio Montano di Dova Inferiore	8.000
2)	ALICE BEL COLLE	Str.interp. Vaglio-Tina-Monteridolfo	30.000
		Str.interp. Moglia-Gavanne	25.000
		Str.interp. Campolungo	15.000
		Str.interp. Pratonuovo	5.500
		Str.interp. Marcorina-Pian delle Canne	10.000
3)	AVOLASCA	Str.interp. della Massocca	15.000
		Str.interp. della Lubiassa	10.000
4)	BISTAGNO	Str.interp. Torta	11.000
		Str.interp. S.Paolo Cubin	36.000
		Str.interp. Pallareta	72.000
5)	BOSCO MARENGO	Canale Roggia S.Pio V	30.000
6)	BRIGNANO FRASCATA	Str.interp. Martinasco-Guardia	5.000
		Str.interp. Martinasco-Casasco	5.000
		Str.interp. Volpina	10.000
		Str.interp. Vecchia Valdato	10.000
		Str.interp. Vecchia Mola	15.000
		Str.interp. Cosola	5.000
		Str.interp. della Guardia	5.000
		Str.interp. Ronchetto e Campogallo	15.000
		Str.interp. della Penola	10.000
7)	CABELLA LIGURE	Acquedotto rurale Cabella	12.000
		Acquedotto rurale Cornareto	3.000
8)	CARREGA LIGURE	Cons. per l'acquedotto rurale di "Case Sparse"	5.500
		Str.interp. Ravezza	7.000
9)	CASASCO	Str.interp. Rossarole	15.000
		Str.interp. Sordo	10.000
		Str.interp. Cappellata	10.000
		Str.interp. Valcada e Molino	5.000
10)	CASSINELLE	Str.interp. Pobiano	13.000
11)	CASTELLANIA	Str.interp. Pramasore	3.000
		Str.interp. Mossabella	3.000
12)	CASTELLETTO D'ERRO	Str.interp. Ladaneta	5.000
		Str.interp. Vecchia Sicon	5.000
13)	COSTA VESCOVATO	Str.interp. della Valle	10.000
		Str.interp. del Mulino	10.000
		Str.interp. dietro al Monte	9.000
		Str.interp. del Gazzolo	10.000
		Str.interp. della Gambarasca	10.000
		Str.interp. della Cappelletta	11.000
		Str.interp. Pometto	10.000
		Str.interp. della Piazzera	10.000
14)	DENICE	Str.interp. Masera	8.000
		Str.interp. Crose	15.000
		Str.interp. Fontanelle	3.000
		Str.interp. Animanera	50.000
		Str.interp. Poggio-Gorghi	75.000
		Str.interp. Ratè-Cribattola	10.000
		Acq.rurale Piani	45.000
15)	DERNICE	Str.interp. Dernice-Cavigino	150.000
		Str.interp. Calvari	60.000
		Str.interp. Grattaie	40.000
16)	FABBRICA CURONE	Str.interp. Forotondo-Bruggi	6.000
		Str.interp. Frinti-Forotondo	5.000
		Str.interp. Lungo torrente Curone	6.000
		Str.interp. Camnigano	4.000

		Str.interp. Campassi-Scariola-Monti	6.000
		Str.interp. Molino Monte Capraro	8.000
		Str.interp. Crosia	5.000
		Str.interp. Comminaglia	5.000
		Str.interp. Montanino	7.000
17)	GARBAGNA	Str.interp. Chiappussaia-Mogliazza	30.000
		Str.interp. Pratolino	20.000
		Str.interp. Madonna del Lago	22.000
		Str.interp. Ramero-Casa Borella	10.000
18)	GREMIASCO	Str.interp. Casella	6.000
		Str.interp. Vegni	6.000
		Str.interp. Cav.Stemigliano	6.000
		Str.interp. Vecchia Musigliano	6.000
		Str.interp. Acquedotto Castagnola	6.000
		Str.interp. del Lago	6.000
		Str.interp. Versela	6.000
		Str.interp. Rolle	6.000
		Str.interp. Boschi-Ronchi-Solaro	6.000
		Str.interp. Sigaretta	6.000
19)	LERMA	Str.interp. Valle del Fabbro	27.130
		Str.interp. Bianchi Segagliata	31.340
		Str.interp. Bezzasce	8.750
		Str.interp. Vezzali-Vallescura	6.000
		Str.interp. Ricetto-Mulino Vecchio	50.000
20)	MELAZZO	Acq.Rurale Crociera	14.580
21)	MERANA	Str.interp. Gheltriti- Langa	20.000
		Str.interp. Valle	25.000
		Str.interp. Varaldi	25.000
		Str.interp. Lescheia	22.000
		Str.interp. S.Fermo	15.000
22)	MOLARE	Str.interp. S.Luca-Mazzacani	20.000
		Str.interp. Bricco	40.000
		Str.interp. Cortile	10.000
		Str.interp Cascinetta	20.000
		Str.interp. S.Luca-Crocette-Rocche	30.000
23)	MONTACUTO	Str.interp. Giarolo	20.000
		Str.interp. Sebaro-Pozzi	25.000
		Str.interp. Denegassi-Serbaro	16.000
		Str.interp. acquedotto Serbaro	12.000
24)	MONTALDO B.DA	Str.interp. S.Antonio-Malpartusio	23.000
		Str.interp. S.Nicolao-Bovasso	7.000
25)	MONTECHIARO D'ACQUI	Str.interp. Lantigie	25.000
		Str.interp. Gallo-Varianda	10.000
		Str.interp. Cianazzo	30.000
		Str.interp.. Ricca-Ronco	10.000
		Str.interp. Satragni	10.000
		Str.interp. Valgermato	50.000
		Str.interp. Te Rosse	10.000
		Str.interp. Roreto	10.000
		Str.interp. Gianeto	10.000
		Str.interp. Chiarini	75.000
		Str.interp. Casareggio Truzzi	15.000
26)	OVADA	Str.interp. Olive-Scarsi	137.300
		Str.interp. Pian del Merlo	206.580
27)	PADERNA	Str.interp. Costa-Leprate	15.000
		Str.interp. Pragone	25.000
28)	PARETO	Str.interp. Pian Favaro	8.000
		Str.interp. Papa Miassola	40.000
		Str.interp. Grossi-Sottana-Taranche	25.000

		Str.interp. Prati-Roccanegra	20.000
		Str.interp. Monteacuto-Sardi	20.000
		Str.interp. Brovi-Pratomanello	20.000
		Str.interp. Lesche	15.000
		Str.interp. Roboaro-Brovi	30.000
		Str.interp. Piccamiglio	10.000
29)	PONTI	Str.interp. Teneve	4.900
		Str.interp. Illione	8.700
30)	PONZONE	Str.interp. Rocche	10.000
		Str.interp. Assandri-Casa Tre	30.000
		Str.interp. Michelina	25.000
		Str.interp. Regale	8.000
		Str.interp. Orquaro	15.000
		Str.interp. Mongorello	20.000
		Str.interp. Abasse-Depuratore	5.000
		Str.interp. Piancastagna-Depuratore	10.000
		Str.interp. Batresca	40.000
		Str.interp. Piangra	50.000
		Str.interp. La Col	50.000
31)	PRASCO	Str.interp. Pagliana-Luvia	19.760
		Str.interp. Roreto	32.460
		Str.interp. S.Antonio	17.400
32)	ROCCAGRIMALDA	Str.interp. Valle del Prato	12.000
		Str.interp. Monferrina	17.000
33)	ROCCHETTA LIGURE	Roggia di Pertica-Rocchetta L.	250.000
		Cons. di Miglior. Fond. Di Magliaro Inferiore	43.000
34)	S.AGATA FOSSILI	Str.interp. Boschi	25.000
		Str.interp. Braida-Bastita	20.000
		Str.interp. Torre-Sterpi	15.000
		Str.interp. Rio Acquabella	13.000
		Str.interp. Pozzo della Villa	15.000
		Str.interp. Giusulanella	20.000
		Str.interp. Lambada	16.000
35)	SPIGNO MONFERRATO	Str.interp. La Penna	10.000
		Str.interp. Quateisa	50.000
		Str.interp.Gergi	70.000
		Str.interp.Bertolotto	10.000
		Str.interp.Grappoli	3.000
		Str.interp.Colombi	4.500
		Str.interp.Monterosso	10.000
		Str.interp.Eirole-Soriano-Correnti	15.000
		Str.interp.Brusagio	15.000
		Str.interp.Pian Rinaldi	10.500
36)	SPINETO SCRIVIA	Str.interp. Cascinotto	5.500
		Str.interp. Fontana	5.500
		Str.interp. Premortone	5.200
		Str.interp. Boschi	10.000
		Str.interp. Valgorra	12.000
		Str.interp. Montanari	10.000
37)	STAZZANO	Str.interp. C.na Monti - C.na Belvedere	10.000
38)	TERZO D'ACQUI	Str.interp.Armaiolo	25.000
		Str.interp.Garbarini	15.000
39)	TRISOBBIO	Str.interp.Buglio	9.900
		Str.interp.Vivaldi	13.000
		TOTALE	3.644.500,00

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.b), della legge n.185/92, per danni a opere di bonifica nel territorio dei seguenti comuni:

			importi in euro
1)	ALBERA LIGURE	Pista M.te Giarolo-Str.Caldirola	20.000
		Rio della Selva di Volpara	30.000
2)	BORGHETTO BORBERA	Pista forestale str.Monteggio-Costa di Sezzella	30.000
3)	CABELLA LIGURE	Versante e attraversamento in loc. Molino Liassa	55.000
		Rio Baiardo	20.000
		Rio Orti	35.000
		Rio Buella	40.000
		loc. Santuario di Dovanelli	10.000
		loc. Roncarbardi e Fontane fredde di Cosola	20.000
4)	CANTALUPO LIGURE	Pista Rivarossa	20.000
		Pista Piani di S.Lorenzo	30.000
		strada forestale Prato-Pallavicino	80.000
5)	CARREGA LIGURE	Rio della Sabbia	7.000
		Rio Acque Fredde	15.000
		Rio Fossato	30.000
		Rio tratto Casone dei Rissotti-Vegni del P.T.E.	60.000
		Pista ForestaLe Cavanna-Passo del Legnà	30.000
		Rio Lago	21.000
6)	CASSINE	Rio Rinario	27.000
7)	GRONDONA	Pista Lemmi-Monte Rosso	60.000
8)	MONGIARDINO LIGURE	Pista Pieve di Carezza-Pascoli	50.000
		Pista Ghiare-Camere Nuove	10.000
		Pista Vergagni-Pian della Ciliegia	30.000
		Tratto S.Fermo Cima dell'Erta - P.T.E.	30.000
9)	ROCCAFORTE LIGURE	Rio Praino	60.000
		Rio Acque Fredde	15.000
10)	ROCCHETTA LIGURE	Rio Pianassi	30.000
11)	STAZZANO	Versante sponda sx. Rio Tanatassi	50.000
12)	VIGNOLE BORBERA	Tratto P.T.E. da casc. Mocchi a casc.Caselle	20.000
TOTALE			935.000,00

#### PROVINCIA DI ASTI

- Piogge alluvionali del periodo 14-30 novembre 2002

- Applicazione art. 1 comma 2 lett.c), del D.L.200/02 convertito con legge n.256/02, per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

- 1) AGLIANO
- 2) BUBBIO
- 3) CALAMANDRANA
- 4) CALOSSO
- 5) CANELLI
- 6) CASSINASCO
- 7) CASTAGNOLE LANZE
- 8) CASTEL BOGLIONE
- 9) CASTEL ROCCHERO
- 10) CASTELNUOVO BELBO
- 11) CESSOLE
- 12) COCCONATO
- 13) COSTIGLIOLE D'ASTI
- 14) FONTANILE
- 15) LOAZZOLO
- 16) MOMBALDONE

- 17) MOMBARUZZO
- 18) MONASTERO BORMIDA
- 19) MONTABONE
- 20) NIZZA MONFERRATO
- 21) OLMO GENTILE
- 22) ROCCAVERANO
- 23) ROCCHETTA PALAFEA
- 24) S.GIORGIO SCARAMPI
- 25) S.MARZANO OLIVETO
- 26) SEROLE
- 27) SESSAME
- 28) VESIME
- 29) VINCHIO

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.a), della legge n.185/92, per danni a infrastrutture rurali nel territorio dei seguenti comuni:

			importi in euro
1)	AGLIANO TERME	Rio Bologna	15.000
		Rio Repulento	15.000
2)	BELVEGLIO	Str.interp. Val di Biglia	38.000
3)	BRUNO	Str.interp. Crocetta-S.Marzano	38.000
4)	BUBBIO	Str.interp. Infermiera	28.000
		Str.interp. Cafra	26.000
		Str.interp. Marchesi	30.000
		Str.interp. Mulino Vecchio	10.000
		Str.interp.Tira Coda	14.700
		Str.interp. Pantalini	15.500
		Str.interp. Roman	10.500
		Str.interp. Rulon	25.000
		Str.interp. S.Grato	15.500
		Str.interp. S.Ippolito	31.000
5)	CALAMANDRANA	Str.interp. Ariotta	20.000
		Str.interp. Bretella Cappellana	45.000
		Str.interp. Valletta	22.000
6)	CANELLI	Str.interp. Fà dell'Acquedotto	220.000
		Str.interp. Valmorella	50.000
		Str.interp. Vallone Marmo	20.000
		Str.interp. Faccio Giovine Santi	80.000
		Str.interp. Bricco Mané	90.000
		Str.interp. Cantonata	13.000
		Acq. Rurale S.Giovanna	8.000
7)	CASSINASCO	Str.interp. Bricco Branda-Saliceta	102.000
		Str.interp. Saliceta	30.000
		Str.interp. Galvagno-Sconi-Coda	25.000
		Str.interp. Pelazzi	20.000
		Str.interp. Lago-Rio-Merli	30.000
		Str.interp. Vallerana	25.000
		Str.interp. Poma	31.000
		Acq. Rurale Ciri	40.000
8)	CASTEL BOGLIONE	Str.interp. Nuvola	15.000
		Str.interp. Basile	5.000
		Str.interp. Gallasia	33.000
		Str.interp. Carmenta	14.000
		Str.interp. Campospine Garitte	10.700
		Str.interp. Bazzana	12.000
		Str.interp. S.Genesio Calzati	55.500
		Str.interp. Ripe	5.000
9)	CASTEL ROCCHERO	Str.interp. Paglieri	27.500

		Str.interp. Costa	13.500
		Str.interp. Casello	5.000
		Str.interp. Tagliata	6.000
10)	CASTELLETTO MOLINA	Str.interp. Ponzano	40.000
		Str.interp. Ronco	10.000
11)	CASTELNUOVO BELBO	Str.interp. La Torre	5.000
		Str.interp. Crivelletto	5.000
		Str.interp. Vignassa	18.000
		Str.interp. Bricco Zanone	8.000
12)	CESSOLE	Str.interp. Santi Sovrana	43.000
		Str.interp. Carmi	10.500
		Str.interp. Sei	28.000
		Str.interp. Tadello	8.500
		Str.interp. Pezzaro	60.000
		Acq. Rurale Santi Tatorba	4.000
		Acq. Rurale Carbone	6.000
		Acq. Rurale La Marsa	11.000
13)	CORTIGLIONE	Str.interp. Breglie	40.000
14)	INCISA SCAPACCINO	Str.interp. Monteolivo	10.000
		Str.interp. S.Ambrogio	7.000
		Str.interp. Crose	8.000
		Str.interp. Fontanino	10.000
15)	LOAZZOLO	Str.interp. Morea	5.000
		Str.interp. Boglione Garbero	27.500
		Str.interp. Beduzzi	23.300
		Str.interp. Ronconuovo Gambonetto	18.000
16)	MARANZANA	Str.interp. Tagliata	40.000
		Str.interp. Badia	35.000
17)	MOMBALDONE	Str.interp. Dovagna	10.000
		Str.interp. Dovagna soprana	27.000
		Str.interp. Baccina S.Ambrogio	6.000
		Str.interp. Piandinco	15.400
		Str.interp. Casagrossa	6.000
		Acq. Rurale Montecastello	8.500
18)	MOMBARUZZO	Str.interp. Salomone	30.000
19)	MONASTERO BORMIDA	Consorzio Str.interp.Monastero Nord	33.000
		Str.interp. Furné	15.000
		Str.interp. Doame	20.000
		Str.interp. Pian Bondio	15.000
		Str.interp. Spada	20.000
		Str.interp. Bozzella	10.000
		Str.interp. Briculin	12.000
		Acq. Rurale Curiazza	10.000
		Acq. Rurale Cherposio	7.000
20)	MONTABONE	Str.interp. Giunchi	16.500
		Str.interp. Miscasale	20.000
		Str.interp. Casaliti	33.000
21)	NIZZA MONFERRATO	Str.interp. S.Vitale	8.000
22)	OLMO GENTILE	Str.interp. Mazzucchi	20.000
		Str.interp. Villa Aie	26.000
23)	ROCCAVERANO	Str.interp. Boglioli	35.000
		Str.interp. Fo	20.000
		Str.interp. Bulla	25.000
		Str.interp. Moretti	12.000
		Str.interp. Leprotto	25.000
		Str.interp. Colombera Favato	10.000
		Str.interp. Piantivello	50.000
		Str.interp. Berzi	7.500
		Str.interp. S.Giovanni Costabella	36.000

		Str.interp. Pian Lavaggi	15.000
		Str.interp. Lucco Favato	22.400
		Str.interp. Pistù Ceretta	20.000
		Str.interp. Moretti Copalli	5.000
		Str.interp. Moncravetto	25.000
		Str.interp. Moretti Sessania Maglié	40.000
		Str.interp. Cagno Cuni Piano	18.000
		Str.interp. Scarrone	8.000
		Acq. Rurale Alta Langa Astigiana	20.000
24)	ROCCHETTA PALAFEA	Str.interp. Monte Dagno	25.000
		Str.interp. Montanasco S.Rocco	12.000
		Str.interp. Val di Cona	25.000
		Str.interp. Fleisa	12.500
		Str.interp. Paniola Novarino	6.000
		Str.interp. Cornigliano	15.000
25)	SAN GIORGIO SCARAMPI	Str.interp. Pistelli	15.500
26)	SAN MARZANO OLIVETO	Str.interp. Viranda	15.000
		Str.interp. Codalunga	10.000
27)	SEROLE	Str.interp. Puschera	12.200
		Str.interp. Rocchino	5.000
		Str.interp. Morovio	25.000
		Str.interp. Cuniola	50.500
		Str.interp. Carriera	45.000
		Str.interp. Bertuia	18.000
28)	SESSAME	Str.interp. S.Pietro-S.Giorgio	10.000
		Str.interp. Tarditi	10.000
		Str.interp. Malerba	7.000
		Str.interp. S.Giorgio Costabella	53.000
		Str.interp. S.Rocco	20.000
		Str.interp. Gavazzolo	12.000
		Str.interp. Rio Merli La Valle	5.000
		Acq. Rurale Fermone	5.000
29)	VAGLIO SERRA	Str.interp. Berbuera	10.000
		Str.interp. Carella	13.000
30)	VESIME	Str.interp. Costalunga	9.000
31)	VIGLIANO D'ASTI	Str.interp. Boietto-Francia	10.000
32)	VINCHIO	Str.interp. Roeto	20.000
		Str.interp. Valmasca	20.000
		<b>TOTALE</b>	<b>3.124.200,00</b>

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.b), della legge n.185/92, per danni a opere di bonifica nel territorio del seguente comune:

1)	CASTAGNOLE LANZE	Canale irriguo S.Marzano	149.900
		<b>TOTALE</b>	<b>149.900,00</b>

PROVINCIA DI BIELLA

- Piogge alluvionali del periodo 14 novembre - 26 novembre 2002.

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.b), della legge n.185/92, per danni a opere di bonifica nel territorio dei seguenti comuni:

			importi in euro
1)	CANDELO	Traversa Roggia Marchesa su torr.Cervo	12.000
2)	COSSATO	Barraggio confluenza Cervo-Strona	125.000
		<b>TOTALE</b>	<b>137.000,00</b>

## PROVINCIA DI CUNEO

- Piogge alluvionali del periodo 11 novembre - 10 dicembre 2002

- Applicazione art. 1 comma 2 lett.c), del D.L.200/02 convertito con legge n.256/02, per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

1) CORTEMILIA Az.Agr. Sugliano Pierina, Barberis Bruno Alberto e Giamello Dario;

2) GARESSIO Ditte Bottero Laura e Gazzano Pier Camillo;

- Piogge alluvionali del periodo 11 novembre - 10 dicembre 2002

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.a), della legge n.185/92, per danni a infrastrutture rurali nel territorio dei seguenti comuni:

		importi in euro	
1)	ALTO	Str.interp. Fascei	10.000
		Str.interp. Segaraia	10.000
		Str.interp. Ortazzo	10.000
		Str.interp. Madonna del Lago-Castellà	7.500
2)	BAGNASCO	Str.interp. Della Volta	5.000
		Str.interp. Del Griffio	10.000
3)	BASTIA MONDOVI'	Canale Pieve - traversa su Tanaro	62.500
		Traversa su torr.Bronzola e difesa spondale su fiume Pesio	24.350
4)	BRIGA ALTA	Str.interp. Carnino/Donzelle	15.000
		Str.interp. Chiusetta	30.000
		Str.interp. Nivorina	7.500
5)	CASTELLINO TANARO	Str.Interp. delle Coste Sottane	12.150
6)	CASTINO	Str.Interp. Trezzo Tinella	56.000
		Str.Interp. Vesime	52.000
7)	CIGLIE'	Str.interp. delle Ghiare	67.620
		Canale irriguo Braia	24.100
8)	CORTEMILIA	Str.Interp. Bruceto-Coda	19.300
		Str.Interp. Salino-Lava	14.000
		Str.Interp. Pianvescovo	21.500
9)	DIANO D'ALBA	Str.Interp. Baracchi	19.000
10)	FEISOGLIO	Str.interp. Sprella	11.500
		Str.interp. Ribello-Tampa	10.000
		Str.interp. Langa	10.000
11)	GARESSIO	Str.interp. Bandito-Colma-Vigne	15.000
		Str.interp. Valsorda-Purignano	10.000
		Str.interp. Persietta	10.000
12)	MONASTEROLO CASOTTO	Str.interp. Piandarone	37.320
13)	NIELLA TANARO	Str.interp. delle Ghiare	84.520
		Str.interp. del Fo	11.870
		Str.interp. della Piovata	35.660
		Str.interp. di Carbone	21.090
		Str.interp. Chiapassano	16.270
		Str.interp. Passo di Mezzo	11.060
		Str.interp. Albaretti	15.180
		Str.interp. Campolungo	12.700
		Str.interp. Riondino	5.580
		Str.interp. Cascina Garra	5.580
14)	NUCETTO	Str.interp. Riva Maia	38.120
		Str.interp. dei Rocchini	57.100
		Cons.irriguo S.Gervasio - traversa su Corsaglia	52.270
		Cons.irriguo Castellano	29.900
		Str.interp. Panetto	10.000
	Str.interp. Roncata	10.000	
	Str.interp. Feia	10.000	

15)	ORMEA	Str.interp. Vinei	10.000
		Str.interp. Altramella	25.000
		Str.interp. Isola Mezzana	15.000
		Str.interp. Calvetto	10.000
		Str.interp. Pinale	15.000
16)	PEZZOLO VALLE UZZONE	Str.Interp. Cascina Ciaz	7.000
		Str.Interp. Fercià	4.000
		Str.Interp. Galli Bastia	23.000
		Str.Interp. Pianboirano	24.000
		Str.Interp. Torre Uzzone e Ritano Torre	3.800
17)	PRIOLA	Str.interp. della Fornace	15.000
		Str.interp. dei Ronchi	10.000
18)	ROCCAFORTE M.VI'	Cons.irriguo Bealera Norea	62.950
19)	ROCCHETTA BELBO	Str.Interp. Rive	29.500
20)	SALUZZO	Distretto riuniti ponente di Saluzzo	143.700
21)	S.STEFANO BELBO	Str.Interp. Ponzano	30.000
		Str.Interp. Tappa	25.000
		Str.Interp. Prazzo	25.000
		Str.Interp. Gorghì	100.000
22)	TORRE BORMIDA	Acq. Rurale Villaretti	11.900
		TOTALE	1.598.090,00

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.b), della legge n.185/92, per danni a opere di bonifica nel territorio del seguente comune:

1)	MOMBARCARO	Loc.Binella-Case Andreini	25.000
		TOTALE	25.000,00

#### PROVINCIA DI VERCELLI

- Piogge alluvionali del periodo 14 novembre - 26 novembre 2002.

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.b), della legge n.185/92, per danni a opere di bonifica nel territorio dei seguenti comuni:

			importi in euro
1)	ALBANO	Difesa spondale su torr.Marchiazza	400.000
2)	ARBORIO	Dif.spondale su torr.Marchiazza (lotto 1 e 2)	70.000
3)	BURONZO	Difesa spondale su torr.Guarabione	25.000
4)	ROVASENDA	Difesa spondale su torr.Marchiazza	100.000
5)	VILLARBOIT	Roggia di Villarboit	22.000
		TOTALE	617.000,00

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate dagli agricoltori danneggiati entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate fissato dalla normativa vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 35-8348

**Legge 28 febbraio 1986, n. 41. Deliberazione C.I.P.E. 12 maggio 1988. Attribuzione della proprietà di opere realizzate con il finanziamento F.I.O. 1986**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di stabilire che, sussistendo le condizioni stabilite dalla Convenzione Rep. n. 8741 stipulata in data 1 agosto 1988 tra la Regione e il Consorzio Servizi V.C.O. con sede in Verbania (ex Consorzio per lo sviluppo del Basso Toce), può procedersi con l'attri-

buzione della proprietà delle opere di cui al progetto di adeguamento e ampliamento dell'impianto di incenerimento rsu in Comune di Mergozzo, realizzate con il finanziamento F.I.O. 1986;

- di demandare alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti, l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 36-8349

**Prenotazione a favore della Direzione Sanita' Pubblica sul bilancio 2004 della somma di Euro 15.493,71 sul capitolo 12180/04 e sul bilancio 2005 della somma di Euro 15.493,71 sul capitolo 12180/05, per la gestione e implementazione del sito Web "Sicuri di essere sicuri"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prenotare a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa considerato, sul bilancio 2004 la somma di Euro 15.493,71 sul capitolo 12180/04 (100083/P) e, sul bilancio 2005 la somma di Euro 15.493,71 sul capitolo 12180/05 (100001/P), per la gestione e implementazione del sito Web "Sicuri di essere sicuri";

- di individuare le modalità operative per la realizzazione delle attività in premessa indicate con successivo provvedimento.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 37-8350

**Presa d'atto del provvedimento adottato dal comune di Serravalle Scrivia, della provincia di Alessandria, per l'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 475/68**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prendere atto del provvedimento adottato dal comune di Serravalle Scrivia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 4.7.2002, per l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 475/68, sulla 2° sede farmaceutica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 38-8351

**Movimento franoso detto del Cassas in comune di Salbertrand. Stanziamento della somma di euro 1.000.000,00 ed incarico alla Direzione OO.PP. di predisposizione e sottoscrizione di convenzione con la soc. S.I.T.A.F., le Ferrovie dello Stato e l'A.N.A.S., per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di ritenere prioritariamente necessario, tenuto conto delle risultanze dei controlli geotecnici in corso, intervenire con la massima urgenza possibile alla riduzione del rischio connesso all'accelerata evoluzione della frana detta del Cassas in comune di Salbertrand;

2. di incaricare la Direzione regionale alle opere pubbliche alla predisposizione ed alla sottoscrizione di idonea convenzione con la soc. S.I.T.A.F., le Ferrovie dello Stato e l'A.N.A.S. per il coordinamento degli interventi in una logica di accelerazione tecnico - amministrativa e di razionalizzazione finanziaria;

3. di indicare preliminarmente la citata soc. S.I.T.A.F. quale soggetto esecutore degli interventi;

4. di destinare in via concorsuale per le finalità di cui al punto 1) la somma di euro 1.000.000,00;

5. di riservare a successivi provvedimenti l'impegno, sui capitoli relativi alle operazioni di ricostruzione conseguenti alle alluvioni degli anni 1994-2002, della spesa predetta di Euro 1.000.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 39-8352

**Accantonamento di Euro 2.496.126,57 sul cap. 10740, di Euro 1.475.315,00 sul cap. 10920, di Euro 500.000,00 sul cap. 10970 e di Euro 152.778,60 sul cap. 10741 del bilancio finanziario anno 2003, con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare, per la realizzazione delle attività della Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile per l'anno 2003, le somme di:

- \* Euro 2.496.126,57 sul cap. 10740 - A/100415
- \* Euro 1.475.315,00 sul cap. 10920 - A/100416
- \* Euro 500.000,00 sul cap. 10970 - A/100417
- \* Euro 152.778,60 sul cap. 10741 - A/100418

del bilancio anno finanziario 2003 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 40-8353

**Dipendente Dr.ssa Anna Zimelli; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Economia dell'Università di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- la dipendente Dr.ssa Anna Zimelli, funzionario regionale assegnato alla Direzione Programmazione e Statistica, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Economia dell'Università di Torino per il periodo marzo - settembre 2003.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Università di Torino alla dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 41-8354

**CRAL-Regione Piemonte dei dipendenti regionali. Assegnazione di Euro 387.000,00 quale finanziamento per l'anno 2003 (cap. 10965/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

nelle more dell'approvazione del programma operativo di cui all'art. 7 della L.R. 7/2001 di accantonare la somma di Euro 387.000,00 (A/100427) iscritta al Capitolo di spesa 10965 del Bilancio Regionale 2003 e di assegnarla alla Direzione "Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo, Gestione delle Risorse Umane" che provvederà all'assunzione delle necessarie determinazioni dirigenziali.

Il "CRAL Regione Piemonte" è tenuto a fornire all'Amministrazione Regionale il rendiconto della gestione della somma assegnata, che dovrà risultare finalizzata agli scopi assistenziali e previdenziali, secondo le modalità indicate in apposita convenzione stipulata in data 20.1.1999 REP: n. 865 ed approvata con determinazione dirigenziale n. 6 del 15.1.1999.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 42-8355

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in applicazione di variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro per riscossione e versamento ritenute ai sensi artt. 24, 25, 28 e 30 D.P.R. 29.9.1973, n. 600 e s.m.i.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003 le somme indicate nell'allegato parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 43-8356

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 292.281,55 provenienti dallo Stato per il finanziamento della mobilità ciclistica ai sensi della Legge 366/98**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 44-8357

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 486.690,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento di interventi riguardanti la protezione delle foreste contro gli incendi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 45-8358

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 79.095,36 provenienti dall'INAIL per il finanziamento di progetti di informazione e formazione (articolo 23, lettera b del D.lgs. 38/2000)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 46-8359

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 215.000,00 provenienti dallo Stato e di Euro 604.455,00 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto**

**FOR.MED.OZONE nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 47-8360

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 277.000,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto VIA ALPINA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 48-8361

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 277.000,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto CULTURALP nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 49-8362

**Programma operativo Interreg III B Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto CulturALP. Accantonamento di Euro 138.500,00 (FESR) sul Capitolo 15050/03 e Euro 138.500,00 (co-finanziamento nazionale) sul Capitolo 15048/03 e assegnazione a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare e assegnare per le motivazioni specificate in premessa, la somma di Euro 138.500,00, relativa ai fondi FESR, sul Capitolo 15050/03 (n. 100480/acc.) e la somma di Euro 138.500,00, relativa al co-finanziamento nazionale, sul Capitolo 15048/03, (n. 100481/acc.) per un ammontare di Euro 277.000.00, alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per la realizzazione del Progetto CulturALP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 50-8363

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 129.711.736,58 e approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di utilizzo delle risorse in materia di Turismo e Sport stanziati con D.D.L. n. 469 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005" presentato al Consiglio regionale il 27/11/2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare e di assegnare alla Direzione Turismo, Sport e Parchi, per un totale di Euro 129.711.736,58 le risorse stanziati sui capitoli indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante, per le motivazioni espresse in premessa;

di approvare gli obiettivi, le priorità ed i criteri di utilizzo e di assegnazione a soggetti esterni delle

risorse iscritte sui capitoli in materia di Turismo e Sport, così come indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

settore	cap	UPB	descrizione capitolo	Competenza 2003	importo accantonamento	numero accantonamento	note
3	11520	21031	SPESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI MAESTRI DI SCI E DEGLI ADDETTI AL TURISMO (D.P.R. 14 GENNAIO 1972, N.10, LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 1992, N.50)	154.936,63	154.936,63	100419	
4	12581	21041	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI FORMAZIONE SPORTIVA (LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 1995, N.93)	103.291,00	103.291,00	100420	
4	12590	21041	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	4.000.000,00	4.000.000,00	100421	
4	12591	21041	CONTRIBUTI ALL'UNIVERSITA' PER LA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE SPORTIVA (LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 1995, N.93)	103.291,00	103.291,00	100422	
1	14600	21011	SPESE ED ALTRI ONERI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI TURISTICO-SPORTIVI (L.R. 75/96, PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA, ART.4 DELLA L.R. 6/77)	6.732.880,00	6.272.880,00	100423	La somma di euro 460.000,00 è già stata accantonata con D.G.R. n. 36-8245 del 20.01.03.
3	14602	21031	SPESE PER LA COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA ESTERNA DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. 24 GENNAIO 2000, N.4 (L.R. 5/2000)	254.937,00	254.937,00	100424	
99	14610	21991	SPESE PER LE ATTIVITA' TRASVERSALI DI CARATTERE TURISTICO E TURISTICO-SPORTIVO (L.R. 75/96)	3.000.000,00	3.000.000,00	100425	
3	14619	21031	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE (LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996, N.75)	406.583,00	406.583,00	100426	
4	14620	21041	SPESE PER GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE SPORTIVA ANCHE ATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI SPORTIVI (L.R. N.93/1995 E ART.4 DELLA L.R. 6/77)	3.324.056,00	3.324.056,00	100428	
3	14705	21031	CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIE MONTE E ALLE AGENZIE DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE (ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N.75)	6.500.000,00	6.500.000,00	100429	
3	14706	21031	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA E CONTRIBUTI PER PARTICOLARI PROGRAMMI (ART. 8 DELLA L.R.75/96)	2.000.000,00	2.000.000,00	100430	

settore	cap	UPB	descrizione capitolo	Competenza 2003	Importo accantonamento	numero accantonamento	note
1	14720	21011	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA TURISTICA (ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N.75).	1.791.000,00	1.791.000,00	100431	
1	14730	21011	CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO (ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N.75).	516.437,00	516.437,00	100432	
3	14775	21031	CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' (L.R.36/2000).	800.000,00	800.000,00	100433	
3	14776	21031	CONTRIBUTI ALL'UNIONE NAZIONALE PRO-LOCO D'ITALIA, COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' (L.R. 36/2000)	103.291,00	103.291,00	100434	
3	14795	21031	ONERI RELATIVI AD INTERVENTI A SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 1992, N.35)	103.291,00	103.291,00	100435	
4	20927	21042	ONERI RELATIVI AD INTERVENTI A SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 1992, N.35)	10.000.000,00	10.000.000,00	100436	
3	25609	21032	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEGGIOVIA ARVOGNO LACIMA E IMPIANTO D'INNEVAMENTO ARTIFICIALE; COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO (ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 16/97).	2.711.915,35	2.711.915,35	100437	
2	25619	21022	CONTRIBUTI IN CAPITALE DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI TERRITORI TURISTICI (L.R. 4/2000)	40.500.000,00	40.500.000,00	100438	
3	25628	21032	SPESA DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE DI CUI AGLI ARTICOLI 15 BIS, 15 TER, 15 QUINQUES DELLA L.R. 1/2002	2.065.827,60	2.065.827,60	100439	
2	25810	21022	FONDO REGIONALE PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA (LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 1999, N.18).	45.000.000,00	45.000.000,00	100440	
			<b>TOTALE</b>	<b>130.171.736,58</b>	<b>129.711.736,58</b>		

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003,  
n. 4-8482

**Piano operativo regionale per la realizzazione di  
interventi costruttivi da concedere in locazione pri-  
maria. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il Piano Operativo Regionale di at-  
tribuzione di finanziamenti per la realizzazione di  
interventi costruttivi di recupero e di nuova costru-  
zione da destinare alla locazione allegato alla pre-  
sente deliberazione per farne parte integrante e so-  
stanziale.

La presente deliberazione, unitamente all'allegato,  
sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione  
Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e  
dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



## **PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

### **PIANO OPERATIVO REGIONALE DI ATTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI**

(DISPOSTI DALLA LEGGE 08.02.2001 n°21)

### **PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COSTRUTTIVI DI RECUPERO E DI NUOVA COSTRUZIONE DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE**

in attuazione del D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
del 27.12.2001, n. 2523 - Programma sperimentale di edilizia  
residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto".

## INDICE

- 1. Definizioni - soggetti ammissibili – conformità urbanistica/tipologia di intervento finanziabile – proprietà/disponibilità area/immobile**
  - 1.1. Definizioni
  - 1.2. Soggetti ammissibili alla richiesta dei finanziamenti
  - 1.3. Conformità urbanistica/tipologia di intervento finanziabile
  - 1.4. Proprietà/disponibilità area/immobile
- 2. Disponibilità finanziarie**
- 3. Ammissibilità del soggetto richiedente / attuatore**
  - 3.1. Cooperative edilizie a proprietà divisa e indivisa e loro consorzi
  - 3.2. Imprese edilizie, cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi
  - 3.3. Consorzi o persone giuridiche
- 4. Presentazione delle domande**
  - 4.1. Modalità di presentazione
- 5. Ulteriori obblighi del soggetto attuatore**
- 6. Caratteristiche tecniche degli interventi edilizi e tempi di attuazione**
  - 6.1. Caratteristiche tecniche degli interventi – durabilità e manutenibilità
  - 6.2. Tempi di attuazione degli interventi costruttivi - inizio e fine lavori
- 7. Requisiti degli assegnatari/affittuari/acquirenti degli alloggi**
  - 7.1. Soggetti pubblici
  - 7.2. Soggetti privati
- 8. Canone di locazione**
- 9. Contributo concedibile e modalità di erogazione**
  - 9.1. Contributo concedibile
  - 9.2. Modalità di erogazione del finanziamento
- 10. Modalità di determinazione delle risorse**
  - 10.1. Individuazione dei programmi comunali e degli interventi finanziabili
  - 10.2. Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti
- 11. Criteri di priorità, specificità, caratteristiche e requisiti**
  - 11.1. Criteri di priorità
  - 11.2. Specificità della proposta comunale
  - 11.3. Caratteristiche dell'intervento
- 12. Divieti, Vincoli, Sanzioni**
  - 12.1. Divieti
  - 12.2. Vincoli
  - 12.3. Sanzioni
- 13. Riservatezza dei dati**
  - 13.1. Trattamento dei dati
  - 13.2. Pubblicazione dei dati
- 14. Disposizioni finali**

# 1. DEFINIZIONI - SOGGETTI AMMISSIBILI - CONFORMITA' URBANISTICA/TIPOLOGIA DI INTERVENTO FINANZIABILE - PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE

## 1.1 Definizioni

- Soggetto richiedente: colui che presenta domanda di finanziamento (Comuni, Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.), imprese di costruzioni e le cooperative edilizie di abitazione e rispettivi consorzi, nonché le persone giuridiche da questi costituite);
- operatore/soggetto attuatore: soggetto che esegue l'intervento costruttivo e coincidente con il soggetto richiedente; qualora, ai fini del presente bando, il soggetto richiedente sia un consorzio o persona giuridica, l'operatore/soggetto attuatore deve essere associato al soggetto richiedente al momento della domanda di partecipazione al bando ed essere ricompreso tra le categorie dei soggetti ammissibili ai finanziamenti;
- valori numerici decimali: tutti i valori numerici decimali sono arrotondati all'unità superiore;
- locazione permanente: sono considerati tali gli interventi i cui alloggi sono vincolati all'affitto abitativo primario stabilmente.
- locazione con proprietà differita: sono considerati tali gli interventi i cui alloggi sono vincolati all'affitto abitativo primario per una durata minima di otto e massima di quindici anni a decorrere dal mese di prima stipula del contratto di affitto e con successivo trasferimento della proprietà al conduttore dell'alloggio, quale alloggio primario, alla scadenza del vincolo temporaneo alla locazione.

## 1.2 Soggetti ammissibili alla richiesta dei finanziamenti

- Comuni;
- Agenzie territoriali per la casa (A.T.C.);
- Cooperative edilizie di abitazione;
- Imprese edilizie;
- Consorzi tra i soggetti di cui sopra;
- Persone giuridiche costituite dai soggetti elencati ai punti precedenti.

## 1.3 Conformita' urbanistica / tipologia di intervento finanziabile

### a) Recupero

#### Ammissibilità al bando:

L'intervento deve essere conforme allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attuazione nonché dei parametri edilizi ed urbanistici, alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione. Qualora l'intervento non sia conforme alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione, la richiesta è accettata con riserva, previa dichiarazione della avvenuta adozione della specifica variante; in tale ultimo caso, la conformità deve comunque essere certificata e trasmessa dal Comune alla Regione entro e non oltre la fine del mese di giugno 2003, pena la decadenza dell'intervento dal piano operativo regionale, mediante la compilazione di apposita modulistica predisposta ed approvata con determinazione del Dirigente regionale del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse.

Sono ammissibili gli interventi di recupero concernenti il restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica, con esclusione della manutenzione edilizia, come previsti dal P.R.G.C..

Sono inoltre ammissibili a contributo gli interventi i cui lavori sono iniziati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'immobile, infine, deve essere libero da persone e cose oppure occorre documentare la disponibilità di alloggi parcheggio ed il trasferimento delle attività svolte, entro la data di inizio lavori.

Per ogni area/immobile oggetto di finanziamento, al di là della consistenza reale, si può richiedere un massimo di n° 24 elevabile a n° 36 alloggi in finanziamento nell'ambito dell'area metropolitana torinese. Tale limite è ulteriormente elevabile a n° 60 alloggi in caso di interventi ricadenti in aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006.

**Non ammissibilità al bando:**

Non sono ammissibili gli alloggi che siano già assegnatari, alla data di presentazione al Comune della domanda di finanziamento da parte dell'operatore, di contributi pubblici comunque denominati.

Non sono inoltre ammissibili tutti gli interventi non ricompresi tra quelli ammissibili e quelli che non soddisfano le condizioni di proprietà/disponibilità area/immobile.

I finanziamenti non sono cumulabili con altri finanziamenti agevolati di natura pubblica, siano essi regionali, nazionali o comunitari; ogni alloggio non può avere più di un'agevolazione finanziaria/contributo dalla data di inizio della sua realizzazione. Altresì non può essere richiesto il contributo di cui al presente bando per gli alloggi che sono stati considerati in precedenti programmi ai fini del rapporto percentuale tra risorse finanziarie richieste od ottenute e risorse finanziarie private investite o investibili nel programma medesimo.

Non sono ammissibili gli interventi su interi edifici residenziali sottoposti ai regimi previsti dalle leggi 24 dicembre 1993, n. 560 e 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104 e quelli compresi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

**b) Nuova costruzione:**

**Ammissibilità al bando:**

L'intervento deve essere conforme allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attivazione ed i parametri edilizi ed urbanistici, alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione. Qualora l'intervento non sia conforme alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione, la richiesta è accettata con riserva, previa dichiarazione della avvenuta adozione della specifica variante; in tale ultimo caso, la conformità deve comunque essere certificata e trasmessa dal Comune alla Regione entro e non oltre la fine del mese di giugno 2003, pena la decadenza dell'intervento dal piano operativo regionale, mediante la compilazione di apposita modulistica predisposta ed approvata con determinazione del Dirigente regionale del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse.

Sono ammissibili gli interventi di nuova costruzione in aree residuali e di completamento, come previsti dal P.R.G.C..

Sono inoltre ammissibili a contributo gli interventi i cui lavori sono iniziati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'area, oggetto d'intervento, deve consentire la realizzazione di almeno 6 alloggi.

L'area, infine, deve essere libera da attività in corso oppure occorre documentare la disponibilità al trasferimento delle attività svolte entro la data di inizio lavori.

Per ogni area/immobile oggetto di finanziamento, al di là della consistenza reale, si può richiedere un massimo di n° 24 elevabile a n° 36 alloggi in finanziamento nell'ambito dell'area metropolitana torinese.

**Non ammissibilità al bando:**

Non sono ammissibili gli immobili che siano già assegnatari, alla data di presentazione al Comune della domanda di finanziamento da parte dell'operatore, di contributi pubblici comunque denominati.

Non sono inoltre ammissibili gli interventi non ricompresi tra quelli ammissibili e quelli che non soddisfano le condizioni di proprietà/disponibilità area/immobile.

Non sono ammissibili gli interventi la cui tipologia edilizia sia unifamiliare o bifamiliare;

I finanziamenti non sono cumulabili con altri finanziamenti agevolati di natura pubblica, siano essi regionali, nazionali o comunitari; ogni alloggio non può avere più di un'agevolazione finanziaria/contributo dalla data di inizio della sua realizzazione. Altresì non può essere richiesto il contributo di cui al presente bando per gli alloggi che sono stati considerati in precedenti programmi ai fini del rapporto percentuale tra risorse finanziarie richieste od ottenute e risorse finanziarie private investite o investibili nel programma medesimo.

**c) Acquisto immobile:**

**Ammissibilità al bando:**

L'acquisto deve riguardare un intero edificio residenziale ed essere immediatamente abitabile per le finalità perseguite con il presente bando, alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione Piemonte; sono ammessi esclusivamente lavori di manutenzione ordinaria non finanziabile con contributi pubblici.

L'immobile deve essere conforme allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente per quanto riguarda la destinazione d'uso residenziale alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione.

L'immobile deve avere il certificato di abitabilità ove previsto dalla legge ed essere esente da qualsiasi irregolarità edilizia ed urbanistica, libero da ipoteche, trascrizioni nonché da ogni altro vincolo pregiudizievole per le finalità del presente bando.

L'immobile, infine, deve essere libero da persone e cose, per quanto riguarda la parte residenziale, entro la data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione.

Per ogni immobile oggetto di finanziamento, al di là della consistenza reale, si può richiedere un massimo di n° 24 elevabile a n° 36 alloggi da finanziare per l'acquisto nell'ambito dell'area metropolitana torinese.

**Non ammissibilità al bando:**

Non sono ammissibili gli alloggi che siano già assegnatari, alla data di presentazione al Comune della domanda di finanziamento da parte dell'operatore, di contributi pubblici comunque denominati.

Non sono inoltre ammissibili tutti gli interventi non ricompresi tra quelli ammissibili e quelli che non soddisfano le condizioni di proprietà/disponibilità area/immobile.

I finanziamenti non sono cumulabili con altri finanziamenti agevolati di natura pubblica, siano essi regionali, nazionali o comunitari; ogni alloggio non può avere più di un'agevolazione finanziaria/contributo dalla data di inizio della sua realizzazione. Altresì non può essere richiesto il contributo di cui al presente bando per gli alloggi che sono stati considerati in precedenti programmi ai fini del rapporto percentuale tra risorse finanziarie

richieste od ottenute e risorse finanziarie private investite o investibili nel programma medesimo.

Non sono ammissibili gli interventi su edifici residenziali sottoposti ai regimi previsti dalle leggi 24 dicembre 1993, n. 560 e 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104 e quelli compresi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

#### **1.4 Proprietà/disponibilità area/immobile**

E' finanziabile l'intervento la cui area o immobile, entro la data di presentazione della domanda di contributo dell'operatore al Comune è:

- di proprietà comunale ed assegnata dal Comune all'operatore e/o al soggetto attuatore;
- oggetto di avvio della procedura di esproprio con individuazione dell'assegnatario operatore e/o soggetto attuatore;
- è di proprietà dell'operatore e/o del soggetto attuatore o disponibile per questi ultimi.

La disponibilità dell'area o immobile deve essere dimostrata mediante deliberazione comunale di vendita o di acquisto e assegnazione all'operatore e/o al soggetto attuatore, ovvero mediante un compromesso o un'opzione di acquisto, registrato o in corso di registrazione presso il competente Ufficio del Registro.

I compromessi e le opzioni di acquisto sono considerate valide, per l'ammissione al bando di concorso, soltanto nel caso contengano i seguenti dati:

- 1) generalità della parte promittente venditrice;
- 2) generalità della parte promissaria acquirente (che deve coincidere con il richiedente o, nel caso di consorzio, con l'associato per il quale la domanda di finanziamento viene presentata);
- 3) determinazione dell'oggetto (riferimenti catastali: foglio, mappale, particella e, se esistente, via e numero civico; riferimenti alla Certificazione di Destinazione Urbanistica);
- 4) determinazione del prezzo;
- 5) termini di validità del contratto (non saranno ritenuti validi i contratti in cui le condizioni risolutive scadano prima di un anno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte);
- 6) data e luogo di sottoscrizione;
- 7) firma del contratto da parte dei soggetti interessati.

## **2. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sono ripartite le risorse nazionali complessivamente disponibili come sotto specificato e a favore della Regione Piemonte, sulla base della media dei parametri di ripartizione dell'edilizia sovvenzionata ed agevolata fissati per ciascuna regione dalle tabelle A e C della delibera Cipe 22 dicembre 1998.

Le risorse nazionali complessivamente disponibili per l'attuazione del programma, sono parte delle disponibilità finanziarie derivanti dai limiti di impegno quindicennali previsti all'art. 3 comma 2 della Legge 8 febbraio 2001, n. 21, per un importo di € 25.822.844,96 e all'art. 145 comma 33 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, per un importo di € 20.658.275,96 da aggiornare secondo le modalità fissate nella convenzione con l'istituto finanziatore e a cura del ministero.

Le risorse attribuibili alla Regione Piemonte, da parte del Ministero, sono valutabili in 58 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27.12.2002, n.2523, le risorse complessivamente disponibili a favore della Regione Piemonte sono ripartite in funzione della destinazione d'uso secondo le percentuali di cui alla tabella 1 sottostante:

Tabella 1

DESTINAZIONE D'USO	CATEGORIE - SOGGETTI BENEFICIARI (OPERATORI)	% DI RIPARTIZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
LOCAZIONE PERMANENTE	Comuni, ATC, Imprese edilizie e Cooperative edilizie e loro consorzi, Persone giuridiche da questi costituite	85
LOCAZIONE CON PROPRIETA' DIFFERITA (minimo 8 massimo 15 anni)	Comuni, ATC, Imprese edilizie e Cooperative edilizie e loro consorzi, Persone giuridiche da questi costituite	15
	TOTALE	100

### 3. AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO RICHIEDENTE/ATTUATORE

#### 3.1. Cooperative Edilizie a proprietà divisa/indivisa e loro Consorzi

Sono ammissibili ai benefici previsti dal presente bando le Cooperative Edilizie e loro Consorzi che:

- 1) risultino iscritte alla data del 12.07.2002 all'Albo Nazionale delle società Cooperative di cui all'art. 13 della L. 31.01.1992, n. 59, al Registro Prefettizio, sezione edilizia abitativa, alla C.C.I.A.A. e nei cui confronti non risultino in corso procedure di fallimento né di concordato o amministrazione controllata, né trovasi in stato di liquidazione (R.D. 16 marzo 1942, n° 267), in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2543 del Codice Civile o nei cui confronti non sia stata presentata richiesta o in corso di commissariamento;
- 2) siano in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale, di contributi assistenziali e previdenziali (INPS e INAIL);
- 3) Il legale rappresentante ed i componenti del Consiglio di amministrazione della Cooperativa e/o del Consorzio non abbiano riportato condanne che risultino pregiudizievoli per l'attribuzione di finanziamenti pubblici, ai sensi delle leggi in vigore;
- 4) per le Cooperative a proprietà mista (divisa ed indivisa) obbligo statutario di mantenere contabilmente separate le due gestioni e le due categorie di soci.
- 5) avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo.

#### 3.2. Imprese Edilizie, Cooperative di Produzione e Lavoro e loro Consorzi

Sono ammissibili ai benefici previsti dal presente bando, le Imprese Edilizie, le Cooperative di Produzione e Lavoro e loro Consorzi che:

- 1) siano iscritte alla C.C.I.A.A. (e soltanto per le Cooperative di Produzione e Lavoro siano anche iscritte nel Registro Prefettizio) e nei cui confronti non risultino in corso procedure di fallimento né di concordato o amministrazione controllata, né trovasi in stato di liquidazione (R.D. 16 marzo 1942, n. 267), in gestione commissariale ai

- sensi dell'art. 2543 del Codice Civile o nei cui confronti non sia stata presentata richiesta o in corso di commissariamento;
- 2) Siano in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale, di contributi assistenziali e previdenziali (INPS - INAIL - Cassa Edile);
  - 3) Il legale rappresentante dell'Impresa e i componenti del Consiglio di Amministrazione, qualora vi sia, dell'Impresa e/o del Consorzio non abbiano riportato condanne che risultino pregiudizievoli per l'attribuzione di finanziamenti pubblici ai sensi delle leggi in vigore;
  - 4) Il soggetto attuatore deve essere colui che esegue direttamente i lavori di realizzazione dell'intervento.
  - 5) avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo.

### 3.3. Consorzi o persone giuridiche

Le imprese edilizie e le cooperative di abitazione devono possedere i requisiti precedenti di cui ai punti 3.1 e 3.2 anche qualora aderiscano a Consorzi di imprese o di cooperative ovvero aderiscano a Persone Giuridiche come definite al punto 1.1.

In ogni caso, per ogni singolo socio delle persone giuridiche, non deve essere in corso procedure di fallimento né di concordato o amministrazione controllata, né trovasi in stato di liquidazione (R.D. 16 marzo 1942, n. 267), in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2543 del Codice Civile o nei cui confronti non sia stata presentata richiesta o in corso di commissariamento ed inoltre deve avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo.

## 4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta su apposito modulo fornito dalla Regione Piemonte, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante che è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale, la rispondenza dei dati riportati.

Per ogni intervento edilizio e per ogni destinazione d'uso deve essere presentata al Comune una domanda di partecipazione al presente bando di concorso.

Il bando di concorso, il modulo di domanda e la documentazione necessaria per la partecipazione al concorso, possono essere scaricati dal sito Internet <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

Le informazioni si possono ottenere presso il Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione Regionale dell'Edilizia - Via Lagrange,24 - 10121 Torino (e-mail:programmazione.edilizia@regione.piemonte.it - telefono: 0114321449).

### 4.1. Modalità di presentazione dei progetti d'intervento - certificazione di conformità allo strumento urbanistico comunale.

#### a) Al Comune (sede dell'intervento) da parte dell'operatore.

Le domande di partecipazione, complete della documentazione richiesta dal presente bando, devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune in cui ha sede l'intervento proposto, perentoriamente entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Non fa fede la data del timbro postale

#### b) Alla Regione Piemonte - Direzione Regionale dell'Edilizia - Ufficio Protocollo - Via Lagrange, 24 - 10121 Torino - da parte del Comune.

Il Comune deve fare pervenire alla Regione Piemonte, perentoriamente, entro il terzo mese dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente bando di concorso, previa

istruttoria comunale delle domande presentate, la modulistica regionale riassuntiva del programma comunale ai sensi del presente bando e la deliberazione comunale di approvazione della stessa.

La modulistica regionale riepilogativa dovrà essere trasmessa debitamente compilata in tutte le sue parti, pena l'esclusione del programma comunale dal bando di concorso, alla Regione Piemonte, sia su supporto cartaceo debitamente firmato in ogni scheda dall'organo comunale competente, sia su supporto informatico che verrà definito dal Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, con determinazione dirigenziale.

Non fa fede la data del timbro postale

Tutta la documentazione presentata dagli operatori pubblici e privati, è depositata presso il Comune e non deve essere inviata alla Regione.

Qualora ciascuna scadenza dei termini coincida con giorni festivi o non lavorativi, il termine utile è quello relativo al 1° giorno lavorativo successivo.

## 5. ULTERIORI OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore, che fruisce di finanziamento, è obbligato a:

- 1) fornire, all'accredito dei fondi in acconto, fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, che sarà svincolata alla fine dei lavori. Le fideiussioni dovranno contenere la espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile;
- 2) richiedere il rilascio della certificazione, o altra certificazione ai sensi legge, di abitabilità contestualmente alla denuncia della fine lavori, dichiarata al Comune;
- 3) appaltare i lavori, nel caso di Cooperativa Edilizia, a Imprese Edilizie che possiedano i requisiti previsti per la partecipazione al presente bando di concorso;
- 4) nel caso di Imprese e Cooperative di Produzione e Lavoro, qualora si proceda al subappalto di opere, la scelta deve essere operata tra soggetti che diano garanzia: - di non evasione contributiva; - di non precarietà delle condizioni di lavoro; - del rispetto delle applicazioni delle leggi in materia di sicurezza e antinfortunistica;
- 5) reperire l'eventuale provvista finanziaria necessaria per completare l'intervento al minor costo di mercato, al fine di evitare l'aggravio a carico dei mutuatari, destinatari dell'alloggio;
- 6) (nel caso di locazione permanente) registrazione e trascrizione del vincolo alla locazione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese del soggetto attuatore;
- 7) comunicare, entro 30 giorni, alla Direzione Regionale per l'Edilizia ed al Comune le eventuali variazioni:
  - di natura societaria; del legale rappresentante dell'impresa/cooperativa/persone giuridiche; relative alla sede legale o amministrativa;
- 8) effettuare, nel periodo di durata della locazione, un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria come prevista al paragrafo 6.1 del presente bando;
- 9) esporre, a cura e spese dell'operatore, in modo visibile da strada principale, all'apertura del cantiere sede dell'intervento costruttivo finanziato, un cartello di misure non inferiori a m. 2,00x1,00 contenente le seguenti informazioni minime:

Regione Piemonte - Assessorato edilizia residenziale pubblica  
Direzione edilizia - via Lagrange,24 – Torino - tel. 011.43211  
sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

Intervento di edilizia residenziale realizzato con contributo pubblico regionale - Alloggi destinati alla locazione con proprietà differita/locazione permanente – programma “20.000 abitazioni in affitto”

Finanziamento concesso: €.....

Operatore:.....

Sede: .....

Tel.: .....

- 10) a cura e spese dell'operatore, in caso di realizzazione di stampati informativi e pubblicitari, obbligo di inserimento, in modo ben visibile, del marchio della Regione Piemonte e dicitura “ intervento realizzato con finanziamento pubblico regionale”, nonché posizionamento di targa di dimensioni minime di cm. 40x20 in ottone da posizionare all'ingresso dell'edificio fronte strada, con marchio della Regione Piemonte e dicitura “ intervento realizzato con finanziamento pubblico regionale”.
- 11) fornire alla Regione Piemonte, a cura e spese dell'operatore, materiale fotografico nonché il progetto definitivo ( formato in digitale );
- 12) I Consorzi devono realizzare gli interventi costruttivi attraverso le proprie associate indicandole nella domanda formale di finanziamento o, nel caso di Imprese e Cooperative di Produzione e Lavoro anche attraverso nuove Società a carattere temporaneo, formate dalle stesse Imprese indicate nella domanda di finanziamento. E' consentita ai Consorzi (di Cooperative o di Imprese edilizie) la realizzazione diretta degli interventi in nome e per conto delle proprie associate, qualora ciò sia previsto dallo Statuto e sia indicato nella domanda formale di finanziamento. Non sono ammesse altre deroghe salvo fusioni o incorporazioni previste dalla legislazione vigente. Nel caso la società esecutrice dell'intervento dovesse fallire, il Consorzio, qualora il medesimo abbia ottenuto il finanziamento in nome e per conto dell'associato, dovrà intervenire per tutelare i soci/promissari acquirenti/affittuari garantendo loro le stesse condizioni economiche stabilite nel compromesso di vendita/contratto di affitto o atto equivalente per i soci di cooperativa edilizia.

## **6. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

### **6.1. Caratteristiche tecniche degli interventi - durabilità e manutenibilità**

Le caratteristiche tecniche per la realizzazione degli interventi costruttivi è disciplinata dalle seguenti norme, per quanto applicabili:

- deliberazione della Giunta regionale n. 29-42602 del 23.01.1995, pubblicata sul bollettino Ufficiale n.9 del 01.03.1995, e s.m.i..

La superficie massima degli alloggi di nuova costruzione è quella prevista dall'art. 16 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Ogni realizzazione dovrà essere dotata di un piano di manutenzione, allegato al progetto, che consenta di programmare gli interventi. In particolare dovranno essere fornite indicazioni sia per gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle parti comuni dell'edificio sia per quelli da realizzarsi, anche all'interno delle unità abitative, a carico del locatario.

Si elencano, a titolo esemplificativo, le principali aree di intervento manutentivo:

- manutenzione, riparazione e rinnovo degli impianti tecnologici, delle relative strutture e dei volumi tecnici;
- manutenzione degli elementi strutturali;
- manutenzione e ripristino delle facciate, del manto di copertura e delle canalizzazioni;

- tinteggiatura delle pareti esterne dell'edificio e delle parti comuni;
- ripristino degli spazi residenziali comuni e delle finiture;
- riparazione o sostituzione degli infissi, dei vetri, delle serrature degli accessi comuni;
- rinnovo delle attrezzature interne: apparecchi sanitari, arredi fissi.

La manutenzione dell'organismo edilizio deve essere progettata e legata all'interno del processo edilizio, tenendo conto delle scelte dei materiali, delle tecniche e soluzioni costruttive orientate alla esecuzione di operazioni manutentive agevoli, economiche e controllabili nel tempo.

## **6.2. Tempi di attuazione degli interventi costruttivi – inizio e fine lavori**

Tutti gli interventi finanziati con le disponibilità finanziarie del presente bando, devono perentoriamente pervenire all'inizio dei lavori entro tredici mesi dalla data di pubblicazione del Decreto ministeriale di ammissione ai finanziamenti del piano operativo regionale, pena la revoca di diritto del finanziamento pubblico.

I lavori devono essere terminati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi.

Con successivo provvedimento regionale si provvede alla assegnazione delle risorse che si sono rese disponibili a seguito del mancato inizio lavori, agli interventi utilmente collocati in graduatoria e ricompresi nel piano operativo regionale.

## **7. REQUISITI DEGLI ASSEGNATARI / AFFITTUARI DEGLI ALLOGGI / ACQUIRENTI DEGLI ALLOGGI**

Gli alloggi realizzati, in ogni caso, sono destinati, in via prioritaria, ai nuclei familiari sottoposti a provvedimenti esecutivi di sfratto, ai nuclei familiari comprendenti soggetti portatori di handicap con invalidità accertata superiore al 66%, ai nuclei familiari comprendenti uno o più anziani ultrasessantacinquenni o che comprenderanno uno o più anziani ultrasessantacinquenni nei sei mesi successivi alla data di assegnazione definitiva/stipula del contratto di affitto.

Gli interventi destinati alla locazione realizzati con i contributi di cui al presente bando sono soggetti, per quanto applicabile e fatto salvo quanto stabilito nel presente bando di concorso, alla normativa di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei programmi costruttivi di nuove costruzioni e di recupero in regime di edilizia agevolata-convenzionata" del 08.06.1994, n.4 pubblicato sul B.U. n.26 del 29.06.1994, e s.m.i..

Per tutti gli alloggi destinati alla locazione permanente, ai fini della determinazione del reddito convenzionale del nucleo familiare, il limite massimo non deve superare quello relativo alla fascia di reddito inferiore stabilito per i programmi di edilizia residenziale agevolata finanziati dalla l. 17.02.1992, n. 179, elevabile al limite di reddito superiore previsto per l'edilizia agevolata dalla delibera C.I.P.E. del 30 luglio 1991, incrementato del 50%, per l'accesso agli interventi da destinare alla locazione con proprietà differita.

Nel caso della locazione con proprietà differita, i requisiti soggettivi, all'atto del trasferimento della proprietà al/ai componente/i del nucleo familiare, si intendono soddisfatti qualora l'affittuario abbia esercitato il diritto di opzione di acquisto.

## **8. CANONE DI LOCAZIONE**

Il canone di locazione è fissato in misura non superiore a quello concertato di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m.i..

In assenza degli accordi comunali sottoscritti in sede locale tra le organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e degli inquilini ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m.i., il canone di locazione è determinato con riferimento ai valori risultanti, in relazione a condizioni equivalenti di localizzazione e tipologia edilizia,

da analogo accordo sottoscritto in un comune limitrofo, di più prossima dimensione demografica; in tale caso, l'applicazione del disposto è di competenza del comune sede dell'intervento costruttivo.

## 9. CONTRIBUTO CONCEDIBILE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

### 9.1. Contributo concedibile

Il contributo concedibile in conto capitale per alloggio è variabile, in funzione della tipologia di intervento (nuova costruzione o recupero) e della destinazione d'uso (locazione permanente o locazione con proprietà differita).

Il contributo massimo concedibile è pari al cinquanta per cento del costo dell'alloggio nel caso della locazione permanente e pari al venti per cento del costo dell'alloggio nel caso della locazione con proprietà differita.

Ciascun alloggio finanziato e realizzato non può fruire di altri contributi di natura pubblica.

Al fine della determinazione del costo complessivo dell'intervento, il finanziamento massimo concedibile, ai fini del presente bando, è determinato nel modo seguente:

VOCE DI COSTO FINANZIABILE	TIPOLOGIA INTERVENTO		
	RECUPERO	NUOVA COSTRUZIONE	ACQUISIZIONE
(A) Costo unitario di recupero o di costruzione (€/mq)	..... (massimo 839,24)	..... (massimo 745,76)	XXXXXXXXXXXXXX
(B) Superficie complessiva realizzabile al servizio della residenza (mq) (nota 1)	.....	.....	.....
(C) Costo di recupero o di costruzione (A) x (B) (€)	.....	.....	XXXXXXXXXXXXXX
(D) Costo acquisizione area/immobile (nota 2) (€)	.....	.....	.....
(E) Oneri di urbanizzazione (sono esclusi gli oneri connessi al costo di costruzione in quanto esenti – L. 28.01.1977 n. 10 (nota 2) (€)	.....	.....	XXXXXXXXXXXXXX
(F) Spese tecniche, generali, di allacciamenti, oneri finanziari (massimo 13% del costo di recupero o di costruzione) (€)	.....	.....	XXXXXXXXXXXXXX
<b>(G) COSTO MASSIMO RICONOSCIBILE (€)</b> <b>(C)+(D)+(E)+(F) (nota 3)</b>	..... (massimo 1.261,19)	..... (massimo 1.056,67)	..... (massimo 1.261,19)
<b>(E) CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE (€) :</b> <b>-locazione permanente:</b> <b>50% di (E)</b> <b>-locazione con proprietà differita:</b> <b>20% di (E)</b>	.....	.....	.....

**Nota 1:** Per superficie complessiva si intende quella di cui alla D.G.R. del 23.01.1995, n.29-42602 e calcolata come da Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale dell'8.6.1994 promulgata con D.P.G.R. n. 2543 del 23.6.94 (al fine del calcolo, le superfici non pertinenziali all'alloggio finanziabile e non abitative, non devono essere computate). Qualora il soggetto richiedente si vincoli a concedere in locazione le superfici a parcheggio (box o posto auto coperto) unitamente all'alloggio finanziato, tali superfici sono conteggiate ed il vincolo deve essere trascritto nei contratti di locazione, pena la decadenza dai finanziamenti concessi relativi all'alloggio. E' ammessa la realizzazione di immobili con alloggi aventi destinazioni locative diverse.

**Nota 2:** Il valore che si riconosce è quello derivante dalla quota proporzionale alle superfici complessive finanziate rispetto alle superfici complessive totali (residenziali e non). Il valore dell'area/immobile è quello trascritto nell'ultimo atto di compravendita stipulato negli ultimi dieci anni o nel compromesso o opzione d'acquisto; al di fuori di tali ultimi casi, si riconosce il valore dichiarato o accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. Nel caso non vi siano gli elementi di valutazione precedenti, il valore è quello derivante dalla stima asseverata del più probabile valore di trasformazione.

**Nota 3:** Il costo massimo riconoscibile non può comunque superare il valore di €1.261,19 per gli interventi di recupero o di acquisizione ed €1.056,67 per la nuova costruzione riferiti ad ogni unità di superficie complessiva (mq) indicata al punto (B) della tabella.

Non è ammesso il riconoscimento di costi in aumento diversi da quelli indicati in sede di partecipazione al presente bando di concorso, intendendo il finanziamento una ed una sola volta fissato nel suo valore massimo; pertanto non è ammissibile al contributo l'intervento costruttivo realizzato avente una superficie complessiva finanziata al servizio della residenza inferiore al 5% rispetto a quanto previsto in sede di partecipazione al bando, pena la decadenza di diritto dal contributo per l'intero immobile (in tale caso il contributo massimo richiedibile deve essere ricalcolato come da tabella precedente).

Gli alloggi realizzati con il vincolo alla locazione con proprietà differita, decorso il termine minimo di locazione senza un eventuale rinnovo del contratto, sono ceduti in proprietà, con diritto di prelazione per l'affittuario/assegnatario. Il prezzo di vendita dell'alloggio è quello derivante dal prezzo di prima cessione dell'alloggio stabilito in convenzione comunale decurtato del contributo pubblico. Gli eventuali acconti/caparre versati dall'affittuario non possono superare il 10% massimo del valore di prima cessione dell'immobile. Ulteriori acconti/caparre possono essere versati dall'affittuario dopo il quinto anno e nella misura massima del 10% del valore di prima cessione dell'immobile.

## 9.2. Modalità di erogazione del finanziamento

Il soggetto attuatore, per l'erogazione in acconto del finanziamento attribuito, deve fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, che sarà svincolata al rilascio del certificato di abitabilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge; inoltre la fideiussione deve contenere la espressa condizione che il fedeliubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di apporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del Codice Civile.

Il finanziamento viene erogato in acconto al soggetto attuatore nella misura del:

- 35% del finanziamento attribuito all'inizio dei lavori;
- 35% del finanziamento attribuito al 50% dei lavori;

- quota del saldo del finanziamento attribuito al rilascio del certificato di abitabilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge.

Qualora l'assegnazione/contratto di affitto sia successiva/o alla dichiarazione di abitabilità, la quota del saldo del finanziamento attribuito è garantita previo rilascio di fideiussione che sarà svincolata alla presentazione dei contratti di assegnazione/affitto.

Lo svincolo della fideiussione della quota del saldo è effettuata previo accertamento di eventuale economia complessiva relativa all'intervento.

Nel caso in cui entro un anno dalla fine dei lavori e comunque entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi, non si pervenga alla assegnazione/affitto dell'alloggio, il finanziamento relativo all'alloggio è revocato di diritto e rientra nelle disponibilità regionali, fatti salvi gli interventi ricadenti in aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006, per i quali i tempi di assegnazione/contratti di affitto degli alloggi sono stabiliti dal Comune, secondo le proprie necessità, per gli interventi gestiti direttamente e stabiliti dal convenzionamento con il Comune per gli interventi realizzati dagli altri operatori.

Per tutti gli operatori privati sarà necessario produrre prima dell'erogazione dei contributi la certificazione antimafia secondo la legislazione vigente.

## **10. MODALITÀ' DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE**

### **10.1. Individuazione dei programmi comunali e/o degli interventi finanziabili**

I Comuni presentano un programma complessivo per ciascuna categoria di destinazione d'uso sintetizzato nelle schede riassuntive.

Ogni Comune può presentare un solo programma complessivo.

Per tali programmi, il Comune certifica lo stato di conformità degli interventi finanziabili al P.R.G.C. ed al S.U.E. ( qualora quest'ultimo sia previsto).

Entro e non oltre il terzo mese dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento, il Comune fa pervenire alla Regione il programma complessivo degli interventi, conformi al presente bando, ed approvato dall'organo comunale competente, inviando la scheda riassuntiva del programma redatta compilando la modulistica regionale.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse determina la graduatoria dei programmi comunali per ciascuna categoria di destinazione d'uso, redatta a livello regionale, assegna le relative risorse finanziarie ed esclude i programmi non conformi al bando di concorso.

Gli uffici regionali forniscono indirizzi agli uffici comunali competenti.

### **10.2. Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti**

#### **10.2.1 Disponibilità finanziarie - ripartizione**

Le disponibilità finanziarie complessive sono attribuite secondo la posizione di merito che ciascun programma comunale assume.

Per ogni destinazione d'uso, sono attribuiti finanziamenti nel limite percentuale di cui alla tabella seguente:

LOCAZIONE PERMANENTE		LOCAZIONE CON PROPRIETA' DIFFERITA	
posizione di merito (in ordine decrescente)	% di finanziamento attribuibile sulla base della disponibilità finanziaria stimata (*)	posizione di merito (in ordine decrescente)	% di finanziamento attribuibile sulla base della disponibilità finanziaria stimata (*)
1°	30	1°	10
2°	10	2°	5
3°	10	3°	5
4°	10	4°	5
5°	10	5°	5
6°	10	6°	5
7°	10	7°	5
8°	10	8°	5
oltre l'8°	(nota 1)	9°	5
		10°	5
		11°	5
		12°	5
		13°	5
		14°	5
		15°	5
		16°	5
		17°	5
		18°	5
		19°	5
		Oltre il 19°	(nota 2)

(\*) Il valore % di finanziamento attribuibile è applicato sulla disponibilità finanziaria stimata e comunque entro un valore di incremento della stessa disponibilità non superiore al 5%; le eventuali eccedenze sono sommate ai residui di cui alla nota 1 e 2 del presente paragrafo al fine di finanziare i programmi inseriti nella graduatoria oltre l'8° posto (graduatoria per la locazione permanente), oppure oltre il 19° posto (graduatoria per la locazione a termine).

**(nota 1):** Qualora le somme attribuite ai programmi che precedono in graduatoria sono inferiori alle risorse finanziarie disponibili per la destinazione d'uso già decurtate delle somme attribuite in precedenza, sono finanziati, con i relativi residui, i programmi comunali inseriti nella graduatoria di merito oltre l'8° posto e nel limite, per ogni programma, del 5% della disponibilità finanziaria. Nel caso residuano ulteriori fondi, questi sono attribuiti al 1° programma classificato, nel limite delle richieste, fino ad esaurimento dei fondi disponibili per la locazione permanente.

**(nota 2):** Qualora le somme attribuite ai programmi che precedono in graduatoria sono inferiori alle risorse finanziarie disponibili per la destinazione d'uso già decurtate delle somme attribuite in precedenza, sono finanziati, con i relativi residui, i programmi comunali inseriti nella graduatoria di merito oltre il 19° posto e nel limite, per ogni programma, del 3% della disponibilità finanziaria. Nel caso residuano ulteriori fondi, questi sono attribuiti al 1° programma classificato, nel limite delle richieste, fino ad esaurimento dei fondi disponibili per la locazione con proprietà differita.

Qualora in applicazione di quanto sopra definito, le richieste finanziarie di una destinazione d'uso siano inferiori alle disponibilità finanziarie, la disponibilità residua è trasferita, previo parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, all'altra destinazione d'uso, che va a sommarsi ai residui di cui alla nota 1 o 2 della tabella precedente.

### 10.2.2 Dalla Regione al programma comunale

La graduatoria dei programmi comunali è redatta della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte redige le graduatorie secondo il seguente ordine procedurale:

- 1) sono estrapolati dagli altri programmi comunali per ogni categoria di destinazione d'uso quelli che ricadono, entro il termine ultimo di presentazione delle richieste finanziarie da parte del Comune alla Regione Piemonte, in una o più delle casistiche di priorità regionale sottoindicate:
  - a) nei Comuni con numero di occupati nel territorio comunale superiore a 5.000 unità (sulla base dei valori assoluti riportati alla tav.2 dell'8° censimento I.S.T.A.T. dell'Industria e dei servizi);
  - b) nei Comuni ricompresi tra quelli ad alta tensione abitativa nei quali sono stati siglati gli accordi territoriali relativi ai cosiddetti "canoni concordati" (art.2 comma 3 della L.431/98).

Subordinatamente al soddisfacimento degli interventi localizzati nei Comuni prioritari di cui ai precedenti punti a) e b), sono prioritari i programmi localizzati nei restanti Comuni che ricadono in una o più delle seguenti casistiche:

- I) localizzati nei comuni facenti parte di comunità montane e comunità collinari;
  - II) localizzati nei comuni colpiti da alluvione successivamente al 1999 ed individuati con decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile del 17.01.2001 e del 10.04.2002.
- 2) ogni programma comunale rientrante in una o più di una delle priorità regionali, viene posizionato in graduatoria di merito, in conseguenza al punteggio della specificità assunta dallo stesso.
  - 3) il Dirigente regionale attribuisce, a ciascun programma comunale rientrante nelle priorità regionali e a ciascun intervento, le risorse finanziarie in conseguenza della posizione assunta nella graduatoria di merito. Le risorse regionali sono attribuite al fine di soddisfare gli interventi che ricadono in una o più di una delle casistiche di priorità comunale. Successivamente, qualora residuino risorse, queste ultime sono attribuite al fine di soddisfare gli interventi che non ricadono in una o più di una delle priorità comunali e che sono ricompresi nei Comuni prioritari. Le risorse vengono attribuite in misura corrispondente alla richiesta comunale, che verrà distinta tra gli interventi che ricadono in una o più di una delle priorità comunali e gli interventi non ricadenti. Qualora le richieste finanziarie comunali siano inferiori alle disponibilità, i contributi sono assegnati nella misura di quanto richiesto. Qualora invece, le richieste finanziarie comunali siano superiori alle disponibilità, l'assegnazione dei finanziamenti avviene attribuendo quanto richiesto al primo collocato in graduatoria, in quanto avente titolo, nel limite delle disponibilità finanziarie comunali, mentre dal successivo classificato in poi, viene assegnato quanto dallo stesso richiesto, semprechè la disponibilità finanziaria comunale, decurtata delle somme già attribuite a chi precede in graduatoria, lo consenta.
  - 4) i programmi che non ricadono in una o più di una delle casistiche di priorità regionale indicate al precedente punto 1), sono finanziati seguendo la procedura definita ai precedenti punti 2) e 3) qualora residuano risorse finanziarie disponibili.

### 10.2.3 Dal Comune agli operatori

La graduatoria comunale è redatta dal Comune secondo il seguente ordine procedurale:

- 1) sono estrapolati dagli altri interventi comunali quelli che ricadono nella casistica di priorità comunale sottoindicata:
  - a) in aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006.

Subordinatamente al soddisfacimento degli interventi localizzati nelle aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006 di cui alla precedente lettera a), sono prioritari gli interventi ricadenti in una o più delle seguenti casistiche:

- aa) nei centri storici o su edifici con vincolo di carattere ambientale o storico;
  - bb) in aree industriali dismesse o aree industriali di trasformazione;
  - cc) che prevedano la realizzazione di alloggi di dimensioni medio-piccole (inferiori a mq70);
  - dd) realizzati con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla bioedilizia;
  - ee) con autofinanziamento per la quota non coperta da contributo pubblico, nonché con relativo risparmio finanziario per l'approvvigionamento delle risorse ovvero mediante il reperimento, per la totalità degli alloggi costituenti l'intervento, di risorse a minore costo rispetto a quello di mercato riferendosi, anche, agli accordi definiti tra la Regione Piemonte e gli Istituti di credito per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica;
- 2) ogni intervento rientrante in una o più di una delle priorità comunali, viene posizionato in graduatoria di merito, in conseguenza al punteggio delle caratteristiche dell'intervento e dei requisiti soggettivi dell'operatore;
  - 3) i programmi che non ricadono in una o più di una delle casistiche di priorità comunale indicate al precedente punto 1), sono finanziati seguendo la procedura definita al precedente punto 2), qualora residuino risorse finanziarie disponibili.

Il Comune trasmette alla Regione Piemonte – Settore programmazione e localizzazione delle risorse – la graduatoria degli interventi con l'indicazione del finanziamento richiesto e dell'operatore beneficiario, sulla modulistica regionale, entro e non oltre il terzo mese dalla data di pubblicazione sul B.U.R., pena la decadenza di diritto del programma comunale dalla richiesta dei finanziamenti.

## 11. CRITERI DI PRIORITÀ', SPECIFICITA', CARATTERISTICHE E REQUISITI

### 11.1. Criteri di priorità

L'individuazione dei programmi comunali nonché degli interventi edilizi proposti dalle categorie di operatori, da ammettere alla richiesta di finanziamento previsto dal presente bando, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità regionali e comunali.

#### 11.1.1 Criteri di priorità regionale

Sono prioritari i programmi i cui Comuni ricadono in una o più di una delle seguenti casistiche (alla data del termine ultimo di presentazione delle richieste finanziarie da parte del Comune alla Regione Piemonte):

- a) nei Comuni con numero di occupati nel territorio comunale superiore a 5.000 unità (sulla base dei valori assoluti riportati alla tav.2 dell'8° censimento I.S.T.A.T. dell'Industria e dei servizi);
- b) nei Comuni ricompresi tra quelli ad alta tensione abitativa nei quali sono stati siglati gli accordi territoriali relativi ai cosiddetti "canoni concordati" (art.2 comma 3 della L.431/98).

Subordinatamente al soddisfacimento degli interventi localizzati nei Comuni prioritari di cui ai precedenti punti a) e b), sono prioritari i programmi localizzati nei restanti Comuni che ricadono in una o più delle seguenti casistiche:

- I) localizzati nei comuni facenti parte di comunità montane e comunità collinari;
- II) localizzati nei comuni colpiti da alluvione successivamente al 1999 ed individuati con decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile del 17.01.2001 e del 10.04.2002.

### 11.1.2 Criteri di prioritari comunali

Sono prioritari gli interventi che ricadono nella seguente casistica:

- a) in aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006.

In subordine agli interventi localizzati nelle aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006 di cui alla precedente lettera a), sono prioritari gli interventi ricadenti in una o più delle seguenti casistiche:

- aa) nei centri storici o su edifici con vincolo di carattere ambientale o storico;
- bb) in aree industriali dismesse o aree industriali di trasformazione;
- cc) che prevedano la realizzazione di alloggi di dimensioni medio-piccole (inferiori a mq 70);
- dd) realizzati con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla bioedilizia (come definiti qualitativamente e quantitativamente al paragrafo 11.2.punto i);
- ee) realizzati con autofinanziamento per la quota non coperta da contributo pubblico, nonché con relativo risparmio finanziario per l'approvvigionamento delle risorse ovvero mediante il reperimento, per la totalità degli alloggi costituenti l'intervento, di risorse a minore costo rispetto a quello di mercato riferendosi, anche, agli accordi definiti tra la Regione Piemonte e gli Istituti di credito per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica.

### 11.2. Specificità della proposta comunale

I punteggi sotto riportati sono assegnati dal Comune in quanto rappresentano i parametri di valutazione del programma comunale. Per la definizione dei punteggi sotto riportati si prendono in considerazione gli interventi finanziati, presenti nel programma comunale.

- a. Operatori coinvolti (area metropolitana torinese – come da deliberazione Consiglio regionale n.978-3905 del 4 marzo 1995):

n.° 6 Operatori	punti 1
da 7 a 12 Operatori	punti 2
oltre 12 Operatori	punti 3

**b. Operatori coinvolti (restanti ambiti territoriali)**

n.°3 Operatori	punti 1
da 4 a 6 Operatori	punti 2
oltre 6 Operatori	punti 3

**c. Tipologie di intervento presenti (restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica, nuova costruzione). Per la definizione delle tipologie sopra elencate si fa riferimento all'art. 13 della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 s.m.i. ai commi c), d), e), f)**

2 tipologie di intervento	punti 1
3 tipologie di intervento	punti 2
4 tipologie di intervento	punti 3

**d. Rapporto in percentuale tra interventi di recupero e di nuova costruzione (n° alloggi oggetto di recupero/ n° alloggi oggetto di nuova costruzione , moltiplicato 100).**

dal 20 al 30%	punti 2
dal 31 al 40%	punti 3
dal 41 al 50%	punti 4
oltre il 50%	punti 7

**e. Rapporto in percentuale tra risorse finanziarie richieste e costo complessivo dell'intervento (sommatoria dei finanziamenti richiesti / costo complessivo dell'intervento, moltiplicato 100).**

( da riferirsi al momento della presentazione delle domande).

fino al 10%	punti 3
dal 11 al 20%	punti 2
oltre il 20%	punti 1

**f. Il programma comunale prevede una percentuale di interventi destinati alla realizzazione di terziario commerciale e/o direzionale (volumetria prevista per interventi di commerciale e/o direzionale/ volumetria complessiva del programma comunale, moltiplicato 100).**

dal 10 al 20%	punti 3
oltre il 20%	punti 5

**g.** Il programma comunale è (punteggi cumulabili):

totalmente ricompreso nel centro storico (Zona A, come definita dal D.M n° 1444 del 2/4/68 o equivalente - Art. 24 L.R. 56/77);	punti 5
ricompreso in aree industriali dismesse o aree di trasformazione	punti 5
ricompreso in aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006	punti 10

**h.** Il programma comunale prevede una percentuale di realizzazione di alloggi di superficie medio-piccola ( inferiore a 70 mq )  
(numero alloggi inferiori a 70 mq / numero alloggi totali moltiplicato 100)

del 100%	punti 7
Dal 71% al 99%	punti 3
Dal 51% al 70%	punti 2
Fino al 50%	punti 1

**i.** Il programma comunale prevede una percentuale di realizzazione di alloggi con almeno due delle condizioni sotto indicate per il risparmio energetico nonché con almeno quattro delle condizioni sotto indicate, previste per la bioedilizia :  
(numero alloggi realizzati ai fini del risparmio energetico nonché in bioedilizia / numero alloggi totali moltiplicato 100)

del 100%	punti 4
Dal 71% al 99%	punti 3
Dal 51% al 70%	punti 2
Fino al 50%	punti 1

**RISPARMIO ENERGETICO:**

- 1) Sistemi di Contabilizzazione nei condomini (sia diretta quali i contatori di calore, come da norma UNI 8157, che indiretta quali i ripartitori, come da norma UNI 8465);
- 2) Installazione di Collettori solari o Pompe di calore (gli interventi possono essere: pompa di calore per il riscaldamento di acqua sanitaria, collettori solari per il riscaldamento acqua per uso collettivo, pompa di calore per il riscaldamento ambienti, collettori solari per il riscaldamento ambienti, collettori solari per riscaldamento acqua sanitaria domestica);

- 3) Produzione di energia da Fonti Rinnovabili (sistemi di cogenerazione: fotovoltaico, eolico, combustione di residui vegetali);
- 4) Uso di Tecnologie Solari (l'energia prodotta da combustibili tradizionali deve essere solo di integrazione all'energia prodotta dai sistemi passivi e/o attivi di sfruttamento dell'energia solare);
- 5) Installazione di Sistemi di Illuminazione ad alto rendimento (il risparmio energetico cui riferirsi per il calcolo dell'indice di convenienza è dato dalla differenza tra l'energia che si ipotizza consumata in un impianto tradizionale, riferito alla proposta di intervento, e l'energia consumata dal nuovo impianto ad alta efficienza);
- 6) Riscaldamento mediante l'uso di pavimenti radianti a basse temperature;
- 7) Intervento da allacciare ad un impianto di teleriscaldamento;

#### BIOEDILIZIA:

- 1) Nessun utilizzo di isolanti termici sintetici e/o contenenti fibre nocive;
- 2) Nessun utilizzo di pavimenti, finestre e porte in pvc;
- 3) Nessun utilizzo in ambienti chiusi di impregnanti chimici per il legno, di colori e di vernici contenenti solventi;
- 4) Nessun utilizzo di legno tropicale;
- 5) Utilizzo dell'acqua piovana per usi non alimentari;
- 6) Orientamento dei fabbricati in progetto tenendo conto dei venti dominanti.

**I.** Il programma comunale prevede una percentuale di realizzazione di alloggi per i quali i piani di ammortamento dei mutui sono non inferiori a 25 anni. Inoltre i mutui devono essere stipulati al migliore dei tassi di interesse definiti tra la Regione Piemonte e gli Istituti di Credito:

(numero alloggi interessati dalle condizioni sopra definite / numero alloggi totali moltiplicato 100)

del 100%	punti 5
Dal 71% al 99%	punti 4
Dal 51% al 70%	punti 3
Fino al 50%	punti 1

**m.** Adozione da parte del Comune, in sede di stipula della convenzione edilizia ai sensi delle leggi vigenti o prima di tale stipula con atto formale, di agevolazioni finanziarie a favore dei proprietari degli alloggi realizzati con il presente programma e dati in locazione con contratto di tipo convenzionato (o equivalente nel valore risultante, in relazione a condizioni equivalenti di localizzazione e tipologia edilizia, da analogo accordo sottoscritto in un comune limitrofo, di più prossima dimensione demografica) nella determinazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili adottando una riduzione dell'aliquota rispetto a quella "ordinaria", stabilita dal Comune, del (valori assoluti):

1 per mille	punti 1
2 per mille	punti 2

3 per mille	punti 3
4 per mille	punti 7
5 per mille ed oltre	punti 10

**n.** Adozione da parte del Comune, in sede di stipula della convenzione edilizia ai sensi delle leggi vigenti o prima di tale stipula con atto formale, di agevolazioni finanziarie per gli interventi in locazione permanente realizzati con il presente programma, relative agli oneri di urbanizzazione tabellari – legge 30 aprile 1999, n.136 art.7 comma 3 - (di tali riduzioni si dovrà tenerne in considerazione in sede di quantificazione del finanziamento massimo concedibile di cui al cap.9.1) (riduzioni percentuali):

per ogni sette punti percentuali di riduzione	punti 1
---	---------

**o.** Numero alloggi proposti in locazione permanente con il seguente programma:

da 50 a 100	punti 2
da 101 a 150	punti 3
da 151 a 200	punti 7
oltre 200	punti 15

**p.** Forme di tutela del proprietario di unità abitative quando è disponibile a locare alloggi a famiglie a basso reddito in situazione di emergenza abitativa e forme di aiuto pubblico, attraverso contributi, ai conduttori, alla stipula del contratto di locazione (entrambe le condizioni del presente punto devono essere adottate alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Piemonte):

punti 10

Qualora non sia possibile finanziare tutti i programmi a pari merito, si utilizza, per differenziare i risultati, il seguente parametro:

- maggiore numero di abitanti residenti alla data del 31.12.2002.

### 11.3 Caratteristiche dell'intervento

(La documentazione rimane depositata presso il Comune e non va inviata alla Regione).

#### a. Disponibilità dell'area / immobile da parte del richiedente o di associata

- |  |         |
|--|---------|
| 1) area/immobile di proprietà dell'Operatore o Comunale (allegare atto di acquisto o deliberazione di individuazione/assegnazione) | punti 7 |
| 2) area/immobile disponibile con preliminare di compravendita (allegare preliminare)   | punti 5 |

- 3) area/immobile disponibile con opzione di acquisto (allegare documento) punti 4
- 4) area/immobile da espropriare ( con procedura di esproprio già avviato) punti 3

N.B: La mancata produzione della documentazione da allegare, comporta l'esclusione dal concorso.

**b) Procedura Edilizia**

- 1) Progetto presentato agli uffici comunali punti 1
- 2) Progetto presentato agli uffici comunali (con parere favorevole dei competenti organi ) in data..... punti 3
- 3) concessione edilizia rilasciata in data .....n.° ..... ( inizio lavori in data ..... ) punti 5

**c) Tipo intervento**

Immobile oggetto di restauro, risanamento o ristrutturazione edilizia punti 5

**d) Giovani coppie**

Il richiedente si impegna a riservare fino alla data di fine lavori il 20% degli alloggi e comunque, almeno 1 alloggio di quelli proposti, a giovani coppie che intendono contrarre matrimonio entro la data di fine lavori dell'intervento edilizio o abbiano contratto matrimonio non oltre due anni dalla data di pubblicazione del bando. punti 5

**e) Anziani**

Il richiedente si impegna a riservare fino alla data di fine lavori il 20% degli alloggi e comunque, almeno 1 alloggio di quelli proposti, ad anziani che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età entro la data di fine lavori dell'intervento edilizio. punti 5

**f) Numero alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati o in corso di costruzione alla data del 31.12.2002:**

( le domande presentate da consorzi è possibile sommare gli alloggi delle associate)

- Fino a 100 punti 1
- Da 101 a 500 punti 2
- Oltre 500 punti 3

Qualora non sia possibile finanziare tutti gli interventi a pari merito, si utilizza, per differenziare i risultati, il seguente parametro:

- intervento di recupero.

In caso di ulteriore parità:

- maggiore numero di alloggi medio-piccoli (inferiori a mq 70) da realizzare.

## **12. DIVIETI, VINCOLI E SANZIONI**

### **12.1. Divieti**

Le Imprese di costruzione, le Cooperative di Produzione e Lavoro e le Cooperative edilizie che partecipano al presente bando di concorso attraverso i Consorzi, non potranno presentare domande singole (a pena di esclusione delle singole domande delle imprese / cooperative) inoltre le Imprese e le Cooperative aderenti a più Consorzi, in sede di bando, verranno considerate una sola volta. Pertanto le medesime dovranno indicare con quale Consorzio partecipano. E' fatto divieto alle Imprese e alle Cooperative di presentarsi, a livello regionale, con più Consorzi.

Qualora si riscontri il mancato rispetto di tale divieto, la penalità consiste nell'annullamento della domanda di finanziamento delle Imprese/Cooperative che non hanno rispettato il divieto sopra indicato.

(Solo per i Consorzi di Cooperative Edilizie) Il Consorzio può presentare esclusivamente Cooperative Edilizie e non Consorzi, ancorché associati.

I finanziamenti non sono cumulabili con altri finanziamenti agevolati di natura pubblica, siano essi regionali, nazionali o comunitari; ogni alloggio non può avere più di un'agevolazione finanziaria/contributo dalla data di inizio della sua realizzazione. Altresì non può essere richiesto il contributo di cui al presente bando per gli alloggi che sono stati considerati in precedenti programmi ai fini del rapporto percentuale tra risorse finanziarie richieste od ottenute e risorse finanziarie private investite o investibili nel programma medesimo.

Non sono ammissibili gli interventi di interi edifici residenziali sottoposti ai regimi previsti dalle leggi 24 dicembre 1993, n. 560 e 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, con esclusione degli alloggi compresi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

### **12.2. Vincoli**

Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avvenuta ammissione al finanziamento, gli operatori sono tenuti a stipulare gli atti di proprietà dell'area/immobile, qualora in fase di domanda di concorso sia stata presentata la sola opzione o il preliminare di compravendita ed inviarla (in copia fotostatica) al Comune sede di intervento.

La Cooperativa e/o il Consorzio di Cooperative Edilizie dovrà produrre la certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative prima del rilascio della determinazione di concessione del contributo.

(Per la locazione permanente) Qualora il soggetto attuatore alieni l'immobile oggetto del finanziamento, deve sottostare alle seguenti condizioni, pena la nullità dell'atto di compravendita e revoca del finanziamento concesso:

- aver ricevuto l'erogazione finale del contributo;

- l'alienazione deve riguardare l'intero edificio finanziato ed essere effettuata ad un unico soggetto;

- il vincolo della destinazione alla locazione permanente deve essere assunto, a cura e spese, dall'acquirente e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Il nuovo proprietario è tenuto agli stessi obblighi derivanti dall'ottenimento dei contributi pubblici del soggetto cedente. Nel caso il soggetto attuatore dovesse fallire, la destinazione dell'immobile rimane vincolata, anche per il nuovo proprietario.

### **12.3. Sanzioni**

Le caratteristiche dell'intervento dichiarate dall'operatore devono essere rispettati in quanto costituiscono criteri preferenziali. Qualora l'operatore non adempia anche soltanto in parte agli impegni assunti, la penalità consiste nella verifica del punteggio e della posizione in graduatoria e relativo finanziamento, oltre alla perdita del 15% del finanziamento concesso.

Qualora si verifichi la mancanza di alcune delle condizioni che hanno determinato l'ammissione ai finanziamenti, l'amministrazione comunale competente ne determina la decadenza immediata.

## **13. RISERVATEZZA DEI DATI**

### **13.1. Trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31.12.96 n° 675 e s.m.i. (Tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si informa che i dati forniti dagli operatori saranno raccolti presso le Amministrazioni comunali e presso la Direzione Regionale dell'Edilizia, Via Lagrange, 24, 10121 Torino - per le finalità di gestione della selezione pubblica e saranno trattati per le finalità inerenti le attività di istituto.

Il conferimento dei dati, richiesti nel bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle posizioni giuridico/amministrative dei beneficiari.

Ogni operatore gode dei diritti di cui all'art. 11 della legge 675/96 e s.m.i., tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, alcuni diritti complementari tra cui il diritto di verificare, completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge ed il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione Regionale dell'Edilizia, in quanto responsabile del procedimento di attribuzione del finanziamento.

### **13.2 Pubblicazione dei dati**

La graduatoria degli operatori che hanno partecipato al bando di concorso, verrà effettuata indicando per ogni soggetto la denominazione, la ragione sociale, oltre al punteggio attribuito e alle relative risorse finanziarie assegnate per ogni programma finanziato ed ogni altro dato finalizzato alla diffusione dei dati necessari alle finalità derivanti dall'attribuzione dei finanziamenti pubblici.

La partecipazione al presente bando costituisce assenso all'utilizzo dei dati necessari per potere consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che hanno beneficiato dei finanziamenti pubblici. Pertanto, l'Amministrazione Regionale si riserva di

pubblicare, anche in forme diverse da quelle ufficiali (B.U.R.), le informazioni necessarie a tale scopo.

#### 14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le seguenti norme:

- 1) codice civile;
- 2) legge 1 novembre 1965, n. 1179 e s.m.i.;
- 3) legge 22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;
- 4) legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i.;
- 5) legge 28 gennaio 1977 n. 10 e s.m.i.;
- 6) legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.;
- 7) legge 28 gennaio 1994, n. 85;
- 8) legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.;
- 9) deliberazione C.I.P.E. del 5.8.1994;
- 10) Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale dell'8.6.1994 promulgata con D.P.G.R. n. 2543 del 23.6.94 e pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 29.06.94;
- 11) legge 30 aprile 1999, n. 136 e s.m.i.;
- 12) legge regionale 15 marzo 2001, n. 5;
- 13) D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;
- 14) D.M. 27.12.2002, n.2523;
- 15) legge 9 dicembre 1998, n.431 e s.m.i.;

La Regione e il Comune si riservano di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda e rende noto che in caso di dichiarazioni non veritiere, la penalità consiste nell'annullare tutte le domande dell'operatore .

Qualora il soggetto abbia ottenuto dei finanziamenti e, a seguito di verifica, emerga la non veridicità dei dati, anche su una sola domanda, i contributi assegnati verranno revocati (verrà richiesta la restituzione delle somme erogate e gli interessi maturati).

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

Il richiedente dovrà indicare, nella domanda di finanziamento, in quale sede intende ricevere le comunicazioni formali, impegnandosi altresì a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni sia di natura societaria che relative al recapito.

I limiti massimi di reddito ai soli fini della presentazione delle domande di finanziamento, sono quelli vigenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando ( non fa fede la data del timbro postale), sono considerati perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 38-8514

**Articolo 44, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152. Misura di salvaguardia del Fiume Sesia dalle sorgenti al ponte della Frazione Baraggiolo in Comune di Varallo Sesia. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto**

A relazione dell'Assessore Cavallera

Premesso che:

- nella porzione del bacino idrografico dell'alto Sesia a monte dell'abitato di Varallo Sesia sono in esercizio sette derivazioni d'acqua al servizio di altrettanti impianti idroelettrici cui corrisponde una potenza nominale media annua di concessione di 8.099 kW; trattasi di impianti di potenza modesta, variabile da un massimo di 1.785 kW a un minimo 125 kW, ai quali si aggiungono tre piccoli impianti di autoproduzione;

- sull'asta principale del fiume Sesia, nel tratto compreso tra le sorgenti in territorio comunale di Alagna Val Sesia e il ponte della Frazione Baraggiolo in Comune di Varallo Sesia, esiste una sola derivazione in esercizio, mentre ad oggi risultano assenti ma non ancora realizzate, in quanto non sono state costruite le opere idrauliche necessarie per il loro funzionamento, due concessioni di derivazione per uso idroelettrico con presa rispettivamente nei Comuni di Mollia e Varallo Sesia per una potenza nominale complessiva di 2.353 kW;

- con riferimento allo stesso tratto dell'asta principale del fiume risultano attualmente in corso, presso i competenti Uffici provinciali, le istruttorie di quattro nuove istanze di concessione di derivazione a uso idroelettrico, tra cui un'istanza di concessione di grande derivazione per prelevare dal Sesia in comune di Balmuccia la portata di 32.000 l/sec massimi e 12.200 l/sec medi per produrre la potenza nominale media di 17.465 kW;

considerato che:

- la Valsesia è da anni richiamo per migliaia di turisti interessati, oltre che alle bellezze naturali offerte dall'areale montano, anche alla fruizione ricreativa delle acque, con riferimento soprattutto all'attività piscatoria e agli sport di "acqua viva";

- le risorse idriche che caratterizzano la porzione del bacino idrografico dell'alto Sesia a monte dell'abitato di Varallo rappresentano un elemento fondamentale dal punto di vista paesaggistico e ambientale che si distingue, su scala nazionale ed europea, per un eccezionale livello di integrità morfologica (scarsa presenza di sbarramenti, briglie e arginature spondali), per un'elevata qualità delle acque e per il pregio e la varietà delle specie animali e vegetali che le popolano;

- l'indubbio valore ambientale e ricreativo di un corso d'acqua sostanzialmente integro per 32 Km consecutivi è suffragato dal fatto che negli anni 2001 e 2002 sono stati organizzati i campionati europei e mondiali di canoa, con significative ricadute economiche che coinvolgono oltre agli operatori del settore turistico l'intera comunità del territorio in questione;

- tra i principali aspetti qualificanti della più recente normativa di tutela delle acque di cui al decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 emerge in particolare un nuovo approccio alla materia fondato sulla gestione delle risorse idriche per bacini idro-

grafici e in funzione di obiettivi di qualità sia ambientale sia per specifica destinazione dei corpi idrici;

- nel piano regionale di tutela di cui al predetto decreto legislativo devono essere adottate misure volte a ad assicurare, tra l'altro, destinazioni d'uso della risorsa idrica compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative;

considerato altresì che, per le ragioni sopra esposte:

- la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli e le Comunità locali hanno finora investito nell'areale dell'alto Sesia significative risorse finanziarie a sostegno della fruizione ricreativa delle acque del Sesia, attraverso la realizzazione di accessi al fiume per le imbarcazioni, la costruzione di aree panoramiche, servizi igienici e parcheggi;

- questa Amministrazione è orientata a riconoscere, nell'ambito del Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del d.lgs. 152/1999, il tratto in questione del fiume Sesia come corso d'acqua a specifica destinazione funzionale per "l'uso degli sport di acqua viva", esercitando la prerogativa attribuita dall'articolo 4, comma 7 dello stesso d.lgs. 152/1999;

- a tal fine sono in corso gli studi propedeutici all'adozione del predetto Piano di tutela, nonché specifici approfondimenti conoscitivi, cofinanziati dalla Regione e dalla Provincia di Vercelli, finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del fiume Sesia, che consentiranno di valutare se e quali utilizzazioni siano compatibili con la destinazione funzionale cui si è fatto cenno;

- la realizzazione di nuove opere infrastrutturali nell'alveo del Sesia rischia di alterare in modo irreversibile le condizioni ambientali locali, rendendo di fatto inattuabili gli obiettivi cui si stanno orientando la pianificazione e la programmazione regionale e provinciale;

ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per l'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, comma 2 del d.lgs. 152/1999, di una misura di salvaguardia che, nelle more dell'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque, impedisca di alterare in modo irrimediabile le condizioni dell'alveo con la realizzazione di nuove opere di derivazione;

valutato che tale misura di salvaguardia, per essere idonea a consentire il raggiungimento degli scopi di tutela che l'Amministrazione regionale si prefigge di attuare in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, debba disporre la temporanea sospensione sia dei procedimenti istruttori delle istanze di concessione di derivazione idrica, sia dell'avvio dei lavori di costruzione delle opere in alveo;

reputato in particolare che tale misura di salvaguardia:

- debba essere applicata al tratto del fiume Sesia compreso tra le sorgenti in territorio comunale di Alagna Val Sesia e il ponte della Frazione Baraggiolo in Comune di Varallo Sesia, per un'estensione totale di circa 32 Km interessanti il territorio dei comuni di Alagna, Riva Valdobbia, Mollia, Campertogno, Piode, Pila, Scopello, Scopa, Balmuccia, Vocca e Varallo;

- debba essere immediatamente vincolante ed avere vigore fino alla data di approvazione del Piano di tutela delle acque e comunque per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

– debba prevedere la sospensione dei procedimenti istruttori delle istanze di concessione di derivazione idrica in corso, dell'avvio di nuovi procedimenti relativi a istanze di derivazione che prevedano l'esecuzione di opere fisse in alveo e sulle sponde, nonché dei lavori di costruzione delle opere in alveo per le concessioni già assentite, ma non ancora realizzate;

considerato altresì di dover disporre, in applicazione dei principi della normativa di settore, la contestuale sospensione del pagamento di canoni e sovracani per le concessioni già rilasciate ma per le quali è temporaneamente inibita la realizzazione per effetto dell'adozione della misura di salvaguardia;

ritenuto infine che la necessità di inibire tempestivamente l'esecuzione di lavori che possano compromettere in modo irreversibile le condizioni dell'alveo del tratto di fiume oggetto del presente provvedimento configuri le condizioni previste dall'articolo 40 dello Statuto per l'adozione da parte della Giunta di un atto amministrativo di competenza del Consiglio regionale;

preso atto delle richieste di adozione della misura di salvaguardia oggetto della presente deliberazione avanzate dagli Enti Locali della zona interessata e dal Comitato per la tutela del fiume Sesia e dei suoi affluenti, nonché del parere favorevole espresso dall'Amministrazione provinciale di Vercelli con nota n. 6816 del 13 febbraio 2003;

visti:

- il decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152;
- la legge regionale 26 aprile 2000 n. 44;
- la legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;
- l'articolo 40 dello Statuto della Regione Piemonte;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

1) di adottare con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, quale misura di salvaguardia del fiume Sesia nel tratto compreso tra le sorgenti in territorio comunale di Alagna Val Sesia e il ponte della Frazione Baraggiolo in Comune di Varallo Sesia, la sospensione dei procedimenti istruttori delle istanze di concessione di derivazione idrica in corso, dell'avvio di nuovi procedimenti relativi a istanze di derivazione che prevedano l'esecuzione di opere fisse in alveo e sulle sponde, nonché dei lavori di costruzione delle opere in alveo per le concessioni già assentite, ma non ancora realizzate;

2) di stabilire che la misura di salvaguardia di cui al punto 1, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152, ha effetto immediato e resta in vigore fino alla data di approvazione del Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e comunque per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

3) di disporre la contestuale sospensione del pagamento di canoni e sovracani per le concessioni già rilasciate ma per le quali è temporaneamente inibita la realizzazione per effetto dell'adozione della misura di salvaguardia;

4) di stabilire che l'Amministrazione provinciale di Vercelli e i Comuni di Alagna, Riva Valdobbia, Mollia, Campertogno, Piode, Pila, Scopello, Scopa, Balmuccia, Vocca e Varallo hanno l'obbligo di non

emanare atti abilitativi in contrasto con il presente provvedimento e di assumere i conseguenti atti inibitori e sanzionatori;

5) di disporre che copia della presente deliberazione sia tempestivamente notificata alla Provincia di Vercelli per l'adozione dei provvedimenti di competenza, nonché ai Comuni interessati anche ai fini della sua pubblicazione mediante affissione all'albo pretorio, e trasmessa per opportuna conoscenza all'Autorità di bacino del Fiume Po;

6) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per la ratifica secondo le modalità previste dall'articolo 40 dello Statuto regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003 n. 45-8521

**Approvazione dello schema di accordo di programma quadro tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comuni di Biella e Cossato, Consorzio dei Comuni Biellesi, ASL 12 di Biella, Cissabo-Cossato, Direzione didattica e Direzione Scuola Media Leonardo da Vinci di Cossato. Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune"**

A relazione dell'Assessore Leo:

Premesso che:

il Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune" intende realizzare un'azione pilota presso Istituzioni scolastiche nel Comune di Cossato al fine di perseguire politiche di assistenza e integrazione di studenti in situazione di handicap sensoriale;

l'indicazione di procedere ad un accordo è scaturita da una proposta della Scuola Media di Cossato su suggerimento della Direzione regionale del Ministero Istruzione e della Provincia di Biella, al fine di consolidare un progetto sperimentale nato nell'anno Scolastico 1994/95 nella scuola dell'infanzia di Cossato e proseguito nell'a.s. 1997/98 nella scuola elementare e nel 2002/2003 nella Scuola media inferiore e già riconosciuta come sperimentale dal Ministero dell'Istruzione fino all'a.s. 1999/2000;

i soggetti istituzionali pubblici e privati interessati al progetto sperimentale precitato, a seguito di incontri e di valutazioni degli interventi avviati in tale campo, nella Conferenza di servizio, svolta in data 13 dicembre 2002, hanno verificato la possibilità di mettere in atto un'azione programmatica comune, attraverso lo strumento dell'accordo di programma quadro tra enti pubblici e mediante la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche interessate e la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che aderisce all'iniziativa quale soggetto di diritto privato, al fine di sostenere le finalità precitate con l'impegno di contribuire finanziariamente al progetto;

considerato che i soggetti istituzionali interessati a tale progetto - quali la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, i Comuni di Biella e di Cossato, il Consorzio dei Comuni Biellesi, l'ASL 12 di Biella, CISSABO-Cossato, (Consorzio Intercomunale dei

Servizi Socio-Assistenziali del Biellese orientale) la Direzione didattica e la Direzione di Scuola Media Leonardo da Vinci di Cossato - attraverso l'accordo di programma intendono assicurare il coordinamento delle azioni progettuali e delle funzioni amministrative e tecniche, anche al fine di meglio finalizzare le risorse finanziarie previste;

preso atto che l'accordo ha validità di un anno a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato annualmente in relazione agli impegni finanziari che gli enti sottoscrittori riterranno di assumere;

ritenuto di procedere all'approvazione dello schema di accordo di programma quadro precitato, allegato alla presente deliberazione, per la successiva sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari aderenti all'accordo stesso;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare lo schema di accordo di programma quadro tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, i Comuni di Biella e di Cossato, il Consorzio dei Comuni Biellesi, l'ASL 12 di Biella, Cissabo-Cossato, la Direzione didattica e la Direzione di Scuola Media Leonardo da Vinci di Cossato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, (all. A) per l'attuazione del progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune", al fine di perseguire politiche di assistenza e integrazione di studenti in situazione di handicap sensoriale;

- di delegare il Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo a sottoscrivere l'accordo precitato per la Regione Piemonte;

- di dare atto che il finanziamento a carico della Regione Piemonte, pari a Euro 35.000,00, trova copertura sul capitolo n. 11725 del bilancio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 244 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3

D.D. 10 gennaio 2003, n. 2

**Nuova gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizi biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio Regionale del Piemonte. Esito di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di dichiarare deserta, per mancanza di offerte presentate nel termine perentorio prescritto dalla lettera d'invito di cui in premessa, la gara a trattativa privata per l'affidamento del servizio biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio regionale del Piemonte;

2) di rinviare a successivi provvedimenti ogni determinazione in merito al servizio di cui trattasi.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 10 gennaio 2003, n. 3

**Copertura di n. 2 posti d'organico a tempo indeterminato di categoria A1, profilo professionale "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula", tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle apposite liste dei disabili di cui alla legge 68/99. Approvazione modalità e criteri**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare la copertura con personale a tempo indeterminato di n. 2 posti d'organico vacanti di categoria A.1 con il profilo funzionale di "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle apposite liste di collocamento relative ai disabili ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68.

2. Di stabilire che:

- per essere ammessi alla selezione i lavoratori, avviati dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento disabili, devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data della richiesta inoltrata dall'Amministrazione:

- a) possesso della scuola dell'obbligo;
- b) cittadinanza italiana (per l'equiparazione valgono le norme in materia) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) non aver riportato condanne penali che determinino la non ammissione all'impiego pubblico;
- e) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste per la categoria di assunzione;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare (solo per i candidati di sesso maschile);
- non possono essere ammessi alla selezione:
- a) coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo;
- b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un altro impiegato pubblico ai sensi dell'art. 127, lett. d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- c) i dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni a carattere transitorio speciale;
3. Di dare atto che la Commissione giudicatrice della selezione, composta a norma della L.R. 25.07.1994, n. 26 e L.R. 8.8.1997 n. 51 verrà nominata con successivo provvedimento deliberativo;
4. Di definire in particolare che la Commissione ha il compito di verificare la compatibilità con le mansioni da svolgere, facendo luogo alla prova di selezione esprimendo, nei confronti dei lavoratori avviati dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento disabili, un giudizio di idoneità o non idoneità senza formulazione i graduatoria;
5. La prova selettiva consisterà in una prova di cultura generale ed in un colloquio atto ad accertare la conoscenza della lingua italiana, la capacità di comprensione logica del candidato nonché a mettere in luce l'idoneità dello stesso a svolgere le funzioni specifiche previste dal profilo professionale, in particolare per quanto concerne l'attività di addetto all'informazione;
6. Entro 20 giorni dalla ricezione da parte dell'Amministrazione delle comunicazioni di avviamento dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento disabili, la Commissione giudicatrice dovrà inviare ai lavoratori avviati la comunicazione indicante il diario e la sede della prova selettiva;
7. Tutti i lavoratori avviati alla prova selettiva avranno comunicazione della data dell'ora e della

sede in cui si svolgerà la prova almeno 10 giorni prima della prova selezione;

8. L'assenza della prova è considerata come rinuncia alla selezione;

9. L'Amministrazione provvederà altresì a comunicare l'esito della selezione al Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento disabili per gli adempimenti conseguenti, nonché l'eventuale richiesta di sostituzione di coloro che non si sono presentati o che non sono stati dichiarati idonei o che non hanno sottoscritto il contratto di lavoro;

10. Per sostenere la prova di selezione il candidato dovrà essere in possesso di un documento di riconoscimento.

11. Con successivo atto si provvederà a costituire rapporto di lavoro a tempo indeterminato a norma di legge o del contratto collettivo di lavoro con le persone avviate dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento disabili che risulteranno idonee all'assunzione.

12. Di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico rientra nello stanziamento degli appositi capitoli del Bilancio del Consiglio Regionale adeguati allo scopo.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 13 gennaio 2003, n. 4

**Personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare i seguenti articoli del Bilancio 2003 del Consiglio Regionale previsti nel Programma operativo, al fine di consentire la gestione del personale del ruolo del Consiglio Regionale.

Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Impegni Euro
4030	1	Spese per il personale non dirigente del C.r.	8.750.000,00
	2	Spese per il trattamento economico dei direttori del C.r.	775.000,00
	3	Spese per il trattamento economico dei dirigenti del C.r.	1.854.000,00
	4	Stipendi per il personale degli Uffici di Com. (l.r. 39/98 e l.r. 50/00)	765.000,00
	5	Spese per il personale assunto a tempo determinato	542.000,00
	6	Fondo per il trattamento accessorio per il personale non dirigente Cons. reg.le	795.000,00
	7	Rimborso agli Enti di provenienza delle spese per il personale comandato	70.000,00
	8	Spese connesse ai servizi mensa per il personale del Consiglio Regionale	490.000,00
	9	Spese inerenti le procedure concorsuali	31.000,00
	10	Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale	52.000,00
	11	Spese per la fornitura di divise e corredo	100.000,00
	12	Spese per accertamento sanitaria e visite di controllo	3.000,00
	13	Fondo per il trattamento accessorio per il personale dirigente del Cons. Reg.	166.000,00
	14	Interventi per l'assistenza al personale comprese le coperture assicurative	26.000,00

		15 Spese per la ricongiunzione del trattamento di previdenza del personale regionale (l.r. 27/5/80 n. 64)	15.000,00
5030	3	Spese per il personale gruppi consiliari (l.r. 33/98, l.r. 26/99 e art. 4 l.r. 50/00)	4.803.000,00

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3  
D.D. 15 gennaio 2003, n. 8

**Completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Impianti elettrici. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta Imp. Electric S.N.C. di Bellacozza G. E C.**

Codice D3S1

D.D. 13 gennaio 2003, n. 5

**Indennità di fine mandato e relativo anticipo ai Consiglieri regionali aventi diritto. Impegno di spesa di Euro 200.000 capitolo 1030 art. 4 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale relativo all'anno 2003**

(omissis)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

*determina*

Codice D3S1

D.D. 14 gennaio 2003, n. 6

**L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari periodo gennaio-dicembre 2003 e trasferimento 50% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare S.D.I. per le finalità di cui alle LL.RR. NN. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Impegno di spesa di Euro 2.174.284,08 sul cap. 5030 art. 1 Bilancio C.R. 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - il verbale Rep. 23/2002 (allegato alla Determina per farne parte integrante) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) effettuata ai sensi dell'Art. 24 della Legge 11/02/94, dell'Art. 31 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i. e dell'Art. 45 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 221/3083 del 29.01.2002 per il completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - impianti elettrici, dal quale risulta che la Ditta Imp. Electric S.n.c. di Bellacozza G. e C. (corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli - Torino) ha presentato l'offerta economica più vantaggiosa praticando uno sconto del 13.52% sul prezzo a corpo posto a base di gara di Euro 49.993,92 oltre I.V.A. al netto della somma di Euro 2.499,70 oltre I.V.A.;

Codice D3S4

D.D. 15 gennaio 2003, n. 7

**Affidamento incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio Regionale. Impegno di spesa periodo: 1° gennaio 2003 - 20 settembre 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

2. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera b) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 mediante scrittura privata, previa presentazione della documentazione prevista nella documentazione di gara;

3. Di prendere atto che l'impegno di spesa relativo è stato assunto con precedente determinazione n. 747/D3S3 del 28.11.2002 per un importo complessivo di Euro 70.079,02 oneri fiscali compresi;

4. Di dare atto che a seguito dell'esperimento della gara, l'impegno assunto con la precitata determinazione risulta così ripartito:

Euro 54.881,33 oneri fiscali compresi per lavori e oneri per la sicurezza;

Euro 15.197,69 oneri fiscali compresi quali somme a disposizione dell'Amministrazione ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i..

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

- Di impegnare sul capitolo 3030, articolo 20 dell'esercizio finanziario 2003 la somma di Euro 6.455,75 relativa alla spesa per l'incarico del rag. Raimondo Salvatore di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo, ma non subordinato in materia di trattamento previdenziale e pensionistico concernente il personale afferente al ruolo del Consiglio Regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 15 gennaio 2003, n. 9

**Completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso**

**i locali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Opere in PVC. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta Famà Linoleum S.N.C. di Famà Roberto e C.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - il verbale Rep. 22/2002 (allegato alla Determina per farne parte integrante) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) effettuata ai sensi dell'Art. 24 della Legge 11/02/94, dell'Art. 31 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i. e dell'Art. 45 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 221/3083 del 29.01.2002 per il completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - relativamente alle opere di pavimentazione in pvc, dal quale risulta che la Ditta Famà Linoleum S.n.c. di Roberto Famà (corrente in Via Buenos Aires, 75/c - Torino) ha presentato l'unica offerta praticando uno sconto del 3.80% sul prezzo a corpo posto a base di gara di Euro 21.767,95 oltre I.V.A. al netto della somma di Euro 1.068,39 oltre I.V.A.;

2. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera b) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 mediante scrittura privata, previa presentazione della documentazione prevista nella documentazione di gara;

3. Di dare atto che con Determina n. 784/D3S3 del 28.11.2002 è stato assunto l'impegno di spesa di Euro 30.486,53 o.f.c. per fare fronte agli oneri riferiti al presente appalto;

4. Di dare atto che a seguito dell'esperimento della gara, l'impegno assunto con la precitata determinazione risulta così ripartito:

Euro 26.197,31 oneri fiscali compresi per lavori e oneri per la sicurezza

Euro 4.289,22 oneri fiscali compresi quali somme a disposizione dell'Amministrazione ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i..

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 15 gennaio 2003, n. 10

**Completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Opere di canalizzazione e meccaniche. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.N.C.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - il verbale Rep. 21/2002 (allegato alla Determina per farne parte integrante) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) effettuata ai sensi dell'Art. 24 della Legge 11/02/94, dell'Art. 31 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i. e dell'Art. 45 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 221/3083 del 29.01.2002 per il completamento dei lavori per la sostituzione dell'impianto a gas halon e opere accessorie presso i locali del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - opere di canalizzazione e meccaniche, dal quale risulta che la Ditta Ciriè Termica S.n.c. (corrente in Via Giovanni Brunero, 2 - 10077 San Maurizio Canavese - Torino) ha presentato l'unica offerta, praticando uno sconto del 5.50% sul prezzo a corpo a base di gara di Euro 47.080,68 oltre I.V.A. al netto della somma di Euro 2.354,03 oltre I.V.A.;

2. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera b) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 mediante scrittura privata, previa presentazione della documentazione prevista nella documentazione di gara;

3. Di prendere atto che l'impegno di spesa relativo è stato assunto con precedente determinazione n. 749/D3S3 del 28.11.2002 per un importo complessivo di Euro 65.500,95 oneri fiscali compresi;

4. Di dare atto che a seguito dell'esperimento della gara, l'impegno assunto con la precitata determinazione risulta così ripartito:

Euro 56.214,33 oneri fiscali compresi per lavori e oneri per la sicurezza

Euro 9.286,62 oneri fiscali compresi quali somme a disposizione dell'Amministrazione ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i..

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D2

D.D. 16 gennaio 2003, n. 11

**Conferimento posizione organizzativa di tipo B: "Esperto tecnico legislativo in materie giuridico-amministrative" (allegato n. 25 alla deliberazione U.d.P. n. 105-8005 del 21.6.1999, così come modificata con deliberazione U.d.P. n. 162-26193 del 7.8.2001) alla signora Chiara Maria Casagrande (D2S1)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto tecnico legislativo in materie giuridico-amministrative" a favore della dipendente Chiara Maria Casagrande inquadrata nella categoria D (ex 8<sup>a</sup> qualifica funzionale);

2) di dare atto che il presente incarico decorre dalla data di repertorazione della presente determinazione e termina il 1° agosto 2003 e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;

3) di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonchè l'eventuale retribuzione di risultato, vengono attribuiti nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

4) di precisare che per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla posizione organizzativa conferita si rinvia al contratto di categoria ed alla normativa vigente in materia;

5) di dare atto che le note contenenti i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti nella graduatoria relativa alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento sono acquisite agli atti della Direzione;

6) di trasmettere la presente determinazione ai competenti Uffici della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti;

7) di dare atto che la posizione organizzativa è assegnata al Settore Studi e Documentazione Legislativi.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D2

D.D. 16 gennaio 2003, n. 12

**Conferimento posizione organizzativa di tipo C: "Staff al Settore Assemblea Regionale per resocontazione stenografica attività consiliare" (allegato n. 37 alla deliberazione U.d.P. n. 105-8005 del 21.6.1999 e successive modifiche ed integrazioni) alla signora Bruna Marte (D2S3)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Staff al Settore Assemblea Regionale per resocontazione stenografica attività consiliare" a favore della dipendente Bruna Marte inquadrata nella categoria D (ex 8<sup>a</sup> qualifica funzionale);

2) di dare atto che il presente incarico dalla data di repertorazione della presente determinazione e termina il 1° agosto 2003 e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;

3) di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonchè l'eventuale retribuzione di risultato, vengono attribuiti nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

4) di precisare che per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla posizione organizzativa conferita si rinvia al contratto di categoria ed alla normativa vigente in materia;

5) di dare atto che le note contenenti i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti nella graduatoria relativa alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento sono acquisite agli atti della Direzione;

6) di trasmettere la presente determinazione ai competenti Uffici della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti;

7) di dare atto che la posizione organizzativa è assegnata al Settore Studi e Documentazione Legislativi.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S1

D.D. 20 gennaio 2003, n. 13

**Corresponsione del rimborso spese ai consiglieri regionali. Impegno di spesa per l'anno in corso: Euro 4.500.000,00 sul Cap. 1030, art. 2, del bilancio del Consiglio Regionale anno 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 gennaio 2003, n. 14

**Corresponsione delle indennità di carica ai consiglieri regionali. Impegno di spesa per l'anno in corso: Euro 6.000.000,00 sul cap. 1030, art. 1, del bilancio di previsione del Consiglio Regionale anno 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 20 gennaio 2003, n. 15

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 12° acconto dicembre 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di dicembre 2002, nonchè eventuali quote residue spettanti riferite all'intero esercizio 2002 pari a Euro 74.818,35, così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 13 del 15/1/2002 e n. 203 del 21/11/02;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 74.818,35 cap. 5030 art. 3 impegno n. 18/2002 D.D. n. 24/2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 20 gennaio 2003, n. 16

**Consulta europea - XIX Edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (15-17 Aprile 2003) premiazione primo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di indire una trattativa privata (gara informale) per l'aggiudicazione del viaggio-studio al Parlamento Europeo di Strasburgo (15-17 aprile 2003), del primo gruppo di vincitori della XIX edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea negli istituti di istruzione secondaria del Piemonte;

2. Di provvedere all'aggiudicazione del viaggio-studio mediante espletamento di trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/1984 n. 8 - così come modificata dalla L.R. 30/2/1992 n. 18;

3. Di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. Di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. Di demandare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S3

D.D. 20 gennaio 2003, n. 17

**Stati generali del Piemonte. Atlante cartografico dell'ambiente in Piemonte. Provvedimenti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni indicate in premessa, l'affidamento degli incarichi suddetti, con una spesa complessiva di Euro 10.850,00, utilizzando Euro 10.000,00 stanziati sul Cap. 6040/6 del Bilancio 2002 (det. 751 D4S3 del 29/11/2002) e Euro

850,00 stanziati sul Cap. 6040 art. 6 del Bilancio 2001 (det. N. 750 D4S3 del 13.11.2001).

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4

D.D. 22 gennaio 2003, n. 18

**Determinazione n. 544/D4 del 24 settembre 2002 - conferma e precisazioni**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di confermare quanto già previsto nella determinazione n. 544/D4 del 24 settembre 2002 in merito alle modalità di effettuazione del tirocinio ed ai rapporti tra il Consiglio Regionale del Piemonte e il tirocinante - Sig.na Bianconi Michela - e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione così come previsto dalla convenzione stipulata in data 4/4/02 e dalle leggi vigenti in materia di lavoro e formazione;

2. di dare atto che le 300 ore del tirocinio si svolgeranno dal 07/01/03 al 07/04/03;

3. di designare, per il tipo di progetto formativo previsto, il sig. Paolo Viani quale tutor didattico per l'Ente.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S4

D.D. 22 gennaio 2003, n. 19

**Autorizzazione alla Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione di fatture**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare la Ragioneria del Consiglio regionale al pagamento delle seguenti fatture ai relativi beneficiari:

a) fattura n. 2272878 per un importo di Euro 2268,00 a favore di Giuffrè Editore S.p.A.

b) fattura n. 2273001 per un importo di Euro 3932,00 a favore di Giuffrè Editore S.p.A.

c) fattura n. 0038261 per un importo di Euro 1722,15 a favore di Ebsco International Inc

2) di dare atto che tali liquidazioni trovano copertura rispettivamente con le determinazioni d'impegno n. 367 D4-S4 del 12/6/2002 e n. 623 D4-S4 del 5/11/2002.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 23 gennaio 2003, n. 20

**Pagamento IRAP calcolata sulle indennità dei consiglieri regionali (L.R. 10/1972, S.M.I.) e sugli assegni vitalizi degli ex Consiglieri (L.R. 24/2001) - Impegno di spesa di Euro 930.000,00 Cap. 1030 art. 6 bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 gennaio 2003, n. 21

**Erogazione indennità di carica e di missione ai componenti della Giunta Regionale, ai sensi delle leggi regionali 10/1972, s.m.i. e 22/2000 per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 620.000,00 sul cap. 90 ed euro 300.000,00 sul cap. 91 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 gennaio 2003, n. 22

**Liquidazione assegni vitalizi a favore degli ex consiglieri regionali, delle vedove degli ex consiglieri regionali per il periodo gennaio - dicembre 2003. Impegno di spesa di Euro 4.910.000,00 sul cap. 1030 art. 5 del bilancio del Consiglio Regionale 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 23

**Servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) per il periodo 01.10.2001 al 30.04.2003 di Euro 14.560,80. Sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 14.560,80 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01.01.2003 al 30.04.2003, a favore della ditta Imp. Electric S.n.c., corrente in Corso Torino n. 6 - 10098 Rivoli

(TO), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative dei canoni mensili, relativi al servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari;

2. Di impegnare la somma di Euro 14.560,80 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 24

**Assistenza e affiancamento al responsabile del procedimento nell'attività di validazione dei progetti esecutivi e dei relativi piani di sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria di edifici nel Consiglio Regionale con il proseguimento del servizio di controllo operativo. Affidamento a Sercos s.a.s. di Dario Costamagna per il periodo 2002/2003 per un importo complessivo di Euro 10.200,00. Impegno di spesa di Euro 5.100,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare la somma di Euro 5.100,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003, per far fronte agli oneri riferiti al servizio di assistenza e affiancamento al Responsabile del Procedimento nella sua attività di validazione dei progetti esecutivi ed in particolare nell'approvazione e gestione dei Piani di Sicurezza emessi dall'Amministrazione, con il proseguimento del Servizio di controllo operativo a favore del Responsabile del procedimento e del Responsabile lavori all'Amministrazione committente in relazione agli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici del Consiglio Regionale, affidato alla Società Sercos S.a.s. di Dario Costamagna e C. (corrente in Via Felizzano n. 8 - Torino) in esecuzione della determinazione 132/D3S3 del 04.03.2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 25

**Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi X presso la sede del Consiglio Regionale per il periodo dal 01/10/2002 al 30/09/2005 per un importo di Euro 1.782,00 oneri fiscali compresi. Impegno di spesa di Euro 594,00 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01/01/2003 al 31/12/2003 sul cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 594,00 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2003, a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani, corrente in Vicolo dei Fiori, 5 - 14010 San Paolo Solbrito, Asti, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative al servizio di assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15 - Torino;

2. Di impegnare la somma di Euro 594,00 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01/01/2003 al 31/12/2003, sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 26

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Giorno della Memoria 2003. Comunità ebraica di Torino. Compartecipazione iniziative. Importo Euro 2.500,00. Saldo impegno di spesa Euro 700,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa a stanziare la somma di Euro 700,00 alla Comunità ebraica di Torino;

2. di erogare tale somma alla suddetta Comunità ebraica previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

3. di impegnare la somma di Euro 700,00 al cap. 6010 art. 6 del Bilancio di Previsione 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 27

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Giorno della Memoria 2003. Istituti storici della Residenza e della società contemporanea. Compartecipazione iniziative. Importo Euro 28.500,00. Saldo impegno di spesa Euro 14.900,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa a stanziare la complessiva somma di Euro

14.900,00 agli Istituti Storici della Resistenza e della società contemporanea di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara-VCO e Vercelli-Biella, così ripartita:

- Istituto Storico Alessandria Euro 4.900,00
- Istituto Storico Asti Euro 3.500,00
- Istituto Storico Cuneo Euro 2.000,00
- Istituto Storico Novara V.C.O. Euro 1.500,00
- Istituto Storico Vercelli Biella Euro 3.000,00

2. di erogare le singole somme ai suddetti Istituti Storici previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

3. di impegnare la somma di Euro 14.900,00 al cap. 6010 art. 6 del Bilancio di Previsione 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 28

**Servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento presso le sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c. (Contratto Rep. 6401 del 12.11.2001) per il periodo dal 01.01.2003 al 30.04.2003 di Euro 26.042,57 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 26.042,57 o.f.c. a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c., corrente in San Maurizio Canavese, in via G. Brunero n. 2, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative dei canoni mensili, relativi al servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari riferiti all'anno in corso a carico del Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 29

**Servizio annuale di assistenza tecnica degli archivi e magazzini automatici di costruzione Bertello installati presso le sedi del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 e Piazza Solferino, 22. Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 7.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 7.000,00 o.f.c. a favore della ditta Bertello S.p.A. corrente in via Piave 14 - Borgo San Dalmazzo (CN), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative dei canoni mensili, relativi al servizio annuo di assistenza tecnica degli archivi e magazzini automatici installati presso le sedi del Consiglio Regionale di via Alfieri, 15 e piazza Solferino, 22 riferiti all'anno in corso a carico del Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 23 gennaio 2003, n. 30

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Spese per indennità di carica. Impegno di spesa di Euro 35.281,16 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di prendere atto che il totale delle indennità CORECOM per il 2003 ammonta ad Euro 351.281,16, autorizzandone la corresponsione;

2. di impegnare a tal fine Euro 351.281,16 al cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 31

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Giorno della memoria 2003. Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa Euro 4.100,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. In attuazione della Legge 20/07/2000 n. 211, e nel quadro delle celebrazioni del "Giorno della Memoria" di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione dell'iniziativa descritta in premessa, in collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea;

2. di assegnare - a titolo di compartecipazione - all'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea la somma complessiva di Euro 4.100,00;

3. di procedere ad impegnare la somma di Euro 4.100,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

4. di erogare tale somma sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S1

D.D. 23 gennaio 2003, n. 32

**Liquidazione dell'anticipo dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri Regionali (omissis). Cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2003 (Impegno n° 18)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 gennaio 2003, n. 33

**Spese per il noleggio di automezzi vari, per l'utilizzo di auto pubbliche, nonché per locazione autorimesse. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il ricorso all'utilizzo di autovetture pubbliche, nonché alle spese relative ad eventuali locazioni presso autorimesse per il ricovero di autovetture di servizio, previa disposizione del Dirigente Responsabile, per gli ambiti di competenza della fruizione di tali servizi;

2. di dare atto che si provvederà al pagamento delle relative spese, esposte su regolari fatture, in subordine al visto di regolarità rilasciato dal Dirigente Responsabile che ha disposto la fruizione del servizio;

3. di autorizzare il Responsabile dell'Ufficio Cassa Economale del Consiglio Regionale del Piemonte a provvedere al pagamento delle spese in argomento;

4. di impegnare la somma di Euro 5.000,00 con imputazione sul Cap. 3030 - art. 8 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 34

**Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della ditta Otis Servizi S.r.l. per il periodo 01.01.2003 al 30.04.2003 di Euro 3.436,33. Sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 3.436,33 oneri fiscali compresi, sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003, per il periodo dal 01.01.2003 al 30.04.2003, a favore della ditta Otis Servizi S.r.l. (con sede legale in Novara, via Gniffetti n. 72), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative ai canoni mensili, relativi ai servizi di manutenzione ordinaria ascensori e montascale delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 gennaio 2003, n. 35

**Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della ditta Coges per il periodo 01.01.2003 al 31.01.2003 di Euro 6.604,05. Sul cap. 3030 art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 6.604,05 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003 dal 01.01.2003 al 31.01.2003, a favore della ditta Coges S.r.l. (corrente in via Piave n. 33 Padova), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative al canone mensile, relativo al servizio di ristoro, bar, buvette del Consiglio Regionale del Piemonte per il periodo 1/01/03-31/01/03.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 24 gennaio 2003, n. 36

**Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.12.2002 al 31.12.2002. Approvazione e reintegro**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 gennaio 2003, n. 37

**Estensione del servizio di assistenza e affiancamento al personale tecnico nelle attività di controllo progetti e piani di sicurezza con funzioni di cse alla**

**Società Sercos. Importo complessivo Euro 7.280,22 oneri fiscali compresi. Impegno di spesa di Euro 5.280,22 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20. Esercizio Finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare la somma di Euro 5.280,22 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003, per fare fronte agli oneri derivanti dallo svolgimento di un incarico di servizio di assistenza e d'affiancamento al personale tecnico interno per lo svolgimento delle funzioni di supervisore al coordinamento e verifica alla progettazione esecutiva, nonché supervisione alla sicurezza con le funzioni di CSE in corso di esecuzione, relativamente agli interventi di completamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di impianti antincendio a gas ed opere accessorie, a favore della Società Sercos S.a.s. di Dario Costamagna e C. (con sede in Via Felizzano n. 8 - Torino), aggiudicataria in esecuzione della Determinazione n. 657/D3S3 del 18/11/2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 gennaio 2003, n. 38

**Pagamento delle bollette-fatture telefoniche. Impegno di spesa di Euro 245.000,00 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 15 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 gennaio 2003, n. 39

**Spese per forniture di energia elettrica, acqua e gas metano. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 o.f.c., sul Cap. 3030 art. 16 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 24 gennaio 2003, n. 40

**Rendiconto delle somme versate alla Cassa economica del Consiglio regionale nel periodo dal 01.07.2002 al 31.12.2002. Accertamento e riscossione sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 27 gennaio 2003, n. 41

**Presa d'atto della nomina del Consigliere Brigandì all'incarico di assessore, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 L.R. N. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 1 L.R. N. 21/2000, nonché del rimborso spese ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000 e da L.R. N. 4 del 9 marzo 2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 27 gennaio 2003, n. 42

**Presa d'atto dell'elezione del Consigliere Oreste Rossi all'incarico di Presidente di gruppo consiliare, in sostituzione del Consigliere Brigandì, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 L.R. n. 10/1972 e s.m.e. i., come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 21/2000**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 27 gennaio 2003, n. 43

**Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di novembre 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di gennaio 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 27 gennaio 2003, n. 44

**Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accREDITAMENTO dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 gennaio 2003, n. 45

**Contratto per il servizio di manutenzione nei sistemi telefonici del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere di intervento on site al I livello in favore della Ditta Iset Telecom S.r.l. di Torino - Euro 4.400,00, oltre IVA**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare la ditta Enterprise Ericsson S.p.A., cui è stato affidato il servizio di manutenzione e gestione dei sistemi telefonici del Consiglio regionale del Piemonte composto da centrali telefoniche MD 110, a subappaltare le opere di intervento On Site di I livello alla ditta Iset Telecom S.r.l. con sede in Torino - Via Lussinpiccolo, n. 20 - per un importo presunto di Euro 4.400,00, oltre IVA;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 27 gennaio 2003, n. 46

**Stampa della "Relazione del difensore civico al Consiglio Regionale - anno 2002" - Affidamento di incarico Copisteria Cornia. Impegno di spesa della somma di Euro 2.470,04 Cap. 3010 art. 1 Bilancio 2003 (MR/LP)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare la stampa di 450 copie della pubblicazione "Relazione del Difensore Civico al Consiglio regionale. Anno 2002" alla Copisteria Cornia, C.so Vinzaglio 17 - Torino per un costo complessivo di Euro 2.470,04 (O.F.C.);

2. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) L.R. n. 8 del 23 gennaio 1984;

3. di impegnare la somma di Euro 2.470,04 sul capitolo 3010, art. 1 Bilancio 2003;

4. di prendere atto che il suddetto impegno è assunto ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 gennaio 2003, n. 47

**Fornitura di materiale di pronto soccorso per gli uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Actis S.r.l. corrente in Via Don Grazioli, 11/A - Torino. Impegno di spesa di Euro 1.400,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Actis S.r.l. - Via Don Grazioli, 11/A - Torino, la fornitura di materiale di pronto soccorso per le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, sulla base dei preventivi fatti pervenire dalla suddetta Ditta, (allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo presunto di Euro 1.400,00 oneri fiscali compresi;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto effettuato a tal fine;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i., mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio;

4. Di impegnare la somma presunta di Euro 1.400,00 oneri fiscali compresi, sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 27 gennaio 2003, n. 48

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Francesco D'Assisi n. 35 (5° piano) di proprietà della Società F.A.S. S.A.S. da destinarsi a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 33.000,00 (L. 63.896.910) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 27 gennaio 2003, n. 49

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 (4° piano) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A., adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 64.900,00 (L. 125.663.923) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 27 gennaio 2003, n. 50

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) di proprietà della HDI Assicurazioni S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 96.800,00 (L. 187.430.936) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 27 gennaio 2003, n. 51

**Convenzione con l'agenzia Ansa per la ricezione dei notiziari A.B. Quarta Rete e Regionale per il Piemonte e l'accesso all'archivio di documentazione elettronica (D.E.A.) - Rinnovo ed aggiornamento canone abbonamento televideo regionale RAI**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di prendere atto dell'aggiornamento del canone RAI per l'anno 2003 per il servizio di televideo regionale del Piemonte;

2) di procedere al pagamento della prima rata semestrale anticipata liquidando la somma sull'impegno di spesa assunto con determina n. 733/D4S2 del 27.11.02.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3

D.D. 27 gennaio 2003, n. 52

**Noleggio, per anni uno, di una autovettura Lancia Thesis modello Emblema. Impegno di spesa di Euro 30.002,95 o.f.c. sul cap. 3030 art. 8 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2003 in favore di Savarent S.p.A. - Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - sul cap. 3030, articolo 8 dell'esercizio finanziario 2003 la somma di Euro 30.002,95, relativa alla spesa per il servizio di noleggio - senza conducente - per anni uno di una Lancia Thesis 3.0 V6 24V Modello Emblema, affidato alla Savarent S.p.A. corrente in Torino, C.so Agnelli, n. 200.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 gennaio 2003, n. 53

**Noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura ad alta produttività per il centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno della spesa di Euro 117.980,65 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 18 - Esercizio finanziario 2003, relativa ai canoni di noleggio ed alle copie eccedenti per l'anno 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Ditta Danka Italia S.p.A., con sede in Milano, Via Pisani Vittor, n. 27, la somma complessiva ammontante a Euro 117.980,65, o.f.c., sul Cap. 3030 - Art. 18 - del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003, relativa agli oneri derivanti dai canoni per il contratto per la fornitura, a titolo di noleggio ed eventuali copie eccedenti, del sistema di duplicazione, stampa e copiatura ad alta produttività per il Centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte, per l'anno 2003;

2) di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti dal predetto contratto, che saranno esposti su fatture mensili emesse dalla suddetta ditta, entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse e previo rilascio dell'attestazione di regolarità di effettuazione del servizio in argomento da parte del Settore competente.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 27 gennaio 2003, n. 54

**Servizio annuale di assistenza tecnica dei personal computer, stampanti, apparecchiature informatiche e calcolatrici elettroniche. Affidamento alla Ditta A.T.E.M. S.r.l. ed impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 10.742,43 o.f.c. sul cap. 3030 art. 3, es. finanz. 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1 - Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta A.T.E.M. S.r.l. il servizio annuale di assistenza tecnica in oggetto dei personal computer, stampanti, apparecchiature informatiche installati presso gli uffici del Consiglio regionale e dei Gruppi consiliari;

2. di prender atto della disponibilità della citata Ditta a praticare uno sconto del 2% per la soluzione contrattuale annuale ed un ulteriore miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.1992 n. 18;

4. di autorizzare l'impegno di spesa, pari a Euro 10.742,43 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Es. Finanz. 2003 che sarà liquidata sulla base di fatture a cadenza semestrale debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 55

**Servizio di copertura assicurativa contro i rischi "Incendio ed altri eventi", "Furto rapina ed altri**

**eventi", "Oggetti d'arte e beni artistici", "Apparecchiature Elettroniche". Appendice per modifica imposte - Impegno di spesa di Euro 65,12 sul cap. 3030 - art. 3 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il premio annuale per il servizio di copertura assicurativa contro i rischi "incendio ed altri eventi", "furto, rapina ed altri eventi", "oggetti d'arte e beni artistici", "apparecchiature elettroniche", affidato alla Compagnia Milano Assicurazioni per il periodo dal 30/11/2002 al 30/12/2003 per la somma di Euro 23.521,14 è aumentato di Euro 65,12;

2) di impegnare la somma di Euro 65,12 sul Cap. 3030 - Art. 3 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 56

**Gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio biennale di copertura assicurativa ad adesione facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Nomina della commissione esaminatrice**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione esaminatrice per l'affidamento del servizio biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio regionale del Piemonte, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così composta

- dott.ssa Wally Montagnin, Direttore della Direzione Amministrazione e personale - Presidente,
- sig.ra Paola Nieddu, funzionaria del Settore Organizzazione e Personale, esperto,
- dott. Giuseppe Mignosi, funzionario della Direzione Amministrazione e personale - esperto,
- sig.ra Luigia Chiappara, funzionaria della Direzione Amministrazione e personale - segretaria.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 57

**Servizio d'assistenza e manutenzione del sistema congressuale installato presso l'aula consiliare dal 01/01/2003 al 31/12/2005. Impegno di spesa a favore**

della Wormald Italiana - Divisione Tyco di Euro 25.963,08 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01/01/2003 al 31/12/2003 sul cap. 3030 art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Società Wormald Italiana - Divisione Tyco Integrated System - corrente in Via Casati, 23 - 20052 Monza - ML, la somma complessiva di Euro 25.963,08 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01/01/2003 al 31/12/2003, per fare fronte agli oneri derivanti dal servizio d'assistenza e manutenzione del sistema congressuale installato presso l'Aula Consiliare, sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziamento 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 28 gennaio 2003, n. 58

**Ristampa con parziali modifiche del quindicesimo tascabile di Palazzo Lascaris "Il vocabolario del Consiglio". Affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giacone. Impegno di spesa di Euro 7.001,28 - Cap. 3040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla tipografia Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, viale Fasano 14) - la ristampa, con parziale modifica, in n. 5.000 copie dell'opuscolo "Il vocabolario del Consiglio" per la collana "I tascabili di Palazzo Lascaris" per l'importo complessivo di 7.001,28 euro al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84;

2) di impegnare - a tal fine - la somma sul cap. 3040, art. 3 dell'Esercizio provvisorio del Bilancio per l'anno 2003;

3) di procedere alla stipula del contratto a mezzo lettera secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. 8/84.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 59

**Servizio biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio Regionale. Affidamento ad Assigeco S.r.l. - Corri-**

**spondente dei Lloyd's - Impegno di spesa di Euro 46.900,00 o.f.c. sul Cap. 4030 art. 14 del bilancio regionale - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare - per quanto evidenziato in premessa - il servizio biennale di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale alle condizioni di capitolato e di offerta, a Lloyd's of London (con sede in Italia - Milano, Via Sigieri, 14) - Assigeco S.r.l. (Corrispondente dei Lloyd's con sede in Viale A. Filippetti, 1 - Milano) per un importo complessivo lordo pari ad Euro 93.800,00;

2) di procedere alla stipulazione della polizza di cui trattasi, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8;

3) di prendere atto che la Compagnia in questione dovrà presentare idonea cauzione definitiva pari ad Euro 4.690,00, pari al 5% dell'importo imponibile contrattuale complessivo, come prescritto dalla lettera di invito;

4) di procedere alle seguenti variazioni compensative tra gli Articoli del Capitolo 4030 del Bilancio:

Cap. 4030 art. 1 da Euro 8.750.000,00 a Euro 8.700.000,00  
Cap. 4030 art. 14 da Euro 26.000,00 a Euro 76.000,00

5) di impegnare, per il pagamento del rateo di polizza per il periodo assicurativo 31 gennaio 2003 - 31 gennaio 2004, la somma di Euro 46.900,00 sul Cap. 4030 Art. 14 - del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2003;

6) di liquidare la relativa spesa sulla base di idonea documentazione;

7) di rinviare l'impegno della spesa per il pagamento dei successivi premi annuali di polizza a successivi provvedimenti sul competente capitolo del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2004.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 60

**Servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di Euro 8.458,78 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9. Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'Istituto Union Security (corrente in Torino, Via Reyceudi, 21) la somma complessiva di Euro 8.458,78 o.f.c., di cui Euro 7.458,78 o.f.c. per il servizio ordinario di sorveglianza e Euro 1.000,00 o.f.c. per far fronte ad eventuali ser-

vizi straordinari sul Cap. 3030 Art. 9 - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 61

**Servizio annuale di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. di Euro 8.441,36 o.f.c. sul cap. 3030 Art. 9 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'Istituto Union Security (corrente in Torino, Via Reycend, 21) la somma complessiva presunta di Euro 8.441,36 o.f.c., di cui Euro 7.441,36 o.f.c. per il servizio ordinario di sorveglianza e Euro 1.000,00 o.f.c. per far fronte ad eventuali servizi straordinari sul Cap. 3030 Art. 9 - Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 62

**Estensione del servizio di assistenza tecnica relativa al software Medoffice per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft s.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01/02/2003 al 31/01/2004. Impegno di spesa di Euro 2.294,82 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. - Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti, il servizio d'assistenza sul sistema di gestione informatizzato, denominato Medoffice, della gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica del personale delle sedi del Consiglio Regionale per il periodo dal 01/02/2003 al 31/01/2004, sulla base del preventivo SA/002 del 20/01/2003 (Prot. C.R. n. 1948 del 21.01.2003), (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 2.294,82 oneri fiscali compresi;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto effettuato a tal fine;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i., mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio.

4. Di impegnare la somma di Euro 2.294,82 oneri fiscali compresi, sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 gennaio 2003, n. 63

**Servizio di manutenzione area verde dello stabile di Piazza Solferino 22. Impegno di spesa di Euro 2676,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 10 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Ditta F.lli Airaudi (corrente in Robassomero (TO) - Via Lanzo 24/1) la somma complessiva di Euro 2676,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003 per fare fronte agli oneri dovuti per il servizio di manutenzione area verde dello stabile di piazza Solferino 22 per il periodo 1/1 - 8/6/2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 64

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio di studio nell'ex Jugoslavia. Autorizzazione alla trattativa privata**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di indicare la gara per l'aggiudicazione del viaggio studio nell'ex Jugoslavia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di provvedere all'aggiudicazione del viaggio studio mediante espletamento di gara a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/92 n. 18;

3. di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonché l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 65

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Autorizzazione alla trattativa privata**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di indicare la gara per l'aggiudicazione del viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di provvedere all'aggiudicazione del viaggio studio mediante espletamento di gara a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/92 n. 18;

3. di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonché l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 66

**Servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori installati presso le sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari per il periodo di anni due. Impegno di spesa a favore della Ditta Molteco di Euro 41.106,58 o.f.c. Cap. 3030 art. 14 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della ditta Molteco S.p.A. (corrente in Torino, in Via Reiss Romoli, 148), la somma di Euro 34.626,58 per il pagamento degli oneri derivanti dal contratto per il servizio di manutenzione ed assistenza tecnica dei fotoriproduttori in uso presso gli uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, nonché il costo presunto di Euro 6.480,00 per far fronte agli oneri derivanti per le copie eccedenti riferite all'anno in corso per un ammontare complessivo di Euro 41.106,58 o.f.c. sul Capitolo 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 67

**Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili, arredi e materiale vario presso i locali di Palazzo Lascaris, le sedi dei gruppi consiliari e gli uffici distaccati del Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore della Gondrand S.p.A. di Euro 32.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 17 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Società Gondrand S.p.A. (Sede Legale in Bolzano, Via Galvani, 41 e Direzione Generale / Amministrazione in Vignate, Milano - Via dei Trasporti, 24) la somma complessiva presunta di Euro 32.000,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 17 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003 per fare fronte agli oneri dovuti per il servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili, arredi e materiale vario in Palazzo Lascaris, presso le sedi dei Gruppi Consiliari e uffici distaccati del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 29 gennaio 2003, n. 68

**Attività di informazione del Consiglio Regionale - Stampa, cellofanatura e spedizione dell'Agenzia Settimanale "Informazioni Regione Piemonte" - Impegno di spesa di Euro 40.000,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di impegnare - per le considerazioni espresse in premessa - la somma di 40.000,00 Euro al Cap. 3040, art. 3 dell'esercizio provvisorio del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2003 per la stampa, la cellofanatura e la spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Regione Piemonte".

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 29 gennaio 2003, n. 69

**Servizio telefonico "CRP-Giornale telefonico del Consiglio Regionale del Piemonte" - Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 4.800,00 sul cap. 3040, art. 5 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare, anche per il 2003, il proseguimento di "Crp - giornale telefonico del Consiglio regionale del Piemonte";

2) di impegnare - a tal fine - la somma di 4.800,00 euro sul cap. 3040, art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale per il 2003;

3) di provvedere al pagamento del servizio al ricevimento delle fatture semestrali (giugno-dicembre) debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 29 gennaio 2003, n. 70

**Spese varie urgenti - di limitata entità - impreviste o a priori non programmabili non rientranti fra quanto previsto nelle diverse tipologie di spesa del capitolo 3030. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 5.200,00 sul cap. 3030 - Art. 7 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Patrimonio e Provveditorato a provvedere alle spese varie urgenti non rientranti fra le diverse tipologie previste dal Capitolo di spesa 3030, necessarie ad assicurare il normale buon funzionamento dei diversi Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte;

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economica del Consiglio Regionale a provvedere al pa-

gamento delle spese relative, sulla base di regolari documenti giustificativi debitamente vistati, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare, a tal fine, la somma di Euro 5.200,00 con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 7 del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 71

**Consulta regionale dei giovani. Costituzione fondo per missioni. Impegno di spesa di Euro 3.000,00. Capitolo 6010 articolo 7 bilancio 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla costituzione di un fondo, per l'anno 2003, per le missioni relative alle attività istituzionali della Consulta regionale dei Giovani;

2) di impegnare a tale scopo la somma di euro 3.000,00 all'art. 7 cap. 6010 del bilancio 2003;

3) di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale ad erogare - se richiesti, anticipi sulle missioni dei componenti la Consulta regionale dei Giovani con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, fermo restando che ogni singola trasferta dovrà essere autorizzata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 72

**Settore organismi consultivi e osservatori - Costituzione fondo economico per l'attività del settore - Impegno di spesa Euro 1.000,00 cap. 3010 art. 1 bilancio 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale al pagamento delle spese descritte in premessa, relative all'attività del Settore Organismi Consultivi ed Osservatori, con successivo reintegro sul Fondo economico nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

2. di impegnare la somma di euro 1.000,00, al capitolo 3010, articolo 1, bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 29 gennaio 2003, n. 73

**Consulta Europea. Organizzazione convegno "Popolo/Popoli europei" (27-28 marzo 2003) - Impegno di spesa Euro 5.000,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di organizzare, insieme all'Università degli Studi del Piemonte orientale - Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive (POLIS) di Alessandria, ed alla Fondazione Luigi Einaudi di Torino, il convegno "Popolo/Popoli europei: questione di identità e/o di costituzione" (Torino, 27-28 marzo 2003);

2. Di assumere a carico del Consiglio regionale parte delle spese organizzative per un totale di euro 5.000,00;

3. Di procedere all'erogazione di detta somma all'Università degli Studi del Piemonte orientale - Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive (POLIS) di Alessandria, a seguito di presentazione di regolare documentazione;

4. di impegnare la somma di Euro 5.000,00, al capitolo 6010, art. 5, bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 30 gennaio 2003, n. 74

**Gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio biennale di copertura assicurativa ed adesione facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Approvazione del verbale. Affidamento a Lloyd's- Assigeco S.r.l.01**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 7/2003 del 28 febbraio 2003 (parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo alla trattativa privata (gara informale) per l'affidamento del servizio biennale di copertura assicurativa ad adesione facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei Consiglieri regionali del Piemonte, dal quale risulta che l'unica offerta valida, in vigore di quanto stabilito dalla lettera di invito e dal Capitolato Speciale di polizza, è quella presentata dal Sindacato n. 2468 dei Lloyd's of London - Assigeco S.r.l. che ha offerto un premio annuo lordo per Consigliere assicurato di Euro 540,00;

2) di affidare - per quanto evidenziato in premessa - detto servizio a Lloyd's of London (con Rappresentanza generale in Italia - Milano, Via Sigieri, 14), Assigeco S.r.l. (Corrispondente dei Lloyd's con sede in Viale A. Filippetti, 1 - Milano);

3) di procedere alla stipulazione della polizza di cui trattasi, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8;

4) di prendere atto che la Società in questione dovrà presentare idonea cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale complessivo presunto o le garanzie sostitutive previste dalla L. 348/82 (fidjussione bancaria o assicurativa);

5) di rinviare a successiva determinazione l'impegno della spesa per l'anno in corso.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

## Giunta regionale

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2003, n. 57

**Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Sestriere (TO) e Comune di Cesana T.se (TO). Realizzazione impianti di innevamento programmato "Area Sansicario". Conferenza dei servizi ex art.9 comma 3 della L.285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 60.108**

Vista la D.G.C. del Comune di Cesana Torinese (TO) n. 6 del 11.01.2003 e la D.G.C. 13 del 31.01.2003 del Comune di Sestriere che, esprimendo parere favorevole alla progettazione definitiva delle opere necessarie alla realizzazione degli impianti di innevamento "Area Sansicario", rendono automatico dover provvedere all'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico (anni 3) da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico e più precisamente su porzioni di terreni distinti al NCT del Comune di Cesana Torinese Fg. 20 mapp. n. 33 per mq. 440, Fg. 5 mapp. 1 per mq. 248, Fg. 6 mapp. 137 per mq. 3.808, FG. 7 mapp. 1 per mq. 22.064, Fg. 8 mapp. 1 per mq. 26.624, Fg. 10 mapp. 159 per mq. 2.700, Fg. 11 mapp. 440 per mq. 480, Fg. 24 mapp. 3 per mq. 176, n. 5 per mq. 96 e n. 41 per mq. 200 - NCT del Comune di Sestriere (TO) (Censuario Champlas du Col) Fg. 1 mapp. 140 per mq. 3.272 e quindi per un totale complessivo di mq. 60.108 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

considerato che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative del caso;

dato atto che si prevede un tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della CdS definitiva per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 07.01.2003 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento sospendendo, per anni tre l'esercizio del diritto di uso civico da parte delle collettività locali, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;

visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;  
visti gli artt. n. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;  
visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;  
visto il D.Lgs. n. 490/99 - ex L. 431/85;  
vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;  
vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;  
vista la DGR. n. 44-7807 del 25.11.2002;

*determina*

- di autorizzare il Comune di Cesana Torinese (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati ai Fg.20 mapp. 33 per mq. 440, Fg. 5 mapp. 1 per mq. 248, Fg. 6 mapp. 137 per mq. 3.808, Fg. 7 mapp. 1 per mq. 22.064, Fg. 8 mapp. 1 per mq. 26.624, Fg. 10 mapp. 159 per mq. 2.700, Fg. 11 mapp. 440 per mq. 480, Fg. 24 mapp. 3 per mq. 176, n. 5 per mq. 96 e n. 41 per mq. 200, così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

- di autorizzare il Comune di Sestriere (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati al NCT censuario Champlas du Col Fg. 1 mapp. 140 per mq. 3.272 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 60.108 ai paragrafi precedenti meglio individuati;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione nonché le aree su cui dovranno essere istituite le servitù di passaggio delle condutture della rete idrica;

che le perizie inerenti gli indennizzi alla popolazione usocivista locale (asseverate e recepite da apposite D.C.C. dei Comuni di Cesana Torinese e Sestriere) dovranno contenere le valutazioni dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso e delle servitù di passaggio;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 febbraio 2003, n. 100

**Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Claviere (TO) e Comune di Cesana Torinese (TO). Realizzazione impianti di innevamento programmato "Area Serra Granet-colle Bercia e Area Sagna Longa". Conferenza dei servizi ex art.9 comma 3 della L.285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 73778**

Viste le D.G.C. del Comune di Cesana Torinese (TO) n. 5 e 7 del 11.01.2003 che, esprimendo parere favorevole alla progettazione definitiva delle opere necessarie alla realizzazione degli impianti di innevamento "Area Serra Granet-Colle Bercia e Area Sagna Longa", chiedono, contestualmente, di provvedere all'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico (anni 3) da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico per un totale complessivo di mq. 73.778 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

rilevato che alcune particelle del Fg. 28, censuario di Cesana, e del Fg. 13, censuario di Bousson, risultano essere state, nel corso degli anni, frazionate ed alienate dal Comune a terzi, senza la prescritta autorizzazione sovrana, producendo così una serie di atti nulli, per cui risulta obbligatorio procedere alla reintegra nel possesso comunale dei beni in questione ovvero in via conciliativa all'alienazione ai privati stessi (previo pagamento di eventuali somme dovute al Comune, a conguaglio per l'occupazione progressa);

dato atto che, allo stato, registrando l'illegittimità del possesso, spetta a questa amministrazione, nelle more della regolarizzazione degli atti adottati dal Comune autorizzare la realizzazione delle opere sui terreni di cui trattasi, dando altresì atto al Comune di Cesana che, a far data dalla data del presente provvedimento, dovrà, nel termine di mesi 18, provvedere alla regolarizzazione delle pendenze giuridico-amministrativo-economiche con gli attuali possessori dei fondi senza valido titolo, determinazioni che, comunque, prescindono da quelle economiche derivanti dalla realizzazione del progetto in oggetto indicato, che dovranno essere espletate nel tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della CdS definitiva attraverso il perfezionamento della documentazione necessaria;

vista la D.G.C. n. 16 del 01.02.2003 che, rettificando la precedente n. 5 del 11.01.2003, individua le particelle catastali oggetto di intervento sulla cartografia precedente ai frazionamenti, effettuati senza autorizzazione, specificando tra l'altro la destinazione a seguito della realizzazione del progetto olimpico de quo, come di seguito riportato:

sospensione temporanea per passaggio condotte idriche:

censuario Cesana	Fg.	28 mapp. 42 ex 5 per mq. 215 in possesso a terzi	
	Fg.	28 mapp. 14 ex 5 per mq. 583	"
	Fg.	28 mapp. 36 ex 5 per mq. 147	"
	Fg.	28 mapp. 39 ex 5 per mq. 132	"
	Fg.	28 mapp. 18 ex 5 per mq. 103	"

Fg.	28 mapp. 43 ex 5 per mq. 164	“
Fg.	28 mapp. 48 ex 5 per mq. 138	“
Fg.	28 mapp. 49 ex 5 per mq. 528	“
Fg.	28 mapp. 68 ex 5 per mq. 337	“
Fg.	28 mapp. 83 ex 5 per mq. 173	“
Fg.	28 mapp. 84 ex 5 per mq. 100	“
Fg.	28 mapp. 105 ex 5 per mq. 1053	“
Fg.	28 mapp. 16 ex 5 per mq. 232 in possesso a Comune	
Fg.	28 mapp. 33 ex 5 per mq. 424 in possesso a terzi	
Fg.	28 mapp. 98 ex 5 per mq. 6983	“
Fg.	28 mapp. 102 ex 6 per mq. 436 in possesso Comune	
Fg.	28 mapp. 104 ex 12 ex 5 per mq. 50132 in possesso Comune	

censuario Bousson	Fg. 13 mapp. 164 e 170 per mq. 1054 in possesso Comune	
	Fg. 13 mapp. 60 per mq. 263	“
	Fg. 13 mapp. 172 ex 2 per mq. 336	“
	Fg. 13 mapp. 16 per mq. 367 in possesso a terzi	
	Fg. 13 mapp. 83 per mq. 298 in possesso Comune	

Sospensione temporanea area cantiere: Fg. 28 mapp. 41 per mq. 2836 in possesso a terzi

mutamento di destinazione d'uso per realizzazione bacino e stazione Pompaggio:

censuario Cesana	Fg. 28 mapp. 37 per mq. 238 in possesso Comune
	Fg. 28 mapp. 104 ex 12 ex 5 per mq. 5826 in possesso Comune

censuario Bousson	Fg. 13 mapp. 172 ex 2 per mq. 230 in possesso Comune
	Fg. 13 mapp. 59 per mq. 97 in possesso Comune

mutamento destinazione d'uso per realizzazione strade:

censuario Cesana	Fg. 28 mapp. 62 ex 5 per mq. 243 in possesso Comune
censuario Bousson	Fg. 13 mapp. 58 per mq. 89 possesso sconosciuto
censuario Bousson	Fg. 13 mapp. 59 per mq. 21 in possesso Comune

e quindi per un totale complessivo di mq. 73.778 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della CdS;

considerato quanto espresso in sede di conferenza dei servizi-preliminare in data 22.11.2002 inerente l'argomento formalizzato con nota prot. 34789/10.7 del 27.11.2002;

preso atto che il progetto non prevede la realizzazione di opere nel Comune di Claviere;

preso, altresì, atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 08.01.2003 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento sospendendo, per alcune aree per anni tre l'esercizio del diritto di uso civico da parte delle collettività locali per altre mutandone la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;  
visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;  
visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;  
visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;  
visto il D.Lgs. n. 490/99 - ex L. 431/85;  
vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;  
vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;  
vista la DGR n. 44-7807 del 25.11.2002

*determina*

- di autorizzare il Comune di Cesana Torinese (TO) a:

ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale per anni 3 (tre) per passaggio condotte idriche e area cantiere sui terreni individuati al NCT:

censuario Cesana	Fg. 28 mapp. 42 ex 5 per mq. 215	in possesso a terzi
	Fg. 28 mapp. 14 ex 5 per mq. 583	“
	Fg. 28 mapp. 36 ex 5 per mq. 147	“
	Fg. 28 mapp. 39 ex 5 per mq. 132	“
	Fg. 28 mapp. 18 ex 5 per mq. 103	“
	Fg. 28 mapp. 43 ex 5 per mq. 164	“
	Fg. 28 mapp. 48 ex 5 per mq. 138	“
	Fg. 28 mapp. 49 ex 5 per mq. 528	“
	Fg. 28 mapp. 68 ex 5 per mq. 337	“
	Fg. 28 mapp. 83 ex 5 per mq. 173	“
	Fg. 28 mapp. 84 ex 5 per mq. 100	“
	Fg. 28 mapp. 105 ex 5 per mq. 1053	“
	Fg. 28 mapp. 16 ex 5 per mq. 232	in possesso Comune
	Fg. 28 mapp. 33 ex 5 per mq. 424	“
	Fg. 28 mapp. 98 ex 5 per mq. 6983	“
	Fg. 28 mapp. 102 ex 6 per mq. 436	“
	Fg. 28 mapp. 104 ex 12 ex 5 per mq. 50132	in possesso Comune
Censuario Bousson Fg. 13	mapp. 164 e 170 per mq. 1054	in possesso Comune
	Fg. 13 mapp. 60 per mq. 263	in possesso Comune
	Fg. 13 mapp. 172 ex 2 per mq. 336	in possesso Comune
	Fg. 13 mapp. 16 per mq. 367	in possesso a terzi
	Fg. 13 mapp. 83 per mq. 298	“
	Fg. 28 mapp. 41 per mq. 2836	in possesso a terzi

mutare la destinazione d'uso per la realizzazione del bacino e della stazione di Pompaggio i terreni:

censuario Cesana	Fg. 28 mapp. 37 per mq. 238	in possesso Comune
	Fg. 28 mapp. 104 ex 12 ex 5 per mq. 5826	in possesso Comune
Censuario Bousson Fg. 13	mapp. 172 ex 2 per mq. 230	“
	Fg. 13 mapp. 59 per mq. 97	in possesso Comune

mutare la destinazione d'uso per la realizzazione di strade i terreni:

censuario Cesana	Fg. 28 mapp. 62 ex 5 per mq. 243	in possesso Comune
censuario Bousson	Fg. 13 mapp. 58 per mq. 89	possesso sconosciuto
censuario Bousson	Fg. 13 mapp. 59 per mq. 21	in possesso Comune

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 73.778 al paragrafo precedente meglio individuate;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione nonché le aree su cui dovranno essere istituite le servitù di passaggio delle condutture della rete idrica;

che la perizia inerente l'indennizzo alla popolazione usocivista locale (asseverata e recepita) da apposita D.C.C. del Comune di Cesana Torinese) dovrà contenere la valutazione dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso e delle servitù di passaggio;

che il Comune di Cesana Torinese (TO) nel termine massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data del presente provvedimento dovrà espletare le formalità necessarie alla regolarizzazione degli atti di proprietà dei fondi oggetto di intervento attualmente in possesso a privati senza valido titolo come meglio specificato in premessa;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore Regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 26 febbraio 2003, n. 197

**Ordine Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e Ordine Ingegneri della Provincia di Torino - Collaborazioni**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di approvare per le motivazioni in premessa descritte il testo di protocollo di intesa con l'Ordine Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino;

\* di dare mandato agli uffici amministrativi di avviare le procedure per la sollecita sottoscrizione.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2003, n. 104

**Asse E - Misura E1 - Bando annuale azioni linee d'intervento 3 e 4 - anno 2002 - finalizzato al sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente ed autonomo e promozione imprenditoria femminile - D.G.R. n. 75-6737 del 22/7/2002 - Approvazione delle graduatorie**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare la graduatoria dei progetti pervenuti in esecuzione al bando emanato con la citata D.G.R. per l'anno 2002 e finanziabili, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare la graduatoria dei progetti pervenuti in esecuzione al bando emanato con la citata D.G.R. per l'anno 2002, ma non finanziabili, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'elenco dei progetti che hanno riportato un punteggio inferiore al minimo previsto, come riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione, come riportato nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'elenco dei progetti respinti in istruttoria, come riportato nell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto.

- Di utilizzare una quota delle risorse programmate sulla linea 4 ad integrazione delle risorse programmate sulla linea 3, in merito alla quale si è verificato un maggior afflusso di progetti.

- Di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'autorizzazione della spesa derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al sopra citato Allegato A.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Allegato



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



ALLEGATO A

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Totale Disponibilità = Euro 2.065.331,00

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	TEMPO PER TE - LA FLESSIBILITÀ DEL LAVORO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA	COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI TORINO	916,000	82.500,00
9	LA CITTÀ UNIVERSITARIA DELLA CONCILIAZIONE	S. & T. SCRL	COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORI	890,000	86.490,00
10	FRIENDLY	S. & T. SCRL	COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA DI TORINO	851,000	43.286,00
11	S.A.F.F.O. SPERIMENTAZIONE AZIENDALE DI FORMULE DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA		792,000	82.000,00
12	UNA C.A.S.A. PER LE DONNE	ARTIGIANATO TORINO C.A.S.A.		789,000	100.000,00
13	IL TELELAVORO COME STRUMENTO DI CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA	CONSORZIO OIKOS		788,000	90.840,00
14	IMPRESE PIEMONTESE: FEMMINILE PLURALE	APID IMPREND. DONNA		771,000	71.790,00
15	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE FEMMINILI NELL'IMPRESA SOCIALE	PATRONATO A.C.L.I.		763,000	100.000,00
16	LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE FEMMINILI	AZIENDA REGIONALE U.S.L. 03		756,000	85.000,00
17	PROGETTO E DONNA	FEDERALBERGHI TORINO		756,000	93.370,00
18	TEL.FOR. - TELELAVORO PER LA FORMAZIONE	CONSORZIO ESA.CO		754,000	98.380,00
19	EMPOWERMENT & SPAZI ORGANIZZATIVI AL FEMMINILE	GRUPPO SOGES SPA		752,000	97.450,00
21	SIM CLUB - SIGNORA IMPRESA CLUB	C.C.I.A.A. DI TORINO		741,000	75.000,00
22	ICT E TELELAVORO NELLE PMI	INFOR CONSORZIO INTERAZIENDALE PER LA FORMAZIONE		740,000	100.000,00
23	ANDIAMO AL NIDO	CIOV COMMISSIONE ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI		725,000	89.217,50

Totale Disponibilità = Euro 2.065.331,00

Totale Spesa = 1.295.323,50



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia VERCELLI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	RIPROGETTARSI UN FUTURO PROFESSIONALE A VERCELLI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI		712.000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>100.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	DETTO-FATTO? FORMULE ORGANIZZATIVE E STUDI DI FATTIBILITÀ	I.RE.COOP.PIEMONTE S.C.A.R.L.		657,000	95.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>95.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	INFODONNA	INFORMATICA SYSTEM S.R.L.	-	726,000	96.000,00

Totale Spesa = 96.000,00



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	TELEL@VORO IN ASL	AZIENDA REGIONALE U.S.L. 19		783,000	97.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>97.000,00</b>



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	UN' UNIONE FLESSIBILE	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI ALESSANDRIA		752,000	92.000,00
20	LA CULLA IN UFFICIO	AS.CO SERVIZI - S.R.L.		748,000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>192.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia BIELLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	IL FILO CHE PORTA AL NIDO (SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO INTERAZIENDALE	FILATURA FONTANELLA - S.P.A.		796,000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>100.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati /

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	UN NIDO TRA I NONNI E LE NONNE	OPERA PIA DR. DOMENICO UCCELLI		741,000	90.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>90.000,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OPIEL

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1  
Totale Disponibilità = Euro 1.450.464,00

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	DONNE E TERRITORIO: LA REALTA' DELL'IMPRESA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI TORINO A.M.M.A.		882,000	89.521,00
8	POP - CULT: LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA' NEL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE	IAL	UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI TORINO	808,000	96.000,00
9	DONNE NELLA SANITA' E NEL COMMERCIO: DUE MODELLI ORGANIZZATIVI A CONFRONTO NELL'AREA	COMUNE DI SETTIMO TORINESE		735,000	100.000,00
10	PARITA' DI GENERE	SKILLAB - CENTRO VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE SRL		728,000	74.900,00
11	DONNA INTRAPRENDERE	ARTIGIANATO TORINO C.A.S.A.		703,000	90.000,00
12	UN MODELLO ORGANIZZATIVO DI RESPONSABILITA' SOCIALE PER PMI E IMPRESE ARTIGIANE	ENTE REGIONALE FORMAZIONE AMBIENTE - ERTEA		691,000	82.000,00
14	TIME CONCILIATION: I NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	FEDERAPI PIEMONTE		657,000	99.980,00
16	ARTICOLO 9: IMPRESA E PARI OPPORTUNITA'	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE TORINO		647,000	75.044,00
18	LEARNING CENTER PARI OPPORTUNITA' E COOPERAZIONE			637,000	88.698,50
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>796.143,50</b>



**SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE**

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia **VERCELLI**

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	BANCA M.A.B.I.	COMTUR - VERCELLESE SERVIZI - S.R.L.		645,000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>100.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITA' A SOSTEGNO DELL'IMPREDITORIALITE FEMMINILE	C.C.I.A.A. DI NOVARA		754,000	61.242,00
15	INIZIATIVA DI AGGIORNAMENTO RIVOLTA A FIGURE STRATEGICHE NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE	API NOVARA E VCO		654,000	60.750,00
17	IL VALORE DELLE RELAZIONI DI CURA NELLE DINAMICHE ORGANIZZATIVE FAMILIARI E AZIENDALI	CGIL NOVARA		639,000	49.304,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>171.296,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	CON. TEMPO	CON. TE DONNA - CONSORZIO TERZIARIO DONNA		709,000	83.236,00

Totale Spesa = **83.236,00**



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	CERCO OFFRO LAVORO IN SOSTITUZIONE	C.C.I.A.A. DI ASTI	COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE	721,000	97.550,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>97.550,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	IN.DA.CO. - INDAGINE SULLA DONNA IN COOPERATIVA	I.RE.COOP. PIEMONTE S.C.A R.L.		735,000	75.000,00
13	JOB ROTATION	A.P.I. ALESSANDRIA		683,000	60.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>135.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia **BIELLA**

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	LA SENSIBILIZZAZIONE DEI DECISORI	ASCOM BIELLA		707,000	67.238,00

**Totale Spesa = 67.238,00**



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OFPEL

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Totale Disponibilità = Euro 1.756.203,00

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	QUANTE DONNE PUOI DIVENTARE? NUOVI MODELLI PER BAMBINE E BAMBINI NELLE SCUOLE DI TORINO	COMUNE DI TORINO		831,000	116.000,00
7	TEMPO IN LINEA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO		783,000	32.643,00
8	UNIGENERE - PER UNA FORMAZIONE DI GENERE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO		743,000	100.000,00
9	W.I.N.D. WOMEN'S IMPROVING ON A NEW DEAL	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO		723,000	160.000,00
10	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DELLE PARI OPPORTUNITÀ	COMUNE DI CIRIÉ'		705,000	67.370,00
11	IMPRENDIDONNA RIVOLI	COMUNE DI RIVOLI		697,000	186.400,00
12	CONOSCERE LA PARITÀ: DATI E IMMAGINI	COMUNE DI TORINO		678,000	114.872,00
15	I TEMPI E IL LAVORO: UN SISTEMA TEMPO PER LE DONNE	COMUNE DI CHIVASSO		659,000	185.714,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>962.999,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 4 Azione I - Provincia VERCELLI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	A.C.T. O.R.S. ANIMAZIONE TEATRALE CREATIVA E ORIENTAMENTO DI PARITÀ NELLA SCUOLA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI		731,000	84.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>84.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati  
E1 Linea 4 Azione I - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	E' TEMPO DI CONCILIAZIONE	COMUNE DI ALBA		692,000	55.000,00
16	LIBERA IL TEMPO	COMUNE DI BRA		656,000	50.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>105.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	PARI OPPORTUNITÀ IN VAL RILATE	COMUNITÀ COLLINARE VAL RILATE		502,000	57.700,00
					<b>Totale Spesa = 57.700,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	A.P.PRO.DO. - ALESSANDRIA PIÙ PROVINCIA DELLE DONNE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA		702,000	71.571,00
13	VIVERE LA CITTA'	COMUNE DI CASALE MONFERRATO		667,000	57.143,00
17	L'UNIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'	COMUNE DI ACQUI TERME		650,000	130.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>258.714,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia **BIELLA**

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	PICCOLE DONNE	COMUNE DI BIELLA		692,000	190.000,00
14	LA BANCA DEL TEMPO A MISURA DEL CITTADINO	COMUNE DI CANDELO		667,000	97.790,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>287.790,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Totale Disponibilità = Euro 1.978.002,00

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	EXPO-ELETTE PRIMO SALONE INTERNAZIONALE DELLE ELETTE	S. & T. SCRL		833,000	175.000,00
9	QUALITA' DONNE	COMUNE DI ORBASSANO		793,000	145.350,00
10	EIKON. INTRODURRE ELEMENTI DI GENERE NELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA		758,000	142.500,00
11	AURORA 2	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE		732,000	48.330,00
12	PARITA' IN MOVIMENTO - PROVINCIA DI TORINO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO		729,000	81.750,00
13	PERCORSI DONNE	COMUNE DI VENARIA REALE		729,000	68.060,00
14	LIBERE - TE LIRA - FREE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO		725,000	110.257,00
15	ISELT - INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI PERSONE TRANSESSUALI	COMUNE DI TORINO		723,000	174.500,00
16	SEBEN CHE SIAMO DONNE	COMUNE DI CARMAGNOLA		719,000	100.908,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>1.046.655,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia VERCELLI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	RETE LOCALE PER LE PARI OPPORTUNITA'	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI		655,000	95,000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>95,000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	C.LA.R.I.S.S.A. COORDINAMENTO LAVORO RISCATTO SOCIALE,SOLIDARIETA',AUTONOMIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NOVARA		729,000	142.457,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>142.457,00</b>



**SOŠTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE**

Progr. Disponibilit  : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	PA.O.LA. : PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO		736,000	120.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>120.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	A.S.T.I.G.I.A.N.A.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI		818,000	187.500,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>187.500,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	IN.D.A.C.O - INSERIMENTI MIRATI PER DONNE - ACCOMPAGNAMENTO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA		727,000	192.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>192.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

**Progetti Approvati e Finanziati**

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia **BIELLA**

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	PROGETTO DEMETRA- UNA PROSPETTIVA DI EMANCIPAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE	COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE ELVO		628,000	129.290,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>129.290,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progr. Disponibilità : 1

Progetti Approvati e Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
1	DONNE&LAVORO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE VERBANO CUSIO OSSOLA		672,000	65.100,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>65.100,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



ALLEGATO B

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
24	SCEGLIAMO L'ORARIO PERFETTO	UNIONE AGRICOLTORI PROVINCIALE TORINO		723,000	98.500,00
25	STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA CREAZIONE DI UN ASILO NIDO INTERAZIENDALE	PLASET SPA		721,000	100.000,00
27	AGRICOLTURA BIOLOGICA E MARKETING D'IMPRESA PER LE DONNE	CON.E.DIS.-SOC. COOP. SOCIALE A R.L.		708,000	100.000,00
29	ACCOMPAGNIAMO IL TUO RIENTRO	GRUPPO SOGES SPA	COMITATO PER LA PARI OPPORTUNITA' - REGIONE PIEMONTE	705,000	96.000,00
30	PLURALE FEMMINILE	ENAIIP		698,000	99.980,00
32	"LANGUAGE LINE" SPERIMENTAZIONE TELELAVORO DI INTERPRETARIATO TELEFONICO	LA TALEA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.		695,000	100.000,00
33	LAVORO FLESSIBILE. QUALITA' POSSIBILE?	COOPERATIVA SOCIALE IL MARGINE A.R.L.	COOPERATIVA SOCIALE IL MARGINE A.R.L.	690,000	98.000,00
34	FLESSIBILITA' PER UNA VITA DI QUALITA'	TELEWORK TEAM P.S.C.R.L.		688,000	98.000,00
36	IRIDE 2	COMUNE DI BORGIALLO		686,000	26.400,00
38	SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E DELLE CARRIERE DELLE DONNE	KEY PLASTICS ITALY SRL		676,000	49.286,00
39	SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E DELLE CARRIERE DELLE DONNE	METZELER		674,000	51.428,00
41	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' NELLE AZIENDE	INNOVASYSTEM SRL		663,000	38.571,00
43	RE.MO.TE-NET	BASIC NET SPA		654,000	77.143,00
47	I CENTRI DEI DIRITTI UIL PER LE PARI OPPORTUNITA'	UIL REGIONALE		637,000	97.000,00
48	"DONNE IN TEMPO" UN PROGETTO DI SPAZIO GIOCO INTERAZIENDALE E TELELAVORO	ATYPICA SCARL		629,000	97.222,00



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



Ministero del Lavoro  
e delle Relazioni Sociali  
Ufficio Centrale OFPEL

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati  
E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
50	DONNE IN OSPEDALE: S.ANNA- FOCUS SULLE PARI OPPORTUNITA' ATTRAVERSO LA SENSIBILIZZAZIONE	AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA O.I.R.M. SANT'ANNA		623,000	35.714,00
52	LO SPAZIO GIOCO LE TRE MELARANCE PER IL TEATRO REGIO DI TORINO	TERZO TEMPO SCARL		621,000	95.000,00
54	TEMPI E QUALITA' DI VITA QUOTIDIANA, MODULARITA' ORGANIZZATIVA E COOPERAZIONE	UNIONCOOP TORINO S.C.A R.L.		612,000	99.874,00
57	DONNE DI ETNIE DIVERSE: ATTIVARE UN GIACIMENTO DI RISORSE CULTURALI E CREATIVE TRAMITE IL WEB	EUROPEAN SERVICE		601,000	100.000,00
59	IL TEMPO DELLE DONNE: TEMPO POSSIBILE	COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	LA VALDOCCO CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	595,000	90.000,00
60	IL TELELAVORO ED I CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI	NETWORK CONSORZIO		595,000	81.155,00
61	PASSAGGIO GENERAZIONALE AL FEMMINILE	SARGOMMA SRL		595,000	38.571,00
62	INCLUDIAMO IL PART-TIME NELL'OFFERTA DI LAVORO	NETWORK CONSORZIO		590,000	99.160,00
64	DI.TEL. - DIFFONDERE IL TELELAVORO	IRES PIEMONTE		588,000	96.000,00
65	ALICE NEL PAESE DELLE COOPERATIVE	A.G.C.I. PIEMONTE		579,000	98.643,00
68	SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E DELLE CARRIERE DELLE DONNE	PALMAR SPA		572,000	59.286,00
72	RONCO TELELAVORABILE	COMUNE DI RONCO CANAVESE		560,000	40.000,00
75	PARITA' E/E' QUALITA'	LIBERITUTTI SCRL		541,000	36.714,00
77	WORK TIME - LIFE TIME	EUPHON SPA		535,000	100.000,00
78	MINERVA: SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PARI OPPORTUNITA'	COOPERATIVA SOCIALE BILOBA ONLUS SCRL		529,000	50.000,00



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
81	IL TELELAVORO : SOLUZIONE PER CONCILIARE FAMIGLIA E LAVORO, MA ANCHE OPPORTUNITA' DI INTEGRAZIONE	INTECH CONSORZIO RL	INTECH CONSORZIO A R.L.	521,000	95.000,00
84	GLI ORARI FLESSIBILI NEL TPL	ASSOCIAZIONE STUDI SINDACALI		500,000	90.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b><u>2.532.647,00</u></b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati					
Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
E1	Linea 3 Azione 1 - Provincia	VERCELLI			
49	ACCOMPAGNAMENTO AL VERTICE	COMUNITA' MONTANA VALSESIA		629,000	93.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>93.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
55	CONCILIABILITA' DI LAVORO PROFESSIONALE E DI VITA FAMILIARE	NOVARA EUROPA FORMAZIONE		608,000	100.000,00
82	LA CONCILIAZIONE TRA L'ESSERE DONNA E LAVORATRICE	MAGLIFICIO DI SOZZAGO		513,000	49.150,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>149.150,00</b>



## SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

## Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione I - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
51	LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO-DALLA RIGIDITA' ALLA FLESSIBILITA'	ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI ZONA DI BRA		622,000	97.576,00
63	RIORGANIZZIAMO IL TEMPO	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI CUNEO		590,000	75.000,00
69	UN LAVORO PER LE DONNE	AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE	566,000	46.000,00
70	LA FLESSIBILITA' COME RISORSA PER MIGLIORARE IL LAVORO E LA VITA FAMILIARE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO SCRL		566,000	69.100,00
76	CONCILIANDO	IS.COM. CUNEO - ISTITUTO PER IL COMMERCIO DI CUNEO SRL		540,000	15.171,00
80	MODELLI DI FLESSIBILITA' NEL MONDO DELLE COOPERATIVE SOCIALI	IL MOSAICO COOP. SOCIALE SCRL		527,000	67.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>369.847,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
26	NIDO AZIENDALE PER L'ASL 19 DI ASTI	AZIENDA REGIONALE U.S.L. 19		714,000	98.000,00
37	SPERIMENTAZIONI DI SOLUZIONI OPERATIVE PER INTEGRARE IL PART-TIME NELL'ORGANIZZAZIONE	AZIENDA REGIONALE U.S.L. 19		682,000	95.000,00
44	ACCOMPAGNAMENTO DEI LAVORATORI NELL'AZIENDA ASL 19 DI ASTI	AZIENDA REGIONALE U.S.L. 19		654,000	99.000,00
53	PROFESSIONALIZZARE NELLA FLESSIBILITA'	ASTIDENTAL SRL		612,000	76.000,00
66	PARI OPPORTUNITA' NEL MONDO DELLE COOPERATIVE: LA COOPERATIVA COME MODELLO DI INFORMAZIONE E	CONFCOOPERATIVE ASTI		579,000	100.000,00
67	CARRIERE E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	COMUNE DI ASTI		576,000	38.000,00
74	VALORIZZARE LE DONNE NELLE PROFESSIONI "MASCILI"	CASA DI RIPOSO DELLA CITTÀ DI ASTI		550,000	62.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>568.000,00</b>



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Formazione Professionale - Lavoro



**SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE**

**Progetti Approvati e NON Finanziati**  
E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia **ALESSANDRIA**

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
31	TEMPO DI VITA TEMPO DI LAVORO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA		696,000	32.608,00
45	SENTIERI DI CRESCITA	APID AL		650,000	70.000,00
46	FLEX-AL	UNIONE INDUSTRIALE ALESSANDRIA		640,000	98.000,00
56	LA.M. - LAVORO SU MISURA	COMUNE DI ALESSANDRIA		602,000	100.000,00
83	NI-D5	CONSORZIO ADTECH		511,000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>400.608,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OFPE

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati  
E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia BIELLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
28	IL NIDO DEL CODIROSSO	PROGETTO DONNA PIÙ SCRL		705,000	95.000,00
40	SPERIMENTIAMO LA FLESSIBILITA'	CISSABO		669,000	93.900,00
42	MAMME IN OGNI LUOGO	RAMMENDATURA MODERNA SRL		656,000	97.700,00
58	LA FLESSIBILITA' COME OPPORTUNITA'	ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ARL		596,000	75.000,00
71	PROGETTO "ZEFFIRO"	COOPERATIVA LA FAMIGLIA, COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE "LA FAMIGLIA"	562,000	51.800,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>413.400,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

**Progetti Approvati e NON Finanziati**

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
35	TELELAVORO: STRUMENTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA PER LE IMPRESE (2--)	UNONE INDUSTRIALE V.C.O.		687,000	97.725,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>97.725,00</b>



## SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

**Progetti Approvati e NON Finanziati**  
E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
20	QUALITÀ DELLA VITA, QUALITÀ DEL LAVORO	ARCST PIEMONTE		634,000	97.272,00
21	NEGOZIARE NON @ MAI NEUTRO: "SAPER CONTRATTARE LE PARI OPPORTUNITÀ"	UIL REGIONALE		629,000	94.000,00
23	INTRAPRENDERE ALLA PARI	CONFARTIGIANATO FORMAZIONE		621,000	90.000,00
27	"CHI SONO E CHE COSA VOGLIONO LE IMPRENDITRICI ARTIGIANE PIEMONTESI. RICERCA."	CNA PIEMONTE		594,000	94.800,00
29	ANTENNE IN RETE	FEDERAZIONE REGIONALE AGRICOLTORI DEL PIEMONTE		585,000	89.286,00
30	UN LINGUAGGIO COMUNE PER LE PARI OPPORTUNITÀ'	ASSOC. PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE		581,000	100.000,00
34	PARI INFORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ'	A.R.C.A. CONSORZIO SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	CONSORZIO SOCIALE ARCA	558,000	64.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>629.358,00</b>



## SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

## Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia VERCELLI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
22	L'APPLICAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E GLI STRUMENTI NECESSARI PER LA LORO DIFFUSIONE	CISL VERCELLI		625,000	85.536,00
24	SANITA' E AZIONI POSITIVE	AZIENDA REGIONALE U.S.L. 11		604,000	88.000,00
32	S.I.A. - SOSTITUZIONE IMPRESE AGRICOLE	UNIONE INTERPROVINCIALE AGRICOLTORI VERCELLI BIELLA		577,000	55.846,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b><u>229.382,00</u></b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

**Progetti Approvati e NON Finanziati**

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
26	ATTIVITA' IMPREDITORIALE E VITA FAMILIARE: UNA CONCILIAZIONE POSSIBILE ?	ASCOM NOVARA		595,000	44.220,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>44.220,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati				
E1	Linea 3	Azione 2	- Provincia CUNEO	
Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	
			Punt.	
			Totale Spesa	
19	CUNEO CITTA' SOSTENIBILE DEGLI UOMINI E DELLE DONNE	COMUNE DI CUNEO	636,000	78.572,00
33	PARITA' & ATTIVITA' COMMERCIALI	ASSOCIAZIONE COM. ALBESI	569,000	40.000,00
			<b>Totale Spesa =</b>	<b>118.572,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
25	IDENTITA' DELLA DONNA LAVORATRICE E CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	CONFCOOPERATIVE ASTI		597,000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>100.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
37	MERLINO:METODI INNOVATIVI DI INTRODUZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' NEL MONDO DEL LAVORO	COMUNE DI TERZO		504,000	40.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>40.000,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia BIELLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
28	DA IMMIGRATA A CITTADINA. L'IMMIGRAZIONE FEMMINILE NEL DISTRETTO TESSILE BIELLESE: CONOSCERE PER	CENTRO DOCUMENTAZIONE SINDACALE E BIBLIOTECA		594,000	70.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>70.000,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OFPEL

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
18	PAROLE DI PARITA'	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO		647,000	86.440,00
19	FUM.NET - IMPRENDITORIA FEMMINILE NELLE PERFORMING ARTS: ELEMENTI PER UN SISTEMA DI	COMUNE DI TORINO		645,000	92.571,00
20	DONNE, UOMINI E TEMPI DELLA CITTA'	COMUNE DI CIRIÉ		641,000	65.500,00
21	PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL TEMPO	COMUNE DI CHIARI		624,000	82.857,00
22	CULTURA DI PARITA' E INTERCULTURA	COMUNE DI MONCALIERI		601,000	107.800,00
24	INTERVENTO ECONOMICO CULTURALE NELL'ALTA VAL DI SUSA	COMUNE DI OULX		574,000	71.429,00
28	MONTAGNA AL FEMMINILE	COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO		519,000	95.500,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>602.097,00</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OPIE

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
17	ALMALAVORO:PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI DONNE MIGRANTI	COMUNE DI TORINO		709,000	99.000,00
18	PROGETTO DI RETE CULTURALE "VIRGINIA"	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO		693,000	181.817,00
19	WWW.PRO-DONNA.IT	COMUNE DI NICHELINO		684,000	180.000,00
20	INCUBATORE SOCIALE	COMUNE DI TORINO		676,000	200.000,00
22	MICROCREDITO E AUTOIMPIEGO FEMMINILE	COMUNE DI TORINO		675,000	120.000,00
23	IRMA2 "IN-FORMAZIONE DI RETE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E L'EDUCAZIONE AL MAINSTREAMING	COMUNE DI TORINO		669,000	100.000,00
29	TEA - TERRITORIO E AUTONOMIA	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE		608,000	124.660,00
31	T.R.A.S.F.O.R.M.A.R.E. - TURISMO RURALE: AZIONI DI SISTEMA AL FEMMINILE PER ORIENTARE, RICERCARE,	COMUNITA' MONTANA PINEROLESE PEDEMONTANO		605,000	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>1.105.477,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia VERCELLI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
27	RETE DI PARITÀ A SOSTEGNO DI UNA NUOVA VITA	C.I.S.A.S. CONS.INTERCOMUNALE SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE		646,000	200.000,00
28	CODICE A SBARRE	COMUNE DI VERCELLI		642,000	107.045,00
35	LE OPPORTUNITA' A PORTATA DI MANO	COMUNE DI QUARONA		580,000	75.000,00
37	D'IMPRESA	C.C.I.A.A. VERCELLI		569,000	200.000,00
39	ARGINARE L'ESCLUSIONE	COMUNE DI CRESCENTINO		547,000	97.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>679.045,00</b>



## SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

## Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
25	ASPASIA II- AZIONI INTEGRATE DI SISTEMA PER UN PARTENARIATO ATTIVO NELL'AMBITO DELLE P.O.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO		667,000	199.300,00
32	LE MILLE VOCI DELLE DONNE	COMUNE DI FOSSANO		602,000	38.000,00
41	BACHECA FAMIGLIA	COMUNE DI DRONERO		519,000	46.378,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b><u>283.678,00</u></b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
38	TINA	COMUNE DI ASTI		556,000	195.000,00

**Totale Spesa = 195.000,00**



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati					
E1	Linea 4	Azione 2	- Provincia	ALESSANDRIA	
Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
21	TEORIA.PRASSI@BUONE.PRASSI.IT	GALL GIAROLO LEADER SRL		675.000	130.000,00
26	LA BANCA DEL TEMPO : UNA RETE DI RISORSE PER LE DONNE RURALI	COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO		650.000	147.500,00
30	ETICA E PARI OPPORTUNITA'	COMUNE DI ALESSANDRIA		608.000	200.000,00
33	DIRE FARE PARTECIPARE	COMUNE DI CASALE MONFERRATO		586.000	60.000,00
36	FUORI STRADA - PERCORSI DI USCITA DALL'ISOLAMENTO	C.I.S.S.A.C.A.		574.000	200.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>737.500,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati					
Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
E1	Linea 4 Azione 2				
			Provincia		
			BIELLA		
34	NESSUNA, UNA, CENTOMILA. - DONNE IN CAMMINO -	COMUNE DI BIELLA		584,000	140.700,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>140.700,00</b>



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti Approvati e NON Finanziati					
Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
E1	Linea 4 Azione 2	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA			
		- Provincia			
24	DIFFONDERE UNA CULTURA DI PARITA' NELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE VERBANO CUSIO OSSOLA		668,000	61.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>61.000,00</b>



ALLEGATO C

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
73	DO.M.I.N.O. DONNE MODERNE INSERITE NELLE ORGANIZZAZIONI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO		554,000 (313 + 241) (*)	50.714,00
79	LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE AL LAVORO	I.C.S. S.C.S. ARL		527,000 (210 + 317) (*)	61.500,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>112.214,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
 E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
85	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE PER INTRODURRE MAGGIORE	LATEMAR SRL		480,000 (200 + 280) (*)	29.640,00
86	NUOVE MODALITA' ORGANIZZATIVE PER UNA NUOVA FLESSIBILITA' NELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE DEI	C.P.C. ENGINEERS & CONTRACTORS SRL		473,000 (205 + 268) (*)	42.095,00
87	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE PER INTRODURRE UNA MAGGIORE	ELAV SRL		467,000 (205 + 262) (*)	28.775,00
88	AZIONI DI PROMOZIONE, DI VALORIZZAZIONE E DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE FEMMINILI	ECO MEDIT S.R.L.		467,000 (200 + 267) (*)	22.460,00
89	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE PER INTRODURRE MAGGIORE	TRAVAINI CARPENTERIE SPA		465,000 (200 + 265) (*)	34.725,00
90	SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE PER INTRODURRE ELEMENTI DI FLESSIBILITA' NELLE	FLEX DOCCIA SNC		462,000 (205 + 257) (*)	37.820,00
91	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI POSTAZIONE DI TELELAVORO	ATOM SRL		456,000 (205 + 251) (*)	11.400,00
93	AZIONI DI PROMOZIONE, DI VALORIZZAZIONE E DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE FEMMINILI	F.I.M. SRL		446,000 (200 + 246) (*)	14.680,00
94	AZIONE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE FEMMINILI DESTINATE ALLE DIPENDENTI	TRAVAINI CARPENTERIE SPA		446,000 (200 + 246) (*)	21.110,00
95	AZIONI DI PROMOZIONE, DI VALORIZZAZIONE E DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE FEMMINILI	TEXNO SRL		445,000 (200 + 245) (*)	20.700,00
96	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE PER INTRODURRE UNA MAGGIORE	F.I.D.E.S. SRL		443,000 (205 + 238) (*)	20.235,00
97	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' LAVORATIVE PER INTRODURRE MAGGIORE FLESSIBILITA' NELLE	TEXNO SRL		441,000 (200 + 241) (*)	38.050,00
98	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE PER INTRODURRE UNA MAGGIORE	FONDERIE SANTEMILIA S.P.A.		435,000 (205 + 230) (*)	31.990,00
<b>Totale Spesa =</b>				<b>353.680,00</b>	



(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto

E1 Linea 3 Azione 1 - Provincia VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
92	AZIONI DI SPERIMENTAZIONE, DI VALORIZZAZIONE E DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE FEMMINILI	ATTREZZATURE ZETA F.P.A. - S.R.L.		455.000 (205 + 250) (*)	19.985,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>19.985,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 3 - Azione 2 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
35	"RETE TELEMATICA DELLE IMPRENDITRICI ARTIGIANE PIEMONTESI"	CNA PIEMONTE		521,000 (210 + 311) (*)	94.980,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>94.980,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
 E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
39	IL COMUNE DELLE PARI OPPORTUNITA'	AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P.	467,000 (240 + 227) (*)	31.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>31.000,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E PROMOZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto

E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
36	SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI DI SOSTITUZIONE IN AGRICOLTURA	IMPRESA VERDE ASTI SRL	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI ASTI	507,000 ( 225 + 282) (*)	78.571,00

**Totale Spesa = 78.571,00**

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



## SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
 E1 Linea 3 Azione 2 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
31	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E I PIANI TRIENNALI DI AZIONI POSITIVE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	CONSIGLIERE DI PARITÀ	578,000 (285 + 293) (*)	85.714,00
38	ANCHE PAPA' IN MATERNITA'	ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI ALESSANDRIA		498,000 (215 + 283) (*)	95.500,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>181.214,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia TORINO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
23	PER DONNE CHE SCELGONO	COMUNE DI TORINO		583,000 (283 + 300) (*)	122.000,00
30	UNITY THROUGH DIVERSITY	COMUNE DI TORINO		504,000 (283 + 221) (*)	200.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>322.000,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia CUNEO

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
29	I TEMPI DELLA CITTA' DI CUNEO	COMUNE DI CUNEO		512,000 (293 + 219) (*)	99.500,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>99.500,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 4 Azione 1 - Provincia ASTI

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
26	A "SCUOLA" DI PARI OPPORTUNITA'	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI		560,000 (305 + 255) (*)	200.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>200.000,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



Direzione Formazione Professionale - Lavoro



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 4 Azione I - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
25	CONTO ROSA - LA BANCA DEL TEMPO DELLE DONNE	COMUNE DI ALESSANDRIA		572,000 (276 + 296) (*)	200.000,00
27	P.O.P.I. - PARI OPPORTUNITA' E PRIMA INFANZIA	COMUNE DI ALESSANDRIA		537,000 (276 + 261) (*)	100.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>300.000,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto  
E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia NOVARA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
42	SISTEMI LOCALI CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NOVARA		508,000 ( 250 + 258) (*)	118.590,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>118.590,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



## SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE

## Progetti non Approvati - Punteggio inferiore al minimo previsto

E1 Linea 4 Azione 2 - Provincia ALESSANDRIA

Pos	Denominazione Progetto	Soggetto Attuatore	Soggetto Proponente	Punt.	Totale Spesa
40	PARI OPPORTUNITA' PER LE DONNE IMMIGRATE P.I.M.	COMUNE DI ALESSANDRIA		538,000 (276 + 262) (*)	200.000,00
				<b>Totale Spesa =</b>	<b>200.000,00</b>

(\*) il 1° punteggio fra parentesi è riferito all'operatore - Soglia minima = 175. Il 2° punteggio è riferito al progetto - Soglia minima = 325. Per l'approvazione del progetto è necessario raggiungere entrambe le soglie minime.



ALLEGATO D

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Elenco Domande Respinte

Prot. Dom.	Operatore	Motivazione
33612/15.10	A 340 - COMUNE DI CUNEO	
34763/15.10	B 24 - ASSOCIAZIONE IDEA LAVORO ONLUS	
34950/15.10	D 1160 - HEDAR EDILIZIA METALLICA S.R.L.	
35068/15.10	D 19387 - CASA BIMBO TAGESMUTTER P.S.C. RL	



ALLEGATO E

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Elenco Progetti Respinti in Istruttoria

Prot. Dom	Operatore	Motivazione
34742/15.10	COMUNE DI TORINO	NON AMMESSO
35294/15.10	EAFRA PIEMONTE	NON AMMESSO
35296/15.10	VEDOGIOVANE SCARL	NON AMMESSO

Codice 18.4

D.D. 21 novembre 2002 n. 255

**D.G.R. 18.10.1999 n. 12-28366 - 8° Programma di Edilizia residenziale agevolata. Graduatoria definitiva bando "Interventi Integrati" - ambito territoriale di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni presentate dai soggetti partecipanti al bando di concorso denominato "Interventi Integrati" - ambito territoriale di Alessandria;

- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;

- di specificare che il termine di 13 mesi entro il quale devono iniziare i lavori decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Le Amministrazioni comunali di Alessandria e Novi Ligure, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. della presente determinazione, provvederanno ad attestare alla Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Via Lagrange, 24 - 10122 Torino, l'avvenuto ricevimento degli atti unilaterali d'obbligo.

Con successivo provvedimento verranno accertate le eventuali disponibilità finanziarie residue.

La presente determinazione, unitamente agli allegati, parti integranti e sostanziali, sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Adriano Bellone

Allegato

**8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA****BANDO INTEGRATO****PROGRAMMI AMMESSI A FINANZIAMENTO****AREA BANDO: ALESSANDRIA**

NUMERO D'ORDINE	COMUNE	DENOMINAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO	PUNTEGGIO TOTALE	FINANZIAMENTO RICHIESTO (EURO)	FINANZIAMENTO CONCESSO (EURO)
1°	Alessandria	Zona 14 - Casermette II	67	723.729,25	723.729,25
2°	Novi Ligure	Centro Storico	50	239.238,91	239.238,91
TOTALI				962.968,16	962.968,16

**8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA  
BANDO INTEGRATO**

<p align="center"><b>MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA PROVVISORIA</b></p> <p><b>COMUNE DI ALESSANDRIA</b></p> <p>Il Comune di Alessandria ha presentato due istanze riferite a progetti integrati mentre, a norma del punto 1.1 del bando, sono oggetto di finanziamento i programmi integrati ai sensi dell'art. 16 della legge 179/92. Inoltre, ai sensi del punto 4.1 del bando, la richiesta di finanziamento deve essere accompagnata dalla relazione programmatica che deve contenere gli obiettivi del programma integrato, nonché la sua incidenza sulla riorganizzazione urbana, la perimetrazione del programma integrato e gli aspetti finanziari relativi allo stesso. Invece, i due progetti presentati dal Comune di Alessandria vengono definiti nella deliberazione della Giunta comunale n. 395/100704 del 1 agosto 2000 come mere parti attuative del medesimo ed unico programma integrato zona 14 – Casermette II e, conseguentemente, i due progetti non possono essere presi in considerazione separatamente.</p>
<p align="center"><b>OSSERVAZIONI (SINTESI)</b></p> <p>Il Comune di Alessandria sostiene che si tratta di due distinti programmi integrati promossi sulla medesima area, con le diverse perimetrazioni e i diversi importi finanziabili descritti nelle rispettive relazioni programmatiche.</p> <p>Il Comune ritiene, inoltre, che non ha importanza, ai fini dei finanziamenti, che siano stati adottati i termini "progetti n.1 e n. 2", anziché quelli di "programmi integrati n. 1 e n. 2", ovvero che la D.G.M. n. 395/2000, in premessa, abbia fatto menzione della suddivisione in "due parti attuative" del programma integrato approvato dalla delibera n. 104/99; si tratta di utilizzo di locuzioni improprie o di un'omogeneità di obiettivi e di incidenza sulla riorganizzazione urbana, quale fisiologicamente consegue all'unicità dell'area interessata.</p>
<p align="center"><b>VALUTAZIONE REGIONALE DELLE OSSERVAZIONI</b></p> <p>Il Comune di Alessandria, con D.G.M. n. 395 del 1.8.2000, ha individuato due progetti integrati all'interno di un medesimo programma integrato.</p> <p>Il Comune di Alessandria ha, quindi, proposto un unico programma integrato e non due; infatti, a tale proposito, così si è espresso lo stesso Consiglio comunale della città di Alessandria con deliberazione n. 104 del 27.12.1999, peraltro, riapprovata sempre dal Consiglio comunale con deliberazione n. 117/413/101071 del 27.09.2000, avente per oggetto la riapprovazione confermativa del programma integrato relativo alla zona 14 – Casermette II.</p> <p>La riqualificazione urbana, a cui è finalizzato l'unico programma integrato presentato dal Comune, è attuabile prescindendo dall'ottenimento del finanziamento regionale di cui all'ottavo bando regionale di Edilizia Agevolata.</p> <p>Infatti, il programma in questione ha seguito la procedura di cui alla L.R. 18/96 ed è, pertanto, equiparato ad uno strumento urbanistico esecutivo che ha come finalità l'attuazione delle previsioni di Piano Regolatore Generale (ancorché in variante) e si realizza anche attraverso la presenza di interventi a matrice pubblica che, però, possono trovare soddisfacimento con l'intervento diretto del Comune, vuoi per le opere di urbanizzazione, vuoi, se tale è la scelta comunale, per la realizzazione di edifici da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica, prevedendo lo stanziamento di risorse proprie, così come già effettuato da altri Comuni.</p> <p>La deliberazione n. 395/100704, assunta dalla Giunta municipale il 01.08.2000, propone a finanziamento due progetti ricompresi nello stesso programma integrato. Il capitolo 4.1.3 stabilisce che la relazione programmatica deve contenere, tra l'altro, la perimetrazione del programma integrato. In proposito, si osserva che la perimetrazione effettuata dal Comune è una sola e, pertanto, non sono configurabili due programmi; del resto, se si accettasse quanto sostenuto dal Comune, si avrebbero "n" programmi integrati in un unico perimetro, contravvenendo, così, alla norma di bando.</p> <p>Tali progetti, proposti dagli operatori, non risultano essere rispettosi delle norme del bando laddove al cap. 1, punto 1 la Regione promuove programmi integrati di intervento ai sensi dell'art. 16 della L. 179/92, a differenza dei progetti definiti dalla G.M. (D.G.M. n. 395 del 01.08.2000) "operativi" e, quindi, attuativi del programma.</p> <p>Pertanto le motivazioni addotte nelle osservazioni comunali non sono accettate.</p>

Codice 18

D.D. 10 dicembre 2002, n. 268

**Approvazione del nuovo ordine di priorità, su base provinciale, degli ambiti di assegnazione degli alloggi**

Il Direttore dell'Edilizia,  
premessi che:

il Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 689-15149 del 22 ottobre 1993, ha previsto che, per selezionare gli interventi di edilizia sovvenzionata da finanziare, occorre che la Giunta definisca un ordine di priorità di ciascun ambito di assegnazione sulla base del disagio abitativo, così come determinato dalla L.R. 46/95 e s.m.i.

Al fine di potere individuare il maggiore disagio abitativo, la suddetta delibera ha stabilito i seguenti criteri:

a) maggior peso delle domande insoddisfatte, risultanti dai bandi di assegnazione degli alloggi in rapporto alle famiglie U.S.S.L.;

b) maggior peso delle famiglie in condizioni di disagio abitativo, documentate dal Comune;

c) gravità della domanda documentata dal punteggio medio risultante dai bandi di assegnazione alloggi;

d) maggior presenza di individui, compresi i familiari a carico, esenti dal pagamento delle spese sanitarie perché dichiarati indigenti dai Comuni, in rapporto alla popolazione U.S.S.L.;

e) minor incidenza del patrimonio pubblico sulle famiglie residenti;

il Consiglio regionale, con D.C.R. n. 272-12411 del 30 luglio 1996, ha poi approvato le percentuali di riparto degli alloggi tra gli ambiti provinciali di assegnazione;

allo scopo di aggiornare i dati sul disagio abitativo, con nota n. 1069/18.1 del 30 gennaio 2002, è stato chiesto ai Comuni con più di 8.000 abitanti e capoluogo di U.S.S.L., che non avevano ancora inviato i dati annuali, di trasmettere al Settore Osservatorio dell'Edilizia i dati relativi alle domande insoddisfatte, agli sfratti ed agli indigenti relativamente all'anno 2001;

si ritiene opportuno non tenere conto del punteggio medio di cui al punto c), poiché i dati disponibili sono insufficienti e non comparabili;

dopo avere raccolto ed aggregato i dati di cui alle lettere a), b), d) ed e), si è proceduto ad individuare per ogni ambito di assegnazione, i Comuni con maggiore disagio abitativo, creando così un ordine di priorità all'interno di ognuno;

tale ordine di priorità è finalizzato all'utilizzo degli ultimi fondi Gescal assegnati dal Ministero dei LLPP con decreti prot. n. 273 e n. 295 del 27/07/99 alla Regione, laddove siano rimasti finanziamenti ancora da assegnare a seguito del finanziamento degli interventi già selezionati;

vista la D.C.R. n. 689-15149 del 22 ottobre 1993

visti i decreti prot. n. 273 e n. 295 del 27 luglio 1999 del Ministero dei lavori Pubblici

vista la L.R. n. 51 dell' 8 agosto 1997 che demanda ai dirigenti le responsabilità di assumere atti in attuazione degli indirizzi di programmazione,

*determina*

di approvare per ciascuna provincia il nuovo ordine di priorità degli ambiti di assegnazione degli alloggi, così come risulta dall'allegato 1).

Altresì si allegano le tabelle relative all'ordine di priorità in base a:

- le domande insoddisfatte di case popolari (tabella 2),

- gli sfratti esecutivi (tabella 3)

- il numero di indigenti (tabella 4)

- la minore incidenza del patrimonio pubblico sulle famiglie (tabella 5)

le cui basi dati sono state utilizzate per definire il nuovo ordine di priorità.

L'allegato 1 costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Brunetti

Allegato

TABELLA 1

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Ordine di priorità degli ambiti di assegnazione PROVINCIALE**

PROV	COMUNE	USL	DOM. Insoddisf.	Sfratti	Indigenti	Patrimonio pubblico	Numero d'ordine Finale
AL	ACQUI TERME	75		5	7	17	8
AL	ALESSANDRIA	70		7	1	11	9
AL	CASALE MONFERRATO	76		8	12	7	10
AL	NOVI LIGURE	73			3	12	13
AL	TORTONA	72				4	27
AL	OVADA	74					34
AL	VALENZA PO	71					34
AT	ASTI	68				2	26
AT	NIZZA MONFERRATO	69					34
BI	BIELLA	47				9	30
BI	COSSATO	48					34
CN	SALUZZO	63	1			18	1
CN	SAVIGLIANO	61			13	16	21
CN	FOSSANO	62			17		24
CN	ALBA	65					34
CN	BORGO SAN DALMAZZO	60					34
CN	BRA	64					34
CN	CEVA	67					34
CN	CUNEO	58					34
CN	DRONERO	59					34
CN	MONDOVI'	66					34
NO	NOVARA	51		1		3	4
NO	BORGOMANERO	54			6		16
NO	GALLIATE	52			15		23
NO	ARONA	53					34
TO	TORINO	23	2	6	16		2
TO	PINEROLO	44	3				3
TO	IVREA	40		2		14	5
TO	TORRE PELLICE	43			2		12
TO	NICHELINO	33			5		15
TO	GIAVENO	35			9		18
TO	LANZO TORINESE	37			10		19
TO	CHIERI	30			11		20
TO	MONCALIERI	32			14		22
TO	CALUSO	41			19		25

TABELLA 1

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Ordine di priorità degli ambiti di assegnazione PROVINCIALE**

PROV	COMUNE	USL	DOM. Insoddisf.	Sfratti	Indigenti	Patrimonio pubblico	Numero d'ordine Finale
TO	SETTIMO TORINESE	28				5	28
TO	COLLEGNO	24				6	29
TO	SUSA	36				6	29
TO	ALPIGNANO	26				10	31
TO	ORBASSANO	34				14	33
TO	CARMAGNOLA	31					34
TO	CHIVASSO	39					34
TO	CIRIE'	27					34
TO	CUORGNE'	38					34
TO	PEROSA ARGENTINA	42					34
TO-A.M.	RIVOLI	25					34
TO-A.M.	SAN MAURO TORINESE	29					34
VB	VERBANIA	55		3			6
VB	DOMODOSSOLA	56		4	18		7
VB	OMEGNA	57					34
VC	VERCELLI	45		9		1	11
VC	BORGOSIESIA	49			4	8	14
VC	GATTINARA	50			8		17
VC	SANTHIA'	46				13	32

Tabella 2

## DISAGIO ABITATIVO

ANNO 2001

**Indicatore di priorità relativo alla maggiore incidenza  
del numero di DOMANDE INSODDISFATTE sulle famiglie**

PROV	COMUNE	USL	Famiglie al 31/12/00	Dom. insodd.	Localizz. al 31-12-01	Differenza	Indicatore	Graduatoria
CN	SALUZZO	63	6.554	169	46	123	1,88%	1
TO	TORINO	23	422.679	7.296	557	6.739	1,59%	2
TO	PINEROLO	44	14.753	237	20	217	1,47%	3
<b>Valore medio regionale</b>							<b>1,46%</b>	
AL	TORTONA	72	11.321	179	29	150	1,32%	
TO	COLLEGNO	24	34.588	457	22	435	1,26%	
AL	ALESSANDRIA	70	40.726	543	59	484	1,19%	
AL	OVADA	74	5.179	81	20	61	1,18%	
TO	NICHELINO	33	25.403	337	40	297	1,17%	
BI	COSSATO	48	9.971	127	14	113	1,13%	
AT	ASTI	68	29.735	415	100	315	1,06%	
AL	VALENZA PO	71	9.215	174	78	96	1,04%	
CN	BORGO SAN DALMAZZO	60	8.361	122	38	84	1,00%	
CN	SAVIGLIANO	61	11.972	187	71	116	0,97%	
TO	IVREA	40	14.611	123	0	123	0,84%	
AL	CASALE MONFERRATO	76	16.930	248	110	138	0,82%	
TO	ALPIGNANO	26	29.159	234	0	234	0,80%	
TO	SETTIMO TORINESE	28	31.425	267	27	240	0,76%	
NO	BORGOMANERO	54	7.787	59	0	59	0,76%	
TO	ORBASSANO	34	33.311	395	160	235	0,71%	
TO	CUORGNE'	38	8.994	66	6	60	0,67%	
NO	ARONA	53	18.186	132	24	108	0,59%	
AL	NOVI LIGURE	73	11.846	145	77	68	0,57%	
VC	VERCELLI	45	21.592	204	86	118	0,55%	
TO	SAN MAURO TORINESE	29	14.230	85	12	73	0,51%	
CN	CUNEO	58	22.423	205	96	109	0,49%	
VC	BORGOSIESA	49	9.366	102	59	43	0,46%	
AL	ACQUI TERME	75	9.204	110	70	40	0,43%	
TO	CARMAGNOLA	31	13.285	77	30	47	0,35%	
BI	BIELLA	47	21.523	218	143	75	0,35%	
CN	FOSSANO	62	9.329	59	27	32	0,34%	
TO	RIVOLI	25	23.706	78	0	78	0,33%	
TO	CHIVASSO	39	15.743	52	0	52	0,33%	
VC	SANTHIA'	46	3.852	12	0	12	0,31%	
VB	VERBANIA	55	13.177	107	67	40	0,30%	
NO	NOVARA	51	43.146	274	155	119	0,28%	
VC	GATTINARA	50	3.570	16	8	8	0,22%	
VB	OMEGNA	57	6.385	36	24	12	0,19%	
TO	CIRIE'	27	18.050	57	26	31	0,17%	
TO	SUSA	36	6.494	106	95	11	0,17%	
TO	MONCALIERI	32	30.136	112	75	37	0,12%	
AT	NIZZA MONFERRATO	69	8.619	65	34	0	0,00%	
CN	ALBA	65	12.381	116	21	0	0,00%	
CN	BRA	64	11.314	88	116	0	0,00%	
CN	CEVA	67	2.597	66	42	0	0,00%	
CN	MONDOVI'	66	9.167	127	20	0	0,00%	

Tabella 2

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001

PROV	COMUNE	USL	Famiglie al 31/12/00	Dom. insodd.	Localizz. al 31-12-01	Differenza	Indicatore	Graduatoria
TO	GIAVENO	<b>35</b>	6.379	0	0	0	0,00%	
TO	CHIERI	<b>30</b>	23.768	47	57	-10	-0,04%	
NO	GALLIATE	<b>52</b>	16.336	34	41	-7	-0,04%	
TO	TORRE PELLICE	<b>43</b>	2.276	5	6	-1	-0,04%	
VB	DOMODOSSOLA	<b>56</b>	7.407	48	63	-15	-0,20%	
TO	CALUSO	<b>41</b>	3.150	13	23	-10	-0,32%	
TO	LANZO TORINESE	<b>37</b>	2.345	0	10	-10	-0,43%	
CN	DRONERO	<b>59</b>	6.816	14	92	-78	-1,14%	
TO	PEROSA ARGENTINA	<b>42</b>	1.729	0	20	-20	-1,16%	
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.202.201</b>	<b>14.526</b>	<b>3.016</b>	<b>17.542</b>	<b>1,46%</b>	

Tabella 3

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Indicatore di priorità relativo alla maggiore incidenza  
del numero degli SFRATTI ESECUTIVI sulle famiglie**

PROV	COMUNE	USL	Famiglie al 31/12/00	Sfratti	Indicatore	Graduatoria
NO	NOVARA	51	43.146	670	1,55%	1
TO	IVREA	40	14.611	170	1,16%	2
VB	VERBANIA	55	13.177	130	0,99%	3
VB	DOMODOSSOLA	56	7.407	56	0,76%	4
AL	ACQUI TERME	75	9.204	59	0,64%	5
TO	TORINO	23	422.679	2.500	0,59%	6
AL	ALESSANDRIA	70	40.726	237	0,58%	7
AL	CASALE MONFERRATO	76	16.930	87	0,51%	8
VC	VERCELLI	45	21.592	109	0,50%	9
	<b>Valore medio regionale</b>				<b>0,41%</b>	
AL	TORTONA	72	11.321	41	0,36%	
TO	CUORGNE'	38	8.994	31	0,34%	
BI	BIELLA	47	21.523	69	0,32%	
NO	ARONA	53	18.186	58	0,32%	
AT	ASTI	68	29.735	93	0,31%	
TO	ALPIGNANO	26	29.159	88	0,30%	
VC	GATTINARA	50	3.570	10	0,28%	
AL	NOVI LIGURE	73	11.846	32	0,27%	
TO	CIRIE'	27	18.050	48	0,27%	
TO	CARMAGNOLA	31	13.285	35	0,26%	
CN	CUNEO	58	22.423	56	0,25%	
NO	BORGOMANERO	54	7.787	19	0,24%	
CN	BORGO SAN DALMAZZO	60	8.361	19	0,23%	
CN	ALBA	65	12.381	27	0,22%	
TO	PINEROLO	44	14.753	31	0,21%	
CN	SAVIGLIANO	61	11.972	23	0,19%	
TO	GIAVENO	35	6.379	12	0,19%	
CN	SALUZZO	63	6.554	10	0,15%	
CN	BRA	64	11.314	16	0,14%	
CN	FOSSANO	62	9.329	12	0,13%	
AT	NIZZA MONFERRATO	69	8.619	11	0,13%	
TO	CHIVASSO	39	15.743	17	0,11%	
VC	BORGOSIESA	49	9.366	10	0,11%	
TO	CHIERI	30	23.768	24	0,10%	
TO	COLLEGNO	24	34.588	34	0,10%	
TO	SETTIMO TORINESE	28	31.425	29	0,09%	
CN	DRONERO	59	6.816	6	0,09%	
CN	MONDOVI'	66	9.167	8	0,09%	
TO	RIVOLI	25	23.706	20	0,08%	
BI	COSSATO	48	9.971	8	0,08%	
CN	CEVA	67	2.597	2	0,08%	
TO	NICHELINO	33	25.403	19	0,07%	

Tabella 3

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001

PROV	COMUNE	USL	Famiglie al 31/12/00	Sfratti	Indicatore	Graduatoria
TO	MONCALIERI	<b>32</b>	30.136	19	0,06%	
TO	ORBASSANO	<b>34</b>	33.311	15	0,05%	
AL	OVADA	<b>74</b>	5.179	2	0,04%	
NO	GALLIATE	<b>52</b>	16.336	6	0,04%	
TO	SAN MAURO TORINESE	<b>29</b>	14.230	5	0,04%	
VB	OMEGNA	<b>57</b>	6.385	2	0,03%	
AL	VALENZA PO	<b>71</b>	9.215	2	0,02%	
TO	CALUSO	<b>41</b>	3.150	0	0,00%	
TO	LANZO TORINESE	<b>37</b>	2.345	0	0,00%	
TO	PEROSA ARGENTINA	<b>42</b>	1.729	0	0,00%	
TO	SUSA	<b>36</b>	6.494	0	0,00%	
TO	TORRE PELLICE	<b>43</b>	2.276	0	0,00%	
VC	SANTHIA'	<b>46</b>	3.852	0	0,00%	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>1.202.201</b>	<b>4.987</b>	<b>0,41%</b>	

Tabella 4

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Indicatore di priorità relativo alla maggiore incidenza  
del numero degli INDIGENTI sulle famiglie**

PROV	COMUNE	U.S.L	Popolazione al 31/12/00	INDIGENTI	Indicatore	Graduatoria
AL	ALESSANDRIA	70	90.025	4.380	4,87%	1
TO	TORRE PELLICE	43	4.606	178	3,86%	2
AL	NOVI LIGURE	73	28.411	1028	3,62%	3
VC	BORGOSesia	49	21.594	399	1,85%	4
TO	NICHELINO	33	66.344	1200	1,81%	5
NO	BORGOMANERO	54	19.583	325	1,66%	6
AL	ACQUI TERME	75	20.131	323	1,60%	7
VC	GATTINARA	50	8.601	127	1,48%	8
TO	GIAVENO	35	14.537	212	1,46%	9
TO	LANZO TORINESE	37	5.186	75	1,45%	10
TO	CHIERI	30	61.162	822	1,34%	11
AL	CASALE MONFERRATO	76	36.896	475	1,29%	12
CN	SAVIGLIANO	61	29.799	360	1,21%	13
TO	MONCALIERI	32	72.814	841	1,15%	14
NO	GALLIATE	52	40.104	458	1,14%	15
TO	TORINO	23	900.987	9.564	1,06%	16
CN	FOSSANO	62	23.845	247	1,04%	17
VB	DOMODOSSOLA	56	18.394	190	1,03%	18
TO	CALUSO	41	7.312	75	0,99%	19
	<b>Valore medio regionale</b>				<b>0,99%</b>	
TO	PINEROLO	44	34.080	290	0,85%	
TO	SUSA	36	17.665	148	0,84%	
BI	COSSATO	48	23.759	194	0,82%	
CN	MONDOVI'	66	21.877	176	0,80%	
TO	CARMAGNOLA	31	33.588	268	0,80%	
TO	CUORGNE'	38	22.209	175	0,79%	
NO	NOVARA	51	102.243	762	0,75%	
AL	VALENZA PO	71	20.843	154	0,74%	
VC	VERCELLI	45	48.016	346	0,72%	
CN	SALUZZO	63	15.741	105	0,67%	
AT	NIZZA MONFERRATO	69	20.171	131	0,65%	
TO	CIRIE'	27	46.738	294	0,63%	
CN	BRA	64	27.801	163	0,59%	
TO	SAN MAURO TORINESE	29	35.404	201	0,57%	
TO	ALPIGNANO	26	75.522	426	0,56%	
AL	TORTONA	72	26.660	140	0,53%	
TO	CHIVASSO	39	39.059	197	0,50%	
NO	ARONA	53	44.053	217	0,49%	
CN	DRONERO	59	16.522	72	0,44%	
AL	OVADA	74	11.844	50	0,42%	
TO	COLLEGNO	24	87.897	348	0,40%	
TO	ORBASSANO	34	88.404	305	0,35%	
CN	BORGO SAN DALMAZZO	60	20.607	70	0,34%	
BI	BIELLA	47	47.121	154	0,33%	
TO	IVREA	40	33.243	108	0,32%	

Tabella 4

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Indicatore di priorità relativo alla maggiore incidenza  
del numero degli INDIGENTI sulle famiglie**

<b>PROV</b>	<b>COMUNE</b>	<b>U.S.L</b>	<b>Popolazione al 31/12/00</b>	<b>INDIGENTI</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Graduatoria</b>
TO	RIVOLI	<b>25</b>	58291	188	0,32%	
TO	SETTIMO TORINESE	<b>28</b>	80.179	255	0,32%	
CN	CEVA	<b>67</b>	5.741	18	0,31%	
AT	ASTI	<b>68</b>	73.176	224	0,31%	
CN	ALBA	<b>65</b>	29.996	74	0,25%	
VB	VERBANIA	<b>55</b>	30.497	74	0,24%	
VB	OMEGNA	<b>57</b>	15.461	37	0,24%	
CN	CUNEO	<b>58</b>	54.602	74	0,14%	
TO	PEROSA ARGENTINA	<b>42</b>	3.761	0	0,00%	
VC	SANTHIA'	<b>46</b>	9.327	0	0,00%	
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.792.429</b>	<b>27.717</b>	<b>0,99%</b>	

Tabella 5

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Indicatore di priorità relativo alla minore incidenza  
del Patrimonio Pubblico sulle famiglie**

PROV	COMUNE	USL	Famiglie al 31/12/00	Alloggi gestiti	All. prog. al 31-12-01	Totale alloggi	Alloggi / Famiglie	Graduatoria
VC	VERCELLI	45	21.592	1.991	86	2.077	9,62%	1
AT	ASTI	68	29.735	1.853	100	1.953	6,57%	2
NO	NOVARA	51	43.146	2.531	155	2.686	6,23%	3
AL	TORTONA	72	11.321	598	29	627	5,54%	4
TO	SETTIMO TORINESE	28	31.425	1.651	27	1.678	5,34%	5
TO	COLLEGNO	24	34.588	1.812	22	1.834	5,30%	6
TO	SUSA	36	6.494	249	95	344	5,30%	6
AL	CASALE MONFERRATO	76	16.930	785	110	895	5,29%	7
VC	BORGOSIESA	49	9.366	422	59	481	5,14%	8
BI	BIELLA	47	21.523	941	143	1.084	5,04%	9
TO	ALPIGNANO	26	29.159	1.467	0	1.467	5,03%	10
AL	ALESSANDRIA	70	40.726	1.927	59	1.986	4,88%	11
AL	NOVI LIGURE	73	11.846	492	77	569	4,80%	12
VC	SANTHIA'	46	3.852	184	0	184	4,78%	13
TO	IVREA	40	14.611	664	0	664	4,54%	14
TO	ORBASSANO	34	33.311	1.352	160	1.512	4,54%	14
TO	TORINO	23	422.679	18.160	557	18.717	4,43%	15
CN	SAVIGLIANO	61	11.972	452	71	523	4,37%	16
AL	ACQUI TERME	75	9.204	320	70	390	4,24%	17
CN	SALUZZO	63	6.554	231	46	277	4,23%	18
	<b>Valore medio regionale</b>						<b>4,21%</b>	
CN	BRA	64	11.314	344	116	460	4,07%	
TO	CIRIE'	27	18.050	679	26	705	3,91%	
CN	CEVA	67	2.597	57	42	99	3,81%	
CN	CUNEO	58	22.423	755	96	851	3,80%	
TO	TORRE PELLICE	43	2.276	76	6	82	3,60%	
AL	VALENZA PO	71	9.215	250	78	328	3,56%	
TO	PINEROLO	44	14.753	499	20	519	3,52%	
TO	MONCALIERI	32	30.136	935	75	1.010	3,35%	
TO	CHIVASSO	39	15.743	523	0	523	3,32%	
TO	RIVOLI	25	23.706	745	0	745	3,14%	
CN	DRONERO	59	6.816	119	92	211	3,10%	
CN	MONDOVI'	66	9.167	254	20	274	2,99%	
AT	NIZZA MONFERRATO	69	8.619	222	34	256	2,97%	
CN	FOSSANO	62	9.329	229	27	256	2,74%	
NO	ARONA	53	18.186	473	24	497	2,73%	
AL	OVADA	74	5.179	120	20	140	2,70%	
CN	ALBA	65	12.381	311	21	332	2,68%	
NO	BORGOMANERO	54	7.787	208	0	208	2,67%	
TO	NICHELINO	33	25.403	621	40	661	2,60%	
TO	CHIERI	30	23.768	538	57	595	2,50%	
TO	SAN MAURO TORINESE	29	14.230	344	12	356	2,50%	
BI	COSSATO	48	9.971	217	14	231	2,32%	
TO	CUORGNE'	38	8.994	187	6	193	2,15%	
TO	CALUSO	41	3.150	36	23	59	1,87%	
VB	VERBANIA	55	13.177	179	67	246	1,87%	
CN	BORGO SAN DALMAZZO	60	8.361	114	38	152	1,82%	
TO	CARMAGNOLA	31	13.285	188	30	218	1,64%	
NO	GALLIATE	52	16.336	189	41	230	1,41%	

Tabella 5

DISAGIO ABITATIVO  
ANNO 2001**Indicatore di priorità relativo alla minore incidenza  
del Patrimonio Pubblico sulle famiglie**

PROV	COMUNE	USL	Famiglie al 31/12/00	Alloggi gestiti	All. prog. al 31-12-01	Totale alloggi	Alloggi / Famiglie	Graduatoria
VB	DOMODOSSOLA	56	7.407	31	63	94	1,27%	
TO	PEROSA ARGENTINA	42	1.729	0	20	20	1,16%	
TO	LANZO TORINESE	37	2.345	0	10	10	0,43%	
VB	OMEGNA	57	6.385	0	24	24	0,38%	
VC	GATTINARA	50	3.570	4	8	12	0,34%	
TO	GIAVENO	35	6.379	19	0	19	0,30%	

Codice 18.4

D.D. 20 dicembre 2002, n. 282

**D.G.R. 18.10.1999 n. 12-28366 - 8° Programma di Edilizia residenziale agevolata. Bando "Interventi Integrati" - ambito territoriale di Alessandria. Specificazioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni citate in premessa:

- di approvare l'allegato alla presente Determinazione a modifica di quello approvato con Determinazione Dirigenziale n. 255/18.4 del 21.11.2002;

- di specificare che i termini stabiliti con Determinazione Dirigenziale n. 255/18.4 del 22.11.2002 decorrono dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.P.

La presente Determinazione, unitamente all'allegato, parte integrante e sostanziale, sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Adriano Bellone

Allegato

**8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA****BANDO INTEGRATO****PROGRAMMI AMMESSI A FINANZIAMENTO****AREA BANDO: ALESSANDRIA**

NUMERO D'ORDINE	COMUNE	DENOMINAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO	PUNTEGGIO TOTALE	FINANZIAMENTO RICHIESTO (EURO)	FINANZIAMENTO CONCESSO (EURO)
1°	Alessandria	Zona 14 - Casermette II	67	1.318.179,24	790.865,95
2°	Novi Ligure	Centro Storico	50	239.238,91	239.238,91
TOTALI				1.557.418,15	1.030.104,86

Codice 18.4

D.D. 13 gennaio 2003, n. 2

**Legge n. 457/78 art. 3, comma 1, lettera r-bis e L. 104/92 art. 31, comma 2, - Ripartizione dei fondi di cui ai D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99, destinati alle esigenze abitative di persone portatrici di handicap. Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-4669 del 03.12.2001. Approvazione della graduatoria regionale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare la graduatoria, per il riparto del finanziamento, contenuta nell'allegato 1 e le integrazioni finanziarie all'A.T.C. di Asti e all'A.T.C. di Biella, contenute negli allegati 2 e 3 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione, unitamente agli allegati sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Adriano Bellone

Allegato

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA.

Codice domanda	Prov.	Comune	ente attuatore	tipo interv.	punteggio assegnato	finanziamento richiesto (euro)	totale concesso (euro)	NOTE
1	AL	ALESSANDRIA	ATC	1-2	27	14.150,00	14.150,00	
2	TO	TORINO	ATC	2	27	7.750,00	7.750,00	
3	AL	ALESSANDRIA	ATC	2	26	6.900,00	6.900,00	
4	TO	TORINO	ATC	2	26	10.300,00	10.300,00	
5	TO	TORINO	ATC	2	26	7.750,00	7.750,00	
6	AL	ALESSANDRIA	ATC	1	25	10.550,00	10.550,00	
7	BI	GAGLIANICO	C	2	25	1.908,40	1.908,40	
8	BI	COSSATO	ATC	2	25	1.841,16	1.841,16	
9	TO	TORINO	ATC	1-2	25	15.450,00	15.450,00	
10	TO	VENARIA	ATC	1-2	25	20.650,00	20.650,00	
11	TO	TORINO	ATC	2	25	7.750,00	7.750,00	
12	TO	ORBASSANO	ATC	1	25	7.750,00	7.750,00	
13	AL	ALESSANDRIA	ATC	1	24	13.950,00	13.950,00	
14	AL	VIGNOLE BORBER	ATC	1	24	20.450,00	20.450,00	
15	AL	ALESSANDRIA	ATC	1-2	24	18.400,00	18.400,00	
16	AL	ACQUI TERME	ATC	1-2	24	20.300,00	20.300,00	
17	TO	TORINO	ATC	1	24	10.300,00	10.300,00	
18	TO	TORINO	ATC	1	24	20.650,00	20.650,00	
19	TO	TORINO	ATC	1-2	24	20.650,00	20.650,00	
20	TO	SAN MAURO	ATC	1	24	20.650,00	20.650,00	
21	TO	TORINO	ATC	1-2	24	20.650,00	20.650,00	
22	TO	TORINO	ATC	2	24	10.300,00	10.300,00	
23	TO	PINEROLO	ATC	1-2	24	20.650,00	20.650,00	
24	TO	TORINO	ATC	2	24	10.300,00	10.300,00	
25	TO	TORINO	ATC	2	24	7.750,00	7.750,00	
26	BI	ANDORNO MICCA	ATC	2	22	2.025,58	2.025,58	
27	TO	TORINO	ATC	2	22	7.750,00	7.750,00	
28	TO	TORINO	ATC	1	22	15.450,00	15.450,00	
29	TO	TORINO	ATC	2	22	7.750,00	7.750,00	
30	TO	TORINO	ATC	2	22	13.300,00	13.300,00	
31	TO	TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	
32	TO	GRUGLIASCO	ATC	2	22	10.300,00	10.300,00	
33	TO	TORINO	ATC	1-2	22	18.100,00	18.100,00	
34	TO	TORINO	ATC	2	22	10.300,00	10.300,00	
35	TO	TORINO	ATC	2	22	7.750,00	7.750,00	
36	TO	TORINO	ATC	1-2	22	15.450,00	15.450,00	
37	TO	TORINO	ATC	2	22	7.750,00	7.750,00	
38	TO	TORINO	ATC	2	22	10.300,00	10.300,00	
39	TO	TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	
40	TO	TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	
41	TO	TORINO	ATC	2	22	7.750,00	7.750,00	
42	TO	TORINO	ATC	2	21	7.750,00	7.750,00	
43	TO	TORINO	ATC	2	21	7.750,00	7.750,00	
44	TO	TORINO	ATC	2	21	7.750,00	7.750,00	
45	TO	TORINO	ATC	2	21	7.750,00	7.750,00	
46	TO	TORINO	ATC	2	21	10.300,00	10.300,00	
47	TO	GRUGLIASCO	ATC	1	21	15.450,00	15.450,00	
48	TO	TORINO	ATC	1	21	10.300,00	10.300,00	
49	TO	TORINO	ATC	2	21	7.750,00	7.750,00	
50	TO	DRUENTO	ATC	2	20	13.300,00	13.300,00	
51	TO	RIVALTA	ATC	2	20	7.750,00	7.750,00	
52	TO	TORINO	ATC	2	20	7.750,00	7.750,00	
53	TO	COLLEGNO	ATC	2	19	7.750,00	7.750,00	
54	TO	VENARIA	ATC	1-2	19	20.650,00	20.650,00	
55	TO	TORINO	ATC	1-2	19	20.650,00	20.650,00	
56	TO	NICHELINO	ATC	2	19	10.300,00	10.300,00	
57	TO	DRUENTO	ATC	2	18	7.750,00	7.750,00	
58	TO	TORINO	ATC	1	18	20.650,00	20.650,00	
59	TO	COLLEGNO	ATC	1	17	10.300,00	10.300,00	
60	TO	TORINO	ATC	2	17	7.750,00	7.750,00	
61	TO	GRUGLIASCO	ATC	1	17	20.650,00	20.650,00	
62	TO	TORINO	ATC	1	17	7.750,00	7.750,00	
63	TO	COLLEGNO	ATC	2	17	7.750,00	7.750,00	

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA.

Codice domanda	Prov.	Comune	ente attuatore	tipo interv.	punteggio assegnato	finanziamento richiesto (euro)	totale concesso (euro)	NOTE
64	TO	RIVOLI	ATC	1-2	17	10.300,00	10.300,00	
65	TO	MONCALIERI	ATC	2	17	7.750,00	7.750,00	
66	TO	TORINO	ATC	2	17	10.300,00	10.300,00	
67	TO	TORINO	ATC	1	17	15.450,00	15.450,00	
68	TO	SETTIMO T.SE	ATC	1	17	7.750,00	7.750,00	
69	TO	TORINO	ATC	2	17	7.750,00	7.750,00	
70	TO	VOLPIANO	ATC	1	16	20.650,00	20.650,00	
71	TO	CHIVASSO	ATC	2	16	7.750,00	7.750,00	
72	TO	TORINO	ATC	1-2	16	20.650,00	20.650,00	
73	TO	TORINO	ATC	1-2	16	15.450,00	15.450,00	
74	TO	TORINO	ATC	2	16	7.750,00	7.750,00	
75	TO	TORINO	ATC	2	16	7.750,00	7.750,00	
76	TO	TORINO	ATC	2	16	7.750,00	7.750,00	
77	TO	TORINO	ATC	2	16	7.750,00	7.750,00	
78	TO	TORINO	ATC	2	16	7.750,00	7.750,00	
79	VC	VERCELLI	ATC	1	16	20.658,28	20.658,28	
80	AL	GAVI	ATC	2	15	3.100,00	3.100,00	
81	BI	BIELLA	ATC	2	15	2.632,49	2.632,49	
82	TO	TORINO	ATC	2	13	7.750,00	7.750,00	
83	TO	TORINO	ATC	2	13	7.750,00	7.750,00	
84	TO	TORINO	ATC	2	13	7.750,00	7.750,00	
85	TO	TORINO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
86	TO	SAN MAURO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
87	TO	TORINO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
88	TO	TORINO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
89	TO	TORINO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
90	TO	ORBASSANO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
91	TO	TORINO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
92	TO	TORINO	ATC	2	12	7.750,00	7.750,00	
93	VC	GATTINARA	ATC	1	12	10.329,00	10.329,00	
94	TO	NICHELINO	ATC	2	11	7.750,00	7.750,00	
95	TO	GRUGLIASCO	ATC	1-2	11	20.650,00	20.650,00	
96	TO	TORINO	ATC	2	11	7.750,00	7.750,00	
97	VC	VERCELLI	ATC	1	11	20.658,28	0,00	*
98	TO	ORBASSANO	ATC	2	9	7.750,00	7.750,00	
99	TO	TORINO	ATC	1-2	9	20.650,00	20.650,00	
100	TO	TORINO	ATC	2	9	10.300,00	10.300,00	
101	TO	TORINO	ATC	2	9	7.750,00	7.750,00	
102	VC	VERCELLI	ATC	1	9	20.658,28	0,00	*
103	VC	VERCELLI	ATC	1	9	20.658,28	0,00	*
104	TO	COLLEGNO	ATC	2	8	7.750,00	7.750,00	
105	TO	TORINO	ATC	2	8	10.300,00	10.300,00	
106	TO	TORINO	ATC	1-2	8	20.650,00	20.650,00	
107	TO	TORINO	ATC	2	8	7.750,00	7.750,00	
108	TO	TORINO	ATC	2	8	7.750,00	7.750,00	
109	TO	TORINO	ATC	2	8	10.300,00	10.300,00	
110	TO	PINEROLO	ATC	2	2	7.750,00	7.750,00	
111	TO	TORINO	ATC	1-2	1	20.650,00	20.650,00	

**Totale complessivo**

**1.291.219,75      1.229.244,91**

\* "Qualora di un'opera o più opere funzionalmente connesse possano fruire più portatori di handicap, deve essere presentata una sola domanda in quanto uno solo è il contributo concesso. e Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni fra loro diverse (1. funzione di accesso, es.: installazione ascensore; 2. funzione di visitabilità, es.: adeguamento servizi igienici), l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo".

## ALLEGATO B - INTEGRAZIONE FINANZIARIA ALL'A.T.C. DI ASTI

Codice domanda	Prov Comune	ente attuatore	tipo interv.	punt. ass.	fin. rich. (lire)	fin. concesso Totale (lire)	Totale (euro)	Integrazione (euro)
4	AT NIZZA M.TO	ATC	A-B	27	42.000.000	40.000.000	20.658,28	-157,73
9	AT CANELLI	ATC	B	27	12.000.000	12.000.000	6.197,48	-3.979,12
13	AT ASTI	ATC	A-B	26	18.000.000	18.000.000	9.296,22	8.927,05
20	AT VILLANOVA	ATC	B	26	9.600.000	9.600.000	4.957,99	9.476,45
31	AT CANELLI	ATC	B	25	6.000.000	6.000.000	3.098,74	2.503,89
62	AT ASTI	ATC	B	23	18.000.000	18.000.000	9.296,22	-6.100,54
78	AT ASTI	ATC	B	22	9.600.000	9.600.000	4.957,99	-558,77
82	AT ASTI	ATC	A-B	22	12.000.000	12.000.000	6.197,48	8.449,15
104	AT ASTI	ATC	B	19	9.600.000	9.600.000	4.957,99	-2.739,62
106	AT ASTI	ATC	A-B	19	9.600.000	9.600.000	4.957,99	13.489,24
108	AT NIZZA M.TO	ATC	A	18	12.000.000	12.000.000	6.197,48	7.378,87
110	AT ASTI	ATC	B	18	9.600.000	9.600.000	4.957,99	4.566,57
111	AT CANELLI	ATC	B	18	6.000.000	6.000.000	3.098,74	1.411,33
113	AT ASTI	ATC	B	18	9.600.000	9.600.000	4.957,99	124,79
127	AT ASTI	ATC	A-B	16	48.000.000	40.000.000	20.658,28	-5.094,11
132	AT CANELLI	ATC	B	15	9.600.000	9.600.000	4.957,99	361,37
134	AT ASTI	ATC	A-B	15	9.600.000	9.600.000	4.957,99	10.606,18
144	AT ASTI	ATC	A-B	14	14.400.000	14.400.000	7.436,98	-135,02
164	AT ASTI	ATC	A-B	11	33.600.000	33.600.000	17.352,95	3.054,96
181	AT NIZZA M.TO	ATC	A-B	2	42.000.000	40.000.000	20.658,28	-107,43
<b>Totale Asti</b>					<b>340.800.000</b>	<b>328.800.000</b>	<b>169.811,05</b>	<b>51.477,51</b>

Nota bene: Il codice domanda si riferisce alla graduatoria 2001.

## ALLEGATO C - INTEGRAZIONE FINANZIARIA ALL'A.T.C. DI BIELLA

Codice domanda	Prov	Comune	ente attuatore	tipo intervento	punt. ass.	fin. rich. (lire)	fin. concesso Totale (lire)	Totale (euro)	Integrazione (euro)
25	BI	ANDORNO MICCA	ATC	A	25	3.799.000	3.799.000	1.962,02	<b>8.231,78</b>
<b>Totale Biella</b>									<b>8.231,78</b>

Nota bene: Il codice domanda si riferisce alla graduatoria 2001.

Codice 18.4

D.D. 27 febbraio 2003, n. 51

**Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria. Approvazione modulistica regionale ed individuazione supporto informatico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni citate in premessa:

1) di approvare la modulistica regionale di cui all'allegato A che dovrà essere utilizzata per presentare al Comune le domande di partecipazione al Piano Operativo Regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria e di approvare la modulistica regionale riassuntiva dell'intero programma comunale di cui all'allegato B che dovrà essere presentata alla Regione Piemonte dal Comune in cui sono localizzati gli interventi per i quali si intende concorrere al Piano Operativo Regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria;

2) di individuare nel supporto in formato Word ed Excel (floppy Disk, oppure CD-Rom) ovvero, in alternativa, nella e-mail: [programmazione.edilizia@regione.piemonte.it](mailto:programmazione.edilizia@regione.piemonte.it), il mezzo più idoneo, economico di maggior diffusione e più compatibile tra i sistemi software, per la compilazione, su supporto informatico, della modulistica regionale riassuntiva dell'intero programma comunale.

3) di approvare la modulistica regionale di cui all'allegato C che dovrà essere utilizzata dal Comune qualora uno o più di uno degli interventi ricompresi nel programma comunale non sia conforme allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attuazione nonché per i parametri edilizi ed urbanistici alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione e trasmessa dal Comune alla Regione entro e non oltre la fine del mese di giugno 2003, pena la decadenza dell'intervento dal piano operativo regionale.

La presente determinazione, unitamente agli allegati che ne sono parti integranti e sostanziali, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Adriano Bellone

Allegato

**ALLEGATO A**



**REGIONE PIEMONTE**  
**DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA**  
**Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse**  
 Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO  
 Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
 E-mail: [programmazione.edilizia@regione.piemonte.it](mailto:programmazione.edilizia@regione.piemonte.it)

**AI COMUNE di:** \_\_\_\_\_

**PROVINCIA di:** \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL  
 PIANO OPERATIVO REGIONALE  
 DI ATTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE  
 DI INTERVENTI COSTRUTTIVI DI RECUPERO E DI NUOVA COSTRUZIONE  
 DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE DENOMINATO  
 "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO"**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

.....

(barrare la casella  che interessa)

TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE		
<input type="checkbox"/> COMUNE DI .....	<input type="checkbox"/> IMPRESE EDILIZIE O LORO CONSORZI	<input type="checkbox"/> PERSONA GIURIDICA
<input type="checkbox"/> AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DI .....	<input type="checkbox"/> COOPERATIVE EDILIZIE O LORO CONSORZI	

DESTINAZIONE D'USO (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/> LOCAZIONE PERMANENTE	<input type="checkbox"/> LOCAZIONE CON PROPRIETA' DIFFERITA ANNI .....(min 8, max 15)

Il sottoscritto..... residente nel Comune di.....in via..... nella qualità di legale rappresentante del ..... rivolge, formale domanda, di partecipazione al Piano Operativo Regionale previsto in oggetto.

Vista la D.G.R. n° 4-8482 del 24.02.2003 di approvazione del Piano Operativo Regionale di cui alla presente domanda, consapevole che, ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla Legge, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, dichiara, sotto la propria responsabilità, che i dati indicati nella presente domanda corrispondono al vero e la partecipazione al Piano Operativo Regionale è compatibile con i disposti normativi previsti dalla sopra citata deliberazione regionale.

.....li, ...../...../.....

FIRMA

.....

**DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE:**

.....

**giorno/mese/anno di costituzione del soggetto richiedente (escluso Comune):** ...../...../.....

**Sede Legale** in.....

**Via/Piazza** .....

**C.A.P.** ..... **Prov** .....

**Tel. n°** ..... **fax** ..... **e.mail:**.....;

**Sede Amministrativa** in .....

**Via/P.zza** .....

**C.A.P.** ..... **Prov.** .....

**Tel. n°** ..... **fax** ..... **e.mail:**.....;

**Codice Fiscale** .....

**Partita I.V.A.** .....

**Iscrizione alla C.C.I.A.A. di** .....

Indicare in quale sede si desidera ricevere eventuali comunicazioni:

- LEGALE
- AMMINISTRATIVA

(Barrare  la sede presso cui si vuole ricevere le comunicazioni; in caso di non indicazione, le eventuali comunicazioni sono inviate alla Sede Amministrativa).

Qualora la domanda sia presentata da un Consorzio o da persona giuridica, indicare i consorziati o gli appartenenti che partecipano al programma costruttivo proposto nella presente domanda di finanziamento, escludendo le Cooperative/Imprese che hanno dichiarato di partecipare singolarmente o attraverso altri Consorzi.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	N° C.C.I.A.A.

FIRMA

.....

**OPERATORE/SOGGETTO ATTUATORE**

DENOMINAZIONE: .....

Sede Legale in: .....

Sede Amministrativa in: .....

Codice Fiscale: ..... P.IVA: .....

Indicare in quale sede l'operatore/soggetto attuatore desidera ricevere eventuali comunicazioni:

- LEGALE
- AMMINISTRATIVA

(Barrare  la sede presso cui si vuole ricevere le comunicazioni in caso di non indicazione, le eventuali comunicazioni sono inviate alla Sede Amministrativa).

**Documentazione allegata:**

- 1  copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.
- 2  titolo di disponibilità area/immobile.
- 3  .....
- 4  .....

**LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE**

Riferimenti catastali: Foglio..... mappale.....particella .....

Via .....

Numero alloggi realizzabili: ..... ; Numero alloggi richiesti in finanziamento: .....

**PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE**

L'area o immobile è:

- di proprietà comunale ed assegnata dal Comune al richiedente e/o al soggetto attuatore;
- oggetto di avvio della procedura di esproprio con individuazione dell'assegnatario richiedente e/o soggetto attuatore;
- è di proprietà del richiedente e/o del soggetto attuatore o disponibile per questi ultimi.  
La disponibilità dell'area o immobile deve essere dimostrata mediante deliberazione comunale di vendita o di acquisto e assegnazione al soggetto richiedente e/o al soggetto attuatore, ovvero mediante un compromesso o un'opzione di acquisto, registrato o in corso di registrazione presso il competente Ufficio del Registro.

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

- RECUPERO** (restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica, con esclusione della manutenzione edilizia, come previsti dal P.R.G.C.).
- NUOVA COSTRUZIONE** (in aree residuali e di completamento, come previsti dal P.R.G.C.).
- ACQUISTO IMMOBILE** (conforme allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente per quanto riguarda la destinazione d'uso residenziale. L'immobile deve avere il certificato di abitabilità ove previsto dalla legge ed essere esente da qualsiasi irregolarità edilizia ed urbanistica, libero da ipoteche, trascrizioni nonché da ogni altro vincolo pregiudizievole per le finalità del presente bando).

FIRMA

.....

**CONFORMITA' URBANISTICA**

L'intervento deve essere conforme allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attuazione nonché dei parametri edilizi ed urbanistici, alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione. Qualora l'intervento non sia conforme alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione, la richiesta è accettata con riserva, previa dichiarazione della avvenuta adozione della specifica variante; in tale ultimo caso, la conformità deve comunque essere certificata e trasmessa dal Comune alla Regione entro e non oltre la fine del mese di giugno 2003, pena la decadenza dell'intervento dal piano operativo regionale, mediante la compilazione di apposita modulistica predisposta ed approvata con determinazione del Dirigente regionale del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse.

Alla data di presentazione al Comune della domanda, l'intervento è conforme come sopra definito?

SI

NO

**DATI DIMENSIONALI/CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE**  
(capitolo 9 paragrafo 1 del Piano Operativo)

VOCE DI COSTO FINANZIABILE	TIPOLOGIA INTERVENTO		
	RECUPERO	NUOVA COSTRUZIONE	ACQUISIZIONE
(A) Costo unitario di recupero o di costruzione (€/mq)	..... (massimo 839,24)	..... (massimo 745,76)	XXXXXXXXXXXXXX
(B) Superficie complessiva realizzabile al servizio della residenza (mq) (nota 1)	.....	.....	.....
(C) Costo di recupero o di costruzione (A) x (B) (€)	.....	.....	XXXXXXXXXXXXXX
(D) Costo acquisizione area/immobile (nota 2) (€)	.....	.....	.....
(E) Oneri di urbanizzazione (sono esclusi gli oneri connessi al costo di costruzione in quanto esenti - L. 28.01.1977 n. 10 (nota 2) (€)	.....	.....	XXXXXXXXXXXXXX
(F) Spese tecniche, generali, di allacciamenti, oneri finanziari (massimo 13% del costo di recupero o di costruzione) (€)	.....	.....	XXXXXXXXXXXXXX
<b>(G) COSTO MASSIMO RICONOSCIBILE (€) (C)+(D)+(E)+(F) (nota 3)</b>	..... (massimo 1.261,19)	..... (massimo 1.056,67)	..... (massimo 1.261,19)
<b>(E) CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE (€):</b>			
-locazione permanente: 50% di (E)	.....	.....	.....
-locazione con proprietà differita: 20% di (E)	.....	.....	.....

FIRMA

.....

**Nota 1:** Per superficie complessiva si intende quella di cui alla D.G.R. del 23.01.1995, n.29-42602 e calcolata come da Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale dell'8.6.1994 promulgata con D.P.G.R. n. 2543 del 23.6.94 (al fine del calcolo, le superfici non pertinenziali all'alloggio finanziabile e non abitative, non devono essere computate). Qualora il soggetto richiedente si vincoli a concedere in locazione le superfici a parcheggio (box o posto auto coperto) unitamente all'alloggio finanziato, tali superfici sono conteggiate ed il vincolo deve essere trascritto nei contratti di locazione, pena la decadenza dai finanziamenti concessi relativi all'alloggio. E' ammessa la realizzazione di immobili con alloggi aventi destinazioni locative diverse.

**Nota 2:** Il valore che si riconosce è quello derivante dalla quota proporzionale alle superfici complessive finanziate rispetto alle superfici complessive totali (residenziali e non). Il valore dell'area/immobile è quello trascritto nell'ultimo atto di compravendita stipulato negli ultimi dieci anni o nel compromesso o opzione d'acquisto; al di fuori di tali ultimi casi, si riconosce il valore dichiarato o accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. Nel caso non vi siano gli elementi di valutazione precedenti, il valore è quello derivante dalla stima asseverata del più probabile valore di trasformazione.

**Nota 3:** Il costo massimo riconoscibile non può comunque superare il valore di €1.261,19 per gli interventi di recupero o di acquisizione ed €1.056,67 per la nuova costruzione riferiti ad ogni unità di superficie complessiva (mq) indicata al punto (B) della tabella.

Non è ammesso il riconoscimento di costi in aumento diversi da quelli indicati in sede di partecipazione al presente bando di concorso, intendendo il finanziamento una ed una sola volta fissato nel suo valore massimo; pertanto non è ammissibile al contributo l'intervento costruttivo realizzato avente una superficie complessiva finanziata al servizio della residenza inferiore al 5% rispetto a quanto previsto in sede di partecipazione al bando, pena la decadenza di diritto dal contributo per l'intero immobile (in tale caso il contributo massimo richiedibile deve essere ricalcolato come da tabella precedente).

### **L'INTERVENTO RICADE NELLA SEGUENTE PRIORITA' COMUNALE**

(barrare la casella che interessa)

- a) in aree di trasformazione urbana individuate quali ambiti per la realizzazione dei villaggi olimpici 2006;
- aa) nei centri storici o su edifici con vincolo di carattere ambientale o storico;
- bb) in aree industriali dismesse o aree industriali di trasformazione;
- cc) che prevedano la realizzazione di alloggi di dimensioni medio-piccole (inferiori a mq 70);
- dd) realizzati con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla bioedilizia (come definiti qualitativamente e quantitativamente al paragrafo 11.2.punto i del Piano Operativo);
- ee) realizzati con autofinanziamento per la quota non coperta da contributo pubblico, nonché con relativo risparmio finanziario per l'approvvigionamento delle risorse ovvero mediante il reperimento, per la totalità degli alloggi costituenti l'intervento, di risorse a minore costo rispetto a quello di mercato riferendosi, anche, agli accordi definiti tra la Regione Piemonte e gli Istituti di credito per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica.

FIRMA

.....

**CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

(barrare la casella che interessa)

**a) Disponibilità dell'area / immobile da parte del richiedente o di associata**

1) Immobile di proprietà dell'Operatore o Comunale (allegare atto di acquisto o deliberazione di individuazione/assegnazione)	punti 7	<input type="checkbox"/>
2) Immobile disponibile con preliminare di compravendita (allegare preliminare)	punti 5	<input type="checkbox"/>
3) Immobile disponibile con opzione di acquisto (allegare documento)	punti 4	<input type="checkbox"/>
4) Immobile da espropriare ( con procedura di esproprio già avviato)	punti 3	<input type="checkbox"/>

**N.B.:** La mancata produzione della documentazione da allegare, comporta l'esclusione dal concorso.

**b) Procedura Edilizia**

1) Progetto presentato agli uffici comunali	punti 1	<input type="checkbox"/>
2) Progetto presentato agli uffici comunali (con parere favorevole dei competenti organi ) in data.....	punti 3	<input type="checkbox"/>
3) concessione edilizia rilasciata in data .....n.° ..... ( inizio lavori in data .....)	punti 5	<input type="checkbox"/>

**c) Tipo intervento**

Immobile oggetto di restauro, risanamento o ristrutturazione edilizia	punti 5	<input type="checkbox"/>
---	---------	--------------------------

**d) Giovani coppie**

Il richiedente si impegna a riservare fino alla data di fine lavori il 20% degli alloggi e comunque, almeno 1 alloggio di quelli proposti, a giovani coppie che intendono contrarre matrimonio entro la data di fine lavori dell'intervento edilizio o abbiano contratto matrimonio non oltre due anni dalla data di pubblicazione del bando	punti 5	<input type="checkbox"/>
--	---------	--------------------------

**e) Anziani**

Il richiedente si impegna a riservare fino alla data di fine lavori il 20% degli alloggi e comunque, almeno 1 alloggio di quelli proposti, ad anziani che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età entro la data di fine lavori dell'intervento edilizio.	punti 5	<input type="checkbox"/>
---	---------	--------------------------

FIRMA

.....

**f)** Numero alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati o in corso di costruzione alla data del 31.12.2002:

( le domande presentate da consorzi è possibile sommare gli alloggi delle associate)

Fino a 100	punti 1	<input type="checkbox"/>
Da 101 a 500	punti 2	<input type="checkbox"/>
Oltre 500	punti 3	<input type="checkbox"/>

<b>TOTALE PUNTI</b>	
---------------------	--

**g)** L'intervento edilizio prevede la realizzazione di alloggi alle seguenti condizioni:

**RISPARMIO ENERGETICO:**

<input type="checkbox"/>	1) Sistemi di Contabilizzazione nei condomini (sia diretta quali i contatori di calore, come da norma UNI 8157, che indiretta quali i ripartitori, come da norma UNI 8465);
<input type="checkbox"/>	2) Installazione di Collettori solari o Pompe di calore (gli interventi possono essere: pompa di calore per il riscaldamento di acqua sanitaria, collettori solari per il riscaldamento acqua per uso collettivo, pompa di calore per il riscaldamento ambienti, collettori solari per il riscaldamento ambienti, collettori solari per riscaldamento acqua sanitaria domestica);
<input type="checkbox"/>	3) Produzione di energia da Fonti Rinnovabili (sistemi di cogenerazione: fotovoltaico, eolico, combustione di residui vegetali);
<input type="checkbox"/>	4) Uso di Tecnologie Solari (l'energia prodotta da combustibili tradizionali deve essere solo di integrazione all'energia prodotta dai sistemi passivi e/o attivi di sfruttamento dell'energia solare);
<input type="checkbox"/>	5) Installazione di Sistemi di Illuminazione ad alto rendimento (il risparmio energetico cui riferirsi per il calcolo dell'indice di convenienza è dato dalla differenza tra l'energia che si ipotizza consumata in un impianto tradizionale, riferito alla proposta di intervento, e l'energia consumata dal nuovo impianto ad alta efficienza);
<input type="checkbox"/>	6) Riscaldamento mediante l'uso di pavimenti radianti a basse temperature;
<input type="checkbox"/>	7) Intervento da allacciare ad un impianto di teleriscaldamento;

**BIOEDILIZIA:**

<input type="checkbox"/>	1) Nessun utilizzo di isolanti termici sintetici e/o contenenti fibre nocive;
<input type="checkbox"/>	2) Nessun utilizzo di pavimenti, finestre e porte in pvc;
<input type="checkbox"/>	3) Nessun utilizzo in ambienti chiusi di impregnanti chimici per il legno, di colori e di vernici contenenti solventi;
<input type="checkbox"/>	4) Nessun utilizzo di legno tropicale;
<input type="checkbox"/>	5) Utilizzo dell'acqua piovana per usi non alimentari;
<input type="checkbox"/>	6) Orientamento dei fabbricati in progetto tenendo conto dei venti dominanti.

**h)** L'intervento edilizio prevede una percentuale di realizzazione di alloggi per i quali i piani di ammortamento dei mutui sono non inferiori a 25 anni. Inoltre i mutui devono essere stipulati al migliore dei tassi di interesse definiti tra la Regione Piemonte e gli Istituti di Credito.

SI

NO

**i)** Costo complessivo dell'intervento:

€ .....(in cifre)

.....(in lettere);

FIRMA

.....

**l)** Volumetria prevista per interventi destinati alla realizzazione di terziario commerciale e/o direzionale:

mc. ....(in cifre) .....(in lettere);

**m)** Numero di alloggi realizzabili di superficie utile medio-piccola ( inferiore a 70 mq ):

numero.....(in cifre) .....(in lettere).

Informato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 (tutela della privacy), che i dati forniti con il presente modulo di domanda sono oggetto di trattamento al fine di poter formulare una valutazione di ammissibilità dell'intervento proposto al finanziamento anche mediante l'elaborazione con supporti informatici, il sottoscritto acconsente esplicitamente alla elaborazione dei dati da parte delle Amministrazioni Pubbliche (Comune, Regione Piemonte, Stato), che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere anche in forma aggregata, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e/o di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, dichiara di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblici di cui alla presente domanda e di accettarle incondizionatamente e che in caso di mancato rispetto il finanziamento concesso potrà essere immediatamente revocato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, decadranno.

.....li, ...../...../.....

FIRMA

.....

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo.

Ogni pagina della domanda deve essere firmata, pena la nullità della stessa.

ALLEGATO B

MODULISTICA REGIONALE RIASSUNTIVA DA TRASMETTERE ALLA REGIONE PIEMONTE



DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 - 10122 TORINO
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

PIANO OPERATIVO REGIONALE
DI ATTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI COSTRUTTIVI DI RECUPERO E DI NUOVA COSTRUZIONE
DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE DENOMINATO
"20.000 ALLOGGI IN AFFITTO"

COMUNE DI .....

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE COMUNALE N.....DEL .....

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto .....

in qualità di .....

DICHIARA

che tutti gli interventi, di cui alle schede riassuntive:

- LOCAZIONE PERMANENTE (n. schede riassuntive: .....);
LOCAZIONE CON PROPRIETA' DIFFERITA (n. schede riassuntive: .....),
sono ammissibili alle richieste dei finanziamenti di cui alla D.G.R. n° 4-8482 del 24.02.2003 di approvazione del "Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria" e sono conformi allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attuazione nonché dei parametri edilizi ed urbanistici, alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione.

Si fa eccezione per i seguenti interventi:

- a).....
b).....
c).....
d).....
e).....
f).....
g).....

i quali non sono conformi alla data di scadenza della richiesta di finanziamento da parte del Comune alla Regione, ma per i quali è stata adottata specifica variante in data .....con provvedimento comunale n.....; in tali ultimi casi, la conformità deve comunque essere certificata e trasmessa dal Comune alla Regione entro e non oltre la fine del mese di giugno 2003, pena la decadenza dell'intervento dal piano operativo regionale, mediante la compilazione di apposita modulistica regionale.

Dichiara, inoltre, che il punteggio totale relativo alla specificità della proposta comunale di cui al punto 11.2 del Piano Operativo è pari a ..... (in cifre) ..... (in lettere).

..... li, .....

TIMBRO E FIRMA

**PIANO OPERATIVO**  
**"20.000 abitazioni**  
**in affitto"**  
 D.G.R. 4-8482 del 24.02.2003

**REGIONE PIEMONTE**  
 DIREZIONE EDILIZIA  
 SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE  
**Allegato B - MODULISTICA REGIONALE RIASSUNTIVA - LOCAZIONE PERMANENTE -**

COMUNE DI .....(PROV. DI .....) - NUMERO ABITANTI RESIDENTI ALLA DATA DEL 31.12.2002: .....

INTERVENTI CON PRIORITA' COMUNALE (punto 11.1.2 del Piano operativo)	GRADUATORIA	SOGGETTO RICHIEDENTE		INDIRIZZO RICHIEDENTE		TIPO SOCIETA' (1)	CONFORMITA' URBANISTICA (2)	LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE			PUNTI ASSEGNATI (4)
		SOGGETTO ATTUATORE	INDIRIZZO ATTUATORE	INDIRIZZO ATTUATORE	INDIRIZZO ATTUATORE	TIPO SOCIETA' (1)	TIPO INTERVENTO (REC/NC/ACQ) (3)	ALLOGGI FINANZIABILI	ALLOGGI AUTOFINANZIATI	ALLOGGI TOTALI	
	1°										
	2°										
	3°										
	1°										
	2°										
	3°										

File:tab200 00.xls

ALLEGATO DELIBERAZIONE COMUNALE N.....DEL.....TIMBRO E FIRMA .....

(1) C(Comune); ATC(Agenzia Territoriale Casa; I(impresa); CI(consorzio impresa); C(cooperativa); CI(consorzio cooperativa)PG(persona giuridica).  
 (2) Indicare SI o NO.  
 (3) REC(Recupero); NC(Nuova costruzione), ACQ(acquisto immobile).  
 (4) Capitolo 11.3 del piano Operativo

**PIANO OPERATIVO  
"20.000 abitazioni  
in affitto"  
D.G.R. 4-8482 del 24.02.2003**

**REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE EDILIZIA  
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE  
Allegato B - MODULISTICA REGIONALE RIASSUNTIVA - LOCAZIONE CON PROPRIETA'  
DIFFERITA -**

INTERVENTI CON PRIORITA' COMUNALE (punto 11.1.2 del Piano operativo)	GRADUATORIA	SOGGETTO RICHIEDENTE		INDIRIZZO RICHIEDENTE	TIPO SOCIETA' (1)	CONFORMITA' URBANISTICA (2)	LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE			PUNTI ASSEGN ATI (4)
		INDIRIZZO ATTUATORE	TIPO SOCIETA' (1)				TIPO INTERVENTO (REC/NC/ACQ) (3)	ALLOGGI FINANZIABILI	ALLOGGI AUTOFINANZIATI	
	1°									
	2°									
	3°									
	1°									
	2°									
	3°									

COMUNE DI .....(PROV. DI .....) - NUMERO ABITANTI RESIDENTI ALLA DATA DEL 31.12.2002: .....

File:tab200  
00.xls

ALLEGATO DELIBERAZIONE COMUNALE N. ....DEL.....TIMBRO E FIRMA .....

(1) C(Comune); ATC(Agenzia Territoriale Casa; I(impresa); C(conorzio impresa); C(cooperativa); C(conorzio cooperativa)PG(persona giuridica).  
(2) Indicare SI o NO. (3) REC(Recupero); NC(Nuova costruzione), ACQ(acquisto immobiliare). (4) Capitolo 11.3 del piano Operativo

ALLEGATO C

MODULISTICA REGIONALE DA TRASMETTERE ALLA REGIONE PIEMONTE ENTRO IL 30.06.2003



DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 - 10122 TORINO
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

PIANO OPERATIVO REGIONALE
DI ATTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI COSTRUTTIVI DI RECUPERO E DI NUOVA COSTRUZIONE
DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE DENOMINATO
"20.000 ALLOGGI IN AFFITTO"

COMUNE DI .....

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto .....

in qualità di .....

DICHIARA CHE I SEGUENTI INTERVENTI:

- a) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita)
b) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita)
c) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita)
d) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita)
e) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita),

già ricompresi nel programma comunale di cui alla deliberazione comunale n.....del..... sono conformi allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attuazione nonché per i parametri edilizi ed urbanistici come previsto dalla D.G.R. n° 4-8482 del 24.02.2003 di approvazione del "Piano operativo regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria".

Si dichiara altresì che i seguenti interventi non sono conformi allo strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente sia per quanto riguarda la destinazione d'uso, sia per le modalità di attuazione nonché per i parametri edilizi ed urbanistici e pertanto non ammissibili al programma comunale:

- a).....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita)
b) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita)
c) .....
( locazione permanente; locazione con proprieta' differita).

Dichiara, inoltre, che, tenuto conto della presente dichiarazione, il punteggio totale relativo alla specificità della proposta comunale di cui al punto 11.2 del Piano Operativo è pari a ..... (in cifre) ..... (in lettere).

..... li, .....

TIMBRO E FIRMA

Codice 19.20

D.D. 29 gennaio 2003, n. 6

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

**1) LUSERNETTA - BIBIANA**

**REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOTURISTICI E RELATIVE ATTREZZATURE DI SUPPORTO**

Lusernetta: Percorso n. 1 - Bibiana: percorso nn. 1-2-3

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE

**2) BROSSASCO**

Realizzazione del centro servizi comuni a supporto del settore artigianale

Richiedente: COMUNE DI BROSSASCO

**3) PONTECHIANALE**

Progetto di ristrutturazione di rudere esistente con finalità ricettive (Rifugio) nei pressi del Lago Bagnour

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA

**4) PONTECHIANALE**

Progetto di un bivacco nei pressi del Lago delle Forciolline

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA

**5) VINADIO**

Progetto di infrastrutture per installazione di stazioni radio base per telefonia cellulare in frazione Bagni località Fedio

Richiedente: VODAFONE OMNITEL S.P.A.

**6) FORMAZZA**

Variante al progetto di impianto idroelettrico sul fiume Toce tra le frazioni Canza e Grovella già autorizzato con DGR 149-18523 del 21.09.92, con Determinazioni n. 54 del 28.05.98 e n. 78 del 26.06.01

Richiedente: DITTA CO-VER NUOVE ENERGIE S.R.L.

**7) CAMANDONA**

**REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI -**

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

**8) BIOGLIO**

**REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI -**

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

**9) TRIVERO**

**REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI -**Richiedente: **COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO****10) CERVATTO**

DOCUP OBIETTIVO 2 P.I.A. MISURA 3.1a

**RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI IN ORO BALME PER REALIZZAZIONE DI RIFUGIO ALPINO**Richiedente: **COMUNE DI CERVATTO****11) AVIGLIANA****P.R.U. - LAVORI di ACCESSIBILITA' AL BORGO VECCHIO REALIZZAZIONE - SCALA DI COLLEGAMENTO**Richiedente: **COMUNE DI AVIGLIANA****12) AVIGLIANA****P.R.U. - OPERE DI COMPLETAMENTO VIABILITA' ZONA ATC E ARREDO**Richiedente: **COMUNE DI AVIGLIANA****13) ORTA SAN GIULIO**

Conservazione opere abusive - Pontile fisso in legno.

Richiedente: **CIBRARIO CAMILLO****14) GIGNESE**

Ampliamento a fabbricato esistente - F. 9 mapp. 127

Richiedente: **RAMPONI PIETRO****15) GIGNESE**

Ampliamento di edificio esistente - Loc. Alpino - F. 2 mapp. 27-92

Richiedente: **POZZI VITTORIA****16) VALSTRONA**

Conservazione opere abusive - Rampa, soletta e deposito legna - Fraz. Piana di Fornero - F. 58, mapp. 378-239

Richiedente: **PIANA ARONNE - BIETTOLA ROSANNA****17) MADONNA DEL SASSO**

Ampliamento fabbricato ad uso residenziale - Loc. Boletto - F. 10 mapp. 79-80-266

Richiedente: **CASTELFRANCO LUCIANO****18) CANNOBIO**

Ampliamento di fabbricato adibito a pubblico esercizio per realizzazione di servizio igienico - F. 41 mapp. 224

Richiedente: **PORINI MARINELLA****19) MADONNA DEL SASSO**

Costruzione di ufficio e servizio igienico - Fraz. Centonara - F. 3 mapp. 59-60

Richiedente: **LENTA GUGLIELMINA****20) ANTRONA SCHIERANCO**

Sistemazione sentieri che costeggiano i laghi di antroina e Campliccioli e creazione di punti di sosta attrezzati. Variante alla DD n. 217/19.20 del 29/11/02

Richiedente: **COMUNITA' MONTANA VALLE ANTRONA****21) ARMENO****SPORTELLINO UNICO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO**

Ampliamento di fabbricato ad uso commerciale F. 25 mapp. 484-713-483

Richiedente: **FORTIS MARIA GRAZIA PER MACELLERIA FORTIS S.A.S.****22) MIASINO**

Ampliamento ed adeguamento impianti alla Scuola Elementare - Via Martelli

Richiedente: **COMUNE DI MIASINO****23) MIASINO**

Ristrutturazione di fabbricato - F. 4 mapp. 198-305

Richiedente: **CURIONI VITTORIA****24) PIANEZZA**

Realizzazione del Parco della Dora

Richiedente: **COMUNE DI PIANEZZA****25) SABBIA**

Costruzione V lotto della pista a servizio delle frazioni Cortaccio-Giavina-Costabella

Richiedente: **COMUNE DI SABBIA***ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99***1) BIOGLIO - MOSSO - VEGLIO****REALIZZAZIONE DI PERCORSO STORICO-NATURALISTICO (PROGETTO SPECIALE INTEGRATO 2001 VALLE MOSSO)**Richiedente: **COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO****2) RONCO CANAVESE**

Lavori di recupero e restauro Borgata Fucina - 20 lotto (DOCUP 2000/2006)

Richiedente: **COMUNE DI RONCO CANAVESE****3) RIFREDDO**

Opere di urbanizzazione inerenti al Piano Esecutivo Convenzionato Area "RE 2" - F. 5 mapp. 242-351-352-491

Richiedente: **DASTRU'MASSIMO E LAURA****4) DOMODOSSOLA**

Costruzione edificio residenziale - Richiesta di modifica prescrizioni inserite in Determinazione n. 38 del 27.04.99 e n. 136 del 23/10/02

Richiedente: **VARANO FRANCESCO - SANTORO ELISABETTA****5) CORTEMILIA**

Lavori di trasformazione di un terreno boscato in seminativo.

Richiedente: **ROLANDO AURESTO****6) ALMESE**

Miglioramento pista "A"; realizzazione pista da "A" a loc. Pera Pluc; realizzazione pista di collegamento tra tagliafuoco e B.ta Miosa; miglioramento pista "Tonsonera" da Pilone Mollar a cresta spartiacque Casternone

Richiedente: **COMUNE DI ALMESE****7) CHIUSA DI PESIO**

Ristrutturazione e risanamento conservativo in Via Principale S. Bartolomeo - Fg. 27 mapp. 414 - Riforma autorizzazione emessa con Determinazione n. 220 del 9/12/02

Richiedente: **SILVANO FRANCESCO****8) BALANGERO - MATHI**

Progetto di recupero ambientale delle aree interessate dai lavori di sistemazione del Torrente Banna-Bendola - V° lotto

Richiedente: CONSORZIO PER L'ARGINATURA E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DEL TORRENTE BANNA-BENDOLA, nella persona del Presidente VITTORIO BARTESAGHI

9) TOCENO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI DOMODOSSOLA

Costruzione fabbricato rurale ad uso ovile e fienile con annessa concimaia - F. 11 mapp. 714

Richiedente: COMAITA ANNA

10) NOVARA

Realizzazione punto di intercettazione gas e posa tratto di condotta con relative opere accessorie

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

11) FONTANETO D'AGOGNA

Lavori alle opere idrauliche arginali di difesa sul Torrente Agogna in Comune di Fontaneto d'Agogna

Richiedente: MAGISTRATO PER IL PO UFFICIO OPERATIVO DI PAVIA

12) OULX

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA

Ampliamento di stalla per equini con annessi servizi e realizzazione di maneggio coperto - Loc. Savoulx-Signols

Richiedente: SOC. IL PAGGIO DI COPPE S.C.A.R.L.

13) ARMENO

Variante c.o. per costruzione di fabbricato ad uso residenza - F. 31 mapp. 167-143

Richiedente: AMATO GIUSEPPE E TORRE CATERINA

14) BARGE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ASSOCIATO DI PINEROLO

Realizzazione di una struttura a stabulazione libera per bovini da riproduzione - Nuovi elaborati progettuali

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA DI DALMASSO GIOVANNI

15) QUARONA

Costruzione di nuova stalla e pista d'accesso in località Alpe Chiarino

Richiedente: COMUNE DI QUARONA

16) SANFRONT

Manutenzione straordinaria con parziale modifica al tracciato della pista forestale "Via Gilba", nel tratto tra Via Meira del Genere e Via Ruata Grassi.

Richiedente: MARTINO MARIA ANGELA

Codice 19.20

D.D. 30 gennaio 2003, n. 7

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione**

## **d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

### **IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

### *determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'allegato C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il

territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99*

#### 1) MONTIGLIO MONFERRATO

Coltivazione di cava di gesso in Fraz. Lavone: Rinnovo di autorizzazione rilasciata con D.G.R. 138/47107 del 16/6/1995

Richiedente: DITTA E.M.G.A. SAS

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

#### 1) MASSERANO

Coltivazione di cava d'argilla in frazione San Giacomo

Richiedente: COOPERATIVA AGRICOLA LA BARAGGIA S.R.L.

Codice 19.20

D.D. 30 gennaio 2003, n. 8

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) MOLARE

Lavori di movimenti terra in Località Olbicella. Conservazione delle opere.

Richiedente: PEGORARO GISELLO

#### 2) CELLE ENOMONDO

Lavori di movimenti terra per messa in sicurezza di fabbricato artigianale. F.3 n. 140

Richiedente: DITTA USINE S.N.C. DI TALORA SERGIO & C.

#### 3) CUNEO

Progetto di ricostruzione di manufatto ad uso autorimessa con ampliamento

Richiedente: PORQUEDDU FRANCESCO - PORQUEDDU ELIO

#### 4) PAVONE CANAVESE

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO AREA R41.15  
DEL P.R.G.C.

Richiedente: OLLEARO UGO

5) FABBRICA CURONE

Centro turistico di benessere in zona Laghizzolo.

Richiedente: COMUNE DI FABBRICA CURONE

6) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Sistemazione arginatura torrente Banna e costruzione  
pista ciclabile

Richiedente: COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAM-  
PO

7) SOMMARIVA PERNO

COSTRUZIONE DI FABBRICATO RURALE AD USO  
CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: GOTTA MARGHERITA

8) VERBANIA

Realizzazione di n. 2 box

Richiedente: BASF COATING S.P.A.

9) GIGNESE

Ampliamento edificio esistente

Richiedente: DRAGO MARINA

10) VERBANIA

Creazione nuovo accesso carraio

Richiedente: GAGLIARDI DANILO

11) MEINA

Nuova costruzione edificio residenziale, sistemazione  
area verde e recinzione

Richiedente: MANTOVANI NADIA - VASON JAMES -  
VASON JOAN

12) NONIO

Ristrutturazione con demolizione di superfetazioni e  
ricostruzione parziale di edificio, box auto e modifica  
parte di recinzione

Richiedente: FORNI FEDERICO - BRUGHERA MARIA  
CECILIA

13) MERGOZZO

Costruzione fabbricato uso autorimesse private, recin-  
zione, accesso carraio e cancelli

Richiedente: MASSIMO DANTE

14) CUMIANA

Ristrutturazione di fabbricato

Richiedente: DAGHERO GIANPAOLO

15) BOBBIO PELLICE

Costruzione di difesa spondale a valle della Borgata  
Payant.

Richiedente: GIUSTI DI BENEDETTO MERCEDE

16) PIANFEI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTI-  
VE

REALIZZAZIONE DI CONSOLIDAMENTO SPONDA-  
LE CON NUOVA SCOGLIERA

Richiedente: REIFER SRL.

17) POCAPAGLIA

Sistemazione viabilità in fraz. Macellai

Richiedente: COMUNE DI POCAPAGLIA

18) NOVARA

Rifacimento manto di copertura

Richiedente: MANGINI RINALDO

19) PINEROLO

COSTRUZIONE FABBRICATO PER L'ALLEVAMEN-  
TO ZOOTECNICO DI BOVINI DI TIPO  
AZIENDALE

Richiedente: SALVAJ MASSIMO DOMENICO

20) ORTA SAN GIULIO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento di fabbricato  
- f. 6 mapp. 236-238

Richiedente: NATALE CESARE

21) VARALLO POMBIA

Realizzazione di copertura di balconi al primo piano di  
abitazione - f. 8 mapp. 1020

Richiedente: BELLINGARDO ALBERINO

22) VARALLO POMBIA

Rifacimento di tettoia, collegamento balconi, arretra-  
mento cancello e sistemazione portico - fg. 121 mapp.  
689-773

Richiedente: GATTICO RENATO

23) ARONA

Pavimentazione marciapiede, costruzione fioriere e so-  
stituzione pannelli di insegne pubblicitarie ad albergo-  
ristorante - F. 24 mapp. 21

Richiedente: SOC. DELITALIA S.R.L. AMM. DELISA  
FULVIO

24) CANTALUPO LIGURE

Ricostruzione di rifugio escursionistico. F. 30 n. 277

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VAL BORBERA  
E VALLE SPINTI

25) BUTTIGLIERA ALTA

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI FABBRICATO DI  
CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: LO CERTO GIUSEPPE

26) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTI-  
VE DI BORGOMANERO

Variante c.o. per ampliamento e riqualificazione di  
azienda agricola - f. 5 mapp. 366-367

Richiedente: RICCA LUCA

27) GIGNESE

Intervento di bonifica culturale e sistemazione a parco  
di Villa Bianca Maria

Richiedente: GUARNIERI POMPEO

28) ASTI

SPORTELLO UNICO DEL COMUNE DI ASTI

Adeguamento igienico-sanitario di stalle, costruzione  
concimaia e impianto di scarico reflui per civile abita-  
zione in Frazione Castiglione 181.

Richiedente: PERINO ARNALDO

29) ASTI

SPORTELLO UNICO DEL COMUNE DI ASTI

Costruzione di capannone artigianale in Strada Del  
Molino Cauda

Richiedente: DITTA KAPPA IMMOBILIARE SAS

## 30) CANTALUPO LIGURE

Realizzazione di un'area attrezzata nell'ambito della L.R. 4/2000 e s.m.i.

Richiedente: CARNIGLIA MARIO LEG. RAPP. COMUNE DI CANTALUPO LIGURE

## 31) CANTALUPO LIGURE

Realizzazione di un'area attrezzata nell'ambito del DO-CUP 2000/2006 Ob.2 misura 3.1a

Richiedente: CARNIGLIA MARIO LEG. RAPP. COMUNE DI CANTALUPO LIGURE

## 32) PESSINETTO

Ricostruzione Acquedotto Gisola-Tortore - alluvione 2000

Richiedente: COMUNE DI PESSINETTO

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) VERBANIA

Conservazione opere abusive - Tratto di recinzione - Pallanza - f. 75 mapp. 255

Richiedente: GULINATI GUERRINO - BINI - CLEMENTE - BIANCO - GIORDANO - ZITIELLO

## 2) LOCANA

Completamento fabbricato di civile abitazione con recupero sottotetto a fini abitativi - Borgata Pratolungo - fg. 89 mapp. 189

Richiedente: PALANO GIUSEPPE - MACCIONI MARIA PAOLA

## 3) LIMONE PIEMONTE

Potenziamento struttura ricettiva esistente e realizzazione parcheggi pertinenziali - C.so Nizza 68 Hotel Le Ginestre

Richiedente: HOTEL LE GINESTRE S.N.C.

## 4) Avigliana

Realizzazione autorimesse pertinenziali - fg. 28 mapp. 142 Via Don Balbiano

Richiedente: GIRARD ELENA - GIRARD PIERA

## 5) CAMPERTOGNO

Costruzione pista forestale "Artogna" Fraz. Otrà - Cappella del Luvaich

Richiedente: COMUNE DI CAMPERTOGNO

## 6) BATTIFOLLO - VIOLA

Realizzazione di interventi di miglioramento della rete di viabilità forestale.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA

## 7) MOSSO

Realizzazione di pista forestale Capomosso - Cascina Rolle - Strada Prà Piano.

Richiedente: COMUNE DI MOSSO

## 8) BAGNOLO PIEMONTE

Miglioramento e nuova realizzazione di pista forestale Loc. Conformo - Sea

Richiedente: BONELLI VINCENZO

## 9) BACENO

Costruzione di un impianto elettrico a bassa tensione (400V)

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERBANIA

## 10) BACENO

Costruzione di impianto elettrico a bassa tensione 900/400V in località "Cologno"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERBANIA

## 11) AISONE

Impianto elettrico a 15.000/380/220 V, per elettrificazione rurale nelle località "Morra, Talinon e Burat"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

## 12) CANALE D'ALBA

Costruzione della variante esterna all'abitato di Canale d'Alba per S. Damiano d'Asti

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO - SERVIZI TECNICI - SETTORE DI ALBA

## 13) VARALLO POMBIA

Costruzione di fabbricato bifamiliare - f. 7 mapp. 743

Richiedente: RUBINO FRANCESCO

## 14) VALDIERI

FORMAZIONE AREA ATTREZZATA ROUGEROL NEI PRESSI DELLE TERME DI VALDIERI

Richiedente: PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

## 15) PETTENASCO

Costruzione fabbricato ad uso deposito attrezzi - f. 5 mapp 182

Richiedente: MAULINI MARINELLA

## 16) SUNO

Costruzione portico per ricovero automezzi agricoli

Richiedente: ROSSETTO RAFFAELE

## 17) LEINI'

Opere di difesa spondale Torrente Banna-Bendola nel tratto dalla Località Pratonuovo alla Strada Lombardore

Richiedente: COMUNE DI LEINI'

## 18) SCOPELLO - PILA

REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALE E PEDONALE LUNGO LA SPONDA DX DEL FIUME SESIA

Richiedente: COMUNE DI SCOPELLO

## 19) PRAY

PROLUNGAMENTO, COLLEGAMENTO AL CORDAR E CHIARIFICAZIONE DELLE FOGNATURE COMUNALI - II LOTTO

Richiedente: COMUNE DI PRAY

Codice 19.20

D.D. 6 febbraio 2003, n. 9

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del

comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 s.m.i. formulate dai Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere parere negativo, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., alla conservazione di opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

#### 1) SAN MAURO TORINESE

Condono edilizio - Via Tetti Benna 7

Richiedente: CLEMENTI GINO

#### 2) SAN MAURO TORINESE

Condono edilizio - Via Tetti Benna 14

Richiedente: CLEMENTI GINO

#### 3) LIMONE PIEMONTE

Condono - Via Corte Soprana 7

Richiedente: DALMASSO MARTINO GIORGIO

*ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

#### 1) VENARIA

Condono edilizio - Fg. 12 mapp. 4 (parte) - Via Stefanat 101

Richiedente: PUGLISI FRANCESCO - CALLIANO MARIA

*ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

#### 1) TORINO

Condono edilizio - C.so Moncalieri 200

Richiedente: IMMOBILIARE CIVILE GRADO DI TABACCO GIOVANNI

Codice 19.20

D.D. 6 febbraio 2003, n. 10

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere mo-

dificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazioni ai Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) PINEROLO

SANATORIA PER CHIUSURA TERRAZZO COPERTO

Richiedente: BAUDINO PIETRO - MATINA MARGHERITA

#### 2) ORTA SAN GIULIO

Opere edilizie eseguite in difformità dalla concessione edilizia

Richiedente: FERRI BENILDE - SOCIETA' SANTA CATERINA S.R.L.

#### 3) CLAVIERE

Modifiche interne ed esterne e rifacimento muraglione esistente lungo la strada Gimont e formazione depositi a servizio di bar-ristorante - Strada Gimont 9

Richiedente: SOCIETA' "SKI LODGE S.A.S. Di PELLEGRINI FRANCESCO & C."

#### 4) ARMENO

Nuova costruzione fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: ROMAGNOLI ATTILIO

#### 5) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione fabbricato bifamiliare con ampliamento e cambio di destinazione d'uso - Loc. Piano - Fg. 9 mapp. 42

Richiedente: BRUNORI FRANCESCO

#### 6) PINO TORINESE

Conservazione opere abusivamente eseguite

Richiedente: RONCO GIUSEPPE

#### 7) CARIGNANO

Realizzazione tettoia per deposito paglia e fieno - Fraz. Tetti Faule n. 48

Richiedente: AVATANELO PIERANTONIO - AVATANELO MICHELANGELO

#### 8) MONCALIERI

Restauro e risanamento conservativo edificio - Strada Ferrero di Cambiano, 1 bis

Richiedente: NOBILI GIOVANNI

#### 9) AVIGLIANA

Adeguamento ed implementazione percorsi ciclabili

Richiedente: PARCO NATURALE LAGHI DI AVIGLIANA

#### 10) CALASCA CASTIGLIONE

Creazione piazzola atterraggio elicotteri servizio pronto intervento

Richiedente: COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA

#### 11) MONCALIERI

Ampliamento edificio - Strada Santa Brigida 11

Richiedente: SOCIETA' S.S. DI SILBACRI

#### 12) CANNOBIO

Formazione di terrazzo - F. 5 mapp. 664

Richiedente: PEDRONI FRANCA

#### 13) CANNOBIO

Ristrutturazione con sopraelevazione di civile abitazione - F. 50 mapp. 316

Richiedente: AZZENA ROBERTO

#### 14) COSSATO

**CONCESSIONE IN SANATORIA**

Richiedente: FINOTTI ALBERTINO

**15) OGGEBBIO****RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO - F. 30 mapp. 255**

Richiedente: GHIONI ROBERTO

**16) LANZO TORINESE****DOCUP 2000/2006 - MISURA 3.1 a: PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO di area-intervento di recupero ambientale ed infrastrutturazione della sponda dx del torrente Tesso dal ponte di via Monte Angiolino al Parco Ponte del Diavolo**

Richiedente: COMUNE DI LANZO TORINESE

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99***1) RIFREDDO****DOCUP 2000-2006 P.I.A. - COSTRUZIONE FABBRICATO DA DESTINARE A LABORATORIO DEL PAESAGGIO MONTANO**

Richiedente: COMUNE DI RIFREDDO

**2) ALA DI STURA - BALME****INFRASTRUTTURAZIONE DELL'ITINERARIO DI FRUIZIONE TURISTICO AMBIENTALE DELLA VAL D'ALA**

Richiedente: COMUNITA'MONTANA VALLI DI LANZO

**3) REVELLO****COSTRUZIONE TETTOIA USO DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI**

Richiedente: DELFIORE SANDRO ED ALTRI

**4) SOMMARIVA PERNO****Ristrutturazione con ampliamento fabbricato di civile abitazione - Loc. Cunoni, 27**

Richiedente: MUO' STEFANO

**5) SOMMARIVA PERNO****Ristrutturazione e risanamento fabbricato ex rurale da destinare ad agriturismo in loc. Ciorassi**

Richiedente: BELLINO GIOVANNA

**6) AVIGLIANA****Realizzazione fabbricato artigianale - Fg. 12 mapp. 772, 767, 780**

Richiedente: GENERAL IMMOBILIARE SAS DI PASCHETTO NELLY

**7) AVIGLIANA****Realizzazione fabbricato artigianale - Fg. 12 mapp. 781, 774, 770, 766**

Richiedente: SANPAOLO LEASINT SOCIETA' DI LEASINT INTERNAZIONALE

**8) PINEROLO****Realizzazione stradina interpodereale: variante in c.o. a C.E. 168/2000 - Borgata Fossat e loc. Meitre**

Richiedente: COSTABELLO SILVANA - GIACHETTO LUIGI

**9) GARESSIO****Miglioramento e nuova realizzazione di viabilità forestale nella tenuta del Castello di Casotto**

Richiedente: BIANCHI VALTER

**10) ROCCAFORTE MONDOVI'****Realizzazione pista forestale Loc. Vallone del Sagnasso**

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

**11) PAMPARATO****Miglioramento rete viabilità forestale: piste Nascio e Muceretti.**

Richiedente: COMUNE DI PAMPARATO

**12) ROCCAFORTE MONDOVI'****Pista forestale di collegamento Val Ellero - Vallone di Lurisia**

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

**13) VALSTRONA****Pista forestale Fraz. Forno - Alpe Ferraio sopra**

Richiedente: CONSORZIO SCARAVINI

**14) ROCCABRUNA****Pista forestale Loc. Arduini Fg. 10 Mapp. 184-188-189-192-190**

Richiedente: MORELLO MARGHERITA

**15) DRONERO****Apertura e ripristino pista forestale Loc. Sant'Anna di Piossasco**

Richiedente: GERTOSIO MARIA ROSA

**16) DRONERO****Ripristino pista forestale- Fg. 39 Mp 213-21-22 - Loc. M.te Meloi**

Richiedente: BIANCO DARIO

**17) ROCCABRUNA****Ripristino pista forestale Loc. B.ta Toschia**

Richiedente: AIMAR ANDREA

**18) CHIUSA DI PESIO****Realizzazione pista forestale Loc. Cravina. Realizzazione Pista forestale Loc. Ardua**

Richiedente: COMUNE DI CHIUSA PESIO

**19) ROCCAFORTE MONDOVI'****Realizzazione pista forestale Loc. Rastello**

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

**20) ALA DI STURA****Realizzazione piste forestale Loc. Monterosso e Karfen (pista Vivet e Pista Sapé)**

Richiedente: COMUNE DI ALA DI STURA

**21) VILLETTE****Realizzazione pista forestale Alpe la Colma**

Richiedente: COMUNE DI VILLETTE

**22) VARALLO POMBIA****Realizzazione di piscina privata - F. 6 mapp. 352**

Richiedente: FAVINI FRANCA

**23) BOVES****Ristrutturazione fabbricato e ampliamento funzionale - Fraz. Rivoira**

Richiedente: PELLEGRINO / DUTTO

**24) BARGE****Realizzazione capannone ad uso artigianale e relativa recinzione**

Richiedente: DITTA COMBA DARIO

25) SERRALUNGA D'ALBA

Piano di Recupero Istanza di Variante - P.zza Umberto 1, n. 3

Richiedente: ALVIGINI ANTONIO MARIA

26) CAVOUR

Ampliamento mediante copertura e chiusura parziale terrazza a titolo precario - Via Vetta della Rocca 5

Richiedente: COOPERATIVA V.D.R. A.R.L.

27) FARIGLIANO

Realizzazione fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli - Fraz. Viaiano

Richiedente: VITETTA ANNA

28) CAMPERTOGNO

Costruzione pista forestale "Rasetta"

Richiedente: COMUNE DI CAMPERTOGNO

Codice 19.20

D.D. 11 febbraio 2003, n. 11

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla

Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) VILLANOVA MONDOVI'

Cava pietrisco in Loc. Rocchetta - Variante e rinnovo

Richiedente: GIUGGIA S.P.A.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento

Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) BAGNOLO PIEMONTE

Coltivazione di cava - tube superiori - lotti 1, 2, 3 e 3° - 1° cantiere alto

Richiedente: DITTA BELTRAMO F.LLI

Codice 19.20

D.D. 11 febbraio 2003, n. 13

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative

già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del suddetto decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### *determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le mo-

dalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) LOCANA

Costruzione fabbricato residenziale in Via Sert.

Richiedente: CONTERIO MARIA GIACOMINA

#### 2) BELVEGLIO

Costruzione capannone in Via Garibaldi n. 10. Conservazione delle opere.

Richiedente: RATTI ARMANDO

#### 3) ISSIGLIO

INTERVENTI SUL TORRENTE SAVENCA - TERZO PROGRAMMA STRALCIO

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

#### 4) TORINO

Costruzione di autorimessa interrata in Via Principessa Felicita di Savoia n. 8/5.

Richiedente: GOBETTO GIOVANNI

#### 5) AVIGLIANA

Costruzione tettoia aperta - Fg. 36 mapp. 164

Richiedente: MIGLINO AGOSTINO - DE FILIPPI GERMANA

#### 6) TORINO

Posa di servizio igienico autopulente capolinea GTT linea 68 per personale aziendale

Richiedente: GRUPPO TRASPORTI TORINESI

#### 7) CHIUSA DI PESIO

Costruzione capannone per allevamento conigli - f. 17, mapp. 127.

Richiedente: BOTTASSO ALDO

#### 8) PRADLEVES

Costruzione di 40 nuovi loculi - Cimitero Comunale

Richiedente: COMUNE DI PRADLEVES

#### 9) AVIGLIANA

Costruzione loculi presso Cimitero Comunale di Santa Maria

Richiedente: COMUNE DI AVIGLIANA

#### 10) ONCINO

Costruzione di 74 loculi e 78 cellette mortuarie - Cimitero Comunale

Richiedente: COMUNE DI ONCINO

#### 11) TORTONA

Realizzazione di recinzione, di n. 6 box per il ricovero cani e di basso fabbricato uso deposito. F. 45 n. 38, 39. Conservazione delle opere.

Richiedente: GEVINI ANTONIO

#### 12) NOVI LIGURE

Demolizione e ricostruzione parte muri perimetrali e di spina di fabbricato in Strada Serravalle 3. Conservazione delle opere.

Richiedente: PIRON SERGIO

## 13) ROSSANA

Realizzazione nuovo stabilimento artigianale. Variante

Richiedente: PEROTTO MARIO

## 14) ROCCHETTA TANARO

Ristrutturazione fabbricato in Frazione Sant'Emiliano 12.

Richiedente: PERRETTA MARIO

## 15) SESTRIERE

Realizzazione di fabbricato ad uso autorimessa - Borgata Champlas Janvier

Richiedente: GORLIER LUCIANO

## 16) ASTI

SPORTELLO UNICO DI ASTI

Costruzione di tettoia in Str. Falletti 22.

Richiedente: MERANO GIOVANNI

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) TOLLEGNO

REALIZZAZIONE TRATTO DI STRADA DI COLLEGAMENTO - fg. 5, mapp. 47

Richiedente: LOVATO ANDREA

## 2) ANDRATE

Progetto di impianto ripetitore trasmissioni con traliccio e locale apparecchiatura

Richiedente: SOCIETA' BRESCIANA TELECOMUNICAZIONI S.R.L.

## 3) PARUZZARO

Progetto per realizzazione di stazione radio base per telefonia cellulare. Impianto radiomobile provvisorio

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE SPA

## 4) STRONA - MEZZANA - CASAPINTA

Pista forestale Strona - Invaso dell'Ostola

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLE PREALPI BIELLESI

## 5) PAMPARATO

Pista forestale Loc. Rive

Richiedente: SCIANDRA ALDO

## 6) CONDOVE

Pista forestale Loc. Cascina - Audani - Coletto

Richiedente: CONSORZIO INTERPODERALE CONDOVE - VALLE SESSI

## 7) MERGOZZO

Variante c.o. per realizzazione impianto di compostaggio per organico selezionato e rifiuti lignocellulosici - Loc. Prato Michelaccio

Richiedente: CON.SER.V.C.O.

## 8) RUEGLIO

Costruzione fabbricato: variante a Determinazione n. 210 del 11/12/01 - Regione Vallet - Fg. 15 Mapp. vari

Richiedente: MORSONE MARCO - DUCE ANNA MARIA

## 9) Aisone

Realizzazione pista forestale Loc. Pinet tratto Rio Igosa - Rio Valletta

Richiedente: COMUNE DI AISONE

## 10) QUARNA SOPRA - QUARNA SOTTO

Miglioramento della rete di viabilità forestale a servizio di aree boscate. Piste Alpi della Selva - Alpe Ranghetto

Richiedente: COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTARONE

## 11) PEZZOLO VALLE UZZONE

Miglioramento della rete di viabilità forestale a servizio di aree boscate. Piste: Piovero bassa, Piovero Alta, Pionazzi, Fercià, Todocco cimitero, Todocco bricco

Richiedente: COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE

## 12) TRAVES

Miglioramento della rete di viabilità forestale a servizio di aree boscate. Apertura pista loc. Pian Bracun, miglioramento tracciato esistente loc. M.te Bastia.

Richiedente: COMUNE DI TRAVES

## 13) ROCCAIONE

Pista forestale a servizio della Selva di Gorgasso e della Selva di Vola

Richiedente: COMUNE DI ROCCAIONE

## 14) VALDIERI

Pista forestale nel vallone del Saben

Richiedente: COMUNE DI VALDIERI

## 15) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di unità residenziale trifamiliare - f. 6, mapp. 293.

Richiedente: BARBERIS CLAUDIO

## 16) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di unità residenziale di tipo bifamiliare - f. 6, mapp. 293.

Richiedente: BARBERIS CLAUDIO

## 17) MADONNA DEL SASSO

Sanatoria - Lavori di movimento terra - f. 8, mapp. 436-442.

Richiedente: BESUSCHIO DANIELE ED ALTRI

## 18) LOREGLIA

Variante c.o. per ristrutturazione ed ampliamento fabbricato ad uso bar-ristorante - Loc. Prelo - f. 12, mapp. 786-800-802-803-804

Richiedente: BELTRAMI IVAN & C. S.N.C.

## 19) SAN GILLIO

Progetto per la costruzione di nuovi fabbricati ad uso agricolo, sistemazione aree di terreno con realizzazioni tratti di recinzione

Richiedente: TOSELLI MAURO

## 20) NOLE - VILLANOVA - CIRIE'

Progetto di variante per la messa in sicurezza di tratto spondale della Stura di Lanzo e ripristino viabilità preesistente

Richiedente: AVV. GERARDI FRANCO

## 21) CASTELLAR

Realizzazione piscina e muri di contenimento dell'area di pertinenza. Variante

Richiedente: MARINO ROBERTO

## 22) IVREA

Lavori del 6° lotto collettori intercettatori delle acque reflue per completamento del collettore II con allacciamento delle fognature tra C.so Cavour e Piazzale Ghiaro

Richiedente: CONSORZIO COLLETTORE DEPURATORE IVREA EST

23) SESTRIERE

Realizzazione di autorimessa interrata - Borgata Sestriere

Richiedente: LANTELME CHARRET SERGIO MARIO

24) PRAGELATO

Rifacimento di locali ad uso commerciale - Frazione Soucheres Basses

Richiedente: MARCELLIN PAOLO GUIDO

25) MONTECRESTESE

Progetto di costruzione edificio ad uso residenziale, commerciale ed artigianale

Richiedente: DARIOLI STEFANO

26) AGLIANO TERME

Demolizione di struttura esistente e nuova costruzione di capannone uso deposito in Frazione Salere.

Richiedente: TRIBERTI GIUSEPPE

Codice 19.20

D.D. 12 febbraio 2003, n. 14

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) CHIUSA DI PESIO

Lavori di ripristino scarpate di un tratto della strada Fromenterola.

Richiedente: COMUNE DI CHIUSA DI PESIO

2) MONCALVO

Ristrutturazione fabbricato in S.S. 457 Asti-Casale n. 21

Richiedente: AGOSTI MARIA

3) CASTELNUOVO BORMIDA

Progetto di interventi di riqualificazione locale promozione delle attività economiche "Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida".

Richiedente: COMUNE DI CASTELNUOVO BORMIDA

4) VARALLO POMBIA

Recupero area degradata e sistemazione strada interna.

Richiedente: SOCIETA' CAVE DEL TICINO S.R.L.

5) VAL DELLA TORRE

Posizionamento difforme box auto e modifica tettoia in Via Bertolotto 43. Conservazione delle opere.

Richiedente: ZONARI MAURIZIO

6) OVADA

Costruzione basso fabbricato uso deposito in Località Battiquercie, Str. Costiera.

Richiedente: BONO ALESSANDRO

7) LOCANA

Posa di uno chalet prefabbricato in Frazione Roncaglie.

Richiedente: FASANA SABINA

8) VESIME

Ristrutturazione e ampliamento di stabilimento produttivo. Zona industriale, Str. Provinciale Acqui-Cortemilia.

Richiedente: AUTOEQUIP LAVAGGI S.R.L.

9) VAL DELLA TORRE

Costruzione tettoia in Via Giachero 13. Conservazione delle opere.

Richiedente: CHIABERGE MICHELE

10) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante per modifica posizionamento di fabbricato e opere consequenziali

Richiedente: MOLINARO GIUSEPPE

11) RIVOLI

Costruzione di autorimessa interrata

Richiedente: CHIAPPALONE DINO ROMANO - VURRO GIORGIA

12) POMBIA

Costruzione di edificio residenziale unifamiliare - Via Manzoni - Fg. 3 mapp. 997

Richiedente: MALGARINI EMILIO

13) SOMMARIVA PERNO

Costruzione di fabbricato rurale uso civile abitazione e di muro di recinzione

Richiedente: MANO ORESTE

14) SOMMARIVA PERNO

Modificazione del suolo e realizzazione di un tratto di recinzione con soprastante cancellata plastica ed un passo carraio

Richiedente: SOCIETA' R.E. IMMOBILIARE S.N.C. DI MOLLO MARGHERITA & C.

15) MADONNA DEL SASSO

Costruzione di un'autorimessa e tettoia aperta - Frazione Centonara

Richiedente: ROVERE GIULIA

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) SIZZANO

Progetto di: impianto golfistico, albergo centro conferenze, edificio per Club House, area residenziale R1

(lotti A, B, C, D, E), impianto viario e relativo impianto di illuminazione, opere igienico sanitarie, opere di sistemazione idraulica del T. Strona, connesse alla realizzazione di un'area turistico sportiva in ambito di Piano Particolareggiato

Richiedente: COUNTRY PARADISE LA BERGAMINA GOLF CLUB EXECUTIVE S.P.A.

2) CUNEO

Progetto di un nuovo edificio ad uso abitativo rurale

Richiedente: VIADA FULVIO

3) VAIE

Lavori di modifica accesso carraio in Località Prese Garello.

Richiedente: FERRERO FUSIE' MARIA LUISA

4) SESTRIERE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA VILLAGGIO OLIMPICO -

Richiedente: VILLAGGIO OLIMPICO S.R.L.

5) VENASCA

Ampliamento di area di sosta per camper - S.P. n° 8.

Richiedente: COMUNE DI VENASCA

6) MALESCO

Realizzazione pista forestale Alpe Cortino

Richiedente: COMUNE DI MALESCO

7) PAMPARATO

Pista forestale Loc. Mussoi

Richiedente: ZECCHINO BALDASSARE

8) LEMIE

Realizzazione di pista forestale Bonavalle - Preisa

Richiedente: CONSORZIO AGROFORESTALE BONAVALLE

9) GHIFFA

Sanatoria - Modifiche a fabbricato - Fg. 25 mapp. 51

Richiedente: MATTA GIULIANO - FURLAN LUCIA

10) MONCALIERI

Recupero edificio residenziale denominato "Villa Gennero"

Richiedente: SOCIETA' COSTA LUNGA S.R.L.

11) RIVOLI

Costruzione muro di contenimento scarpata

Richiedente: BARA ANNA

Codice 22.8

D.D. 20 febbraio 2003, n. 63

**Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione dell'elenco delle domande preselezionate ai sensi dell'art. 8**

Il Ministero dell'Ambiente, con decreto n. 973/2001/SIARC/DEC del 21 dicembre 2001 ha disposto di destinare nuove risorse finanziarie al programma "Tetti fotovoltaici", già avviato nell'anno 2001 sulla base dei decreti n. 99/2000/SIARC/DEC e

106/2001/SIARC/DEC e finalizzato al finanziamento di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra 1 e 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione integrati o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano.

Il programma prevede contributi pubblici in conto capitale nei confronti di soggetti pubblici e privati individuati a seguito della partecipazione ai bandi predisposti dalle Regioni e Province autonome.

La Giunta regionale con deliberazione n. 16-7567 del 4 novembre 2002, nell'aderire al programma ministeriale, ha dettato i criteri cui deve attenersi il Bando diretto all'incentivazione di impianti fotovoltaici, con riguardo in particolare alle modalità di selezione e valutazione delle domande, ai tempi per la realizzazione degli interventi, alla percentuale di contributo concedibile, ai casi di revoca dell'incentivo, demandando alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti" - Settore Programmazione e risparmio in materia energetica l'adozione degli atti di approvazione del Bando e dei modelli di presentazione delle domande, unitamente alla valutazione dei progetti e all'approvazione della graduatoria.

Con determinazione n. 472 del 14 novembre 2002 il competente Settore regionale approvava l'apertura del bando in oggetto finalizzato alla concessione dei contributi relativi ad interventi rivolti alla realizzazione di impianti fotovoltaici e contestualmente approvava la modulistica occorrente per la presentazione delle domande di contributo.

Ai sensi dell'art. 8 comma II del bando, le domande sono state suddivise in gruppi, ciascuno dei quali costituito esclusivamente da istanze inviate nello stesso giorno. Nel caso di più domande pervenute nella stessa data, lo stesso art. 8 citato, prevedeva un ulteriore suddivisione in ordine alfabetico a partire dalla lettera sorteggiata dai funzionari del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica in data 20 gennaio 2003.

In data 20 gennaio 2003, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 del bando regionale, in merito all'ordinamento delle domande recanti la stessa data di spedizione, i funzionari del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica hanno estratto la lettera "R", così come risulta dal verbale di estrazione, prot. n. 915 del 20 gennaio 2003 agli atti del Settore.

Ai sensi dell'art. 8, comma IV, del bando il Settore competente ha istruito un numero di istanze idonee e pertanto ammissibili a contributo (fino ad esaurimento dei fondi disponibili), le quali sono state successivamente inserite nell'elenco delle domande preselezionate, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante.

Si precisa, inoltre, che la somma destinata all'iniziativa è determinata complessivamente in euro 3.107.552,52, di cui euro 2.054.662,52 a carico del bilancio regionale ed euro 1.052.890,00 a carico del bilancio dello Stato, con possibilità di un successivo incremento dei fondi statali, così come specificato nella deliberazione n.16-7567 del 4 novembre 2002.

Il comma V dell'art. 8 del bando stabiliva altresì che, qualora le domande pervenute e istruite fossero sufficienti per l'esaurimento dei fondi disponibili, la pubblicazione sul BUR e sul sito internet regionale dell'elenco delle domande preselezionate sarebbe potuta avvenire anche prima della chiusura del bando, fissata al 20 marzo 2003.

Infine, come specificato dall'art. 9 del bando, a pena di esclusione, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento dell'istanza i titolari delle domande preselezionate dovranno presentare la documentazione integrativa di cui al comma I dello stesso articolo.

Le ulteriori domande pervenute, per le quali difettano le risorse finanziarie, saranno escluse dalla preselezione e ordinate in un elenco a parte che sarà pubblicato esclusivamente sul BUR e reperibile sul sito internet regionale.

Le domande di cui al punto precedente potranno accedere alla fase di preselezione, solo nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie a seguito di nuovi stanziamenti, rinunce, esclusioni, revoche o minori erogazioni. In tal caso si provvederà con successivo e apposito atto ad integrare l'elenco delle domande ammesse alla preselezione.

Tutto ciò premesso;

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;  
visto l'articolo 22 della Legge Regionale n. 51/1997;

visto il decreto n. 973/2001/SIARC/DEC del 21 dicembre;

visti i decreti n. 99/2000/SIARC/DEC e 106/2001/SIARC/DEC

visti gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta regionale con deliberazione n.16-7567 del 4 novembre 2002;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2002;

richiamato il bando regionale "Fotovoltaico 2003";  
richiamato il verbale di estrazione della lettera per l'ordine di arrivo prot. n. 915 del 20 gennaio 2003;

#### determina

di approvare l'elenco delle domande preselezionate pervenute a partire dal 20 gennaio 2003 data di apertura del bando regionale fotovoltaico 2003;

di dare atto che le istanze contenute nell'elenco - allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante - si riferiscono alle domande di contributo presentate a seguito del bando regionale approvato con deliberazione n.16-7567 del 4 novembre 2002 e aperto con determinazione dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2002;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 del bando regionale, l'elenco delle domande preselezionate sarà pubblicato sul B.U. e sul sito internet regionale prima della chiusura del bando essendo già state istruite un numero di domande idonee sufficienti all'esaurimento dei fondi disponibili;

di dare atto che, a pena di esclusione, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento dell'istanza, i titolari delle domande preselezionate dovranno presentare la documentazione integrativa di cui all' art. 9 del bando;

di dare atto che, le ulteriori domande pervenute e per le quali attualmente le risorse finanziarie non sono sufficienti, saranno ordinate in un altro elenco con le modalità di cui all'art. 8, comma VI, del bando;

di prevedere che le domande di cui al punto precedente potranno accedere alla fase di preselezione, solo nel caso in cui si rendessero disponibili ulte-

riori risorse finanziarie a seguito di nuovi stanziamenti, rinunce, esclusioni, revoche o minori erogazioni.

di dare atto che qualora si verificassero le condizioni di cui al precedente punto, si provvederà con successivo e apposito atto ad integrare l'elenco delle domande ammesse alla preselezione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato

## Bando Fotovoltaico 2003 - Elenco domande preselezionate

Cod. Uff.	Prot.	Timbro postale	ANAGRAFICA			IMPIANTO		
			Cognome e nome	Comune di residenza	Prov	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]
1 / FV01	1204	20/01/03	RAGOZZI NICOLETTA	ANDORNO MICCA	BI	3,06	24.480,00	24.480,00
2 / FV01	1601	20/01/03	RAINERO MASSIMO	GASSINO TORINESE	TO	2,16	17.280,00	17.280,00
3 / FV01	1461	20/01/03	RAMAZZOTTI ITALO	NOVARA	NO	3,30	26.338,60	26.400,00
4 / FV01	1463	20/01/03	RAMONDETTI MAURO	CERESOLE ALBA	CN	3,00	23.675,00	24.000,00
5 / FV01	1464	20/01/03	RAPETTO TERESINA	FELIZANO	AL	6,75	53.400,00	52.250,00
6 / FV01	1465	20/01/03	RATTI FEDERICO	MOMBARUZZO	AT	3,00	23.050,00	24.000,00
7 / FV01	1466	20/01/03	RATTI FRANCESCO	VILLAROMAGNANO	AL	6,00	45.196,00	47.000,00
8 / FV01	1532	20/01/03	RATTI FRANCESCO	VILLAROMAGNANO	AL	6,00	45.196,00	47.000,00
9 / FV01	1143	20/01/03	RAVAIOLI MARIA LUISA	BALDISSERO CANAVESE	TO	3,08	24.635,00	24.640,00
10 / FV01	1467	20/01/03	REBUFFO ALESSANDRO	DRONERO	CN	2,16	17.280,00	17.280,00
11 / FV01	1681	20/01/03	REBUFFO SERGIO	DRONERO	CN	2,52	20.160,00	20.160,00
12 / FV01	1531	20/01/03	REPETTO LORENZO	PREDOSA	AL	20,00	159.068,72	145.000,00
13 / FV01	1604	20/01/03	REPETTO LORENZO	CASTELLETO D'ORBA	AL	13,44	98.870,18	99.080,00
14 / FV01	1606	20/01/03	RINALDI ANSELMO	QUARGNENTO	AL	2,10	15.331,00	16.800,00
15 / FV01	1468	20/01/03	ROMANO ANDREA	ALESSANDRIA	AL	1,65	13.264,00	13.200,00
16 / FV01	1470	20/01/03	RONCO PIER GIUSEPPE	CHIERI	TO	20,00	160.000,00	145.000,00
17 / FV01	1683	20/01/03	ROSA PIER ANGELO	VOLPEDO	AL	20,00	142.000,00	145.000,00
18 / FV01	1205	20/01/03	ROSSI VINCENZO	BRUNO	TO	5,45	43.000,00	43.150,00
19 / FV01	1607	20/01/03	ROSSO LIVIO	CAVALLERMAGGIORE	CN	3,00	27.300,00	24.000,00
20 / FV01	1687	20/01/03	ROTA PIERFRANCO	VALENZA	AL	3,00	23.717,00	24.000,00
21 / FV01	1609	20/01/03	ROVERETTO TIZIANA	FRASCARO	AL	4,80	54.300,00	38.400,00
22 / FV01	1209	20/01/03	RUFFOLO LUIGI	FROSSASCO	TO	3,00	23.675,00	24.000,00
23 / FV01	1610	20/01/03	SABBIONE GIOVANNA	ASTI	AT	3,00	23.550,00	24.000,00
24 / FV01	1611	20/01/03	SACCO DON FELICE	VALFENERA	AT	10,00	72.550,00	75.000,00
25 / FV01	1612	20/01/03	SALASSA ROBERTO MARIA	TORINO	TO	1,50	11.520,00	12.000,00
26 / FV01	1613	20/01/03	SALONTI ALDO	GALLIATE	NO	3,00	24.000,00	24.000,00
27 / FV01	1615	20/01/03	SALVADE' ADRIANA	CASALE MONFERRATO	AL	1,92	15.360,00	15.360,00
28 / FV01	1471	20/01/03	SALVETTI CARLO	CALUSO	TO	1,96	15.858,75	15.680,00
29 / FV01	1144	20/01/03	SAPPA GERMANO	LUGNACCO	TO	4,90	39.188,00	39.200,00
30 / FV01	1472	20/01/03	SARTOR UBALDO	CALUSO	TO	9,45	71.150,00	71.150,00
31 / FV01	1473	20/01/03	SASSI GUIDO	FRASSINELLO MONFERRATO	AL	1,65	13.264,00	13.200,00
32 / FV01	1618	20/01/03	SASSI PIERO	GHIFFA	VB	2,16	17.207,70	17.280,00

## Bando Fotovoltaico 2003 - Elenco domande preselezionate

33 / FV01	1620	20/01/03	SASSI SIMONA	GHIFFA	VB	2,16	17.207,70	17.280,00
34 / FV01	1349	20/01/03	SASSO FRANCO	GAVAZZANA	AL	1,05	8.621,37	8.400,00
35 / FV01	1621	20/01/03	SASSONE PAOLO	CASALBORGONE	TO	3,20	25.600,00	25.600,00
36 / FV01	1474	20/01/03	SAVIO DANIELE	ROMA	RM	4,32	32.811,00	34.560,00
37 / FV01	1622	20/01/03	SAVIO TERESIO	GREGGIO	VC	3,12	24.144,36	24.960,00
38 / FV01	1475	20/01/03	SCAGLIONE SILVIA	LOAZZOLO	AT	1,60	13.100,00	12.800,00
39 / FV01	1623	20/01/03	SCALENGHE ELENA	SANTENA	TO	1,44	11.520,00	11.520,00
40 / FV01	1476	20/01/03	SCALERANDI ENRICO	MACELLO	TO	3,00	23.901,00	24.000,00
41 / FV01	1477	20/01/03	SCAPINO MICHELE	LUGNACCO	TO	4,90	39.188,00	39.200,00
42 / FV01	1479	20/01/03	SENA MATTIA	RIVOLI	TO	2,43	19.440,00	19.440,00
43 / FV01	1481	20/01/03	SERPENTINO MAURIZIO	ASTI	AT	19,32	135.389,00	140.240,00
44 / FV01	3097	20/01/03	SERPENTINO MAURIZIO	ASTI	AT	19,32	139.389,00	140.240,00
45 / FV01	1689	20/01/03	SIBONA GIORGIO	CARMAGNOLA	TO	3,00	26.500,00	24.000,00
46 / FV01	1690	20/01/03	SIBONA GIUSEPPE	SANTO STEFANO ROERO	CN	3,00	27.300,00	24.000,00
47 / FV01	1482	20/01/03	SICCARDI GIAN PAOLO	TORINO	TO	14,76	107.010,00	108.320,00
48 / FV01	1624	20/01/03	SIMONELLI CATERINA	CORTIGLIONE	AT	1,00	8.000,00	8.000,00
49 / FV01	1929	20/01/03	SISTI GIANCRISTOFORO	ENTRACQUE	CN	3,00	27.000,00	24.000,00
50 / FV01	1483	20/01/03	SMITH GERALD CHARLES BARRINGTON	SAN MARZANO OLIVETO	AT	3,36	26.906,09	26.880,00
51 / FV01	1484	20/01/03	SOAVE SERGIO	SAVIGLIANO	CN	6,00	52.300,00	47.000,00
52 / FV01	1625	20/01/03	SOGNO RICCARDO	BORGOSIA	VC	2,80	26.300,00	22.400,00
53 / FV01	1626	20/01/03	SOLAVAGIONE PATRIZIA	ALASSIO	SV	6,12	47.840,00	47.840,00
54 / FV01	1485	20/01/03	SPADAFORA BIAGIO	ARQUATA SCRIVIA	AL	4,50	33.350,00	36.000,00
55 / FV01	1486	20/01/03	SPATERI MAURIZIO	CAMERI	NO	2,00	15.500,00	16.000,00
56 / FV01	1211	20/01/03	SPEZZI GIUSEPPE	BUTTIGLIERA ALTA	TO	1,50	13.200,00	12.000,00
57 / FV01	1487	20/01/03	SPINA PIERINO	ODALENGO GRANDE	AL	3,00	23.660,00	24.000,00
58 / FV01	1627	20/01/03	SPROVIERO CARMINE	ASTI	AT	3,00	19.479,00	24.000,00
59 / FV01	1488	20/01/03	STANGHELLINI GIOVANNI	ALESSANDRIA	AL	18,90	141.250,00	137.300,00
60 / FV01	1489	20/01/03	STANGHELLINI GIOVANNI	RIVARONE	AL	5,85	44.700,00	45.950,00
61 / FV01	1691	20/01/03	SUCCIO PIETRO	ASTI	AT	5,94	45.982,00	46.580,00
62 / FV01	1174	20/01/03	TARABLE MARIA CATERINA	BALDISSERO CANAVESE	TO	3,08	24.635,00	24.640,00
63 / FV01	1692	20/01/03	TARAMINO GIUSEPPE	ALESSANDRIA	AL	6,75	52.300,00	52.250,00
64 / FV01	1646	20/01/03	TARETTO LUCIANO	CASTELLETO UZZONE	CN	10,00	82.500,00	75.000,00
65 / FV01	1648	20/01/03	TERRASI GIUSEPPE	BENEVELLO	CN	3,00	23.250,00	24.000,00
66 / FV01	1490	20/01/03	TERZANO EZIO	SAN MARZANO OLIVETO	AT	6,30	53.200,00	49.100,00
67 / FV01	1649	20/01/03	TESTORE LAURA	CAVAGNOLO	TO	1,65	13.035,00	13.200,00
68 / FV01	1493	20/01/03	TOCCO SUSANNA	MOMBARUZZO	AT	2,80	22.350,00	22.400,00
69 / FV01	1252	20/01/03	TOGNI RENATO WALTER	NOLE	TO	1,98	15.840,00	15.840,00

## Bando Fotovoltaico 2003 - Elenco domande preselezionate

70 / FV01	1494	20/01/03	TONETTI GIAN ATTILIO	VALDUGGIA	VC	3,00	27.000,00	24.000,00
71 / FV01	1651	20/01/03	TOSELLI GIOVANNI LIBERO	CASSINE	AL	3,00	33.000,00	24.000,00
72 / FV01	1693	20/01/03	TOSELLO ADRIANO	RACCONIGI	CN	5,00	63.000,00	40.000,00
73 / FV01	1387	20/01/03	TOSETTI GERMANO	VALENZA	AL	20,00	145.000,00	145.000,00
74 / FV01	1388	20/01/03	TOSETTI GERMANO	VALENZA	AL	20,00	145.000,00	145.000,00
75 / FV01	1389	20/01/03	TOSETTI GERMANO	VALENZA	AL	20,00	145.000,00	145.000,00
76 / FV01	1390	20/01/03	TOSETTI GERMANO	VALENZA	AL	20,00	145.000,00	145.000,00
77 / FV01	1392	20/01/03	TOSETTI GERMANO	VALENZA	AL	20,00	145.000,00	145.000,00
78 / FV01	1336	20/01/03	TOSILIVIO	MONTANARO	TO	19,88	149.746,00	144.160,00
79 / FV01	1694	20/01/03	TROMBIN GIUSEPPE	VILLATA	VC	2,20	17.027,58	17.600,00
80 / FV01	1145	20/01/03	TROMBINI IVANO	CALUSO	TO	4,90	39.188,00	39.200,00
81 / FV01	1497	20/01/03	TRUCCO MARIO	PREDOSA	AL	2,00	19.000,00	16.000,00
82 / FV01	1217	20/01/03	TUZZA AUGUSTO	RIVOLI	TO	20,00	144.855,00	145.000,00
83 / FV01	1652	20/01/03	TUZZA AUGUSTO	SANGANO	TO	1,50	11.520,00	12.000,00
84 / FV01	1224	20/01/03	TUZZA BENITO	RUBIANA	TO	1,50	11.520,00	12.000,00
85 / FV01	1695	20/01/03	TUZZA RENATO	VILLAR DORA	TO	1,50	11.520,00	12.000,00
86 / FV01	1500	20/01/03	UBAUDI BRUNO	SAN CARLO CANAVESE	TO	2,25	17.585,00	18.000,00
87 / FV01	1502	20/01/03	VACCARI MARIO	GAVAZZANA	AL	1,05	8.621,37	8.400,00
88 / FV01	1654	20/01/03	VAGLIANTI GIOVANNI	CERCENASCO	TO	3,00	23.931,00	24.000,00
89 / FV01	1344	20/01/03	VAJ CAMILLO	CHIVASSO	TO	4,40	37.390,00	35.200,00
90 / FV01	1348	20/01/03	VAJ CAMILLO	CHIVASSO	TO	15,12	114.994,00	110.840,00
91 / FV01	1504	20/01/03	VALESANO ROSALBA	TORINO	TO	2,52	20.189,07	20.160,00
92 / FV01	1506	20/01/03	VALINOTTO ERNESTO	VIGONE	TO	3,06	24.480,00	24.480,00
93 / FV01	1696	20/01/03	VALLE MIRELLA	RIVOLI	TO	2,80	25.200,00	22.400,00
94 / FV01	1657	20/01/03	VALLE VALTER	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	3,00	23.550,00	24.000,00
95 / FV01	1350	20/01/03	VARRONE PIERPAOLO	BORGO SAN DALMAZZO	CN	20,00	180.000,00	145.000,00
96 / FV01	1659	20/01/03	VENCO PAOLA	GASSINO TORINESE	TO	2,16	17.280,00	17.280,00
97 / FV01	1509	20/01/03	VENTURINO LUIGI	NIZZA MONFERRATO	AT	2,80	23.000,00	22.400,00
98 / FV01	1713	20/01/03	VERARDO ALESSANDRO	CARAGLIO	CN	15,00	119.500,00	110.000,00
99 / FV01	1714	20/01/03	VERARDO ALESSANDRO	CARAGLIO	CN	15,00	119.500,00	110.000,00
100 / FV01	1660	20/01/03	VERCELLONE MARIO BRUNO	VERCELLI	VC	2,75	21.576,00	22.000,00
101 / FV01	1661	20/01/03	VERCELLONE MAURIZIO	SANTHIA'	VC	4,50	34.285,00	36.000,00
102 / FV01	1662	20/01/03	VERRI GIAN CARLO	NIZZA MONFERRATO	AT	3,12	24.400,00	24.960,00
103 / FV01	1715	20/01/03	VIECELLI DOMENICO	DOGLIANI	CN	3,00	24.000,00	24.000,00
104 / FV01	1716	20/01/03	VINASSA LUCA	AVIGLIANA	TO	6,50	52.745,00	50.500,00
105 / FV01	1511	20/01/03	VIRANO PAOLO	VILLASTELLONE	TO	9,00	109.000,00	68.000,00
106 / FV01	1512	20/01/03	VOTANO GIUSEPPA	RIVALTA DI TORINO	TO	3,06	24.480,00	24.480,00

Codice 26

D.D. 24 febbraio 2003, n. 67

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto Definitivo Impianto di Innevamento IO3 Area Melezet in Comune di Bardonecchia. Conferenza dei Servizi definitiva ex art. 9 commi 3-9 della L. 285/2000**

In data 23/12/2002 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, prot. n. 13421/26, la nota prot. 8868, del 23/12/2002, con cui l'Agenzia Torino 2006 ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 secondo quanto disposto dalla D.G.R.42-4336 del 5/11/01 e dalla D.G.R.41-7279 del 07/10/2002, relativamente a :

Progetto Definitivo Impianto di innevamento IO3 AREA Melezet in Comune di Bardonecchia

Contestualmente l'Agenzia Torino 2006, in qualità di stazione appaltante, ha trasmesso il progetto definitivo, ai sensi della L. 109/1994, in tre copie alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza.

Allegata alla domanda e' stata trasmessa la Determinazione del "Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali ed Impianti Montani" dell'Agenzia Torino 2006 prot. n. 398/02 del 19/11/2002, relativa all'approvazione del progetto definitivo "impianto di innevamento IO3 Area Melezet in Comune di Bardonecchia" corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi, ed alla copertura finanziaria per le opere del Progetto Principale, giusta la Determinazione del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Torino 2006 n.312/02 del 28/10/2002. Le opere complementari ed il conguaglio del progetto dell'impianto sono state garantite successivamente con nota Toroc 03/248 del 21/01/03 comunicata dall' Agenzia Torino 2006 con nota 664/03 del 22/01/03;

Successivamente l'Agenzia ha trasmesso i seguenti chiarimenti:

a) IO3 Manuale Gestione Bacino Artificiale Planà prot. 393/03 del 16.01.03 acquisito con nota prot. 744/26/26.00 del 20.01.03 comprendente elaborato IO3-D-30-BP-012-0 I° EM 14/01/03.

b) IO3 chiarimento sugli attraversamenti acque Pubbliche - Guado prot. 416/03 del 16.01.2003 acquisito con prot. 746/26/26.00 del 20.01.03 comprendente:

- IO3 D 30 EM 020-0 I° EM 14/01/03
- IO3 D 29 IA 007 1 2° EM 14/01/03.

c) Chiarimenti in ordine all'analisi di stabilità versante adiacente Bacino trasmesso con prot 394/03 del 16.01.2003 dall'Agenzia Torino 2006 acquisito con prot. 745/26.26.00 del 20.01.2003 comprendente: IO3-D-27-GE 003 0 I° EM 24/12/02

d) Variazione Urbanistica, trasmessa con prot. 397/03 del 16/01/03 dall'Agenzia Torino 2006, acquisita con prot. 748 del 20.01.03 comprendente:

- 3C12 Programma uso territorio, art. 25 della NTA del P.R.G.C.
- Relazione illustrativa, Relazione geologica, TAV3 3B3 originale, TAV3 3B3 variazione, TAV3 CB variazione, TAV3 3CB originale.

e) Nuova versione della relazione geologica alla variazione urbanistica prot. 1211/03 del 4.02.03 acquisita con nota prot. 1530/26.26.0 del 5.02.03 richiesta dal Comune di Bardonecchia, in base a

quanto evidenziato nella lettera di accompagnamento dell'Agenzia Torino 2006, composta da:

- variazione ai sensi art. 9 comma 4 Bacino artificiale "Planà" fraz. Melezet.

Ritirata nel corso della II C.d.S. Definitiva del 06/02/03 in quanto non rispondente a quanto emerso durante i lavori della stessa C.d.S.

f) Manuale di gestione Bacino artificiale Planà' (II° versione, riformulata su tre riempimenti/anno, in sostituzione della precedente) trasmessa dall'Ag. Torino 2006 con prot. 1479/P acquisita con prot.1775/26-26-0 del 11/02/03

I lavori in progetto si riferiscono alla realizzazione del bacino artificiale in Loc. Planà' in comune di Bardonecchia con opere di presa in corrispondenza della Diga Enel di Sette Fontane e posa di condotte di adduzione per gli impianti di innevamento artificiale al servizio delle piste n.23, 24 e 25 del comprensorio del Melezet. La pista n.23 destinata ad ospitare lo svolgimento delle gare olimpiche di Giant Slalom necessita due interventi di cui il primo è localizzato tra la quota 1.800 m e 1.560, mentre la seconda è situata tra quota 1.400 e la zona di arrivo posta a quota 1.365. Tali interventi si rendono indispensabili per l'adeguamento di tale pista alle richieste F.I.S. , per consentire l'installazione delle necessarie protezioni di sicurezza e l'eventuale disputa dello Slalom Gigante parallelo, oggi non attuabile viste le ridotte dimensioni della zona di traguardo.

Con D.D. n. 425 del 13/09/02 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato responsabile del procedimento l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff intermedio distaccato alla Direzione Trasporti, per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione e del conseguente avvio del procedimento.

Il proponente ha presentato l'elenco delle seguenti autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera:

1. autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45 del 09/08/89;
2. autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 490 del 29/10/99.
3. autorizzazione ai sensi della T.U. n.1775 del 11/12/1933 D.Leg.11/05/1999 n.152
4. autorizzazione ai sensi del r.d. n. 523/1904;
5. Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n. 56/77 e s. m. i.
6. Autorizzazione del Ministero delle Telecomunicazioni - Ispettorato Provinciale P.V.A. ai sensi art.241 del D.P.R.29.03.73 n.156;

L'intervento è previsto nel contesto del comprensorio sciistico di Bardonecchia. Ai fini dell'iter approvativo, il progetto relativo all'intervento in oggetto è stato esaminato nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare convocata ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L. 285/2000: poiche' il progetto preliminare dell'Innevamento Artificiale prevedeva la realizzazione del lago artificiale in un'area risultata idrogeologicamente non idonea, il progetto preliminare dell'impianto di Innevamento Programmato area Melezet venne stralciato dal preliminare complessivo e non venne approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 532 dell'11/11/02, contemporaneamente venne richiesta la ricollocazione del bacino artificiale che trovo' compimento nella progettata-

zione definitiva oggetto della presente determinazione.

L'autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

- Comune di Bardonecchia;
- Amministrazione Provinciale di Torino;
- Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta;
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti;
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
- Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche;
- Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione;
- Direzione Regionale Economia Montana e Foreste;
- Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi;
- Direzione Regionale Difesa del Suolo;
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico;
- Direzione Regionale Industria;
- ENEL Torino;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche;
- Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici;
- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato;
- Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte;
- Arpa Piemonte;
- ASL 5 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
- Commissioni Impianti Sportivi Centro Studi Stadio Olimpico;
- C.O.N.I Regionale Torino;
- Comando RFC. Interregionale nord;
- Ministero delle Comunicazioni Ispettorato P.V.A.
- Autorità d'Ambito per i Servizi Idrici Torino
- Comunità Montana Alta Val Susa

I lavori della C.d.S. si sono espletati nelle riunioni del 09 gennaio 2003 e 06 febbraio 2003 12 febbraio 2003, nelle quali il proponente è stato invitato ed ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato, adeguato a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni derivanti dalla D.D. n. 532 del 11/11/2002 relative al progetto preliminare dell'opera in oggetto.

Considerato che:

- in sede di C. d. S. si è preso atto del fatto che il proponente ha recepito in modo sufficiente con la documentazione presentata le prescrizioni e raccomandazioni precedentemente impartite contenute nella D.D. n. 532 del 11/11/2002.
- Si è preso atto che è pervenuta una osservazione alla pubblicazione della Variante Urbanistica (l'osservazione è stata comunicata dal Sindaco del Comune di Bardonecchia in sede di I C.d.S. ed è pervenuta formalmente con fax del 20/02/03 recante prot.2049 del 18/02/03 acquisito con protocollo n.2120/26-26-0 del 20/02/03.). L'osservazione riferiva della presenza di un P.P. nell'Un. di Intervento n. 6A del P.R.G.C., approvato con D.C.C.n.75 del 22/10/88, e della conseguente necessità di tenere presente

tale P.P. nella pratica di esproprio, nonché della presunta non usabilità dell'acqua del Lago artificiale Sette Fontane. Tale Osservazione è stata discussa ed ha trovato soluzione in sede di C.d.S. anche in considerazione della comunicazione del Comune di Bardonecchia che il P.P. menzionato è da considerarsi decaduto ai sensi dell'art.16 della Legge 1150/42 e delle assicurazioni fornite dal rappresentante dell'Agenzia Torino 2006 nel corso della stessa C.d.S..

- Si è preso atto inoltre che l'Agenzia Torino 2006 in sede di C.d.S. ha:

- confermato che tutte le aree interessate da movimenti di terra sono previste in progetto come reinterbite;

- confermato che l'acqua proveniente dall'invaso Sette Fontane di proprietà Enel Green Power, è idonea all'utilizzo per produrre neve artificiale;

- confermato che provvederà ad inserire nella progettazione esecutiva l'acquisizione delle aree comprese nelle fasce di rispetto delle aree interessate dalla Z.I.S.T. per ottemperare a quanto richiesto dal Comune di Bardonecchia

- confermato che ha in corso di stipula una convenzione con Enel Green Power per regolamentare la fornitura e l'utilizzo dell'acqua dell'invaso Sette Fontane.

- confermato che non sussistono interferenze con elettrodotti aerei e/o sotterranei, eventualità segnalata dall'ENEL (prot.n.064 del 07/01/03)

- confermato che non sussistono interferenze con opere ed esercizio delle infrastrutture idropotabili, eventualità evidenziata dalla Autorità d'Ambito Torinese ( prot.4297 del09/01/03

- La Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali " Torino 2006", ha confermato nella seduta del 6.02.03 il parere non ostativo già espresso in merito all'intervento nella seduta del 24.10.2002.

- le aree nel Comune di Bardonecchia su cui insistono gli impianti sono individuate nel P.R.G.C. vigente (approvato con D.G.R. 25-12432 del 30/09/96) e si è reso necessario procedere, ai sensi dell'art. 9, comma 4 L.285/2000, ad una variazione al P.R.G.C. , per limitare la fascia di rispetto prevista dall'art. 29 della L.R. 56/77 all'area in destra idrografica del T. Dora di Melezet;

- la variazione urbanistica composta da:

- 3C12 Programma uso territorio, art. 25 della NTA del P.R.G.C.

- Relazione illustrativa, Relazione geologica, TAV3 3B3 originale, TAV3 3B3 variazione, b TAV3 CB variazione, TAV3 3CB originale.( trasmessa con prot. 397/03 del 16/01/03 dall'Agenzia Torino 2006 acquisita con prot. 748 del 20.01.03)

fu pubblicata all'albo pretorio del comune di Bardonecchia dal 14/01/03 al 22/01/03 e successivamente sono pervenute osservazioni che, affrontate nelle C.d.S. hanno trovato soluzione nella D.G.C. n. 18 del 12/02/03, di approvazione della stessa, nonché nelle prescrizioni enumerate nel dispositivo della presente determina, in particolare il Comune di Bardonecchia condizionava l'approvazione del progetto al rispetto di una delle due condizioni:

a) di classificare l'area della conoide del rio Gavaud come III b2

b) in alternativa, l'Agenzia Torino 2006 acquisisca le aree comprese nella fascia di rispetto ed inserite nella Z.I.S.T.

- in sede di C.d.S. e' stata verificata l'impossibilita' di attuare la richiesta del Comune di Bardonecchia di cui al comma a) del punto precedente, pertanto sara' a carico dell'Agenzia Torino 2006, che si e' dichiarata disponibile, attuare la richiesta di cui al comma b) del punto precedente;

- L'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche del P.R.G.C. vigente, sia per la collocazione degli edifici tecnici, che per quella del bacino d'invaso in loc. Planà; (in relazione all'ubicazione di quest'ultimo in prossimita' dell'abitato di Melezet, nella documentazione geologica allegata al Progetto di variazione del P.R.G.C., redatto secondo le indicazioni della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/1996, il quadro di sintesi della pericolosità geologica dell'area di conoide del Rio Gavard e di fondovalle alluvionale della Dora di Melezet in sinistra idrografica, circostante quella di localizzazione del bacino, è riferito alla classe III a 2 (porzioni di territorio inedificate le cui condizioni di pericolosità geomorfologica le rendono inidonee a nuovi insediamenti).

- Il progetto rispetta le cautele e le disposizioni impartite, nonché le prescrizioni tecniche indicate nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741, Allegato A - Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse, Punto 7.2.1 Prescrizioni, come già rilevato nella Determina di Progetto Preliminare.

- le opere di compensazione, indirizzate ad interventi di completamento della sistemazione dei Rii Coche e Guiaud nella confluenza con il torrente Melezet e ad opere di rinfoltimento di bosco naturaliforme nella foresta del Ban in località Rochemolles e Millareus, sono in accordo con quanto richiesto dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa ed in conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 9.04.01 VAS;

- gli interventi di compensazione proposti nel progetto sono conformi a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 9/04/01 VAS;

- Con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera inoltrato dal soggetto proponente: sono pervenuti i pareri espressi dai seguenti Enti:

- Nota della Direzione Regionale OO.PP. - Settore Decentrato prot. n. 1072/25.3 del 13/01/2003 acquisito il 17/01/2003 prot. 678/26.26

- Nota della Direzione OO.PP. - Settore Decentrato prot. n. 4554/25.3 del 30.01.2003 acquisito il 3/02/03 prot. 1415/26.26

- Nota della Direzione Regionale OO.PP. - Settore Decentrato prot. n. 5413/25.3 del 6.02.2003 acquisito il 6.02.2003 prot. 1635/26.26

- Nota della Direzione Regionale Tutela e Risana-mento Ambientale prot. 2200/22 del 5/02/03 acquisito il 5/02/03 prot. 1589/26.26

- Nota dell'Autorità d'Ambito Torinese prot. n. 4297 del 9.01.2003 acquisito il 17/02/03 prot. 671/26.26.

- Nota dell'Enel prot. n. 064 del 2.01.2003 acquisito il 13/02/03 prot.375/26.26,

- Nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici

prot. 278 del 13.01.2003 acquisito con Nota il 20/02/03 prot.709/26.26.

- Nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. n. 664/03 del 22.01.2003 acquisito il 10/02/03 prot. 1704/26.26.

- Nota del Corpo Forestale dello Stato prot. n. 476 del 5.02.2003 acquisito il 10/02/03 prot.1699/26.26.

- Nota della Direzione Economia Montana e Foreste prot. 3223 del 5.02.03 acquisito il 10/02/03 prot. 1702/26.26.

- Nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 883/23 del 5/02/03 acquisito il 6/02/03 prot. 1636/26.26

- Nota Comando RFC Interregionale Nord prot. 109/3APS-2 acquisito il 6/02/03 prot. 1627/26.26

- Nota del Provveditorato OO.PP. per il Piemonte e la Valle Da Osta prot. 708 del 4/02/03 acquisito il 4/02/03 prot. 1462/26.26

- Nota Comune di Bardonecchia prot. n. 1599 del 10/02/03 acquisita con prot. 1715/26-26-0 del 10/02/03 recante conferma che il piano Particolareggiato dell'Un. di Interveto n. 6A del P.R.G.C., approvato con D.C.C.n.75 del 22/10/88, e da considerarsi decaduto ai sensi dell'art.16 della Legge 1150/42.

- Certificazione del comune di Bardonecchia del 18/02/2003 relativa a pubblicazione, dal 14/12/02 al 22/01/03, della Variazione Urbanistica al P.R.G.C. Vigente con osservazioni fax del 20/02/03 recante prot.2049 del 18/02/03 acquisito con protocollo n.2120/26-26-0 del 20/02/03.

- Parere Direz. Pianificazione Risorse Idriche consegnato in sede di III^ C.d.S. ed acquisito con prot. 1936/26-26 del 14/02/03.

In forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### IL DIRIGENTE

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 45/1989;

Visto il R.D. 30/12/1923, n. 3267;

Visto il R.D. 523/1904;

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 45-2741 del 9 aprile 2001, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Visto il D.P.R. n. 156 del 29 marzo 1973 art.241;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. D.D. n. 425 del 13/09/02 del Direttore della Direzione Trasporti con cui è stato individuato il Responsabile del Procedimento per il progetto in oggetto, acquisita agli atti;

Vista la D.D. n. 532 del 11/11/2002. conclusiva del procedimento, inerente il progetto preliminare dell'intervento in oggetto, acquisita agli atti;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto,

*determina*

In merito all' "Impianto di Innevamento IO3 Area Melezet" in comune di Bardonecchia. Conferenza dei servizi definitiva ex art. 9 commi 3 - 9 della L. 285/2000.

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) Verbale della deliberazione della Giunta Comunale di Bardonecchia n. 15 del 12-02-2003 con il quale si esprime parere favorevole sulla progettazione definitiva Area Melezet e venne altresì approvato il progetto con prescrizioni e richieste che vennero esaminate ed hanno trovato soluzione nella III C.d.S. del 12/02/03 e nelle prescrizioni inserite nel dispositivo della presente determina. Con la stessa deliberazione la Giunta Comunale di Bardonecchia ha approvato la variazione urbanistica ex L.R. 285/00;

b) Determina Regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - n.142 del 13/02/03, con la quale ( vista la D.G.C. n. 18 del 12/02/03 si autorizza il comune di Bardonecchia alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati al:

- FG. 10 mapp.214 mq 85
- FG. 10 mapp.222 mq 924
- FG. 11 mapp.8 mq 44
- FG. 11 mapp.25 mq 73
- FG. 11 mapp.419 mq 13
- FG. 11 mapp.420 mq 38
- FG. 16 mapp.2 mq 57
- FG. 16 mapp.430 mq 25
- FG. 17 mapp.45 mq 14
- FG. 17 mapp.179 mq 932
- FG. 28 mapp.1 mq 1879
- FG. 29 mapp.83 mq 544
- FG. 30 mapp.26 mq 624

per un totale complessivo di mq. 5252 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.di S., ed autorizza l'Agenzia Torino 2006, ad operare su complessivi 5252 mq nel Comune di Bardonecchia gravati da uso civico interessanti le particelle su elencate.

- di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso defi-

nitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di prendere atto che il toponimo Sacro Cuore erroneamente riportato in CTR si riferisce effettivamente alla loc. Plana';

- di prendere atto che il Comune di Bardonecchia con nota prot. n. 1599 del 10/02/03 acquisita con prot. 1715/26-26-0 del 10/02/03 ha confermato che il piano Particolareggiato dell'Unità di Intervento n. 6A del P.R.G.C., approvato con D.C.C.n.75 del 22/10/88, è da considerarsi decaduto ai sensi dell'art.16 della Legge 1150/42.

- di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C. di S. e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle suggerite nell'ambito delle riunioni della C.di S.:

1. autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 45/89;

2. autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/99;

3. Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R.n.56/77 e s.m.i.

4. autorizzazione a realizzare opere in zone sottoposte a vincolo ai sensi del art.31 della L.R.n.56/77 e s.m.i.

5. autorizzazione ai sensi della R.D. 523/1904

6. Autorizzazione del Ministero delle Telecomunicazioni - Ispettorato Provinciale P.V.A. ai sensi art.241 del D.P.R.29.03.73 n.156.

Le concessioni ed autorizzazioni sono:

a) rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

b) subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

A) PRESCRIZIONI IN AMBITO DIFESA DEL SUOLO e PREVENZIONE (PROTEZIONE CIVILE):

1. Le scarpate di scavo realizzate alla base del versante a sud-est del bacino dovranno essere stabilizzate tramite la posa di una georete in cocco sullo strato di terreno vegetale che verrà ricollocato, contestualmente all'intervento di inerbimento; a monte del ciglio della scarpata dovrà essere realizzata una canaletta di guardia, atta ad impedire il ruscellamento concentrato sulla scarpata di neoformazione;

2. nel corso degli scavi per la realizzazione del bacino dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a garantire la stabilità anche temporanea delle scarpate di scavo, in particolare in caso di scavi sotto falda;

3. la viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella indicata nella specifica cartografia di progetto e non dovranno essere realizzati scavi e riporiti non strettamente compresi nei movimenti terra previsti;

4. nell'ambito delle procedure previste dal disciplinare di gestione e manutenzione del bacino il proprietario o esercente del bacino d'invaso dovranno procedere a misurazioni periodiche nei tubi in-

clinometrici ubicati sul versante a monte del bacino;

5. nel corso dei lavori dovranno essere scrupolosamente osservate le procedure contenute nel Piano di sicurezza in relazione alla eventuale presenza di minerali asbestiformi all'interno dei terreni movimentati, al fine di tutelare la salute della popolazione e dei lavoratori, nel rispetto delle normative vigenti.

#### B) PRESCRIZIONI IN AMBITO GENERALE:

1. Devono essere allegati gli elaborati grafici e di calcolo delle verifiche di stabilità eseguite, ai sensi del D.M.11/3/1988, degli argini e delle scarpate dei bacini in oggetto, verifiche delle quali sono stati riportati nella relazione geotecnica allegata al progetto definitivo i soli risultati finali;

2. Occorrerà che il proprietario, o esercente dei bacini d'invaso, si attenga scrupolosamente a quanto previsto dal disciplinare di gestione e manutenzione e che gli esiti dei controlli siano resi disponibili all'Autorità addetta per legge al controllo;

3. La viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella indicata nella specifica cartografia di progetto e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti;

4. I blocchi rocciosi eventualmente derivanti dallo scavo per la posa delle nuove condotte idriche dovranno essere disposti in prossimità dello scavo in modo da impedirne il rotolamento a valle;

5. Nel corso dei lavori dovranno essere scrupolosamente osservate le procedure contenute nel Piano di sicurezza in relazione alla presenza di minerali asbestiformi all'interno dei terreni movimentati, al fine di tutelare la salute della popolazione e dei lavoratori, nel rispetto delle normative vigenti.

6. Sia previsto il ripristino al termine dei lavori delle strade rurali di accesso alle località, utilizzate nell'ambito della viabilità, ed in relazione alla documentazione allegata al progetto.

#### C) PRESCRIZIONI IN AMBITO INTERFERENZE CON STRADE MILITARI di PROPRIETA' DEMANIALE

1. Il Proponente dovrà chiedere all'amministrazione comunale, contestualmente all'avvio della Progettazione Esecutiva l'attivazione della procedura di radiazione della:

Strada militare identificata al n. 35 (mod.1741 Tav IGM) denominata "Melezet-Rio Coche" carrabile di circa 4.5 km in capo al Demanio

2. Contemporaneamente dovrà avvenire l'acquisizione delle stesse da parte del Comune di Bardonecchia competente per territorio. Tale acquisizione è da intendersi vincolante per la successiva fase di progettazione esecutiva.

#### D) PRESCRIZIONI IN AMBITO PAESAGGISTICO:

1. per le aree di pertinenza dei fabbricati a servizio dell'impianto si richiede la sistemazione dei siti con opere di ripristino morfologico e vegetativo, al fine di permettere un opportuno inserimento degli edifici nel contesto paesaggistico interessato; non dovranno essere realizzati interventi di pavimentazione nelle aree stesse in adiacenza ai fabbricati; i muri d'ala previsti per la stazione di pompaggio in località Chesal dovranno essere sostituiti con opere di consolidamento del versante riferite alle tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, quali le terre rinforzate; i rivestimenti proposti per i prospetti do-

vranno essere realizzati in pietra con conci a spacco di appropriato spessore e pezzatura da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali; si valuti altresì la possibilità di rilocalizzare il fabbricato adibito a servizi igienici ora posizionato in ambito caratterizzato da ampie visuali panoramiche, verificando eventuali soluzioni alternative, più defilate, in adiacenza ad edifici esistenti;

2. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e di scavo dovranno essere ripristinate a conclusione lavori, con interventi di ricostruzione morfologica e vegetativa dei siti, così come le zone adibite ad aree di cantiere;

3. per la viabilità di cantiere si richiede il ripristino e la manutenzione dei tracciati durante e a fine lavori; non dovranno essere realizzati interventi di bitumatura delle strade di cantiere.

4. per le scarpate del bacino, in adiacenza al versante, si raccomanda di raccordare le pendici di nuova formazione con la situazione morfologica dell'area d'intervento, adottando pendenze moderate e inclinazioni il più possibile corrispondenti alle pendenze naturali dei terreni circostanti;

5. si raccomanda la realizzazione degli interventi di inerbimento dell'area circostante il bacino, così come delle scarpate di nuova formazione, delimitanti l'invaso stesso, poste in corrispondenza del versante;

6. si richiede il ripristino delle aree interessate dai movimenti di terra necessari alla posa delle condotte di adduzione dell'acqua al lago e all'impianto di innevamento e delle condotte di esercizio poste lungo le piste da innevare;

7. per le opere di mitigazione indicate in progetto in prossimità del bacino in località Planà, pur condividendo quanto proposto si richiede di rafforzare le piantumazioni previste con messa a dimora di nuovi nuclei di piante e di esemplari arbustivi, in continuità con i caratteri vegetazionali esistenti, da effettuare a macchia ai margini dell'invaso, al fine di consentire un adeguato inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico in oggetto ed in particolare nelle percezioni visive dalla borgata Melezet, attraverso operazioni di ricucitura e di raccordo con gli elementi del paesaggio naturale circostante.

8. fermo restando le opere di mitigazione indicate nel presente progetto, indipendentemente dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, si dovrà procedere nell'ambito delle opere olimpiche alla progettazione e realizzazione di un intervento complessivo di riqualificazione e inserimento paesaggistico, del piazzale del Melezet che tenga conto degli usi plurimi a cui già attualmente viene asservito e che sarà oggetto di un successivo iter procedurale autorizzativo.

#### E) PRESCRIZIONI IN AMBITO URBANISTICO:

1. E' approvata la "Variazione Urbanistica ai sensi art. 9 comma 4 Legge n. 285/2000 - Bacino artificiale Planà" al P.R.G.C. vigente in Bardonecchia ex L. 285/2000" comprendente tra l'altro la classificazione di pericolosità sopra esposta e la perimetrazione dell'area di rispetto del bacino predisposta dai progettisti incaricati, come rappresentata nella tavola 3C13 "Programmazione d'uso del territorio";

2. L'Agenzia Torino 2006 dovrà acquisire tutte le aree inserite nella Z.I.S.T e ricadenti all'interno delle fasce di rispetto del lago artificiale in Loc. Planà, così come evidenziato dalla D.G.C. n.18 del 12/02/03 del Comune di Bardonecchia essendo que-

sta la migliore soluzione attuabile, emersa in ambito della conferenza dei servizi. definitiva

#### F) PRESCRIZIONI IN AMBITO INTERFERENZE ELETTRICHE:

1. Venga attivata la procedura per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione da parte dell'Ufficio Interferenze Elettriche Sez. II<sup>a</sup> Controllo delle Telecomunicazioni del Ispettorato Territoriale del Piemonte e Valle D'Aosta del Ministero delle Comunicazioni, previa produzione, da parte del soggetto proponente, di apposita istanza ai sensi dell'art.241 del D.P.R.29.03.73 N.156, o della eventuale prevista autocertificazione, prima della realizzazione dell'impianto in oggetto. Inoltre a norma dell'art. 120 del T.U. R.D. n.1775 del 11/12/1933 il soggetto proponente dovrà stipulare apposito atto di sottomissione con il Ministero delle Comunicazioni inerente le modalità di esecuzione e di esercizio degli impianti elettrici.

#### G) PRESCRIZIONI IN AMBITO FORESTALE-AMBIENTALE-IDROGEOLOGICO:

1. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata in anticipo al Comando Stazione Forestale di Bardonecchia che provvederà alla verifica degli alberi da abbattere; a tal fine gli esemplari governati ad alto fusto dovranno essere preventivamente segnati al piede;

2. Il recupero del materiale legnoso avverrà utilizzando la viabilità esistente e senza realizzare alcuna pista o movimento di terra; i fusti dovranno essere tagliati il più vicino possibile alla base e le ceppaie non dovranno essere sradicate ma, se eventualmente necessario, interrate, provvedendo ad inerire la superficie risultante;

3. I movimenti di terra dovranno essere limitati alle opere previste in progetto e non dovranno essere effettuati ulteriori interventi di scopertura del terreno anche per l'installazione del cantiere. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'utilizzo degli scortichi erbosi anche negli scavi relativi alla posa delle linee di innervamento;

4. Le aree di deposito del terreno di scavo, per le situazioni diverse dalla posa delle condotte, dovranno essere protette dalle acque di corrivazione mediante fossi di guardia e perimetrali;

5. Al piede della scarpata a monte del bacino dovrà essere realizzato un fosso di guardia con larghezza alla base non inferiore a 60 cm., al fine di limitare il trasporto solido generato dalle acque di corrivazione verso l'invaso;

6. Gli scavi per la posa delle tubazioni dovranno essere realizzati per lotti in modo da assicurare la chiusura delle sezioni entro 5 giorni lavorativi dalla loro apertura;

7. I lavori dovranno essere organizzati su base stagionale in modo da evitare che su tratti di tubazione, disposti nella direzione della massima pendenza, si trovino scavi aperti dopo il 31 ottobre di ogni anno;

8. La sistemazione delle piste da sci dovrà essere completata con la realizzazione di canalette trasversali con le seguenti caratteristiche: larghezza alla base non superiore a 50 cm., pendenza non superiore al 15%, lunghezza pari all'intera larghezza della pista, interasse massimo corrispondente ad un dislivello di 10 m., scarico alle estremità su brevi caditoie in pietrame o in alternativa convogliamento fino al più vicino alveo recettore;

9. L'inerbimento delle superfici di scopertura non interessate da piani viabili (49.230 mq. in base all'indicazione di progetto, comprensive della striscia attorno al bacino, dei livellamenti e dell'area di posa delle condotte fuori strada) dovrà essere effettuato con la semina di un idoneo miscuglio entro tre mesi dall'esecuzione dei movimenti terra; la tecnica prevista dovrà essere l'idrosemina sull'intera area interessata (comprese quindi le superfici di livellamento delle piste e quelle di ritombamento degli scavi per la posa delle condotte); inoltre nella sistemazione dei riporti dell'area Etopà si ritiene necessario far proteggere i riporti con rete in juta nelle parti in cui la pendenza delle scarpate risultanti superi il 15%; lo stesso tipo di protezione dovrà essere applicato sui seguenti riporti delle piste

24 - Sez. 12 di progetto

- Sez. 11 di progetto, almeno per il riporto di monte in tale sezione.

#### H) PRESCRIZIONI IN AMBITO RISANAMENTO AMBIENTALE:

1. Attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti all'interno dei litotipi prevalenti, sebbene tale eventualità sia stata esclusa dal proponente negli elaborati progettuali, si prende atto della documentazione di progetto, nonché delle dichiarazioni del proponente, trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:

a) A prescindere da quanto affermato e verificato in sede di progettazione, sarà necessario che un geologo presieda tutte le fasi di scavo, e che nel caso di reperimento di Amianto vengano immediatamente sospesi i lavori predisponendo uno specifico piano di sicurezza che ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si terra' conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s. m. i. , nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, che tenga conto delle indagini realizzate su indicazione del geologo. Inoltre, in tale eventualità secondo quanto previsto nell'elaborato IO3-D-29-SI-001-0 "Indicazioni per eventuale presenza di materiale asbestifero" dovranno essere adottate precauzioni comportamentali di cantiere quali: l'utilizzo di teli in polietilene per il deposito di materiali di risulta contenenti Amianto e per il successivo trasporto in discarica; l'innaffiamento costante delle polveri durante le fasi di scavo; la pulizia dei mezzi operativi di cantiere previa predisposizione di specifico piano prima che gli stessi abbandonino l'area; la dotazione degli opportuni D.P.I.; la dotazione dei mezzi escavatori di opportune cabine di guida climatizzate, al fine di evitare il contatto dell'operatore con l'aria esterna;

b) vista anche la non presenza nella documentazione esaminata dello specifico elaborato a suo tempo richiesto, si ribadisce che ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto esecutivo la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati. In tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le conside-

razioni e disposizioni previste nell'elaborato IO3-D-29-IA-011-0 denominato "Piano di Monitoraggio delle fibre aerodisperse" ;

2) si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo, pari a circa 32770 mc, di cui una parte oggetto di previsione di riporto per la realizzazione della pista FreeStyle in comune di Sauze d'Oulx, ed una parte da inviarsi in discarica autorizzata come evidenziato dal documento IO3-D-27-BP-001-0 dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

3) Si richiede l'obbligatoria e puntuale esecuzione di tutte le opere di recupero, sistemazione e regimazione idraulica, mitigazione e compensazione ambientale previste nel progetto: particolare attenzione dovrà essere dedicata al ripristino delle superfici alterate dallo scavo delle condotte, laddove queste non sono tracciate lungo la viabilità esistente.

4) Nel prendere atto della viabilità di cantiere indicata e giudicata già idonea a sostenere il traffico veicolare indotto, si vincola al suo esclusivo impiego: eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale.

5) Nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco;

6) Dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea e la necessità di livellamenti corticali;

7) Se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione della pista dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri pubblici limitrofi di sistemazione territoriale, anche non olimpici, secondo le indicazioni del Consorzio Forestale Alta Val di Susa e nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici;

8) In merito al piazzale Melezet, prendendo atto della previsione nell'ambito del "Quadro tecnico economico" elaborato IO3-D-34-RG-012-0 di somme specificatamente dedicate alla sistemazione della citata area e si richiede che, nell'ambito delle opere olimpiche si proceda alla progettazione e realizzazione di un intervento complessivo di riqualificazione ed inserimento paesaggistico, che tenga conto degli usi plurimi a cui già attualmente viene asservito e che sarà oggetto di un successivo, separato iter autorizzativo;

9) In merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 6 - Approvvigionamento idrico e captazioni, bacini di stoccaggio ed innevamento artificiale. Punto 6.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

10) In ottemperanza a quanto prescritto dalla VAS, di cui al punto precedente (Cap. 6 - Approvvigionamento idrico e captazioni, bacini di stoccaggio

ed innevamento artificiale. Punto 6.2.1), si sottolinea come nella gestione degli impianti di innevamento programmato in oggetto, sia nel periodo dei Giochi Olimpici, sia in quello post-olimpico, "non potranno essere utilizzati additivi di nessun tipo per la produzione della neve artificiale, ad eccezione di sostanze totalmente biodegradabili da usarsi in occasione della preparazione delle piste di gara;

11) Si raccomanda che la direzione dei lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica;

12) Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare all' ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.

13) Si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nell'atto dirigenziale conclusivo del presente procedimento amministrativo.

14) Il soggetto proponente dovrà adottare iniziative al fine di consentire l'inserimento degli invasi nel contesto esistente salvaguardando aspetti socio-sanitari in particolare nel periodo estivo.

15) In merito alla linea elettrica MT a 15kV dell'ENEL Melezet-cab.-Chesal-cab.Grange Ourus, già prevista nel progetto della seggiovia Melezet-Etarpa'-Chesal, funzionale anche alla alimentazione elettrica della stazione di pompaggio in loc.Chesal, destinata a collegarsi con la cabina elettrica esistente in loc. Pian di Sole; al fine di garantire anche la controalimentazione dell'impianto di innevamento programmato in oggetto si raccomanda che, indipendentemente dalla realizzazione dello stesso, venga completato il collegamento ad anello tramite la realizzazione della tratta Grange Ourus- Pian di Sole, nell'ambito della realizzazione di altre opere olimpiche;

#### I) PRESCRIZIONI IN AMBITO PIANIFICAZIONE RISORSE IDRICHE:

1. In sede di progettazione esecutiva, l'elaborato della gestione operativa (disciplinare di esercizio dei bacini) dovrà essere approfondito e dettagliato, in coerenza con il corrispondente livello progettuale, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio sorveglianza ed al documento di bacino. In particolare il nuovo disciplinare di esercizio dei bacini dovrà essere redatto tenendo in considerazione lo sfruttamento della risorsa idrica nei periodi di massima criticità meteorologica e nel caso di massimo sfruttamento dell'impianto. Dovrà inoltre risolvere

re le incongruenze e le imprecisioni riscontrabili nel Disciplinare d'Uso allegato alla Progettazione Definitiva, (elaborato IO3-D-30BP-012-0 così come modificato con l'elaborato IO3-D-30-BP-012-1, 2° emissione 07/02/03 consegnato come chiarimento con nota 1479/P del 10/02/03 acquisito l'11/02/03 con prot.1775/26-26), tenuto conto che per il bacino Plana' e' previsto in progetto anche un uso antincendio (come riportato a pag. 9 elaborato IO3-D-16-RG-002-0)

#### L) PRESCRIZIONI IN AMBITO AMBIENTALE :

1. A livello di progettazione esecutiva dovranno essere adottate tutte le normali attività mitigative volte a minimizzare gli impatti derivanti dalle attività di cantiere, quali ad esempio la bagnatura delle piste, il lavaggio dei pneumatici dei mezzi prima dell'ingresso nella viabilità ordinaria e l'adozione di procedure di intervento da adottare nel caso in cui si verifichino sversamenti durante i lavori di cantiere.

2. Con riferimento alla lettera del 22 luglio 2002 prot. n. 13298 della Responsabile del Nucleo di Coordinamento delle Procedure VIA con oggetto "Schemi del provvedimento conclusivo ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 13 della L.R. 40/98 e dell'art. 9 della L. 285/00", si richiede di affidare necessariamente all'ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.

3. Si richiede che vengano concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda la qualità dell'aria, con particolare attenzione in corrispondenza dei recettori alle polveri totali sospese, PM10 ed alle fibre aerodisperse connesse alla eventuale presenza di minerali asbestiferi nelle aree di scavo; le eventuali modificazioni all'andamento della falda con relative conseguenze sul regime idrico a valle dell'intervento; la produzione di rumore in corrispondenza dei recettori limitrofi; l'effettiva efficacia degli interventi di recupero e ripristino delle aree di cantiere previste.

4. Tutti i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi all'ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile;

5. Il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle adottate con la Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

6. Dal momento che non si può escludere la presenza di cantieri contemporanei a quello previsto per la realizzazione dei due invasi nel comprensorio di Bardonecchia, si raccomanda di predisporre in fase esecutiva delle variazioni dei piani di coordinamento e di sicurezza in modo da valutare tutte le

misure di prevenzione e di mitigazione in vista di interferenze con altri cantieri.

7. Per quanto riguarda gli invasi, per la loro conformazione e caratteristica di inserimento nell'ambiente, è necessario tenere in considerazione la massima naturalizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle pareti interne al bacino stesso, affinché le stesse consentano, in caso di caduta di animali o persone, la risalita con sottostante terreno, senza scivolamento su guaine artificiali. Per le stese motivazioni, verrà valutata dal proponente la possibilità di mettere in atto tutte le iniziative per mitigare l'impatto ambientale dei bacini nei periodi in cui il bacino non è utilizzato a fini di innevamento programmato.

8. Nella progettazione esecutiva dovranno essere riposizionati i pozzetti di dispersione della fossa IMHOF nella sottostante zona boscata presente a valle del fabbricato servizi.

#### M) PRESCRIZIONI IN AMBITO USI CIVICI:

1. Entro sei mesi dalla data di chiusura della C.d.S. definitiva, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale patrimonio e Tecnico, da parte dei Comuni interessati, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione, nonché le aree su cui dovranno essere istituite le servitù di passaggio delle condutture della rete idrica.

2. Le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni usocivista locale (asseverate e recepite da apposita D.C.C. dei Bardonecchia.) dovranno contenere le valutazioni dei mancati frutti per il periodo di sospensione, nonché del canone di concessione d'uso e delle servitù di passaggio.

3. Si autorizza il Comune di Bardonecchia a sospende l'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale per anni tre per passaggio condotte idriche ed aree di cantiere sui terreni individuati al NCT: censuario Bardonecchia : FG. 10 mapp.214 mq 85, FG. 10 mapp.222 mq 924, FG. 11 mapp.8 mq 44, FG. 11 mapp.25 mq 73, FG. 11 mapp.419 mq 13, FG. 11 mapp.420 mq 38, FG. 16 mapp.2 mq 57, FG. 16 mapp.430 mq 25, FG. 17 mapp.45 mq 14, FG. 17 mapp.179 mq 932, FG. 28 mapp.1 mq 1879, FG. 29 mapp.83 mq 544, FG. 30 mapp.26 mq 624; per un totale complessivo di mq. 5252 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.di S..

4. Si Autorizza l'Agenzia Torino 2006 ad operare su complessivi 5252 mq nel Comune di Bardonecchia gravati da uso civico interessanti le particelle su elencate.

5. Le spese inerenti le procedure di regolarizzazione di registrazione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento sono a totale carico del concessionario.

#### N) PRESCRIZIONI IN AMBITO IDRAULICO (ex R.D.523/1904):

6. 1. Nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. Siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e

sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione del guado che comunque sarà da considerarsi ad esclusivo servizio della pista di fondo il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1.00 m rispetto alla quota piu' depressa di fondo alveo nella sez. trasversale interessata, pertanto lo spessore minimo del manufatto dovrà essere non inferiore a 1.00 m.

3. Il materiale di risulta, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. Le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

6. E' esclusa ogni responsabilità dell'amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

7. Il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. Sono fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza delle presenti prescrizioni;

10. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi a cura di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere;

11. E' autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione del guado.

#### O) PRESCRIZIONI IN AMBITO ARCHEOLOGICO:

1. A fronte della mancanza di un programma di indagini ed accertamenti archeologici, ai sensi del

D.P.R. 554/99, L'Agenzia Torino 2006 garantirà la presenza costante nei cantieri di un archeologo professionista per la valutazione del rischio archeologico durante le operazioni di scavo e scortico, per eseguire in sito le valutazioni ed i rilievi necessari. Pertanto le opere di scotico e di scavo, comprese quelle dell'impianto cantiere e la realizzazione delle opere accessorie, dovranno avvenire sotto la Direzione Tecnico Scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

2. Nella progettazione esecutiva dovranno essere inserite espressamente indicazioni che vincolino la D.L., in caso di rinvenimenti anche dubbi, a sospendere i lavori ai sensi del D.Leg.490/99 dandone informazione alla Soprintendenza ed a non riprenderli prima del sopralluogo di un funzionario;

La determina in oggetto si riferisce ai lavori :

"Impianto di innevamento IO3 Area Melezet in Comune di Bardonecchia."

prot. n. 398/02 del 19/11/2002, relativa all'approvazione del progetto definitivo "Impianto di innevamento IO3 Area Melezet in Comune di Bardonecchia" corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi, ed alla copertura finanziaria per le opere del Progetto Principale, giusta la Determinazione del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Torino 2006 n. 312/02 del 28/10/2002 che approvava la copertura finanziaria per Euro 3.381.343,00 a fronte di una spesa prevista nel quadro economico del progetto definitivo per Euro 3.654.816,37. Le opere complementari ed il congruaggio dell'importo progettuale per l'impianto sono state garantite successivamente con nota TOROC 03/248 del 21/01/03 comunicata dall' Agenzia Torino 2006 con nota 664/03 del 22/01/03;

I lavori, relativamente alla Concessione Edilizia, dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del presente atto ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori. Le date di inizio ed ultimazione dovranno essere comunicate dal soggetto proponente agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati. Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito ed eventualmente prorogato, il soggetto proponente dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Per effetto del disposto congiunto dell' art. 9 comma 4 della L.285/2000, del comma 4.1 Allegato 1 della D.G.R. n. 42-4336 del 5/11/01, e Allegato 1 ultimo comma della D.G.R. n. 41-7279 del 07/10/02 con la presente determina si approva espressamente la Variazione Urbanistica al P.R.G.C. Vigente ed in particolare la riduzione della fascia di rispetto del lago artificiale, così come pubblicata all'albo pretorio del Comune di Bardonecchia dal 14/12/02 al 22/01/03, in considerazione anche del fatto che le osservazioni pervenute hanno trovato discussione e soluzione in sede di C.d.S.

Si dà atto che, ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 07/10/2002, qualunque sia il regime autorizzatorio, l'approvazione da parte dell'Agenzia del progetto definitivo equivale (ai sensi dell'art. 14 comma 13 della legge 109/1994) a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e conseguentemente l'Agenzia, in qualità di stazione appaltante, ovvero del soggetto al quale tale funzione è delegata, dovrà provvedere all'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della L. 2359/1865;

Il progetto Esecutivo corrispondente a quello definitivo oggetto della presente determinazione deve

essere redatto tenendo conto delle prescrizioni elencate e deve riguardare tutte le opere in esso contenute comprese le opere di recupero e mitigazione ambientale, di compensazione e complementari.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Il Dirigente Responsabile  
Lorenzo Garrone

Codice 26

D.D. 26 febbraio 2003, n. 95

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di Nuovo Impianto per il Biathlon nel Comune di Cesana Torinese (fase preliminare e fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l'Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 1991/03 del 24.02.2003 (protocollo regionale 2225/26.26.00 del 24.02.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto di Nuovo Impianto per il Biathlon nel comune di Cesana Torinese, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/2000, e dell'art. 10 della L.R. 40/98 (fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L.R. 40/98

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

*determina*

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto di Nuovo Impianto per il Biathlon nel comune di Cesana Torinese (fase preliminare e fase definitiva).

Il Direttore Regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 26 febbraio 2003, n. 96

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi ai progetti di Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone e Impianto di Innevamento Programmato "Area Pragelato"**

**to” nel Comune di Pragelato (fase preliminare e fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l’attuazione del progetto “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l’approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l’attuazione del progetto “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.

Vista la L.R. 40/98 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”.

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l’Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Vista la L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all’individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l’ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell’Unità flessibile per l’attuazione del progetto “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.

**CONSIDERATO CHE**

L’Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 2013/03 del 24.02.2003 (protocollo regionale 2227/26.26.00 del 24.02.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa ai progetti di Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone e Impianto di innevamento programmato “area Pragelato” nel comune di Pragelato, ai sensi dell’art. 9, comma 2, della Legge 285/2000, e dell’art. 10 della L.R. 40/98 (fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l’ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell’Unità flessibile per l’attuazione del progetto “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L.R. 40/98

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

*determina*

di designare l’ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell’Unità flessibile per l’attuazione del progetto “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”, Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell’articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi ai progetti di Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone e Impianto di innevamento programmato “area Pragelato” nel comune di Pragelato (fase preliminare e fase definitiva).

Il Direttore Regionale  
Aldo Manto

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

**Deliberazione n. 7 del 18/02/2003. Determinazione del fondo di cui all'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali dell'1/4/1999: applicazione al personale dell'Agenzia**

(omissis)

Il Direttore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali

(omissis)

*delibera*

1. Di definire l'applicabilità al personale dipendente dell'Agenzia dei trattamenti economici variabili secondo modalità, criteri e misure previste per il personale della Regione Piemonte in virtù degli accordi integrativi decentrati richiamati in premessa;

2. di determinare in attuazione del punto 1) in complessivi Euro 80.074,00 l'importo del fondo da destinare al finanziamento di tale trattamento accessorio, così come indicato nell'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di dare atto che la corresponsione di tali indennità nel corso dell'esercizio 2003 è limitato al personale dipendente o in posizione di comando, per il periodo effettivo di servizio presso l'Agenzia secondo criteri e modalità analoghi a quelli previsti per i dipendenti regionali;

4. di dare atto che il conseguente impegno di spesa sarà oggetto di separato provvedimento al momento dell'eventuale attribuzione ed erogazione dei compensi di che trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

**Deliberazione n. 8 del 24/02/2003. Dipendente Simonotti Renata - Comando**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*delibera*

\* Di disporre il comando della sig.ra Simonotti Renata dipendente della Regione Piemonte, rivestente la categoria D, posizione economica D4, per il periodo d'anni uno a decorrere dalla data del

1°/3/2003, per le esigenze dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali;

\* l'Agenzia rimborserà alla Regione Piemonte gli importi dovuti per il trattamento economico del predetto dipendente e le somme accessorie eventualmente spettanti ivi comprese quelle per incarichi e funzioni assegnate;

\* l'Agenzia non assume a proprio carico l'onere di trattamento di missione e rimborso spese di viaggio qualora la residenza del dipendente fosse diversa dal luogo ove lo stesso dovrà prestare la propria attività;

\* di dare atto che tale somma sarà liquidata previa richiesta di rimborso presentata dalla Regione Piemonte;

\* di dare atto che alla spesa presunta di Euro 40.000,00 per l'anno 2003, si farà fronte mediante impegno sui seguenti capitoli:

tit. I - cat. 2 - cap. 8 Euro 37.500,00

tit. I - cat. 9 - cap. 28 Euro 2.500,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

**Deliberazione n. 9 del 24/02/2003. Adempimenti contabili relativi al personale dipendente e collaborazioni**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*delibera*

\* di impegnare al titolo V contabilità speciali e partite di giro le quote per ritenute previdenziali ed erariali da versarsi a seguito delle corresponsione delle competenze periodiche a favore del Direttore Generale e dei collaboratori:

\* cat. 13 cap. 38 Euro 120.000,00

\* cat. 13 cap. 39 Euro 22.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

**Deliberazione n. 10 del 25/02/2003. Bilancio 2003 - Prima variazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*delibera*

\* Di procedere alle variazioni del bilancio 2003 - approvato con deliberazione n. 2 del 24/12/2002 - sia in termini di competenza e di cassa secondo gli importi dettagliatamente indicati all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;

\* di dare atto che a seguito di tali variazioni il bilancio 2003 pareggia in entrata e in uscita in complessivi Euro 1.557.118,60.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma

**Atti del comitato di indirizzo - seduta del 19 febbraio 2003 - Deliberazione n. 6/2003 - Approvazione del bando per la nomina del Collegio dei Revisori**

Visto il D.P.C.M. 27.12.2002 che, con decorrenza 1° gennaio 2003, trasferisce all'AIPO i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite con decreto legislativo 31.3.1998, n. 112;

Visto l'art. 6 dell'Accordo costitutivo dell'AIPO, che individua il Collegio dei Revisori quale organo dell'Agenzia;

Visto l'art. 10 dello stesso Accordo costitutivo, secondo il quale il Collegio dei Revisori deve essere nominato dal Comitato di Indirizzo;

Considerato la necessità di provvedere urgentemente alla nomina dei membri del Collegio dei Revisori, previa pubblicazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto di un bando finalizzato alla presentazione delle candidature;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. di approvare il bando finalizzato alla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dell'AIPO, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante.

2. di delegare il Direttore a richiedere alle Regioni interessate l'immediata pubblicazione del presente provvedimento e del bando stesso.

Il Presidente  
Prof. Marioluigi Bruschini  
Il Segretario verbalizzante  
Paola Montali

*La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto*

Comunicato del Direttore dell'AIPO

**Nomina dei membri del Collegio dei revisori dell'AIPO - Agenzia Interregionale per il Po - Parma**

Ai sensi dell'art. 10 dell'accordo costitutivo, del 2/8/2002, dell'Agenzia interregionale per il fiume Po il Comitato di indirizzo deve procedere alle nomine di cui in oggetto.

*a) Organismo e carica cui si riferisce la nomina:*

- n. tre componenti, più un supplente, del Collegio dei revisori dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, di cui uno con funzioni di Presidente.

L'AIPO che ha sede in Parma, Via Garibaldi n. 75 è ente strumentale delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

Svolge le funzioni di programmazione, progettazione e attuazione di interventi nel bacino idrografico del Po, polizia idraulica e servizio di piena, istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di connessione, monitoraggio idrografico, coordinamento di attività funzionali per la realizzazione e il mantenimento delle opere di navigazione.

Il Collegio esamina sotto il profilo della regolarità contabile, gli atti dell'Agenzia.

La durata dell'incarico è di tre anni.

*b) Requisiti e condizioni per la nomina:*

1) Iscrizione al Registro dei revisori contabili, così come stabilito dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni;

2) documentata esperienza e professionalità amministrativa e contabile (dirigenza - direzione - controllo) maturata in incarichi analoghi, nel settore pubblico o privato, anche come dipendente, risultante da uno specifico curriculum vitae controfirmato dall'interessato;

3) si specifica che le persone che sono chiamate ad esercitare le funzioni non debbono trovarsi in alcuna situazione ostativa per l'espletamento dell'incarico;

4) per quanto concerne le situazioni di incompatibilità alla carica si richiama l'art. 3, comma 13 del D.Lgs. 502/92, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 517/93.

*c) Emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica:*

- Ai componenti del Collegio dei revisori spettano il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato ed una indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti spettanti ai Dirigenti apicali dell'Agenzia. Al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari al venti per cento.

*d) Organo competente a provvedere alla nomina:*

- Comitato di Indirizzo dell'AIPO.

*e) Modalità e termini per la presentazione delle candidature:*

- Entro trenta giorni dall'ultima data di pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, i soggetti interessati possono presentare in carta semplice, proposte di candidature, indirizzandole a: AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Segreteria del Direttore - Via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - n. fax 0521/797296.

La proposta dovrà essere corredata da:

1) copia della documentazione attestante l'iscrizione al Registro dei Revisori contabili;

2) elenco degli incarichi eventualmente svolti o in corso di svolgimento;

3) dichiarazione attestante che il proponente non si trovi in alcune delle situazioni ostative per l'espletamento dell'incarico e in alcune delle situazioni di incompatibilità indicate al punto 4.

Responsabile del procedimento è Paola Montali, tel. 0521/797327.

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino      *Direttore responsabile* Roberto Salvio  
*Dirigente* Valeria Repaci      *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco  
*Abbonamenti* Daniela Romano      Sauro Paglini, Fernanda Zamboni  
*Coordinamento informatico* Rosario Copia      *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.